Anno 101 - Numero 287

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4320 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10150 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Martedì 5 Dicembre 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm. (posiz. o date rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 900 il mm. - Necrologi L. 800 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,40; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta sh. 1; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

### Possibile una soluzione negoziata del conflitto?

# Un piano dei «vietcong» per trattare con l'America

**Il progetto (secondo l'autorevole «Newsweek») prevede la neutralizzazione del Sud Vietnam, con un governo formato da esponenti «accettabili» sia dagli Stati Uniti sia dai guerriglieri - Il Fln comunista avrebbe chiesto di essere ascoltato all'Onu: Johnson è disposto ad accettare a condizione che della guerra vietnamita si occupi il Consiglio di Sicurezza, non l'Assemblea generale**

## *È ancora lunga la strada per la pace*

Mentre nel Vietnam si combatte sempre più duramente, il fronte politico e diplomatico sembra mettersi anch'esso in movimento, sia pure con indicazioni ancora incerte e contraddittorie. Da Washington, infatti, prima è giunta la notizia delle dimissioni di McNamara da segretario alla Difesa; poi sono cominciate a circolare voci che, verso la metà del mese, il governo americano chiederà al Consiglio di Sicurezza dell'Onu di interessarsi della crisi nell'Asia sud-orientale e *«non obbietterà, in tale quadro, alla partecipazione al dibattito di delegati del Fronte nazionale di liberazione»* del Vietnam meridionale (il *Vietcong*).

Se Washington tradurrà in atto il proposito e discuterà all'Onu con i rappresentanti del Vietnam, allora sarà caduto uno degli ostacoli capitali alla soluzione negoziata della crisi vietnamita, appunto il diniego finora opposto dagli Stati Uniti a riconoscere il *Vietcong* come interlocutore valido. Ma come si concilia questa eventuale svolta distensiva con l'allontanamento di McNamara dal Pentagono? L'interpretazione prevalente del mutamento, infatti, è che esso costituisca una vittoria dei fautori del proseguimento della *escalation*, generali in testa, convinti che la soluzione di forza sia l'unica possibile.

McNamara, invece, si era reso conto che l'*escalation* aveva ormai toccato il limite entro il quale era controllabile; varcarlo poteva condurre a quel passo falso, irreparabile, che nessun calcolatore elettronico è in grado di prevedere. Perciò egli aveva cominciato a sostenere, da qualche mese, una linea di prudenza, con l'ammissione implicita che la soluzione alla crisi del Vietnam non va cercata sul piano militare, bensì su quello politico: in fondo, la tesi del semplice buonsenso, visto appunto che sul campo di battaglia non c'è via d'uscita. Ora McNamara se ne va, ma Johnson ne raccoglie l'indicazione, proponendosi di discutere con il *Vietcong*.

L'apparente contraddizione potrebbe tuttavia avere una spiegazione abbastanza plausibile. Johnson, cioè, punterebbe su ambedue le carte, il tentativo di negoziato e l'incremento della *escalation*, riservandosi di giocare questa seconda come «extrema ratio», nel caso la prima non desse il risultato sperato. Un risultato, comunque, il Presidente deve e vuole ottenerlo, prima del novembre venturo, quando gli americani dovranno scegliere il nuovo inquilino della Casa Bianca. La popolarità dell'attuale titolare è scesa a livello bassissimo, continua a salire l'avversione della maggioranza degli americani alla guerra, così com'è condotta, all'interno dello stesso partito democratico l'opposizione ha trovato un candidato, il senatore McCarthy, da contrapporre a Johnson.

Risponde dunque alle più elementari regole della strategia politica che Johnson si affretti a prendere delle contromisure. Lo accusano di bellicismo estremista? Ed ecco che egli si dice pronto a negoziare anche col *Vietcong*. Se riceverà un rifiuto, potrà presentarsi ai suoi concittadini e all'opinione pubblica mondiale come colui che aveva offerto il ramo d'ulivo e, vistolo respinto, deve rassegnarsi a impiegare la spada. Il ragionamento, in astratto, non manca d'una sua validità; in concreto, però, soffre d'una grave debolezza: che Johnson non fa cenno a quell'unico argomento che darebbe la prova tangibile della sua buona volontà, la cessazione definitiva e incondizionata dei bombardamenti sul Vietnam Settentrionale. Forse il Presidente spera d'allettare il Sud (*Vietcong*) a dissociarsi dal Nord; ma è fondata la speranza?

Per rispondere bisognerebbe sapere qualche cosa di preciso sui contatti che vi sono stati a Saigon tra il *Vietcong* e l'ambasciata degli Stati Uniti, sui quali invece regna il più fitto mistero. Ed egualmente nulla è trapelato circa l'ultima missione dell'ambasciatore itinerante Harriman, il quale si è recato, fra l'altro, anche in Romania: forse il posto più indicato per effettuare sondaggi riservati sul Vietnam. Nella speranza che maturino sviluppi positivi, si deve intanto prendere atto di questo elemento già molto importante di per sé, che la diplomazia americana si muove.

E non solo riguardo al Vietnam, ma anche nell'altro settore mondiale in crisi, il Medio Oriente. Qui pare ci si avvii alla ripresa delle relazioni diplomatiche tra l'Egitto e gli Stati Uniti, rotte in occasione della guerra-lampo arabo-israeliana. Sarebbe un passo notevole verso la stabilizzazione di un settore che ne ha gran bisogno, dato il cronicizzarsi di una situazione incerta, che non è più di guerra ma non è neppure di vera pace. L'avvenimento, oltre tutto, servirebbe ad equilibrare la posizione di Nasser, oggi spostata unilateralmente verso Mosca, come dimostra — ultimo episodio — la visita in Egitto dei bombardieri sovietici. E forse, nel quadro complesso e mobile del Medio Oriente, anche la sostituzione del generale Rabin con Barlev al comando supremo israeliano può avere un suo significato, non riducibile al mero pensionamento per limiti di età.

In conclusione, dal Vietnam al Medio Oriente, ci troviamo di fronte a situazioni in bilico, che un piccolo spostamento potrebbe far pendere verso il meglio o il peggio. Sta alla capacità ed alla buona volontà dei responsabili dare la spinta nella direzione giusta.

**Ferdinando Vegas**

## Wilson andrà mediatore a Washington e Mosca?

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra**, 4 dicembre.

*(m. cl.)* Il *premier* Wilson sta prendendo in esame la possibilità e l'opportunità di un incontro, a Washington, con il presidente Johnson e — pare — di un viaggio in Russia. Così dice un'insistente voce diffusasi oggi nel mondo diplomatico e giornalistico ma che Downing Street non vuole né confermare né smentire.

Una visita oltre Atlantico non avrebbe nulla d'eccezionale. I primi ministri britannici si recano negli Stati Uniti una o due volte l'anno, è quasi una «tradizione». Wilson — secondo queste informazioni — partirebbe forse in gennaio, quando più chiare saranno le prospettive di una tregua in Vietnam: o per una sospensione dei combattimenti per il Capodanno vietnamita o per l'eventualità di trattative diplomatiche.

Il viaggio in Russia avverrebbe dopo i colloqui di Washington. Quando fu a Londra in febbraio, Kossighin invitò Wilson a ricambiare la visita. Consultazioni sulle date e il programma sarebbero adesso in corso tra Londra e Mosca.

*Dichiarazione di Ho Ci-min*

### «Negoziati potrebbero iniziare alla fine dei bombardamenti»

**New York**, 4 dicembre.

Il *Saturday Evening Post* pubblica nel suo ultimo numero un articolo di William Baggs, direttore del *Miami News*, il quale tempo fa si è recato nel Vietnam del Nord ed ha avuto un colloquio con il presidente Ho Ci-min. Nell'articolo Baggs scrive di avere esplicitamente chiesto a Ho Ci-min se Hanoi avvierebbe negoziati di pace nel caso in cui gli Stati Uniti cessassero i bombardamenti sul Nord. La risposta di Ho, secondo Baggs, è stata la seguente: *«Lei è un uomo d'affari. Anch'io sono un uomo d'affari. Voglio vedere la merce prima che il prezzo sia fissato».* Baggs precisa che Ho ha aggiunto: *«Colloqui potrebbero cominciare dopo una cessazione dei bombardamenti».*

### Un piano francese all'Onu per la pace in Medio Oriente?

**Parigi**, 4 dicembre.

Fonti governative hanno dichiarato che la Francia ha intenzione di proporre un piano di pace per il Medio Oriente che probabilmente includerà la smilitarizzazione delle zone arabe attualmente occupate da Israele ed il loro controllo da parte di truppe dell'Onu. Secondo le stesse fonti è possibile che reparti francesi facciano parte delle forze dell'Onu in Medio Oriente.

Il piano francese verrebbe probabilmente presentato dopo il viaggio che l'inviato di pace dell'Onu Gunnar Jarring farà nel Medio Oriente e dopo che Jarring avrà presentato un rapporto al Consiglio di Sicurezza. Le fonti suddette hanno dichiarato che il piano francese è basato sui principi già concordati dal Consiglio di Sicurezza e che sono i seguenti: sgombero delle truppe israeliane dai territori occupati; cessazione dello stato di guerra; riconoscimento dello Stato di Israele da parte dei Paesi arabi; libertà di navigazione nel Golfo di Akaba e nel Canale di Suez. *(Ansa)*

## Manovra propagandistica o volontà di finire la guerra?

*(Dal nostro corrispondente)*
**Washington**, 4 dicembre.

Gli Stati Uniti si stanno preparando a portare la guerra del Vietnam di fronte alle Nazioni Unite? Alcuni indizi permettono di supporlo. Al dibattito il Consiglio di Sicurezza potrebbe invitare rappresentanti del Fln, il movimento dei guerriglieri nel Sud Vietnam. Il portavoce del Dipartimento di Stato, dopo aver negato che emissari del *Vietcong* abbiano chiesto il visto per entrare negli Stati Uniti, si è rifiutato oggi di confermare o smentire che ci siano stati sondaggi in questo senso. Ha ricordato comunque una recente dichiarazione dell'ambasciatore americano all'Onu, Arthur Goldberg, il quale aveva detto che gli Stati Uniti non avrebbero avuto obbiezioni se una delegazione del Fln fosse stata chiamata di fronte al Consiglio di Sicurezza.

Il presidente Johnson

Giorni fa è stato rivelato che emissari del Fln avevano chiesto al segretario dell'Onu Thant di venire a New York per difendere di fronte alla assemblea dell'Onu la loro posizione. Gli americani hanno rifiutato di accettare questo progetto: la tesi del Dipartimento di Stato è che se il Consiglio di Sicurezza, l'unico organismo che abbia la autorità per intervenire nel Vietnam, discuterà della questione, la partecipazione del Fln sarebbe giustificata. Altrimenti la sua presenza all'Onu servirebbe solo a fini di propaganda.

In sostanza Johnson, si apprende, starebbe considerando la possibilità di chiedere di nuovo al Consiglio di Sicurezza di discutere del Vietnam per questi motivi: 1) il Senato ha votato alla fine della settimana scorsa una risoluzione in cui viene chiesto al Presidente di compiere *«ogni ragionevole sforzo»* per concludere grazie all'Onu la guerra; 2) la richiesta del Fln di partecipare ai lavori dell'Onu merita, secondo gli americani, di esser esplorata.

E' possibile, si fa osservare, che essa abbia soltanto lo scopo di mettere in difficoltà propagandisticamente gli Stati Uniti; ma d'altra parte forse si tratta dell'indicazione di una reale volontà di trattare. *Newsweek* difatti pubblica un piano di pace estremamente dettagliato che il Fln avrebbe messo a punto e che prevede tra l'altro la neutralizzazione del Sudvietnam sotto l'autorità di un governo formato da esponenti accettabili sia dagli americani che dai Vietcong.

Non sarebbe la prima volta che i comunisti vietnamiti tentano di avviare un dialogo con gli americani utilizzando la stampa. Si tratta di ipotesi, occorre avvertire, che non sono basate su nulla di concreto. Basti dire che questa è la prima volta da mesi in cui si ricomincia a Washington ad intravedere la possibilità di una soluzione negoziata alla guerra.

**Nicola Caracciolo**

### Attacco dei guerriglieri a 24 chilometri da Saigon

**Saigon**, 4 dicembre.

Guerriglieri vietcong hanno attaccato oggi, con armi leggere e lanciarazzi, una vasta area di magazzini della base americana di Long Binh, 24 chilometri a nord di Saigon, incendiando grossi quantitativi di rifornimenti.

Ventisei americani sono morti a bordo di un aereo «C-47» precipitato il 30 novembre nel Vietnam del Sud, mentre era in volo da Pleiku, nell'altipiano centrale, alla città costiera di Qui Nhon. *(Ansa)*

## *Vive con il cuore di una ragassa*



Louis Washkansky, l'uomo di 55 anni sottoposto a trapianto del cuore, fotografato nell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo 36 ore dopo l'eccezionale intervento. Le sue condizioni sono più soddisfacenti di quanto i medici stessi osassero prevedere, ma il primario chirurgo mantiene un cauto riserbo avvertendo che il «momento critico» si avrà fra una settimana (Tel. A.P. - *Vedere a pagina 5 i nostri servizi, i commenti ed altre fotografie*)

### *Riguardano ferrovieri e piloti di aerei*

# Lieve flessione della sterlina per due scioperi in Inghilterra

**Per infondere fiducia, il governo annuncia che le riserve d'oro e di valuta sono salite di 53 milioni di sterline, e la moneta recupera parte del terreno perduto**

(Dal nostro corrispondente)
**Londra**, 4 dicembre.

*Per la prima volta dal 18 novembre, giorno della svalutazione, le vendite di sterline sono prevalse oggi sugli acquisti. Non è stato difficile identificare le cause del fenomeno. Le due pericolose agitazioni che minacciano l'economia — quella, già cominciata, dei ferrovieri e quella, preannunciata, dei piloti di aerei — hanno riacceso i dubbi sulle capacità britanniche di ripresa. Ma, nel pomeriggio, il governo diffondeva le ultime statistiche sulle riserve d'oro e valute convertibili, e l'annuncio ricreava una certa fiducia. La sterlina ricuperava parte del terreno perduto e chiudeva a 2 dollari 41 cents diciassette trentaduesimi di cent. Fino a venerdì era rimasta sempre a 2 dollari 42 cents, margine massimo del nuovo cambio di 2,40.*

*Drammatica fu in novembre l'emorragia di valuta nell'estremo, vano tentativo di impedire la svalutazione ed è con apprensione che il mondo finanziario attendeva le odierne cifre sulle riserve. S'è saputo, invece che, il 30 novembre, queste riserve ammontavano a 1 miliardo 223 milioni di sterline, 1839 miliardi e mezzo di lire, con un aumento, rispetto a ottobre di 53 milioni di sterline. E' un totale che supera le più ottimistiche previsioni. Le statistiche confermano che, dopo il giorno 18, la «Banca d'Inghilterra», grazie al nuovo cambio e al nuovo, altissimo, tasso di sconto dell'8 per cento, è riuscita a riportare in patria cospicui capitali.*

*D'altra parte, — si fa osservare nella City — bisogna moderare gli entusiasmi. Per tre motivi:*

*1) perché le riserve — formate soprattutto d'oro e di divise straniere — sono state calcolate con il nuovo cambio, innalzandone così il valore;*

*2) perché — come ammette il Ministero del Tesoro — il totale include titoli americani per complessivi 204 milioni di sterline, prima catalogati sotto un'altra «voce»;*

*3) perché le statistiche delle riserve sono sovente «ritoccate», soprattutto quando occorre rianimare la fiducia.*

*La grave agitazione ferroviaria, cominciata a mezzanotte, ha subito fatto sentire i suoi effetti. Sono stati soppressi circa 200 treni, quasi tutti nella zona di Londra. La controversia — bollata dal ministro del Lavoro Ray Gunter come «stupida» e «ingiustificata» — non scaturisce da richieste finanziarie ma da motivi psicologici. Milleduecento treni merci viaggiano ancora portando in coda un furgoncino con la garitta del frenatore. Qualche mese fa, la direzione delle ferrovie otteneva finalmente il consenso del sindacato ferrovieri alla abolizione dei furgoncini, con un risparmio annuo di 375 milioni di lire. Ma ad una condizione: si sarebbe eliminata la piccola carrozza, non il frenatore.*

*Si giungeva così a un compromesso, per cui questo frenatore — pur senza far nulla — avrebbe viaggiato sulla locomotiva, non accanto al macchinista, ma nella parte posteriore dell'automotrice. Ed ecco insorgere l'altro sindacato, l'Aslef, che raggruppa la maggioranza dei macchinisti. Costoro non vogliono il frenatore sulla locomotiva: e protestano o rifiutandosi di condurre alcuni treni o ritardando il traffico con una puntigliosa osservanza di tutte le norme. Perché? In parte, perché temono — a torto — che i frenatori diventino col tempo guidatori: ma soprattutto, come ha ammesso il segretario generale dell'Aslef, «per orgoglio, per difendere il proprio status».*

*Il governo sta tentando di risolvere questa disputa e già se ne profila un'altra. I piloti della Boac, insoddisfatti degli stipendi, vogliono scatenare una serie di scioperi, ognuno di 48 ore. Il primo comincerebbe venerdì. La direzione della Boac ha reagito annunciando che, se gli uomini incroceranno le braccia, la società sospenderà tutti i suoi servizi. S'attende ora di sapere cosa faranno i piloti della Bea, decisi, sembra, ad appoggiare i colleghi. Annunceranno dopodomani i loro propositi.*

**Mario Ciriello**

# Le nuove banconote da 100.000 lire

**Non c'è alcuna relazione tra stabilità della moneta e biglietti di grosso taglio - L'esempio della Svizzera, della Germania Occidentale, della Svezia, tutti Paesi a valuta forte**

La stampa dei nuovi biglietti della Banca d'Italia, da cinquanta e centomila lire, ha colpito l'immaginazione degli italiani. Le grosse cifre dei nuovi tagli non sono state collegate direttamente, come avrebbero dovuto, all'attuale modestia nel potere d'acquisto della nostra unità monetaria. Ma è intesa come sintomo di «larghezza monetaria»; scriviamolo francamente, di minor vigilanza contro l'inflazione. Ed in questo senso preoccupa.

Orbene, in questo modo — cioè con queste valutazioni — ci si pone su di una strada non corretta. Tutti sanno che per giudicare dell'esistenza o meno di una pressione inflazionistica, in un certo sistema economico, non ci si riferisce mai ad una sola specie monetaria (moneta tipo, moneta sussidiaria, monet. bancaria, ecc.); peggio, ad un solo tipo di strumento monetario (biglietti di un certo taglio). Ma ci si riferisce all'andamento dei prezzi, in quel certo sistema. I prezzi, infatti, riflettono l'andamento sia dei flussi reali (merci e servizi), sia dei flussi monetari (biglietti, ma anche assegni a vista e Buoni del Tesoro ordinari, ecc.). E sono per l'appunto i prezzi a servire di guida per le Autorità monetarie, nella loro politica. Ora, poiché non vi è alcuna ragione di ritenere che la liquidità — sia primaria che secondaria — abbia a subire mutamenti rilevanti, in dipendenza di alterazioni nel taglio di certi biglietti, conviene abbandonare quei timori. E rifarsi invece alla cronaca, per trarne che i nuovi titoli di credito non hanno, quanto a potere d'acquisto, alcunché d'insolito.

Serviamoci, per poter stendere qualche raffronto, dei «coefficienti di trasformazione» delle vecchie lire in lire attuali, secondo i dati pubblicati di recente dall'Istituto centrale di statistica e che abbracciano il periodo dal 1861 al 1966. I coefficienti sono calcolati sul fondamento di due indici: l'indice dei prezzi ingrosso da un lato; l'indice del costo della vita, dall'altro. Poiché ci interessa, in particolar modo, giudicare del potere di acquisto del biglietto da cento lire, quale entrava ed usciva nel bilancio del consumatore (i nostri nonni od i nostri padri), ci serviremo dei coefficienti di trasformazione in lire attuali, calcolati sul *costo della vita*.

Ecco che se ne può trarre. Nel 1861, il biglietto da cento lire corrisposto al funzionario dello Stato, non molto elevato, ma neppure un modestissimo *travet*, aveva un potere di acquisto che equivale alle 47.560 lire attuali. Ed equivaleva addirittura alle 50.366 lire attuali, quel biglietto da cento lire, se corrisposto agli inizi del 1866, quando ancora non era stata iniziata la Terza guerra d'indipendenza e Roma non era capitale d'Italia.

Dopo di allora, la lira si deprezza, tuttavia lentamente. Agli inizi del secolo, cioè nel 1900, sempre il nostro classico biglietto da cento lire, rosso scuro, aveva un potere di acquisto pari all'incirca a 44.317 lire. S'intende il rispetto onde era circondato. Mentre nel 1914, per l'Italia ultimo anno di pace anteriore alla prima guerra mondiale, il potere di acquisto delle cento lire era pari alle 39.000 lire attuali, in cifra tonda.

Nessuna sorpresa, dunque, che i nostri nonni ed i nostri padri, — allora ragazzini — vedessero di rado le cento lire, in biglietto di banca. Lo stesso avverrà a molti di noi, per ciò che concerne i nuovi tagli da cinquanta e centomila lire.

* *

In verità, biglietti di banca aventi un disforme potere di acquisto, — modesto quando occorra, assai elevato quando pure occorra — costituiscono una caratteristica d'ogni sistema monetario ben ordinato. L'altezza della massima banconota, d'altro lato, è anche in relazione al reddito distribuito *pro capite* nel sistema economico, nel quale circolano le anzidette banconote.

Possiamo convincerci di ciò, allineando ancora una volta qualche cifra. L'Italia, avendo sino a pochi giorni fa, quale massima banconota, il biglietto da diecimila lire, non era preceduta se non da sistemi economici a potere di acquisto medio assai basso: Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Spagna. Dovrebbe piuttosto associarsi alla Francia, al Belgio, alla Gran Bretagna.

Orbene, la Gran Bretagna possiede, come massimo taglio per i suoi biglietti (dieci sterline) un titolo da quindicimila lire; ma la Francia, con i suoi cinquecento franchi, possiede oggi un biglietto avente il valore di sessantatrè mila lire. La Svizzera, con i suoi mille franchi, ha emesso un biglietto pari, in potere d'acquisto, alle nostre 142 mila lire; mentre la Repubblica Federale tedesca vede circolare il biglietto da mille marchi: superiore, dunque quanto a potere d'acquisto, alle 150 mila lire. Non è ancora il massimo. In Svezia circola il biglietto da diecimila corone. Vale a dire, un milione e duecentomila lire in cifra tonda!

Lodiamo, dunque, la vigilanza del pubblico verso movimenti inflazionistici. Codesta vigilanza non è mai di troppo, in uno Stato ben ordinato. Però inflazione e biglietti di grosso taglio sono due categorie concettuali che non s'apparentano. Constatarlo è solo corretto.

**Ferdinando di Fenizio**

### Makarios accetta il piano delle Nazioni Unite per Cipro

**New York**, 4 dicembre.

Il presidente Makarios ha risposto stamane all'appello del segretario dell'Onu, Thant, definendo le sue proposte *«un contributo costruttivo e di alto significato per la causa della pace»*. Questa, ha aggiunto l'arcivescovo, sarà ottenuta, come propone Thant, tramite una smilitarizzazione integrale di Cipro comprendente il ritiro dall'isola di tutti gli effettivi non ciprioti, all'infuori di quelli dell'Onu. *(A. P.)*

### Il ministro degli Esteri cipriota rifiuta le ingerenze straniere

**Nicosia**, 4 dicembre.

Il governo cipriota, attraverso il ministro degli Esteri Spyros Kyprianou, ha ribadito questa sera l'opposizione a qualsiasi accordo sul futuro dell'isola capace di intaccarne la sovranità. *«Nessun altro Paese può decidere il nostro futuro»*, ha dichiarato il ministro, avvertendo Grecia e Turchia di non immischiarsi negli affari interni di Nicosia, dato che il governo cipriota non è più disposto ad accettare un dialogo con questi due Paesi per ciò che concerne il suo assetto interno. *(Ansa)*

# CRONACA CITTADINA

## Il delitto nella toeletta del cinema Alexandra

# L'assassino: «L'ho uccisa perché i genitori di lei volevano rinviare la data delle nozze»

**Ma il padre della ragazza morta smentisce: «Non è vero; tra qualche giorno avrebbero fatto le pubblicazioni, per Natale si sarebbero sposati» I medici spiegano: il giovane ha tentato di usare violenza alla fidanzata; respinto, è stato colto da un «raptus» di furia omicida - I familiari: «S'era sempre comportato da galantuomo; domenica pomeriggio, quando sono usciti insieme, erano felici, si tenevano per mano e lui le sorrideva»**

Domenica sera, Michele Ruscillo, 23 anni, ha ucciso la fidanzata crivellandola di coltellate in un gabinetto del cinema Alexandra. Nessuno, in sala, ha sentito le grida di agonia di Carmela Calitri, 20 anni. Sullo schermo appaiono le sequenze di un film dell'orrore: un misterioso assassino uccide con un guanto di ferro, dal quale scattano quattro lame. A pochi passi, in uno sgabuzzino di un metro quadrato, un coltello cala con selvaggia violenza su una ragazza di vent'anni, il sangue scorre sulla soglia.

Quando l'agente Giovanni Di Muro sfonda la porta, arretra inorridito. Nel vano angusto c'è una giovane coperta di sangue, gli occhi sbarrati. Morta. Non ha avuto nemmeno lo spazio per cadere: è ancora in piedi, schiacciata tra il muro e un altro corpo coperto di sangue, inginocchiato con la testa sul suo petto. Michele Ruscillo ha tentato di uccidersi, squarciandosi il petto e il ventre. Ma è ancora vivo. Mentre lo portano via mormora: «Carmela... sono [illegible]».

Un delitto agghiacciante e inspiegabile. Ieri, interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Silvestro, Ruscillo dice: «Ero disperato perché i genitori di Carmela mi erano ostili. Volevano rinviare le nozze per discutere ancora sulla dote. Una vecchia storia, che credevo di aver già sistemato al paese». Una vecchia storia che non basta a spiegare la selvaggia esplosione di furia omicida; e forse non è vera.

Gaetano Calitri, il padre di Carmela, smentisce: «Nessun disaccordo, la dote andava bene. Tra qualche giorno avrebbero fatto le pubblicazioni, prima di Natale si sarebbero sposati. Io stesso, venerdì, ho accompagnato Michele alla Cresima». Dicono gli inquirenti: «Ruscillo cerca di nascondere dietro una spiegazione razionale — la dote — i motivi inconfessabili che hanno fatto divampare una furia cieca nel suo cervello e nell'ignoranza aggrava la sua colpa».

La furia omicida, quella che gli psichiatri chiamano un «raptus». Ieri il dott. Baima Bollone ha eseguito l'autopsia e contato sul corpo di Carmela dieci squarci, inflitti con spaventosa violenza. Poi Michele ha rivolto il coltello contro se stesso, affondando la lama nel petto, fino a raggiungere la pleura e il cuore, nel ventre, nell'inguine. E' quasi dissanguato, la sua vita è appesa ad un filo.

Parliamo con Gaetano Calitri. «Stavano per sposarsi — ripete — si volevano bene». Intorno, fanno cerchio i familiari muti, sbigottiti. Nel silenzio squilla un campanello e l'uomo si alza di scatto: «Carmela», mormora. Poi nasconde il viso tra le mani, si addossa al muro e scoppia in singhiozzi. Per tutto il giorno amici e conoscenti sono venuti a portargli una parola di conforto. Ma ha la mente fissa alla figlia: «Avevo lasciato il paese — dice — per darle una vita più decorosa, lontana dalla miseria».

Michele Ruscillo viene portato in camera operatoria - Carmela Calitri aveva venti anni - Il padre della ragazza rievoca la tragedia

E' la storia di tutti gli immigrati: «A Bovino di Foggia non c'era lavoro, soltanto stenti e umiliazioni. Sono partito per il nord». Arriva a Torino lo scorso marzo, trova lavoro in un'impresa edile. Un mese dopo lo raggiungono la moglie e figli: Carmela, vent'anni, e Mario, ventuno. Con loro arriva anche Michele Ruscillo: «Le nostre famiglie erano amiche. Carmela e Michele sono cresciuti insieme. Si può dire che si sono fidanzati sui banchi di scuola. E anche ufficialmente pochi giorni prima della mia partenza».

Michele segue la fidanzata perché non vuol più lasciarla nemmeno per un giorno. Trova anche lui un posto nella stessa impresa dove lavora il futuro suocero, decide di restare a Torino anche dopo le nozze: «Abitava con noi — dice Gaetano Calitri — e gli facevamo pagare la pigione. Ma non abbiamo mai toccato quei soldi: li tenevamo per loro».

I fidanzati trascorrono le serate in casa. Carmela con i suoi risparmi ha comperato della stoffa, cuce l'abito di nozze per Michele, che chiacchiera con il futuro suocero. Ogni tanto gli sguardi dei due giovani s'incontrano, lei arrossisce e abbassa il capo. A una collega ha confidato: «Il mio fidanzato ha il sangue caldo. Qualche volta faccio fatica a tenerlo a bada. Ma forse sono tutti così».

Michele ha il sangue caldo, Carmela ha giurato di arrivare all'altare con «l'abito bianco». Sotto l'apparenza serena del giovane, brucia una passione sempre più torbida. Adesso il padre di lei si rimprovera di non aver intuito in tempo quella tensione che cresceva ogni giorno. Dice: «Si era sempre comportato da galantuomo. Mi aveva dato la sua parola d'onore: "Carmela la rispetto, sarà mia sposa senza vergogna". Io mi fidavo, pensavo che quei rossori, quell'imbarazzo fossero innocenti. Carmela era sensibile e timida. Non capivo».

La madre, probabilmente, aveva capito. Un mese fa, prima di tornare a Bovino per la raccolta delle olive, aveva detto al marito: «La benzina non deve stare vicino al fuoco. Ora non ci sarò più io a vigilare, mentre tu stai al lavoro. Michele deve andarsene. E ricordati: che non escano mai soli».

Ruscillo aveva trovato ospitalità nella soffitta di un amico, Giulio Corona, 42 anni, corso San Maurizio 63. «Domenica — dice il Corona — era uscito fischiettando, allegro. Si pavoneggiava nel cappotto che Carmela gli aveva regalato». Va a prendere la fidanzata, che l'aspetta con la cugina che ha lo stesso nome, la stessa età e gli stessi capelli neri. Usciranno insieme, con i fidanzati.

Dice il padre della morta: «Li ho visti andar via: lui la teneva per mano e le sorrideva». Erano le 16,30. Due ore dopo l'ha uccisa con dieci coltellate perché lo ha respinto, nel gabinetto di un cinematografo: la colonna sonora ha coperto le grida.

## TROPPA CONFIDENZA CON LE ARMI

# Mentre maneggia una pistola uccide il suo migliore operaio

**In una officina alla barriera di Milano - Il padrone è un appassionato tiratore: nel provare una «Beretta» nuova, un colpo parte per disgrazia e raggiunge al cuore il suo dipendente, padre di due figli - Denunciato a piede libero**

Mirco Zanirato, lo sparatore - Carlo Silvestro: è stato colpito al cuore - La moglie della vittima all'ospedale

Un artigiano, maneggiando imprudentemente una pistola, ha lasciato partire un colpo che ha raggiunto al cuore uno dei suoi operai, uccidendolo. E' accaduto alla barriera di Milano, in via Belmonte 23. Qui abitano i fratelli Leone e Mirco Zanirato, di 34 e 30 anni, titolari di una piccola azienda di lattonieri, che dà lavoro a cinque operai. Sotto gli alloggi ci sono l'officina e il deposito dei tubi. Hanno rilevato l'azienda, che prima era intestata al padre Cesare, di 72 anni.

Mirco, il più giovane, è sposato da sei anni con Ferdinanda Nardon, 30 anni, e hanno un bimbo, Paolo, di due anni. E' un appassionato di armi e di caccia, possiede un piccolo arsenale. In fondo all'officina, ha appeso un bersaglio e spesso si esercita al tiro. La domenica [illegible] organizza gare con i suoi operai. Sparano con le piccole calibro 22: pallottole grandi come la capocchia di un chiodo, ma mortali.

Ieri, verso le 16, nell'officina entra il falegname Walter Romanato, 22 anni, che abita poco lontano, in via Banfo [illegible]. Anche lui è stato contagiato dalla passione per il tiro a segno, ha acquistato una «Beretta» calibro 22. La consegna a Mirco ancora nella sua scatola, gli dice: «Provala e dimmi se ho fatto un buon affare». Poi esce.

Nell'officina, con Mirco Zanirato, ci sono in quel momento tre operai: Gino Bortolaso, 23 anni, via Cigna 132; Franco Dall'Igna, 18 anni, corso Vigevano 25, e Carlo Silvestro, 40 anni, che è [illegible] tre o quattro mesi fa. Il Silvestro è sposato con Mafalda Carrano, 40 anni, ha due figli: Loredana di 14 anni e Pierluigi di 12. Fino a pochi giorni fa abitava in via Sesia 4, sabato scorso si era trasferito in corso Palermo 99.

Lo Zanirato soppesa l'arma, spara un colpo verso il soffitto. Poi si appoggia con le spalle a una macchina tranciatrice, apre la canna (che si piega come quella di un fucile da caccia), estrae dal calcio il caricatore e lo consegna al Dall'Igna. Anche gli altri due operai si sono avvicinati.

Racconta il Dall'Igna: «Ha richiuso la canna con un colpo secco, tenendo il dito sul grilletto, il colpo è partito con una vampa e una debole detonazione». Carlo Silvestro si è portato una mano al cuore, l'altra allo stomaco. E' rimasto qualche istante ritto, con gli occhi sbarrati, ha aperto la bocca per parlare ma dalle labbra è uscito soltanto un rantolo. Gli altri, impietriti, lo hanno visto accasciarsi lentamente.

Mirko Zanirato ha lasciato la pistola in mano al Dall'Igna, gli ha detto concitato: «Tieni, riportala al Romanato». Poi, con il Bortolaso, si inginocchia accanto al Silvestro e gli apre la giacca: sulla camicia, in corrispondenza del cuore, un minuscolo foro, quasi niente sangue. Lo chiama: «Carlo, Carlo», tenta di rianimarlo, con qualche buffetto sul viso. Invano. Allora cerca il polso, appoggia un orecchio sul petto: il cuore non batte più.

Racconta ancora il Dall'Igna: «Quando sono rientrato, dopo aver restituito la pistola, aveva le mani nei capelli e ripeteva come un automa: "No, Carlo, no". Poi si è riscosso: con l'aiuto del Bortolaso, ha caricato il corpo sulla sua auto, li ho visti partire di scatto».

Pochi minuti dopo sono al Martini, ma il medico scuote la testa. Carlo Silvestro è morto sul colpo, con il cuore centrato in pieno dal minuscolo proiettile. Mirco Zanirato sembra preso da una furia improvvisa: «Resta tu qui — dice al Bortolaso — io vado», e risale in auto.

Corre dalla moglie, che è in visita dalla suocera, in via Porpora 53. Le dà tutti i soldi che ha in tasca e le dice febbrilmente: «Ho ucciso un uomo, per disgrazia. Vado da un legale». Poco dopo è dall'avv. Delgrosso. Piange, dice: «Ho ucciso uno dei miei operai, il migliore». Il consiglio che riceve è quello di costituirsi.

Mirco Zanirato resta due ore nell'ufficio del sostituto Procuratore della Repubblica dott. De Chiara. Un interrogatorio minuzioso. Poi viene rilasciato: sarà denunciato a piede libero per omicidio colposo. Esce col viso stravolto: «L'ho sempre davanti agli occhi. Non so come sia successo, mi pare di vivere in una nebbia. Maledette pistole».

# «Raptus di natura sessuale»

**Così il medico definisce la tragedia avvenuta nel cinema - Ci si domanda fino a che punto il film ha suggestionato l'assassino - Certo ogni giorno in manifesti e annunci pubblicitari si assiste ad una gara sempre più volgare verso l'osceno**

*Una ventina di coltellate alla ragazza e a se stesso: lo psichiatra afferma che si tratta di «raptus di natura sessuale». Un desiderio represso esploso con furore. D'accordo, ma niente accade per caso.*

*Michele Ruscillo è un innamorato focoso e ha le «mani lunghe», ma la ragazza gli resiste. Gli dice: «No, dopo che saremo sposati» e lo esaspera. Così stanno le cose da alcuni mesi e potrebbero continuare altri tre o quattro mesi, fino alle sospirate nozze. Non è nemmeno una condizione eccezionale, anzi il mondo è pieno di gente che ha avuto inquietudini e tormenti d'amore.*

*Domenica è andato al cinema con lei. Il film non è di quelli pieni di sessualità e di erotismo, tuttavia ha scene che infiammano il giovanotto già troppo esaltato. Prima qualche truce sequenza, poi un poco di orrore, infine la protagonista che si spoglia. A questo punto, Ruscillo non ha più freni. Stringe la fidanzata per un braccio: «Esci un momento» le dice con voce rauca. Il resto si sa.*

*Commentando questo delitto, scrive oggi* L'Osservatore Romano: «Fino a che punto gli spettacoli, le visioni, le pubblicazioni, le mode che propagandano la rottura di ogni vincolo morale e la emancipazione fino all'amoralismo e al cinismo, sono all'origine di queste criminose deviazioni? Certo, la carica erotica e sessualistica esercitata dalla nostra atmosfera sociale non è senza effetto; si coopera a formare dei sovraeccitati, dei fissati psichici, dei malati furiosi, contaminando una generazione. Sugli atroci, mostruosi, assurdi delitti della sessualità spesso precoce, siamo chiamati a dolorosamente, gravemente riflettere».

*A questo proposito non nascondiamo che parecchi lettori si lamentano di annunci pubblicitari cinematografici che talvolta appaiono sul giornale. Ma i lettori conoscono gli annunci che vedono, non quelli che ci rifiutiamo di pubblicare perché intollerabili per volgarità ed erotismo. E la nostra è una lotta quotidiana, mentre in manifesti, film e riviste si assiste ad una gara verso il limite estremo dello squallido e dell'osceno.*

*Il delitto nel cinema: un «raptus di natura sessuale». Ma Ruscillo non avrebbe assassinato e non avrebbe tentato di uccidersi se non avesse avuto un coltello a portata di mano. Il «raptus» esclude la premeditazione, dunque il giovane non è andato al cinema con il coltello perché intendeva ammazzare la fidanzata. Il coltello lo teneva abitualmente in tasca.*

*Non si capisce perché: Michele Ruscillo vive in una città civile, nessuno lo minaccia. Eppure va in giro con un coltello dalla lama lunga otto o dieci centimetri. E' un oggetto ingombrante, ma Ruscillo non intende rinunciarvi. Un coltello serve per sentirsi sicuri o per minacciare una ragazza e costringerla a cedere. Se si ha la testa in fiamme e lei non cede...*

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 11,0 |
| MINIMA | + 2,5 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +6,8; press. 740,4; umid. 60%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +10,2, min. —1, media +5,2.

## In ospedale, al magistrato romano

# Quero ripete la confessione resa per scritto al Questore

**Uccise in una lite per i contratti non registrati - Giovedì sarà trasferito a Torino - L'omicida ossessionato dal pensiero dei debiti: dopo il delitto andò a pagare la bolletta della luce, si recò in banca a prelevare i risparmi e fuggì Da Orvieto inviò un assegno alla moglie per pagare «i conti in sospeso»**

*Ci telefonano da Roma:*

Dopo il tentato suicidio avvenuto in alto sabato pomeriggio in una strada della periferia di Roma, Osvaldo Quero, il tipografo che la sera del 21 novembre, in un garage di Alpignano, uccise il prof. Bruno Leoni sta riprendendosi a poco a poco.

Ieri mattina Quero è stato visitato dal primario prof. Grassi, il quale, constatate le condizioni del detenuto, ha consentito che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Carnevali lo sottoponesse ad un primo interrogatorio che è stato di breve durata.

Il magistrato era accompagnato da un cancelliere. Si è trattenuto nella camera dell'omicida per una ventina di minuti: il segreto istruttorio è assoluto. Pare tuttavia che Quero abbia ripetuto al magistrato la confessione resa nella lettera da lui stesso inviata al Questore di Torino.

Il dott. Carnevali tornerà oggi all'ospedale San Giovanni per proseguire l'interrogatorio dell'assassino. I risultati saranno poi trasmessi al dott. Witzel che dirige l'inchiesta. La Squadra Mobile della questura invierà stamane a Torino il passaporto, la patente automobilistica ed il libretto per i biglietti a riduzione delle Ferrovie appartenenti all'ucciso e trovati indosso ad Osvaldo Quero al momento dell'arresto. Non è escluso che la traduzione dell'omicida possa avere luogo molto presto, forse giovedì.

* *

Appena i medici lo consentiranno Quero verrà portato a Torino: il sostituto procuratore della Repubblica dott. Witzel ha già ordinato la «traduzione immediata».

Intanto i carabinieri del nucleo investigativo hanno concluso la parte principale delle indagini e hanno consegnato ieri al dottor Witzel il rapporto sul delitto. Sulle modalità esatte dell'assassinio soltanto Quero potrà dare spiegazioni; se vorrà farlo. Per ora vale il racconto reso nella lettera inviata al Questore e pubblicata domenica da «La Stampa».

I motivi del delitto sono invece stati chiariti dagli inquirenti: una lite furibonda tra il prof. Leoni e Quero a proposito della mancata registrazione di sette contratti d'affitto. Sembra certo che non esistono altre ragioni per il litigio. Nella lettera spiegazzata trovata accanto al cadavere del Leoni, Quero concludeva: «*Le manderò un assegno a saldo di tutto (dico tutto)*».

Con questo scritto, spedito l'11 novembre, il tipografo esponeva la situazione globale del carteggio ed elencava le pendenze in sospeso: 100 mila lire di debito nei confronti del Leoni per vari arretrati di affitto o piccole spese. E il 13 novembre Osvaldo Quero, in compagnia di un collega della «Caprotti» si è recato all'agenzia della Banca Popolare di Novara di Madonna di Campagna e ha fatto un assegno circolare di 100 mila lire intestato al Leoni. Quello assegno è giunto regolarmente allo studio del professionista.

Del resto sulla volontà del Quero di pagare tutti i suoi conti in sospeso non ci sono dubbi: la mattina del 22 novembre, poche ore dopo aver massacrato il professor Leoni, il tipografo si è recato all'Enel in via Bertola e ha pagato 50 mila lire per le bollette del palazzo arretrate. La ricevuta è arrivata l'altro giorno.

Inoltre c'è l'assegno inviato da Orvieto al cognato Giuseppe Berardo, via Coppino 143; in una busta interna, indirizzata alla moglie, Quero ha incluso un elenco di debiti in sospeso e un assegno circolare di 170 mila lire. I carabinieri hanno accertato che l'assassino il 28 novembre, nella agenzia di Orvieto del Banco di Roma, ha versato quella somma in contanti ricevendone l'assegno corrispondente.

Dove ha preso questo denaro? Si pensa che l'abbia ritirato dal suo conto corrente la mattina successiva al delitto, prima di partire per il Sud. Non molti soldi: forse poco più di 200 mila lire: i suoi risparmi. La moglie del Quero attende il pacco «per i bambini e contenente i documenti fatti al Leoni» preannunciatole dal marito in una delle due lettere: forse quest'ultimo messaggio servirà a completare il quadro finora tracciato dagli inquirenti.

*IN 8ª PAGINA:*
**La giovane prostituta che ebbe il cuore trafitto da un proiettile e si salvò: otto mesi al feritore, tre anni allo sfruttatore.**
*IN 9ª PAGINA:*
**Un tecnico della Philips trucidato in Congo.**
*IN 15ª PAGINA:*
**Clamorosa protesta degli autotrasportatori.**
*IN 18ª PAGINA:*
**Altre notizie di cronaca.**

# Specchio dei tempi

**Non è mai «democratico» violare la legge - La Borsa è sempre in ribasso perché gli italiani non amano essere schedati dal fisco - Un albero per Gigi Meroni - La ragazza di Lima - L'amico spagnolo - Un piccolo ombrello per Olga**

*Un lettore ci scrive:*

«Sono un padre che lavora dieci ore al giorno per far studiare il proprio figlio all'Università. Ciò che sta accadendo all'Università di Torino mi pare davvero assurdo: non so che cosa vogliano gli studenti, ma mi pare inammissibile che non si ristabilisca l'ordine.

«Che cosa fanno le autorità, che cosa fa il rettore? perché non intervengono per permettere a chi ne ha voglia di seguire lo studio? perché non si pone fine a questo spettacolo antidemocratico? io non credo infatti che ci sia una gran differenza tra la marcia su Roma e l'occupazione dell'Università. Le armi rimangono sempre le stesse: l'intimidazione e il disprezzo per le leggi democratiche».

*Un ex partigiano indignato*

*Una lettrice ci scrive:*

«Leggo tutti i giorni la tua rubrica, ed anch'io voglio farti una domanda, o più precisamente a qualche lettore, ed è questa: come mai la Borsa italiana scende sempre? La nostra moneta è forte, il mercato italiano è "super", il commercio ottimo, ma la Borsa continua a scendere. A Londra la sterlina è scesa, ma la Borsa ha registrato un solo giorno di perdite, e si è già ripresa. In America anche se c'è la guerra la Borsa tiene duro. Sono tutte fandonie allora quello che scrivono sul giornale circa l'economia italiana? C'è qualche tuo lettore che sa rispondere a questa mia domanda?

«Scusa tanto il disturbo».

*Maria Vergnia*

*Una lettrice ci scrive:*

«Caro "Specchio dei tempi", penso di aver indirizzata giusta la mia domanda. Sono una giovane ammiratrice che scrive a nome mio e di un gruppo di ammiratori del caro amico Gigi Meroni. Avremmo desiderio di ricordarlo mettendo una targhetta-ricordo a quell'albero al quale ancora oggi persone buone portano un omaggio floreale in sua memoria. Tu che prendi giustamente a cuore ogni iniziativa buona, sono certa che aiuterai me ed i miei amici al compimento del nostro desiderio.

«Ti ringrazio anticipatamente e di tutto cuore».

*Franca Piantanida e un gruppo di ammiratori*

*Una lettrice ci scrive da Lima (Perù):*

«Carissimo "Specchio dei tempi", sarò molto lieta se tu, gentilmente, pubblicherai questo avviso per me molto importante, ringraziandoti anticipatamente.

«Sono una signorina di 25 anni, altezza 1,68, occhi e capelli neri, lavoro statale. Abito a Lima, Perù. Sto incominciando ad imparare l'italiano e desidero aver corrispondenza con italiani. Grazie».

*Nelly Gómez*
2/rb San José Bellavista Callao Lima (Perù)

*Un lettore ci scrive da Valladolid (Spagna):*

«Sono un ragazzo di Valladolid, e mi chiamo César. Avendo trovato molto interessante e seduttore lo «Specchio dei tempi», del tuo meraviglioso giornale chiamato «La Stampa», mi piacerebbe molto che mi pubblicassi questo.

«Desidero corrispondere con ragazze italiane che sappiano lo spagnolo. Io, in ogni caso, le ringrazio tanto e assicuro di rispondere a tutte le lettere e cartoline che mi inviano. Io posso rispondere in spagnolo e in italiano, naturalmente.

«Ringraziandoti ancora tanto, ti saluta un amico spagnolo».

*César Segundo*

Il mio indirizzo è: C/. 18 de [illegible] nº 7 - Valladolid (Spagna).

*Una lettrice ci scrive da Dronero (Cuneo):*

«Caro "Specchio dei tempi", io sono una bambina piccola e povera, ho sei anni e frequento la classe prima. Abito in un paese povero che si chiama Roccabruna e mi chiamo Olga. So che tu sei tanto buono, che aiuti tutti i bambini bisognosi. Se potessi anche aiutare me. Vorrei che per Natale tu mi mandassi un piccolo ombrello per andare a scuola quando nevica e un giocattolo. Saluti dalla tua piccola amica

*Olga*

«Ecco il mio indirizzo: Olga Bonetto, Borgata Cogno Lottano, Roccabruna, Dronero.

## Molto alte le percentuali di scioperanti nelle banche

**Il servizio di emergenza**

E' cominciato ieri lo sciopero di quattro giorni dei bancari per il rinnovo del contratto di categoria. Dall'agitazione sono escluse le Casse di Risparmio e le banche locali. Gli istituti di credito hanno potuto assicurare i servizi più importanti con la collaborazione dei funzionari.

I sindacati hanno fornito le seguenti percentuali di scioperanti: Banca Commerciale 90 per cento; Banco di Roma 95 per cento; Credito Italiano 80 per cento; San Paolo 90 per cento; Banco di Sicilia 95 per cento; Banco di Napoli 95 per cento; Banca del Lavoro 80 per cento; Banca d'America e d'Italia 80 per cento; Banco Ambrosiano 90 per cento; Banca Novara 10 per cento. Davanti a quest'ultima banca il picchettaggio ieri era intenso.

## Fermate di fine d'anno negli stabilimenti Fiat

**In totale per 7 giorni lavorativi tra il 7 dicembre e il 2 gennaio**

La direzione Fiat ha informato ieri le commissioni interne sul calendario delle consuete fermate di fine anno negli stabilimenti automobilistici. In totale le giornate lavorative perse sono sette e vengono collegate a festività e sabati di riposo. Il comunicato dell'azienda dice: «*Per esigenze tecniche e di sistemazione di impianti, anche quest'anno le Sezioni Fiat Automobili, Officine Sussidiarie Auto e, parzialmente, la Sezione Materiale Ferroviario e lo Stabilimento Fonderie di Torino, sospenderanno l'attività per due giornate lavorative dal 9 all'11 dicembre e per altre 5 giornate lavorative dal 22 dicembre al 2 gennaio.*

«*Nel periodo 22 dicembre-2 gennaio* — prosegue il comunicato Fiat — *effettueranno la sospensione, in tutto o in parte, anche le Sezioni Metalli, Avigliana, "Sima", Officine di Stura, Fonderie di Carmagnola e due reparti della Sezione Ferriere. Per gli operai interessati verrà richiesto l'intervento della Cassa integrazione. Nelle altre Sezioni e negli Uffici Fiat il lavoro proseguirà normalmente secondo il calendario*».

# Ancora gazzarra all'Università

**Ieri gli studenti che occupano Palazzo Campana hanno tentato, per due volte, di ostacolare lo svolgimento delle lezioni in via Po - Frasi oltraggiose al prof. Grosso e al Rettore**

Gli studenti che occupano Palazzo Campana hanno cercato ieri di turbare lo svolgimento delle lezioni che, dall'inizio della protesta, si tengono in via Po. Alle 9 una ventina di giovani ha sbarrato l'ingresso al sindaco prof. Grosso ed a 200 suoi allievi. Alle 10,30 la polizia ha ricevuto una telefonata: «*A Palazzo Campana sta per scoppiare una bomba*». Un funzionario del commissariato Castello ha ispezionato invano tutti i locali.

Nel pomeriggio altri disordini. Gli occupanti hanno tentato di nuovo di impedire le lezioni all'Ateneo con una rumorosa chiassata. Sono volati pugni, calci e schiaffi. Una delegazione di studenti si è recata al Senato accademico riunito per chiedere protezione. Interrotta la seduta, il prof. Allara ed il prof. Grosso hanno invitato i dimostranti «*a rispettare la volontà altrui*». In particolare si sono rivolti ad alcuni giovani della Facoltà di Architettura che guidano le manifestazioni. I docenti sono stati affrontati con frasi oltraggiose. Finalmente la porta dell'aula è stata sgombrata e la lezione ha potuto svolgersi.

La Camera del Lavoro e i bancari in sciopero hanno mandato messaggi di adesione agli occupanti. Il prof. Viola, ordinario di matematica, ha annunciato che stamane inizierà un esperimento per il corso di «*analisi 2*» (secondo anno).

Il Comitato d'agitazione degli studenti ha diffuso pagine ciclostilate a commento dell'articolo del prof. Grosso, preside della Facoltà di Giurisprudenza e sindaco di Torino, pubblicato domenica da «La Stampa». In esse i giovani confermano i motivi della loro battaglia contro le espressioni dell'«*autoritarismo accademico*» e così le identificano: «*controllo degli studenti con le frequenze e gli esami; scelta dell'impostazione e del contenuto dei corsi; vessazione degli studenti; nomine degli incaricati; "cooptazione" dei docenti a opera di altri docenti; controllo dei fondi destinati agli istituti; posizioni "di potere" dei professori nelle commissioni governative*».

Per la loro «rivoluzione culturale» i giovani respingono l'etichetta di «cinese», ma deprecano che «*informazione e discussione politica siano bandite dall'Università*». Proclamano anche di essere «*nemici della civiltà di massa*» e di voler introdurre nell'Università «*il dibattito politico e culturale non accettando nulla per scontato senza averlo prima discusso*». Quanto alla libertà dell'insegnante definita dal prof. Grosso «*elemento essenziale e primordiale della libertà della cultura*» dicono che essa è «*il complemento necessario della libertà dello studente*» e sostengono che «*se gli studenti pensassero maggiormente seguiti, gli esami sarebbero inutili e dannosi*». Attualmente gli iscritti ai corsi «*devono studiare a casa per conto loro e poi venire a fare controllare la loro preparazione in dieci minuti, perché all'Università non c'è posto*».

## Condizioni del prof. Robecchi

**Nessun miglioramento - Continua il coma profondo**

Ancora ieri le condizioni del prof. Alessandro Robecchi, ricoverato al centro di rianimazione delle Molinette, non sono migliorate. L'illustre reumatologo, dopo l'infarto che lo ha colpito giovedì sera durante un congresso medico, non ha più ripreso conoscenza ed è tuttora immerso in un coma profondo.

### VALIDA, TOTALE IMMAGINE DELLA VITA

# Perché il giornale offre una lezione di filosofia

Il giornale è un compendio selezionato o un'immagine sintetica e filtrata di tutti i fenomeni della vita che abbiano un qualche significato. Già per questo racchiude una sua latente o inconsapevole filosofia. La stessa struttura interna del giornale, che si articola in varie parti, presuppone nei suoi artefici una scelta filosofica che non può essere unilaterale e dogmatica se il giornale rimane fedele alla sua funzione di sintetizzare, in una prospettiva originale, la molteplicità e la policromia dell'esistenza umana. Se per filosofia intendiamo, in accordo con la lezione della storia, una grande cantata a più voci e non già un singolo e monotono canto che sovrasti e annulli ogni altra voce, la serietà e l'efficienza di un giornale penso che abbiano la loro premessa nel rifiuto di una filosofia monocromatica e univoca.

Qualche interessante appunto sulla filosofia del giornale si trova già in Jacob Burckhardt, il grande storico svizzero amico di Nietzsche. Nel giornale Burckhardt vedeva intrecciarsi tre sfere della vita: la grande storia del mondo, i piccoli avvenimenti della vita quotidiana e il corso della natura. L'uomo vive nella storia mondiale, in relazione con il suo prossimo e in un mondo naturale. Goethe si orientò di preferenza verso la natura, Hegel verso la grande politica, Burckhardt verso l'uomo dell'esistenza giornaliera.

La prima pagina ospita per solito i grandi eventi mondiali che hanno rilievo politico ed è un omaggio reso alla filosofia di Hegel. La cronaca cittadina, le notizie del giorno che non hanno dimensioni storico-politiche descrivono il mondo dell'esistenza quotidiana, quella sfera della vita privata che Hegel disprezzava e che Kierkegaard e gli esistenzialisti hanno rimesso in onore.

L'insieme dei fatti comici o tragici, grotteschi o patetici, prosaici o straordinari che rappresentano il tessuto della vita quotidiana di ogni uomo sono il contraltare della *Storia*, la riaffermazione dell'uomo singolo. Il bollettino meteorologico riconosce i diritti di una filosofia della natura, sottolinea il significato e l'importanza del vento, delle nubi, del sole, della pioggia, della nebbia, del mare, del caldo, del freddo, del secco, dell'umido. Non è irrilevante che gli uomini parlino costantemente del tempo che fa o che farà. Quel tempo, con i suoi cicli, le sue uniformità, i suoi capricci, incide sulla nostra giornata, sul nostro umore, sul nostro lavoro, sul nostro svago.

La pagina degli spettacoli mi pare, contro l'opinione dei pedanti, assai meno frivola di quel che possa sembrare. Lo spettacolo, il giuoco, lo svago, il tempo libero, tutte quelle forme di *divertimento* che il misantropo Pascal giudicava pericolose per il nostro destino religioso occupano una parte essenziale nella nostra esistenza. La filosofia del gioco, l'attività dell'*homo ludens*, non si trovano ai margini della vita, bensì nel centro. Distrarsi, divertirsi, giocare, viaggiare con la fantasia o vivere nella finzione di uno spettacolo, uscire dal tran tran, ridere e tenere in scacco il severo e noioso *esprit de sérieux* significa sentirsi vivi e liberi.

Riso e gioco sono forme indispensabili di evasione, testimonianze di una libertà breve, provvisoria, aleatoria, ma per ciò stesso più preziosa. Nella sfera del gioco rientra di pieno diritto anche lo sport, che riempie di significato la domenica di tanti milioni di uomini con le loro passioni, i loro tumulti emotivi finalmente sfogati. Lo sport-spettacolo invade in misura crescente le pagine del giornale e le reclama con prepotenza nell'edizione del lunedì dedicata in larga parte alla rievocazione semieroica dell'evento sportivo che ha campeggiato nelle vicende della domenica.

La pagina dedicata all'economia, alla finanza, alle borse è un riconoscimento indiretto dell'importanza filosofica del materialismo storico, anche se i suoi lettori, nella quasi totalità, non hanno mai letto un rigo di Carlo Marx. I necrologi contengono anch'essi un tema classico della filosofia: la meditazione della morte. Il necrologio è una epigrafe che ricorda all'uomo la sua meta obbligata. La notizia necrologica è un rituale pietoso di congedo, un riepilogo commosso di quello che siamo stati con poca o molta fortuna. Essa rievoca succintamente solo gli aspetti migliori della nostra avventura terrestre.

Un altro aspetto essenziale nella filosofia del giornale è la pubblicità, sintomo e monito della nostra epoca, esortazione eccitante e vistosa a condividere l'etica dei consumi che contraddistingue le aree del benessere. Per quest'etica mondana, vivere è consumare, spendere, comprare e ricomprare, obbedire cioè agli imperativi variabili della moda e trasformare in bisogni necessari i bisogni voluttuari o artificiali. La buona pubblicità abolisce la distanza tra il superfluo e il necessario mediante un atto di invenzione argomentativa e persuasiva. L'etica della pubblicità vuole trasformare i costumi ed è un oraziano invito al *carpe diem*. La filosofia pubblicitaria è antiascetica, edonistica, aderente alla mobilità dei tempi. Mentre sostenta economicamente il giornale, essa insegna a vedere nel mondo un complesso di beni tutti accessibili. E trasforma in virtù e saggezza lo spreco e la prodigalità.

Non c'è parte o aspetto del giornale, dagli avvisi economici — che riassumono una filosofia dello scambio con il loro ininterrotto e frenetico offrire e chiedere le cose più impensate — alla pagina letteraria, scientifica o medica, a quelle dedicate alle donne, ai giovani, alla tecnologia, alle vacanze, che non rispecchi un capitolo di una filosofia della vita, un frammento di etica, di estetica, di logica, di economia, di politica o di qualche altra forma genuina di riflessione filosofica.

*L'elzeviro* può proporre al lettore una considerazione più attenta e riflessiva sul significato particolare di un evento della vita o della cultura. Questa filosofia recondita — come è chiaramente comprensibile — non può e non deve essere trascritta in un gergo tecnico o professionale perché i suoi destinatari non accetterebbero un messaggio redatto in un codice cifrato o esoterico, ma esiste come filosofia vissuta e latente in ogni uomo. Il giornale, come grande strumento del comunicare che si rivolge idealmente a tutti e non vuole, almeno in linea di principio, escludere nessuno dai suoi messaggi, è, infine, per se stesso, una istituzione che richiede, per esistere e prosperare, libertà e democrazia.

La protesta contro il giornale come istituzione o strumento di comunicazione appartiene storicamente al mondo antidemocratico di ieri. Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche, grandi scrittori antidemocratici, avversari della nuova società di massa, hanno ricoperto giornali e giornalisti di contumelie, come se la stampa a grande tiratura avvilisse per definizione l'intelligenza e corrompesse di proposito la moralità. Essi, odiatori delle masse e della democrazia, non credevano possibile — e avevano torto — una etica professionale della comunicazione fondata sulla verità della notizia e sulla competenza dell'informazione.

**Remo Cantoni**

### LASCIA A 45 ANNI IL COMANDO DELL'ESERCITO ISRAELIANO

# Rabin, il condottiero vittorioso

**Nella guerra di giugno, in sei giorni sgominò le forze soverchianti di quattro Stati nemici - Suo, non di Dayan, è il maggior merito del trionfo: per i piani di combattimento, l'efficacia della preparazione, l'impiego geniale dei suoi 350 aerei - Nato a Gerusalemme da genitori russi, aveva incominciato a battersi da ragazzo contro arabi ed inglesi - E' più celebre che popolare: la sua riservatezza scontrosa pone un limite alla fama - Ora cede il comando delle forze armate al gen. Barlev, immigrato jugoslavo, non ancora quarantenne - Gli israeliani pensano che ogni guerra sia diversa dalle precedenti, ed occorra rinnovare i capi**

(Dal nostro inviato speciale)
**Tel Aviv, dicembre.**

*Il gen. Isacco Rabin, capo di Stato maggiore dell'esercito israeliano, stratega inimitabile, vincitore folgorante della «guerra dei sei giorni», è andato in pensione per raggiunti limiti di età, 45 anni. Noi possiamo considerare perlomeno singolare che un uomo sia giubilato a quell'età, e nel momento più alto della sua gloria, ma non la pensano così gli israeliani, grandi pragmatici nella vita di tutti i giorni, ed anche nelle imprese belliche, condotte sempre vittoriosamente contro gli arabi.*

*Teorici della tecnologia applicata ad ogni attività, quindi, e soprattutto, all'esercito, che gli garantisce la sopravvivenza come popolo, gli israeliani sono convinti che i quadri militari debbano essere sempre giovani, in grado di seguire gli sviluppi sempre più accelerati della scienza. Inoltre, l'avvicendamento alla massima autorità militare, impedisce l'involuzione mentale, inevitabile in chi ha già creato qualcosa di perfetto e che crede insuperabile; l'esercito è un meccanismo che deve perennemente rinnovarsi, stare al passo con le innovazioni scientifiche. In una recente dichiarazione, il primo ministro Eshkol disse:* «Le tre guerre che abbiamo combattuto sono state diverse l'una dall'altra; se dovessimo sostenerne una quarta, sarebbe diversa dalle tre precedenti».

*Alla luce dei risultati finora ottenuti, le teorie degli israeliani risultano ineccepibili. A 45 anni, essi dicono, un uomo è troppo vecchio come generale, ma ancora giovane per esprimersi in altre attività. Nel 1957, non esitarono a giubilare il gen. Moshe Dayan, allora capo di Stato maggiore, che aveva annientato l'esercito egiziano in una fulminea avanzata attraverso il Sinai; oggi è Isacco Rabin a lasciare la stessa carica per aver valicato il limite dei 45 solo di alcuni mesi. E' nato il 1 marzo 1922 a Gerusalemme da genitori emigrati dalla Russia, quindi è un «sabra», cioè nato in Israele, e con una mentalità diversa da coloro che sono emigrati qui prima o dopo la proclamazione dello Stato israeliano. Sabra, significa fico d'India, la pianta che sfida il fiato rovente del deserto, che dà un frutto di buccia spinosa ma di polpa dolcissima.*

*Isacco Rabin è un vero sabra, riservato fino ad apparire scontroso, timido fino a sembrare superbo. La sua ancor breve esistenza non è dissimile da quella di ogni israeliano. Diplomatosi alla Scuola d'Agraria, si arruolò a 18 anni nella Palmach, le truppe d'assalto, gli arditi dell'Hagana, l'organizzazione terroristica ebraica che combatteva contro gli arabi, e contro gli inglesi che avevano il mandato sulla Palestina. Un anno dopo, nel 1941, partecipò con gli inglesi all'invasione della Siria che, sottrattasi al mandato della Francia annientata dalle truppe hitleriane, imitava l'Egitto tentando un accostamento alla Germania.*

*La collaborazione con le truppe britanniche non gli impedì di essere innanzitutto israeliano, e nel 1944 partecipò attivamente alla liberazione degli ebrei che gli inglesi tenevano chiusi in campi di concentramento considerandoli immigrati clandestini in Palestina. Nel 1946, gli inglesi lo arrestarono, e rimase in carcere per sei mesi. Si può dire che abbia partecipato alle azioni più rischiose della prima guerra d'indipendenza israeliana, con compiti assai ardui, come garantire la sicurezza degli acquedotti che irrigavano i kibbutzim del Neghev, assicurare i rifornimenti alle forze ebraiche quasi assediate a Gerusalemme. Nel 1948 partecipò come comandante alla liberazione del Neghev ed alla conquista di Eilat, sul Mar Rosso. Nel 1949 era a Rodi, membro della delegazione israeliana per l'armistizio con l'Egitto.*

*Da quel momento, finita la sanguinosa e romantica guerra per la nascita di Israele, Isacco Rabin si mette a fare il militare sul serio. Nel 1953 si reca in Inghilterra a seguire un corso di scuola d'applicazione, e torna in patria con l'incarico del comando istruttori. Accompagna il capo di Stato maggiore israeliano in America, dove si interessa soprattutto alla tecnologia applicata alle armi, e segue un corso di guerra moderna a Fort Bliss, sempre negli Stati Uniti. Poi compie un lungo giro in Africa e conclude accordi con molti paesi per preparare reparti di paracadutisti africani in Israele. Nel 1963 compie un nuovo giro d'istruzione visitando in Francia ed America le installazioni militari di quei paesi, e nel 1964 riceve l'incarico di capo di Stato maggiore.*

*Bisogna fare attenzione alle date; in due anni, dal 1964 all'inizio del 1967, Isacco Rabin studia e realizza il più audace piano militare che sia mai stato concepito, un piano che consente ad Israele di sbaragliare in sei giorni la possente macchina militare araba. Ricordo i giorni che precedettero la breve guerra di giugno. Le cancellerie di tutto il mondo erano all'opera per trovare uno sbocco diplomatico alla crisi del Medio Oriente, determinata dalla decisione di Nasser di bloccare il Golfo di Aqaba. Ma mentre l'Onu e le cancellerie lavoravano, gli arabi e gli israeliani si preparavano a fronteggiare qualsiasi evenienza. Nasser aveva concentrato nel Sinai novecento carri armati, perfezionato il dispositivo di fortini, casematte, camminamenti.*

*La sorpresa, dicevamo, non è più possibile; arabi ed israeliani sanno perfettamente che cosa devono affrontare. Invece, la sorpresa ci fu, e folgorante; con l'impiego primario e massiccio dell'aviazione, che egli aveva curato come la pupilla delle forze armate, Isacco Rabin annientò la potenza araba in meno di due ore; il resto, le battaglie campali coi carri armati, fu poi un più facile corollario. A tanta fulmineità d'azione, corrispondeva una perfetta preparazione tecnologica dell'aviazione. All'inizio della guerra, Israele aveva circa 350 caccia bombardieri, in gran parte Mirages V, ed aveva contro di sé la flotta aerea araba almeno 4 volte più numerosa. Per ridurre il distacco, il gen. Rabin si valse della tecnologia. Un pilota che torna da una missione di guerra, prima di ripartire ha bisogno di almeno tre ore per la revisione dell'apparecchio, il rifornimento del carburante e dei proiettili. Con accorgimenti che rimangono un segreto militare, il gen. Rabin riuscì a ridurre questi tempi di due terzi.*

*In un'ora, il pilota tornato dalla sua missione, ripartiva con l'apparecchio in piena efficienza. Gli egiziani fecero dei calcoli. Se gli israeliani hanno 350 aerei da combattimento, come possono averne mandati oltre novecento? Da qui sorse il dubbio, poi diffuso nel mondo come certezza apodittica, che alla battaglia aerea avessero partecipato anche aerei americani e inglesi. Non tenevano conto, forse perché non lo sapevano ancora, che con la riduzione dei tempi per la revisione ed il rifornimento degli apparecchi, il gen. Rabin aveva triplicato il potenziale dell'aviazione israeliana. Fu, questa, l'azione gioiello di tutta la «guerra dei sei giorni»; distruggendo al suolo l'aviazione araba, il gen. Rabin non solo impedì i bombardamenti delle città israeliane, ma aprì ai suoi carri armati la marcia trionfale attraverso il Sinai, fino al canale di Suez.*

*La guerra finì presto, e gli allori della vittoria li cinse il gen. Moshe Dayan, divenuto ministro della Difesa pochi giorni prima, mi pare il 29 maggio, cioè non certo in tempo per preparare lo stupefacente piano tattico e strategico. Il gen. Dayan ha i suoi meriti, non si può negarlo, soprattutto per aver ridato fiducia e coesione al popolo israeliano che in quei giorni di ragnatele diplomatiche temeva di essere, ancora una volta, vittima del grande gioco internazionale. La presenza del gen. Dayan significò molte cose, forse la decisione di partire contro il cerchio d'armi con cui gli arabi strangolavano Israele; ma il merito della vittoria folgorante spetta a Isacco Rabin.*

*Dopo la breve guerra, non ostentò se stesso e la sua genialità. Pochissimi giornalisti riuscirono ad avvicinarlo, ed a quei pochissimi egli disse quasi nulla, se non che se ne sarebbe andato presto in pensione, perché aveva compiuto 45 anni. Viveva ritirato con la moglie ed i due figli, pago della laurea ad honorem in filosofia concessagli come massima onorificenza e riconoscenza del popolo israeliano, perché in Israele non ci sono decorazioni, onorificenze e medaglie, nemmeno per gli eroi. Nell'Università ebraica di Gerusalemme, dove avvenne la cerimonia, il dott. gen. Rabin pronunciò una singolare prolusione con la quale volle identificare l'esercito con la filosofia su cui un popolo basa la propria morale. L'esercito israeliano, disse pressapoco, è appunto espressione della morale di Israele, non un brutale strumento di forza, ma un elemento indispensabile all'esistenza del popolo israeliano.*

*Ora, lo schivo gen. Rabin è già in pensione, è soltanto il dott. Rabin. Andrà, sembra, ambasciatore d'Israele a Washington, dove potrà fare ancora molto per il suo paese. Considerato vecchio come generale, sarà un giovanissimo diplomatico. Così vuole la legge di questo paese che non ha ancora vent'anni. Succede a Isacco Rabin, il gen. Naim Barlev, non ancora quarantenne. Egli non è sabra, come il suo predecessore; aveva quattordici anni quando emigrò in Palestina dalla Jugoslavia, ma come Rabin giunse in tempo per partecipare a tutte le guerre d'indipendenza israeliane. Gli tocca il compito non facile di fare qualcosa di nuovo, soprattutto nella difesa dei confini di Israele, enormemente dilatati dopo la guerra dei sei giorni».*

**Francesco Rosso**

Il generale israeliano Itzahak Rabin (Telefoto A. P.)

## Franco compie 75 anni

**Madrid, 4 dicembre.**

Il generale Francisco Franco ha compiuto oggi 75 anni. Il «Caudillo» ha festeggiato l'anniversario in famiglia, nel palazzo del Pardo.

Fonti ufficiose hanno riferito che le condizioni di salute di Franco sono sempre eccellenti. Il generalissimo si sveglia alle 8,30 del mattino, dopo un sonno di sette ore, e nel pomeriggio non si concede mai un sonnellino supplementare.

Franco è tornato ieri a Madrid, per festeggiare il compleanno, dopo un'intera giornata di caccia. *(A. P.)*

## I simboli zodiacali anche sulle calze

Queste belle ragazze della Scuola per modelle di Lilla presentano un tipo di calze, decorate con i segni dello Zodiaco, ideate da un disegnatore francese (Tel. A.P.)

# Si è dimesso in Argentina il vescovo dei lavoratori

**Così afferma «L'Osservatore Romano» - Mons. Podestà, 46 anni, era stato eletto da Giovanni XXIII - Lo si accusa di stare con i sindacati contro il governo - Ha chiesto un colloquio con Paolo VI, ma gli è stato impedito**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Città del Vaticano, 4 dic.**

*L'Osservatore Romano* annuncia oggi in poche righe che il Papa «ha accolto la rinuncia» dal governo della diocesi di mons. Jeronimo Podestà, vescovo di Avellaneda in Argentina e lo ha nominato vescovo «titolare» di Orrea di Aninico, un ufficio puramente onorifico sprovvisto di qualsiasi giurisdizione effettiva. Mons. Podestà ha soltanto 46 anni, è uno dei più giovani membri dell'episcopato cattolico, è uomo attivo e dinamico. Deve la sua elevazione all'episcopato a Giovanni XXIII che lo pose a capo della diocesi di Avellaneda nel 1962.

Quali le ragioni della «rinuncia»? La risposta appare complessa. Da vari giorni informazioni provenienti dall'Argentina preannunciavano la decisione odierna, ma il Vaticano aveva evitato ogni presa di posizione. Si diceva cioè che il «vescovo dei lavoratori» — questo il titolo che in Argentina molti attribuivano a mons. Podestà (ed è lo stesso che fu dato a mons. Giovanni Battista Montini quando Pio XII lo inviò arcivescovo a Milano) — era stato invitato a presentare le sue dimissioni perché di tendenze eccessivamente di sinistra e per avere assunto determinate posizioni sul piano sindacale e politico. Il suo sarebbe divenuto un caso diplomatico tra Argentina e Santa Sede, tale da richiedere numerosi scambi di note tra la Segreteria di Stato vaticana, il nunzio apostolico mons. Mozzoni ed il governo di Buenos Aires.

Lo scorso anno aveva accusato la Chiesa di essere troppo legata al governo argentino. Il nunzio di recente lo aveva invitato a moderarsi ed il vescovo aveva risposto che se si continua a tacere si tradisce il Concilio. Il nunzio allora, fin dal primo novembre, aveva chiesto a monsignor Podestà di dimettersi dal governo della diocesi; oggi che la «rinuncia» è stata accolta dal Papa, mons. Podestà attribuisce al rappresentante della Santa Sede nella capitale argentina la «diretta responsabilità» di quanto è avvenuto.

Stando a quel che si è detto, mons. Podestà aveva chiesto di potersi recare a Roma per presentare le sue ragioni, e con esse eventualmente le dimissioni, a Paolo VI, personalmente. Il comunicato diffuso oggi dal Vaticano ha impedito che il suo desiderio potesse realizzarsi ed ha reso impossibile una spiegazione diretta.

Avellaneda è un grande centro industriale nelle immediate vicinanze di Buenos Aires e come vescovo mons. Podestà aveva sotto le sue cure pastorali circa 900.000 cattolici.

**f. p.**

## Comunicato del Vescovado «La rinuncia non è valida»

**Buenos Aires, 4 dicembre.**

In seguito al comunicato pubblicato oggi dall'«Osservatore Romano» relativo all'accoglimento della rinuncia di mons. Podestà, il Vescovado di Avellaneda, di cui è titolare lo stesso mons. Podestà, ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la rinuncia non potrebbe considerarsi accettata *«né moralmente né giuridicamente poiché non è stata adempiuta in alcun modo la condizione posta all'essenza della rinuncia e cioè: il colloquio personale di mons. Podestà col Papa».*

(Ansa)

## «L'occupazione dell'Ateneo è un reato contro la libertà di quanti vogliono studiare»

**Dichiarazioni del Rettore dell'Università Cattolica di Milano**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 4 dicembre.**

*(f. p.)* «Quella che ha investito la "Cattolica" — ha affermato il professor Ezio Franceschini, rettore dell'Università Cattolica di Milano, in un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero dell'«Osservatore della Domenica» — *è la piccola onda di una grande marea che sta investendo tutta la società, per adeguarla alla situazione storica del momento contemporaneo. L'onda sarebbe benefica se rimanesse nell'alveo dell'ordine e salisse con la maturazione necessaria».*

Il prof. Franceschini ha dichiarato che *«l'occupazione di una università è un reato contro la libertà di quanti (e sono di gran lunga i più) vogliono esercitare il loro diritto allo studio».*

### Ottimismo dopo lo straordinario trapianto a Città del Capo

# L'uomo col cuore della ragazza riesce a parlare: «Mi sento meglio»

**I medici dichiarano: «Le sue condizioni sono più soddisfacenti di quanto prevedessimo» - Il paziente non viene lasciato solo un istante**
**Preoccupazioni per l'incompatibilità dei tessuti - Il primario chirurgo dell'ospedale avverte: «Il momento critico avverrà fra una settimana»**

## Sono stati superati solo i primi ostacoli

Nel già lungo ed affascinante romanzo dei trapianti d'organo si è venuto improvvisamente ad inserire «in campo umano» — perché il fatto ha precedenti in esperienze su animali — addirittura la sostituzione del cuore. Donazione post-mortem fatta, per illuminata interpretazione del padre, da una giovane donna vittima d'incidente automobilistico ad un cardiopatico, ovviamente in condizioni disperate, ché altrimenti l'intervento arditissimo non sarebbe stato moralmente ammissibile. Del caso, essendo motivo di una emozionante cronaca odierna, non rifacciamo la storia.

Ma prima di inoltrarci sul pronostico della più lunga augurabile durata dell'innesto, è opportuno che sia messo in rilievo qualche punto, per quanto ci è già dato sapere.

Condizioni generali precedenti del paziente alquanto brutte per il grado ed il tipo della sua malattia; ma certissimamente tenute al miglior livello possibile dai curanti che da qualche tempo presagivano l'eroico tentativo, al fine di non aggravare tutti quegli squilibri organici che in operazioni di alta chirurgia sono prevedibili e per cui, d'altronde, già in camera operatoria una piccola squadra di particolari esperti è in vigile controllo.

Per contro un cuore di sostituzione prevedibilmente solidissimo data la provenienza e qualche accertamento che può aver preceduto la morte della legittima proprietaria. Quel che più è da rilevare consiste nel fatto che il decesso della vittima è stato accertato inequivocabilmente mediante l'esame elettroencefalografico. Ma sottoposta la persona nel frattempo all'azione della macchina cuore-polmone artificiale è pur sospettabile che nonostante la scomparsa d'ogni segno di attività cerebrale senza possibilità di ripristino di vita effettiva, la respirazione indotta automaticamente abbia continuato a portare ossigeno ai vari organi e quindi al cuore, mantenendo forse oltre i limiti comuni la vitalità di sue strutture e centri, sì da poter essere rimesso ancora in marcia con l'eccitatore elettrico dopo i complessi allacciamenti vasali nella culla toracica dell'uomo gratificato.

Torna qui il ricordo dei cosiddetti «cadaveri viventi» dei quali è già stato auspicato il prelievo del rene, cioè di persone decedute (soprattutto vittime repentine e rare di incidenti), ma i cui polmoni ed il cuore sono mantenuti funzionanti mediante la respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco. Ciò perché il prelievo del rene da persona deceduta pure da poco può risultare tardivo, dato che già durante l'agonia la circolazione sanguigna è compromessa tanto da non mantenere un sufficiente apporto di ossigeno al rene.

Ciò premesso la riuscita dell'intervento in sé è la piena conferma della mirabile perfezione raggiunta dalla chirurgia cardio-toracica, della bravura di équipes di specialisti in varie mansioni, operanti in un clima di sincronismo e con l'ausilio delle più perfezionate apparecchiature. Nella loro azione in cui l'urgenza appare evidente come nel caso attuale, c'è tuttavia una precisa e chiara linea di programmazione, che prevede anche il variabile.

Ora la questione della sopravvivenza immediata in parte è già risolta col fatto che le condizioni cerebrali dell'operato hanno già avuto la loro schiarita, e l'attenzione dei curanti è rivolta specialmente ad evitare i rischi di certi fenomeni coagulativi del sangue, talora inducenti trombosi o embolie.

Ma il problema che, alla stregua di trapianti di altri organi, si erge per «il domani» dell'operato consiste in quella reazione di intolleranza più o meno profonda che l'organismo ricevente inalbera contro il viscere trapiantato. E' una repugnanza biologica che ogni individualità mostra di fronte a qualsiasi tessuto proveniente da altro organismo ad essa non identico.

La via per cui si realizza l'antipatia biologica tra tessuti innestati e organismo-ospite è prettamente di natura immunitaria. L'ospite non può sbattere di colpo la porta in faccia all'estraneo e, alla guisa di quanto avviene allorché è assalito da germi, reputandolo un nemico fucina anche in tal caso «anticorpi» specifici contro l'innesto stesso (che funziona in tal modo da sollecitatore, o «antigene»). In poche parole il tessuto od organo trapiantato provoca nell'organismo un complesso di fenomeni umorali ed anatomo-cellulari, che conducono a morte l'innesto anche dopo un iniziale attecchimento. La durata di questo è proprio in rapporto al tempo che l'organismo impiega ad allestire gli «anticorpi».

Deduzione: per far sì che l'attecchimento sia duraturo occorre soffocare tale fenomeno immunitario. Ideale sarebbe raggiungere la possibilità della selezione dei donatori. Gli studi in tal senso sono oggi assai attivi e pare che la via più idonea per studiare la compatibilità tra tessuti di due individui sia la auspicata determinazione del «gruppo leucocitario» individuale, mediante un intimo esame di certi particolari fattori «antigeni» dei globuli bianchi del sangue; analogamente a quanto si fa con i globuli rossi per le trasfusioni.

In attesa di quel *testa* la lotta contro i fenomeni di intolleranza è affidata a sostanze repressive (immunosoppressive), così dette perché paralizzano o uccidono elettivamente le cellule produttrici di «anticorpi». E' anche in studio a tal scopo un siero «anti-linfocitario». Purtroppo le sostanze attualmente disponibili rappresentano ancora un rischio tossico per il paziente, dovendo essere somministrate sia come preparazione al trapianto, sia poi perennemente. Inoltre, sopprimendo indiscriminatamente la formazione di tutti gli «anticorpi» lasciano il soggetto meno protetto contro le infezioni.

Comunque è continua la ricerca di mezzi meno pericolosi e più selettivi, cioè specifici contro gli «anticorpi» del rigetto. A quest'ultimo proposito di recente uno scienziato inglese (Mowbray) propose su queste colonne un più largo interessamento ad un enzima reperito nel siero di sangue, la «frazione C».

Indubbiamente l'*équipe* scientifico-chirurgica di Città del Capo, così brillante nell'organizzazione del suo lavoro, ha coordinato anche il suo piano di mantenimento del singolare trapianto cardiaco effettuato. D'altra parte, da buoni resocontisti, dobbiamo registrare che — nonostante previsioni catastrofiche — oggi vi sono trapianti renali che resistono da vari anni. In quanto a trapianti di polmoni, se nell'uomo, il caso dell'Hardy non è durato che diciotto giorni (a causa di una malattia preesistente nel soggetto), per contro Bnecheri nelle sue altissime esperienze su cani ebbe una sopravvivenza di circa sei anni.

Più propriamente nei riguardi del cuore in esperimenti ancora sui cani Richmond osservò casi di sopravvivenza dai tre ai tredici mesi. Una cagnetta col cuore di un'altra diede alla luce sei cagnolini.

**Angelo Viziano**



L'équipe di medici, assistenti ed infermieri che hanno operato il trapianto a Città del Capo. Indicato con l'asterisco il quarantaquattrenne professor Barnard che ha diretto l'intervento chirurgico (Telefoto Ansa)

## I medici lottano di minuto in minuto per superare la «crisi di adattamento»

**Città del Capo, 4 dicembre.**

*Louis Washkansky, l'uomo di 53 anni, sottoposto ieri a trapianto del cuore, ha parlato oggi per la prima volta dopo lo storico intervento chirurgico. Egli ha dichiarato ai medici che si trovavano al suo capezzale: «Mi sento molto meglio».*

*Washkansky è stato in grado di pronunciare queste poche parole dopo la rimozione dei tubi che gli erano stati inseriti nella trachea per facilitargli la respirazione. Un bollettino medico pubblicato oggi afferma che le sue condizioni sono soddisfacenti e che il paziente, ricoverato in una camera privata dell'ospedale Groote Schuur, è perfettamente cosciente.*

*I medici hanno ammesso che le condizioni del paziente sono in definitiva migliori di quanto essi non prevedessero. Tuttavia, per quanto orgogliosi di questo loro successo, essi mantengono un cauto riserbo sulle possibilità di sopravvivenza del paziente e non si sentono ancora in grado di rispondere all'inevitabile domanda se questo uomo* «al quale erano state date solo poche ore di vita, sarà un giorno capace di uscire dall'ospedale come un nuovo essere umano».

*Washkanski è alimentato per via endovenosa, ma da domani si potrà cominciare ad alimentarlo per bocca: si inizierà comunque con poche gocce d'acqua. I medici, i chirurghi e le infermiere che si avvicendano al suo capezzale lo osservano costantemente per cogliere, eventualmente, i primi temuti sintomi del rigetto del nuovo cuore da parte dell'organismo.*

*A Louis Washkansky sono stati somministrati farmaci per aiutare il suo corpo ad «accettare» i tessuti estranei. Ma la somministrazione di queste medicine — che peraltro ha dei limiti — diminuisce la capacità dell'organismo a resistere alle infezioni ed esige, pertanto precauzioni straordinarie.*

*Il prof. Louw, primario della clinica chirurgica dell'Università di Città del Capo, ha detto:* «Le sue condizioni sono per ora ottime. Il momento critico giungerà tra circa una settimana». *Un altro chirurgo che ha assistito all'intervento ha dichiarato che Louis Washkansky* «potrebbe avere buone prospettive di sopravvivere se il suo organismo accetterà il cuore». *In caso contrario, ha aggiunto:* «potrebbe essere mantenuto in vita con uno speciale polmone di acciaio, ma per non più di 24 ore».

*Dal canto suo il professor Christin Barnard, di 44 anni, che ha diretto l'intervento ha dichiarato:* «Ora ci interessiamo solamente alla battaglia che abbiamo iniziato per mantenere questo uomo in vita».

*La signora Ann Washkansky ha dichiarato oggi:* «Mi trovavo presso mio marito sabato scorso, all'ospedale Groote Schuur, e sono stata testimone dell'incidente nel quale la signorina Darvall *(il cui cuore doveva essere utilizzato per questa operazione)* è rimasta mortalmente ferita. Non potevo pensare ovviamente al legame che questo incidente avrebbe avuto sulle condizioni di mio marito, né al succedersi degli avvenimenti».

*Il padre della giovane morta nell'incidente, Edward George Darvall, ha dichiarato.* «Ho dato ai medici il permesso di rimuovere il cuore ed i reni di mia figlia per darli ad altre persone. E' stato poco dopo mezzanotte che sono venuto a sapere della sua morte». *Ha poi detto che sua figlia Denise, che aveva 25 anni* «era una magnifica persona, molto attaccata alla madre e ai suoi due fratelli».

*(Associated Press)*

### I trapianti possono mutare la personalità dell'uomo?

**Roma, 4 dicembre**

Il trapianto del cuore di una ragazza di 25 anni in un uomo colpito da una grave affezione cardiaca ha posto, al di là degli aspetti specificamente scientifici dell'eccezionale esperimento, una serie di inquietanti interrogativi, di natura legale, morale e filosofica.

V'è da chiedersi se si può stabilire come cosa sicura che un uomo il quale vive con un organo (così importante come il cuore) di un altro non perde niente della propria personalità o almeno della propria individualità.

*«Quello che noi intendiamo come "personalità"* — così ha risposto a una domanda dell'*Ansa* il filosofo Nicola Abbagnano — *è un fattore molto complesso e molto instabile, in cui entrano elementi di livello diverso; e uno di questi livelli è il livello biologico, di funzionamento degli organi fondamentali. Non è possibile stabilire in quale misura la personalità di un individuo possa essere alterata dal trapianto di un organo come il cuore; ma non c'è alcun dubbio, a mio avviso, che tendenzialmente quello che era l'equilibrio in una personalità già costituita viene ad essere reso instabile.*

*«Se poi il trapianto dovesse riguardare il cervello, allora* — ha aggiunto il prof. Abbagnano — *certamente i cambiamenti sarebbero ancora maggiori».*

Un altro filosofo, Ugo Spirito, ritiene che la soluzione dei problemi posti dall'attecchimento dell'organo di uomo nel corpo di un altro rappresenterebbe una rivoluzione, non soltanto della scienza, ma anche della concezione stessa dell'uomo. «*Ammesso che la scienza raggiunga il risultato al quale tendono molti studiosi* — ha detto il prof. Spirito —, *si avrebbe la costruzione di un uomo artificiale.* (Ansa)

*Per un'infezione intestinale*

### Morta in Belgio Rebecca la vitella dal cuore trapiantato

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bruxelles, 4 dicembre.**

*(s. d.)* Rebecca, la vitella alla quale un paio di mesi fa era stato trapiantato il cuore di un'altra vitella, è morta. L'autopsia ha accertato che l'animale è morto in seguito a una affezione gastro-intestinale che negli ultimi giorni aveva comportato una disidratazione di tutto l'organismo. Apparentemente, quindi, il cuore trapiantato non è stato la causa della morte, anche se probabilmente le difficoltà di adattamento dell'organo hanno svolto un certo ruolo nel decorso della malattia.

### All'Accademia navale di Livorno

# Moro ricorda ai marinai la devozione alla patria

**In un mondo che cambia, dice, ci sono valori permanenti quali la dignità e l'onore**

*(Nostro servizio particolare)*
**Livorno, 4 dicembre.**

Novantasette allievi della seconda classe del corso normale e 299 allievi ufficiali di complemento della Accademia Navale di Livorno hanno fatto oggi il giuramento di fedeltà alla Repubblica alla presenza del presidente del Consiglio on. Aldo Moro, che era accompagnato dal ministro della Difesa on. Roberto Tremelloni.

Poi Moro è intervenuto anche all'inaugurazione ufficiale dell'Anno accademico dell'Istituto di guerra marittima. Il contrammiraglio Oriana, rivolgendo il saluto al presidente del Consiglio ed al ministro della Difesa, ha rilevato che il governo argentino anche quest'anno ha voluto premiare l'allievo primo qualificato nel Corpo di stato maggiore, fra quelli usciti al termine dello scorso anno. Anche la marina brasiliana ha voluto compiere un analogo simpatico gesto, dando un riconoscimento all'allievo primo classificato, nei corpi tecnici. I due premi sono andati al guardiamarina Gianpaolo Di Paola al quale è stata assegnata anche la sciabola d'onore, periodicamente attribuita agli allievi classificati primi assoluti nella graduatoria dei corsi, e al sottotenente delle armi navali Ermanno Fornara.

Il presidente del Consiglio, pronunciando poi il discorso d'inaugurazione, ha affermato che: *«Soldati, marinai, avieri con i loro ufficiali sono sì fieri della loro fedeltà e pronti all'adempimento dei loro doveri, ma niente affatto disattenti ai grandi movimenti di idee che corrono nel mondo ed al travaglio creativo, il quale ha mete di ricchezza, di libertà, di giustizia ma anche di dignità e di onore, che caratterizza il nostro Paese. Esso cambia, certo, come cambia il mondo. Ma sono valori permanenti il riferimento al bene comune, la devozione alla patria, lo spirito di solidarietà con il proprio popolo e gli altri popoli del mondo. Comprendere, apprezzare, favorire il moto di progresso che caratterizza l'Italia di oggi e sempre nella fedeltà alla propria condizione ed al proprio dovere, tutto questo è patrimonio ideale delle Forze armate dello Stato».*

Moro ha aggiunto che le Forze armate non sono *«casta, ma popolo, con una disciplina, una funzione, un distacco che le rendono esemplari e ne fanno una garanzia, come avviene per le istituzioni fondamentali della nazione. Io ho dunque la consolante certezza che la difesa della patria, sacro dovere del cittadino, è garantita dalla vostra scelta che assicura la continuità del dovere militare, presente ed essenziale, oggi come ieri, nella nostra comunità nazionale. Ma ho anche la certezza dinanzi al composto e generoso entusiasmo proprio della vostra età, che l'Italia, senza rinunciare al passato, avanza essa pure, come nazione importante, in nobile e pacifica competizione, in un mondo ancora pieno di pericoli ma ricco di enormi possibilità, verso il suo avvenire di crescente dignità e grandezza morale. Viva la Marina, viva l'Italia».*

**g. n.**

*Si è votato in 78 Centri*

### Migliorano dc e socialisti Calo del pci e delle destre

**Queste le prime indicazioni degli scrutini - Oggi i risultati**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 4 dicembre.**

A tarda notte non si ha ancora, al ministero dell'Interno, un quadro completo e definitivo dei risultati delle elezioni amministrative svoltesi ieri in 78 Comuni, di cui 23 con popolazione superiore a 5 mila abitanti, quasi tutti nell'Italia meridionale, per un complesso di 270 mila elettori.

I votanti sono stati 236 mila, l'87,6 per cento. Una prima valutazione dei risultati nei Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti, nei quali si è votato con la proporzionale, indica un miglioramento della dc e del partito socialista unificato, flessioni del pci non compensate dai voti attribuiti al psiup, e un ulteriore calo dei partiti di destra. **f. d. l.**

## Il tram di San Francisco si schianta dopo una folle corsa

**Quaranta feriti - L'incidente in discesa per la rottura del cavo di trazione**

**San Francisco, 4 dicembre.**

Oltre quaranta persone sono rimaste ferite, tra cui alcune gravemente, in seguito ad un incidente provocato dalla rottura del cavo di trazione di un tram a cremagliera di San Francisco.

L'incidente è avvenuto in una strada in forte pendio e il tram è sceso a gran velocità; tutti gli sforzi del conducente per far funzionare i freni sono rimasti infruttuosi anche a causa del fatto che stava piovendo e i binari erano bagnati e sdrucciolevoli. Il tram è andato a schiantarsi contro un gruppo di automobili, una delle quali si è incendiata. Il tram era molto affollato.

La sciagura ha provocato un'ondata di panico. Lo schianto della pesante vettura tranviaria contro l'automobile in sosta, la quale ha urtato altre otto vetture che stavano passando; l'incendio, le urla dei feriti, hanno provocato un fuggi-fuggi generale. La gente è uscita dalle case antistanti il luogo dell'incidente e si è messa a correre via, senza neppure rendersi conto di cosa fosse accaduto. Qualcuno ha sparso la voce che fosse scoppiata una bomba, e ciò ha aumentato lo spavento.

Tra i feriti vi sono alcuni passeggeri i quali, visto il pericolo che il tram, perduto il controllo, uscisse dal binari, si sono lanciati a terra. Vi sono inoltre coloro che si trovavano a bordo delle auto rimaste coinvolte in questo pauroso incidente. *(A. P.)*

### Treno a reazione in Francia raggiunge i 345 km all'ora

**Viaggia su «cuscino d'aria»**

**Parigi, 4 dicembre.**

Il modello sperimentale di un treno a «cuscino d'aria» ha compiuto stamane un viaggio di prova toccando la velocità massima di 345 chilometri all'ora. L'«Aéro-train», costruito da una ditta francese, finanziata in parte dal governo, consiste per ora di una carrozza munita di razzi montati nella parte posteriore della sua struttura e che può trasportare due conducenti e quattro passeggeri.

Il modello servirà per completare gli studi necessari per la costruzione di una versione che trasporterà una media di 84 persone.

*(A. P.)*



## La Camera svizzera discute la legge contro gli stranieri

**Secondo il progetto di quattro parlamentari, dovrebbero lasciare il Paese 200 mila lavoratori esteri (gli italiani sono 45 mila) - Governo e gran parte dei deputati sono contrari**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Berna, 4 dicembre.**

Nella sua seduta di domani il Consiglio nazionale, come in Svizzera è chiamata la Camera dei deputati, inizierà il dibattito su uno degli aspetti più scottanti della politica interna della Confederazione elvetica, ossia sulla questione della cosiddetta penetrazione straniera. Per essere più precisi, la Camera dovrà approvare o respingere un progetto di legge presentato a suo tempo dal partito democratico di Zurigo, allo scopo di ridurre il numero dei lavoratori esteri.

L'iniziativa che risale al '63 è di carattere prettamente xenofobo in quanto mira all'inserimento nella Costituzione elvetica di un articolo supplementare in base al quale la quota degli stranieri non dovrebbe superare in alcun caso il 10 per cento della popolazione globale. L'eventuale approvazione del progetto anti-stranieri equivarrebbe all'allontanamento di oltre 200 mila operai esteri. Dato che quasi il 70 per cento della manodopera straniera è costituita da italiani — circa 450 mila senza contare coloro che hanno ottenuto il permesso di residenza definitiva —, è chiaro che le principali vittime delle draconiane misure sarebbero i nostri emigrati.

Fortunatamente si può guardare con ottimismo alla discussione in programma al Consiglio nazionale di Berna: non solo si è praticamente spenta l'ondata di razzismo manifestatasi nel '63 in alcuni Cantoni della Svizzera tedesca, ma anche il governo federale è fermamente deciso a opporsi a qualsiasi rigurgito xenofobo. Basti dire che in un messaggio al Parlamento il governo si è pronunciato per un chiaro rigetto dell'iniziativa dei democratici di Zurigo, precisando che sarebbe assurdo e disumano voler fissare per legge il numero degli abitanti di nazionalità straniera in territorio elvetico. Nel messaggio del governo centrale è pure sottolineata l'utilità dei lavoratori esteri e soprattutto di quelli italiani per lo sviluppo dell'economia svizzera.

Anche l'apposita Commissione parlamentare, riunitasi recentemente nella capitale, si è pronunciata contro ogni forma di xenofobia, respingendo con diciannove voti contro uno (quello del deputato democratico) l'iniziativa anti-stranieri. Si può pertanto prevedere che altrettanto netta sarà la decisione del Consiglio nazionale. I rappresentanti dei quattro partiti di coalizione (radicali, socialisti, cristiano-sociali ed agrari), che alla Camera dispongono di oltre 160 dei 200 seggi, dovrebbero infatti votare contro l'iniziativa. Tutt'al più tra i socialisti, che in merito al problema della manodopera straniera hanno assunto, per motivi sindacali, un atteggiamento piuttosto ambiguo, potrebbero esserci alcuni «franchi tiratori».

I fautori dell'iniziativa anti-stranieri sono in complesso quattro: ossia i tre deputati del partito democratico e il capo del cosiddetto movimento contro la penetrazione straniera, l'on. James Schwarzenbach. Quest'ultimo è stato eletto deputato nelle elezioni federali dello scorso mese di ottobre. **l. f.**

# SPETTACOLI

## Rare musiche del Seicento nel concerto Fadini-Turra

### Opere quasi sconosciute di Alessandro Poglietti presentate ieri sera all'Unione culturale

Si è svolto ieri sera all'Unione Culturale il secondo concerto della clavicembalista Emilia Fadini e dell'organista Albino Turra. Il programma, presentato efficacemente da Carlo Parmentola, era dedicato a composizioni di Alessandro Poglietti, un musicista che non è ancora conosciuto e valutato in modo corrispondente al suo valore e al suo interesse storico.

Organista imperiale alla Corte di Vienna, Poglietti perì nell'assedio che i Turchi posero alla città nel 1683. Null'altro è certo delle sue vicende biografiche: ma una nutrita serie di pagine, in special modo per strumenti a tastiera, sono rimaste a testimoniare un temperamento ricco, estroso, bizzarro anche, che con precisi contorni si colloca all'interno del gusto e della cultura barocca europea.

Con una coscienza per quei tempi precoce egli si dedicò anche alla musica «a programma», che si industria a descrivere un determinato soggetto (fra le pagine ascoltate ieri, *La Prisonnie, Le Proces, La Sentence*, appartenenti alla *suite* «Sopra la ribellione di Ungheria»). Ma questi «programmi», nei quali rientrano anche le consapevoli imitazioni di altri strumenti (come il *Piffero dei soldati* o il *Violino ungherese* compresi fra le variazioni sull'*Aria allemagna* «Sopra l'età della Maestà»), non sono una scappatoia per una mente povera di autentiche idee musicali. Essi vengono controbilanciati da un robusto senso della forma, ancora memore del contrappunto, e da una reale esplorazione delle possibilità dello strumento.

Anche ieri sera la Fadini e il Turra si sono dimostrati perfetti conoscitori dello stile e della lingua di musiche tanto interessanti, rare e sconosciute ai concerti tradizionali. Il pubblico, grato, ha riservato ai concertisti un lusinghiero successo. **vice**

**Recital di Don Powell** — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, per la stagione della «Stefano Tempia», il cantante e pianista negro americano Don Powell darà un programma di negro-spirituals, canti di lavoro e della libertà. I testi poetici inglesi saranno letti e interpretati nella traduzione italiana da Wally Salio.

## Orchestrale di Radio Torino morto a 39 anni di cancro

### Gian Luigi Cremaschi era il primo fagotto del complesso sinfonico

Stroncato dal cancro, è morto ieri l'altro Gian Luigi Cremaschi, primo fagotto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino. Fino a un mese fa era secondo fagotto: già gravemente ammalato, si era preparato con scrupolo, presentandosi al concorso bandito dalla Rai per il primo fagotto, e lo aveva vinto. Poi fu colpito da una crisi del male e non riuscì più a riprendersi.

Cremaschi lascia la moglie e due figli, uno di 6 anni e l'altro di 3. Gli mancavano due settimane per maturare i 15 anni di anzianità necessari per beneficiare del minimo della pensione.

Il musicista era nato a Piacenza 39 anni fa. Aveva compiuto gli studi presso il liceo musicale Nicolini, quindi era andato ad iniziare la carriera in Jugoslavia, come primo fagotto della radio e dell'orchestra filarmonica di Belgrado, poi come insegnante all'accademia musicale. Tornato in Italia, aveva suonato per un anno alla Scala e nel 1952 aveva ottenuto il posto di secondo fagotto alla Rai.

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 53.51.13*

**Alfieri:** ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenotazioni presso il Botteghino del Teatro. Telefono 535.440.
**Carignano:** ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clown» novità di Dario Fo.
**Gobetti** - **Teatro Stabile:** riposo. Da domani ultime recite di «Militari, borghesi e ragazze». Informazioni telef. 879.342/3.

**Alcione:** Rivista N. Donato - L. Vasterini. Orario: 16,15 e 21,15.
**Maffei:** Rivista «A 0777 si campa solo 2 volte». Orario: 16,15-21,30.





**Palaghiaccio:** 15 - 17,45; 21 - 23,30.

**Al Bagatelle** (Cavoretto 2, 678.978).
**Al Florida** (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corallo.
**Arlecchino:** ore 21 Pierfilippi.
**Augustea:** ore 21 The Pivanar.
**Castellino:** ore 21 Cristiano.
**Club 84:** 21 Thomas e i Targets.
**Eden** (v. P. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi - Orch. Chi-co-cha.
**Gaudio Dance:** 16,30-21 I Melodici.
**Gay Dance** (via Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's.
**Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri.
**Hollywood:** ore 21 The Evion's.
**Le Roi:** ore 21 The Batmen.
**Massaua Dance:** ore 21 Glenly.
**Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 New Trolls.
**Principe:** ore 21 I Lorenz.
**Trocadero:** ore 21,15 Renzo Bada.

**Columbia Night Club:** Attrazioni internazionali.
**Crazy Club** (60.092): I Roti's 33.
**Voom-Voom** (331.040): Muratore.
**West End:** ore 21-2 Gapy & Gapy.

**Abatjour** (Sacchi 28, 541.025): 21.
**Al Bagatelle Whisky a gogo** più.
**Caprice** (Sacchi 16, om. dischi): 21.
**Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 21.
**Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21.
**La Grotta** (v. San Tommaso 10 - tel. 545.207): Compl. The Riders.
**Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro tel. 521.888.
**Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21.
**Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21.
**Whisky Notte** (687.563): The Big's.





### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Alla Minima:** Alik Cavaliere (piazza S. Carlo 175). Orario: 10-13; 16-20.
**Ars Plauda** (Solferino 10): Cargnelli.
**Arte Antica** (Matteotti 40): Mostra opera grafica Giovanni Fattori.
**Dantesca:** Mauro di Scovolo.
**Galatea:** sculture di Augusto Perez.
**Galleria Fogliato** (v. Mazzini 9): Personale di Carlo Musso.
**Gissi** (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
**La Bussola** (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario 10-13 e 16-20.
**L'Approdo:** 35 incisioni di Aligi Sassu; nella «cave» personale di Giovanni Toselli. Feriali, festivi.
**Narciso** (piazza Carlo Felice 18): de Dada al Surrealismo.
**Pendoli antichi Zurletti** v. Roma 366 ore 15-19 feriali. Ingresso gratuito.
**Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): L. Sabbatucci Mostra personale.
**Triade** (F. da Paola 29): R. Ricci.

**Galleria Civica Arte Moderna:** «Le muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30-12,30; 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 15; domenica 10,30 e 16.
**Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Spencer Tracy «La montagna» con S. Tracy, R. Wagner (St. Uniti 1956, col. min. 105).

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancol. V. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
**Astor:** «Il sigillo di Pechino» Robert Stack, Elke Sommer, colori.
**Corso:** «Il 13° uomo» Jean Claude Brialy, J. Perrin, G. Blain, M. Piccoli, F. Perier, C. Vanel. Viet. 14.
**Cristallo:** «Il garofano verde» Peter Finch, James Mason, J. Mitchell, tec.
**Doria:** «Arabella» Virna Lisi, Therry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tec.
**Gioiello** (telef. 500.760): «Marat Sade» tech. Vietato anni 14. (Visione esclusiva per il Piemonte) Inizio film 14,45; 17,15; 20; 22,25.
**Ideal:** «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, Michel Piccoli, panavision eastmancolor. Orario 14,10-16,20 - 18,10 - 20,20. Ult. 22,30.
**Lux:** «Luv vuol dire amore?» Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May, panavision, eastmancolor.
**Metropol:** «Una voglia da morire» Annie Girardot, S. Doumier. Viet. 18.
**Nazionale:** «Faccia a faccia» techn., scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.
**Reposi:** «Masquerade» con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, in technicolor.
**Romano:** «Blow-up» tech. di M. Antonioni con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. 14. Or. 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
**Vittoria:** «Sinfonia di guerra» Charlton Heston, Maximilian Schell, technicolor, panavision.

**Ariston:** «Il più grande colpo del secolo» J. Gabin, M. Lee, colori.
**Arlecchino:** «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, M. G. Buccella, technicolor.
**Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

**Capitol:** «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc.
**Torino:** «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, technic. Ap. 10.

**Alexandra:** «Caso difficile del Commissario Maigret» di G. Simenon, tec. F. Prevost, Heinz Ruhmann.
**Colosseo:** «Ad un passo dall'inferno» M. Thompson, K. Lawrence, tec. sc.
**Faro:** «Caso difficile del Commissario Maigret» di George Simenon, tech., F. Prevost, Heinz Ruhmann.
**Fiamma:** «Caso difficile del Commissario Maigret» di George Simenon, tec. F. Prevost, Heinz Ruhmann.
**Hollywood:** «Prigionieri dell'orrore» James Philbrook, segue Tom Jerry, colori. Apertura 15. Ultimo 22,30.
**La Perla:** «Due stelle nella polvere» D. Martin, G. Peppard, J. Simmons, colori. Vietato minori anni 14.
**Maffei:** «A 0777 si campa solo 2 volte» 16,15-21,30 film «Fort Yuma, orizzonti di fuoco» technicolor.
**Massimo:** «Un maggiordomo nel Far West» techn. di W. Disney con Roddy McDowall, S. Pleshette.
**Orfeo:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, techn. Viet. 18. Or. 14-16-18-20-22,20.
**Principe:** «Killer Story» Dan Duryea, Patricia Owen.
**Statuto:** «Un maggiordomo nel Far West» techn. di W. Disney, con Roddy McDowall, S. Pleshette.

**Adriano:** «Caccia al ladro» technicolor, Cary Grant, Grace Kelly.
**Alcione:** «Se spari ti uccido» rivista N. Donato-L. Vasterini 16,15-21,15.
**Alpi:** «Le sedicenni» Dino, Anna Maria Checchi, technicolor, scope.
**Regina:** «All'ombra di una Colt» technicolor, con Stephen Forsyth.

**Centrale** (t. 540.110): «Otto e mezzo» di F. Fellini, con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Apert. 10.
**Milano:** «Deguejo» col. J. Stuart e «Che fine ha fatto Totò Baby?» A. 10.
**Olimpia:** «90 notti in giro per il mondo» technicolor. Vietato anni 18.
**Po:** «Lo sciacallo» tech. Belmondo.
**P. Nuova:** «Orgoglio e passione» col. Sophia Loren «Una notte movimentata» colori. Apertura ore 10.
**San Felice:** «Meraviglioso paese» R. Mitchum, London, Armendariz, tech.

**Esperia:** «Korara l'ultimo comando» Beba Sorier, A. Marcovich.
**Giardino:** «El Tigre» technic. Cuck Connors, G. Grahame. Viet. anni 14.
**Mirafiori:** «Navajo Joe» B. Reynolds, N. Machiavelli, techn. Vietato 18.
**Vinzaglio:** «Marchio di Kriminal» sc. tech. Helga Line, Andrea Bosic.

**America:** «Ringo e Gringo contro tutti» tech., R. Vianello, L. Buzzanca.
**Eliseo:** «Ultimo apache» techn. scope Burt Lancaster, Jean Peters.
**S. Paolo:** «Il cobra» technicolor, scope, Anita Ekberg, P. Martell.

**Artisti:** «Tesoro della montagna rossa» con Lee Van Cleef.
**Belgio:** «Moresque» techn. scope.
**Corallo:** «Casanova 70» col. M. Mastroianni, V. Lisi. Vietato anni 18.
**Eridano:** «I crudeli» Joseph Cotten, Norma Bengel, scope, colori.
**Oropa:** «Dollaro fra i denti», V. 18.
**V. Veneto:** «Il 7° Mounty carica» technicolor, Anne Scott.

**Astra:** «Vera Cruz» techn. scope. Burt Lancaster, Gary Cooper.
**Bernini:** «Sorrisi di una notte d'estate» di I. Bergman. Vietato 16.
**Cibrario:** «Grisbì» J. Gabin e «Brooklyn chiama polizia» Quinn. V. 16.
**Dilei:** «LSD inferno per pochi dollari» G. Madison, F. Polesello, tech.
**Massaua:** «Prigionieri dell'orrore» J. Philbrook, Soledad Miranda.
**Odeon:** «Pattuglia invisibile» con John Wayne, Anthony Quinn.
**Star:** «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti», technicolor. Apertura 16.

**Adua:** «Non stuzzicate la zanzara» techn. scope, R. Pavone, G. Masina.
**Arco:** «Rivolta di Frankenstein» P. Cushing, C. Wild, technicolor, scope.
**Aurora** (nuova gestione): «Notti di terrore» col. J. Neville, B. Windsor.
**Brescia:** «Funerale a Berlino» Michael Caine, E. Renzi, technicolor.
**Malon:** «O. K. Connery» techn. sc. Neil Connery, Daniela Bianchi.
**Nord:** «Trappola scatta a Beirut» scope, col. F. Stafford, K. Arden.
**Nuovo Fertino:** «Voglio sposarle tutte» Elvis Presley, colori.
**Palermo:** «La morte viene dal pianeta Altyn» tec. sc. F. Nero, O. Coill.
**Sociale:** «Uomo di Casablanca» technicolor scope, George Hamilton.
**Zenit:** «Il gobbo» Gerard Blain, Anna Maria Ferrero. Vietato anni 16.

**Cabiria:** «Il nostro agente a Casablanca» L. Jeffries, O. Omar, techn.
**Continental:** «Torna a settembre» R. Hudson, G. Lollobrigida, S. Dee, col.
**Flora:** «Il principe guerriero» technicolor, con C. Heston, R. Boone.
**Ghigo:** «Tom Jones» Albert Finney, Susannah York, technicolor.
**Italia:** «Arrivederci Baby» techn. sc. R. Schiaffino, T. Curtis. Vietato 18.
**Piemonte:** «Uno scarillo tutto d'oro» L. McJulian, K. Parker, colori, scope.
**S. Carlo:** «Pionieri dell'ultima frontiera» R. Thushingam, O. Reed, tech.
**Spezia:** «Inferno nel Pacifico» Ap. 15.

**Diana:** «SOS Stanlio e Ollio».
**Dora:** «Tecnica di un omicidio» tech.
**Roma:** «Leyton, bambole e karatè».

**Alba:** «24 ore per uccidere» techn. Mickey Rooney, Lex Barker.
**Ambra:** chiuso. Da mercoledì «Tiffany Memorandum».
**Apollo:** «Dossier Marocco 7» techn. scope. Gene Barry, Cyd Charisse.
**Edera:** «Vera Cruz» col. G. Cooper.
**Lucento:** «Rio Diablo» technicolor, scope, con M. Perschy, H. Leipnitz.
**Lutrario:** «Segretissimo» tec. scope.
**Splendor:** «Deguejo» techn., scope, Jack Stuart, T. Wades. Vietato 14.

**TROFARELLO**

**Davide:** «Viva Zapata» M. Brando.

**ORBASSANO**

**Moderno:** «La ragazza ye ye» con Ann Margret, Tony Franciosa.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria; Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: Comp. Macario (biglietti ridotti all'Enal per stasera). Teatro Carignano: Comp. Fo-Rame (biglietti ridotti all'Enal per stasera); Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Panorama delle nazioni: Il Messico»; b) «Il ragazzo di Hong Kong: Una lezione di coraggio», telefilm; c) «Billy Dog», cartone animato.
18,45: «La fede oggi», interventi di padre David Turoldo e padre Mariano.
19,15: «Sapere: La civiltà cinese», a cura di Gino Nebiolo e Luciano Petech. Prima puntata.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Figli d'arte», commedia di Diego Fabbri, con Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Laura Carli, Antonio Casagrande, Umberto D'Orsi, Fiorenzo Fiorentini. Regia di Flaminio Bollini. La commedia è ambientata in un teatro di provincia, durante le prove di un «Don Giovanni». Il capocomico Osvaldo, spregiudicato donnaiolo, ha ritrovato in compagnia, la moglie Matilde, da cui è separato. Entrambi sono «figli d'arte»: per la prima volta recitano sotto la direzione di un regista.
22,45: Quindici minuti con The Who.
23 —: Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere». Prima trasmissione.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico.
22,15: «Ieri e oggi», varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi. Interventi di Giorgio Gaber, Gloria Christian e Franca Valeri.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 18,30: Minimondo; 19,20: L'inglese alla tv; 19,50: Telefilm «Corki, il ragazzo del circo»; 20,20: Telegiornale; 21: «La figlia del capitano» di Puskin. Seconda puntata; 22,15: «Banco», gioco a premi.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Giornale radio ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di inglese; 7,10: Musica stop; 8: Sui giornali di stamane; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Novità; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17,20: «Margò» di F. Durbridge; 17,35: Storia dell'interpretazione di Chopin; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna Park; 20,20: Grandi successi italiani; 21,15: Violoncellista P. Fournier e pianista Jean Fonda: Sonate di Beethoven; 22: Canzoni napoletane; 22,30: N. Rotondo e il suo complesso.

**SECONDO PROGRAMMA** — Giornale radio ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,15: L'hobby del giorno; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Achille Millo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,40: Album musicale; 10: «Madamin»; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Hit Parade de la chanson; 11: Ciak; 11,40: Le canzoni degli anni '60; 12,30: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Oggi Rita; 14,05: Juke box; 14,45: Orchestra Esposito; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Thomas Beecham dirige Brahms e Haydn; 16,05: Rapsodia; 16,38: Canzoni per invito; 17,05: Count down; 17,35: «Tutto un amore», radiodramma di G. F. Luzi; 18,35: Classe unica. Bruno Nice: I grandi navigatori; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: M. Bongiorno presenta: Ferma la musica; 21,10: Tempo di jazz; 21,50: Musica da ballo.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 9,30: La radio per le scuole; 10: Musiche clavicembalistiche; 10,45: Musiche di Franc e Martinu; 11,30: Sinfonie di Bruckner; 12,20: Musiche di Gluck e Prokofiev; 13,30: Violoncellista J. Du Pré; 14,30: Pagine da «Idomeneo», di Mozart; 15,30: Novità discografiche; 16,10: Musiche di Orazio Fiume; 17,20: Corso di inglese; 17,45: Musiche di Mendelssohn; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Filologia e storia degli umanesimi europei.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera. Haendel, Schubert, Strawinsky; 20,30: La rivoluzione russa: 50 anni dopo; 21: Musiche di Janacek; 21,30: Concerto diretto da G. Prêtre: «Roméo et Juliette» di Berlioz.

## ECHI DI CRONACA

*Ritornano sul video tre trasmissioni divulgative*

# Devono diventare spettacolo le rubriche culturali in tv

**I programmi di « Almanacco », « L'approdo » e « Orizzonti della scienza e della tecnica » - I progetti annunciati sono interessanti: ma se non piacciono al grosso pubblico sono inutili**

Le rubriche « Cordialmente » e « Zoom » sono agli sgoccioli. Ancora qualche settimana e poi andranno a riposo, lasciando il posto ad altre due rubriche che il pubblico già conosce, « Almanacco » e « L'approdo ».

« Almanacco » — programma divulgativo a carattere popolare — è alla sua quinta edizione. I propositi sono encomiabili, come sempre: una serie di inchieste prenderà spunto da fatti politici attuali per illustrarne i precedenti anche remoti; verrà tracciata una storia del Medio Oriente, una dell'Indocina e una terza del Sud America; sono previsti cicli sulla rivoluzione industriale, sui momenti più importanti del progresso scientifico, sulle grandi migrazioni umane, sul mondo greco arcaico (in occasione della trasmissione dell'« Odissea »), sulla società inglese dell'Ottocento (in concomitanza con il romanzo sceneggiato « Il Circolo Pickwick » di Dickens). Inoltre vi saranno rievocazioni delle principali ricorrenze del 1968, il cinquantenario della battaglia di Vittorio Veneto, i vent'anni della Costituzione, il centenario della morte di Gioacchino Rossini; e infine « medaglioni », tipo la biografia di Giacomo Puccini, il ritratto di Francesca Bertini e dei suoi tempi ecc.

Tutto bellissimo. Ma auguriamoci due cose: primo, che i servizi annunciati vengano effettivamente allestiti ed effettivamente arrivino sul video (e non si perdano per strada, come si è verificato spesso in passato); secondo, che non rispunti in misura troppo pesante il vecchio difetto di « Almanacco », di liquidare al galoppo argomenti delicati e complessi.

Con « Almanacco » abbiamo detto che ritornerà « L'approdo », rubrica culturale. E qui caschiamo veramente nelle dolenti note. Il problema è di saper dare ragguagli letterari ed artistici senza mettere insieme trasmissioni noiose o trasmissioni difficili (e a vuoto, quindi, perché rivolte ad un'élite che non aspetta certo la tv per informarsi). Nulla di più triste, di più deprimente di quelle pizze imbottite di lunghi discorsi oscuri che finiscono in coda ai programmi e che in pratica nessuno, all'infuori degli intervistati e dei loro stretti congiunti, ha il coraggio di vedere.

Naturalmente anche il piano di lavoro de « L'approdo » è allettante: da una parte c'è intendimento di seguire gli avvenimenti culturali nella loro attualità, cioè di offrire della cronaca viva con presenze di scrittori, pittori, compositori, ecc., ecc., e dall'altra d'invogliare la massa ad interessarsi dei problemi più vasti della narrativa, delle arti figurative, del teatro e della musica. In teoria un piano ineccepibile: bisognerà vedere poi se in pratica avremo una rassegna per tutti o la solita rassegna « raffinata » per pochi.

Terzo ritorno: « Orizzonti della scienza e della tecnica », folto di temi: la conquista dello spazio, l'uomo e la macchina, l'atomo, l'alimentazione, la lotta allo smog, l'approvvigionamento idrico delle grandi città, le principali realizzazioni tecniche in Italia.

Siamo convinti che la massima aspirazione di otto utenti su dieci sia quella di assistere a cose allegre, leggere, comunque distensive: chi ha sulle spalle una giornata di lavoro sente il legittimo desiderio, sprofondato in poltrona dopo cena, calato nell'intimità familiare, con le pantofole ai piedi, di non affaticarsi troppo: e gradisce il film o la rivista (anche se le riviste sono tra le cose peggiori della tv). Le cosiddette rubriche impegnate debbono combattere contro questa scelta istintiva della maggioranza del pubblico: una dura battaglia che può essere condotta con speranza di successo (successo che vuol dire reale contributo ad un miglioramento del livello culturale generale) ad un patto: che i compilatori siano capaci di unire alla serietà e alla spregiudicatezza dell'esposizione un preciso orientamento verso lo « spettacolo »: perché — vecchio discorso sul quale non insisteremo mai abbastanza — i programmi che non riescono in un modo o nell'altro a trasformarsi in « spettacolo », e restano allo stato di dotta conferenza sono destinati melanconicamente a raccogliere soltanto sbadigli.

**Ugo Buzzolan**

## A Guilloux il Gran Premio delle Lettere di Francia

**Parigi, 4 dicembre.**

Il Gran Premio Nazionale delle Lettere è stato attribuito oggi a Louis Guilloux, di 78 anni, autore di numerosi romanzi sulla vita degli operai e degli umili.

Guilloux è nato a Saint-Brieuc, in Bretagna; suo padre che faceva il ciabattino, fu uno dei primi militanti socialisti della città.

La giovinezza dello scrittore fu molto difficile: traduttore dall'inglese, viaggiatore di commercio, contabile e persino contadino, Guilloux giunse alla letteratura soltanto nel 1927 quando pubblicò un libro, *La maison du peuple* (La casa del popolo) che gli valse il premio Blumenthal. I suoi successivi romanzi (*Compagnons, Hymenée, Angelina, Le sang noir*) tutti dedicati alla descrizione della condizione operaia, confermarono la sua fama. *(Ansa)*

**Centro Culturale « In Quinta »** — Si apre questa sera alle 21,15, al cinema Principe (corso Francia 208, Collegno) un ciclo di tre film di nuovi registi, in anteprima per Torino. Stasera sarà proiettato « Luciano », di Gian Vittorio Baldi, con la presentazione dell'autore.

*Le prove erano già iniziate*

## Zeffirelli sospende la novità italiana

**Roma, 4 dicembre.**

A prove iniziate, quando già il debutto era stato fissato per il 10 dicembre al teatro Eliseo, Franco Zeffirelli ha sospeso l'allestimento della commedia *Venti zecchini d'oro* di Luigi Magni e Pasquale Festa Campanile.

La notizia ha destato molte perplessità nell'ambiente teatrale. Si dice che la compagnia diretta da Zeffirelli ha ricevuto anticipatamente le sovvenzioni ministeriali (50 milioni di lire), e sarebbe quindi obbligata ad allestire un testo italiano nella corrente stagione.

Lo spettacolo è una fusione di novelle sceneggiate, brani teatrali e versi di autori italiani dal '300 al '500 cuciti sul filo di una trama originale. Doveva impegnare un cast di grossi attori: Rina Morelli, Paolo Stoppa, Sarah Ferrati, Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini; ed ognuno di essi avrebbe fatto pressioni per l'ampiezza, l'importanza e la validità del proprio ruolo. Durante le prove sarebbe emerso il danno che queste pressioni avrebbero causato. **l. m.**

**Contributi italiani al cinema sulla Resistenza**

# *Il Festival di Cuneo si apre con omaggi a Pavese e Lorca*

**Dello scrittore piemontese sono rievocati i giorni trascorsi al confino in Calabria - Proiettato anche il film francese « Il muro », ispirato al romanzo di Sartre**

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 4 dicembre.**

*Con la proiezione del film francese* Il muro *e di due cortometraggi italiani si è aperto questa sera il quinto festival internazionale cinematografico « Dalla Resistenza alla Nuova frontiera »: una edizione particolarmente travagliata.*

*Si sono incontrate difficoltà soprattutto nel reperimento delle pellicole, che poi sono arrivate spesso in edizione originale, senza copione e didascalie sovrapposte. Inoltre, alcuni dei film già inseriti nel programma ufficiale della rassegna, sono tuttora bloccati a Roma dal vaglio della censura.*

*La polemica si riferisce al documentario di Alessandro Perrone* Vietnam: guerra senza fronte, *che è stato alla fine escluso dal cartellone per le proteste delle organizzazioni partigiane di Cuneo. La decisione sembrava tanto più ineccepibile in quanto appariva sfumata la possibilità di presentare al festival un documentario realizzato in Indocina da una troupe di otto registi francesi. La copia del lungometraggio, un'opera di chiara intonazione antiamericana, non era irreperibile in Francia, ma stamane, quando nessuno l'attendeva più, la pellicola è arrivata da Parigi. Quasi sicuramente riattizzerà le discussioni ormai sopite.*

*La cerimonia d'apertura del festival si è svolta alla presenza del sottosegretario al Turismo e Spettacolo on. Adolfo Sarti. Dopo un discorso del sindaco Tancredi Dotta Rosso e l'esecuzione di canti della Resistenza affidata alla Corale Città di Cuneo, si è alzato il sipario su* Il confino di Cesare Pavese: *un documentario di Giuseppe Taffarel, che ha rievocato l'anno trascorso dallo scrittore piemontese al confino di polizia di Brancaleone Calabro per attività antifascista.*

*E' stato quindi proiettato* Garcia Lorca, *di Fulvio Tonti Rendhell, un omaggio al grande poeta spagnolo trucidato dai falangisti durante la guerra civile spagnola. La rievocazione, davvero suggestiva, è stata effettuata con l'ausilio di versi, musiche e disegni dello stesso Garcia Lorca.*

Il muro *del francese Jean Roullet (interprete principale Michel del Castillo), era già stato presentato in agosto alla sezione informativa della mostra di Venezia. Tratto dal celebre racconto di Jean-Paul Sartre, è ambientato nei primi anni della guerra civile spagnola e scopre le reazioni di tre repubblicani, Pablo, Juan e Tom (un irlandese delle brigate internazionali) che attendono in carcere l'ora del supplizio.* **n. m.**

## Le conferenze a Torino

**Politica americana** — « La politica estera americana dai primi del Novecento ad oggi » è il tema della conferenza che il prof. Raimondo Luraghi, dell'Università di Genova, tiene oggi alle 18 a Palazzo Bricherasio, v. Lagrange 20.

**Un libro su Torino** — L'avv. Valdo Fusi presenta questa sera alle 21,15 alla libreria Paravia, via Garibaldi 23, il libro di Carlo Richelmy « Torino, belle époque (dai cavalli all'automobile) ».

**Accademia delle scienze** — Oggi alle 17,30, nella sede di via Maria Vittoria 3, adunanza pubblica. Sarà commemorato il socio nazionale prof. Franco Antolisei, già ordinario di diritto penale all'Università.

**Fondazione ebraica « G. De Levy »** — Domani, mercoledì, alle 21,15, nella sala di via S. Pio V n. 12, la prof. Anna Colombo parlerà sul tema: « Lo Stato d'Israele a 50 anni dalla dichiarazione Balfour ».

# Tutti applaudono Gigliola Cinquetti per il «Cantaeuropa» a Copenaghen



Caterina Caselli e Gigliola Cinquetti a Copenaghen per il «Cantaeuropa» (Tel. AP)

(Nostro servizio particolare) **Copenaghen, 4 dicembre.**

*La carovana del Cantaeuropa è giunta oggi alle 15 alla stazione centrale di Copenaghen, accolta da una numerosa folla, dai giornalisti e dalle telecamere della televisione danese.*

*E' la prima volta che una simile manifestazione ha luogo in Danimarca e l'interesse è pertanto enorme: i duemila posti del teatro Falconer (uno dei più importanti della capitale) per lo spettacolo di questa sera erano esauriti da tempo.*

*L'organizzatore Radaelli ha tenuto una conferenza stampa, presentando ad uno ad uno, tra gli applausi generali, i vari cantanti. Tra i più acclamati, Caterina Caselli, Rita Pavone e Gigliola Cinquetti, che proprio a Copenaghen, nel 1964, vinse il festival europeo della canzone con* Non ho l'età. *Il Cantaeuropa è arrivato a Copenaghen da Wolfsburg e ripartirà questa notte all'una per Brema. La folla presente alla stazione ed i giornalisti hanno visitato le varie carrozze, ammirando particolarmente la mostra di arte contemporanea. I cantanti ed il seguito si sono trasferiti al teatro Falconer con un corteo di « Fiat 125 ». Le vetture sono state messe a disposizione dalla Nordisk Fiat ed hanno attraversato le vie di Copenaghen tra due ali di folla.*

*I quotidiani di Copenaghen hanno dato notevole risalto alla manifestazione, esprimendo l'augurio che la carovana ritorni in Danimarca anche negli anni prossimi.* **w. r.**

# Vivien Leigh destinò i suoi occhi a un cieco

**Il dono non poté essere accettato per ragioni mediche - Ha lasciato beni e denaro per circa 400 milioni**

*(Nostro servizio particolare)* **Londra, 4 dicembre.**

*(c.c.)* L'attrice Vivien Leigh, morta nel luglio scorso a Londra, ha lasciato un'eredità di 111.144 sterline, pari a oltre 166 milioni di lire italiane. Il valore complessivo dei suoi beni — che comprendevano fra l'altro una villa e una tenuta di 90 ettari nel Sussex — era di 252.681 sterline (379 milioni di lire): da questa somma sono state detratte le spese e 41.429 sterline (60 milioni di lire) di tasse di successione.

Gran parte della fortuna toccherà alla figlia dell'attrice, Suzanne Farrington. Nel suo testamento Vivien Leigh ha però disposto che altri oggetti preziosi, per circa 12 mila sterline (18 milioni di lire) siano consegnati a vari suoi amici, nominati in una lettera che non sarà mai resa pubblica. A questi ha lasciato alcuni gioielli, quadri, mobili. Nella sua casa c'era una collezione di dipinti, alcuni di notevole valore: per esempio un Degas e due Renoir.

Vivien Leigh, quando morì, aveva 53 anni. Dal 1961 era divorziata da sir Laurence Olivier, il suo secondo marito, sposato nel 1940. Era affetta da tubercolosi e la sua fine, come appurò l'inchiesta, fu causata da questo male. Nel testamento la celebre interprete dispose che i suoi occhi venissero usati per ridare la vista a un cieco. Ma il prelievo non fu effettuato: per i trapianti di cornea occorre infatti che il donatore non sia affetto da alcuna malattia.

## Van Johnson (51 anni) ha chiesto il divorzio

**Hollywood, 4 dicembre.**

*Van Johnson, protagonista di tanti film divenuti popolari in tutto il mondo, si è presentato con la moglie Evie al tribunale dei divorzi per mettere fine al suo matrimonio. I due coniugi vivevano separati da sei anni.*

*L'attore, che è nato 51 anni fa, aveva sposato Evie Abbott, moglie del suo amico e collega Keenan Wynn, nel 1947. Il suo atteggiamento parve spregiudicato e cinico, e compromise seriamente la sua popolarità in America. Dopo una faticata ripresa professionale, Van Johnson nel 1963 si scoprì malato di cancro ad una gamba: soltanto dopo due interventi chirurgici poté considerarsi guarito e riprendere la carriera parzialmente interrotta.*

*CRONACA TELEVISIVA*

# Attendiamo Gloria Swanson

**Per il ciclo di Billy Wilder è stato trasmesso ieri « Stalag 17 »: ma quando vedremo « Viale del tramonto »? - Stasera « Figli d'arte » di Fabbri, con Santuccio e la Brignone**

Ieri con « Stalag 17 » è proseguito sul canale nazionale il ciclo di Billy Wilder.

Ma prima di parlare di « Stalag 17 » desideriamo parlare di una faccenda che ci sta a cuore e che sta a cuore — se dobbiamo giudicare dalle molte lettere che ci sono arrivate — a gran parte del pubblico: la faccenda del film « Viale del tramonto ».

« Viale del tramonto » è, come tutti sanno, l'opera più famosa e probabilmente più riuscita di Billy Wilder, la storia impietosa, grottesca e tragica di una diva in rovina cui dà magistralmente volto ed espressione Gloria Swanson. Opera indispensabile, fondamentale, « Viale del tramonto » era stata inclusa nel cartellone televisivo. Attenzione alle date: « Viale del tramonto » è del '50, « Asso nella manica » del '51, « Stalag 17 » del '52. Il ciclo è sempre andato avanti seguendo l'unico ordine possibile, ossia l'ordine cronologico, che permette di seguire razionalmente il cammino, positivo o negativo, di un regista. Abbiamo visto « Asso nella manica », abbiamo visto « Stalag 17 » e di « Viale del tramonto » nessuna traccia.

Qualche giorno fa ci siamo chiesti il perché dell'assenza. Non ci è giunta risposta ufficiale di alcun genere. Ufficiosamente pare che all'ultimo momento siano sorte difficoltà circa la cessione del film da parte della casa di distribuzione: per cui il film è stato per causa di forza maggiore rimandato, e quindi programmato fuori di quell'ordine cronologico al quale accennavamo.

Sarà veramente così? Speriamo di sì. Speriamo soprattutto che non esistano motivi di censura. In ogni caso ci sembra che la Tv avrebbe potuto fornire una spiegazione e far dire semplicemente ad un'annunciatrice: « Stasera il cartellone del ciclo prevedeva "Viale del tramonto"; non l'abbiamo ottenuto in tempo e ve lo trasmetteremo fra tre settimane ». Due rapide e franche parole che avrebbero rimesso le cose a posto tagliando la testa a sospetti e a supposizioni.

Dunque siamo in attesa di Gloria Swanson.

* *

Poco da osservare su « Stalag 17 »: lasciando stare ogni considerazione sulla limitata sensibilità che ha avuto Wilder nel trattare un argomento simile — un campo di prigionia nella Germania nazista — e sulla mano pesante con cui ha mischiato annotazioni semi-farsesche e spunti tragici, bisogna riconoscere che la vicenda acquista una certa *suspense* quando nella seconda parte si trasforma con decisione in un poliziesco che si svolge in un « lager », come potrebbe indifferentemente svolgersi in qualsiasi altro luogo.

* *

Domenica: luccicante, colorita, esteriore al massimo « La fiera della vanità ». Thackeray è praticamente sparito, il testo originale serve ormai soltanto per uno spettacolo mondano, in fondo non sgradevole, pieno di amabili cicalecci.

Stasera sul canale nazionale andrà in onda la commedia « Figli d'arte » di Diego Fabbri, rappresentata per la prima volta in palcoscenico nel [illegible]. Poiché la commedia si svolge tra attori e in un teatro, lo spettacolo è stato completamente girato dal regista Flaminio Bollini nella sala e nei camerini del « Comunale » dell'Aquila. Interpreti Lilla Brignone e Gianni Santuccio.

Seguirà un breve show del complesso inglese The Who, mentre il secondo canale offrirà « Cordialmente » e il programma « Ieri e oggi » con brani di vecchie trasmissioni riguardanti Giorgio Gaber, Gloria Christian e Franca Valeri.

Segnaliamo per « Sapere » alle 19 sul « secondo » l'inizio del corso di francese e alle 19,15 sul « primo » l'avvio del ciclo sulla civiltà cinese.

* *

Walter Chiari sarà il protagonista di *Geminus*, un romanzo televisivo giallo-fantastico-comico in sei episodi che si svolge nel sottosuolo di Roma. Il romanzo è stato ideato e girato dal regista Luciano Emmer (autore di film come « Domenica d'agosto », « Terza liceo », « Le ragazze di piazza di Spagna ») ed è attualmente in fase di montaggio. Accanto a Walter Chiari che impersonerà un fotografo curioso e maldestro, sempre circondato di donne e impelagato in strane avventure, figureranno Alida Chelli, Ira Fürstenberg, Giampiero Albertini, Ugo Fangareggi. **u. bz.**

## Acquistato dal Metropolitan il « Monet » da 882 milioni

**New York, 4 dicembre.**

Il dipinto di Claude Monet *La terrasse a Saint-Adresse*, venduto all'asta la scorsa settimana a Londra per la cifra primato di 1.411.200 dollari (circa 882 milioni di lire) è stato acquistato per conto del Metropolitan Museum di New York. La cifra era stata raccolta con donazioni di sostenitori del museo e contributi dal fondo in dotazione per l'acquisto di opere europee. *(A. P.)*

# Commedia di un «Beatle» nel teatro di sir Olivier

*(Nostro servizio particolare)* **Londra, 4 dicembre.**

Al National Theatre — di cui è direttore sir Laurence Olivier — è stata rappresentata ieri sera, in visione privata, una commedia tratta da due libri di John Lennon, uno dei Beatles. Tra gli invitati alla recita erano nomi famosi del cinema e del teatro: come Sean Connery, Diane Cilento, Joan Littlewood. La commedia dal titolo *Atto primo, scena terza* ha avuto accoglienze quasi entusiastiche.

Sir Laurence Olivier, che era presente insieme a Kenneth Tynan, il direttore « letterario » del teatro, ha detto che molto probabilmente *Atto primo, scena terza* al principio del prossimo anno sarà incluso nel repertorio del « National ». Victor Spinetti, il regista, ha dichiarato che la commedia è « un *Amleto a fumetti* ». Nelle rappresentazioni pubbliche si dovrà probabilmente distribuire agli spettatori un glossario per rendere intelleggibili tutte le battute di Lennon. L'adattamento dai libri del giovane Beatle è di Adrienne Kennedy, una giovane scrittrice americana che vive a Londra.

Oggi è giunta a Lennon un'offerta dagli Stati Uniti. Il Lincoln Centre di New York vorrebbe rappresentare al più presto la commedia in prima mondiale. **c. c.**

### Cominciata l'astensione nell'Italia settentrionale e centrale

# Quasi tutte le banche aperte nel primo giorno di sciopero

**Gli impiegati hanno aderito in massa all'agitazione, ma dirigenti e funzionari li hanno sostituiti, consentendo l'apertura di qualche sportello - Disagio per l'eccessivo affollamento. Le cambiali in scadenza prorogate a lunedì soltanto per le banche che restano chiuse**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 4 dicembre.

Si è iniziata oggi la prima fase di scioperi «articolati» dei lavoratori bancari, decisa dai sindacati in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto e la revisione del sistema di «scala mobile». Si sono astenuti dal lavoro i dipendenti delle banche dell'Italia centro-settentrionale e della cassa di risparmio «Vittorio Emanuele» della Sicilia; la manifestazione proseguirà fino a giovedì.

Da lunedì prossimo, 11 dicembre, sciopererà per quattro giorni il personale delle casse di risparmio e dei monti di credito su pegno di tutta Italia (esclusa la cassa di risparmio della Sicilia) e i dipendenti delle banche dell'Italia meridionale ed insulare.

Altri due scioperi sono previsti, a livello nazionale, per la fine di dicembre e i primi giorni del nuovo anno.

Le percentuali di astensione sono state oggi elevate nella maggior parte delle aziende di credito del centro-nord. Tuttavia, un limitato numero di sportelli sono rimasti aperti quasi ovunque, consentendo lo svolgimento delle operazioni essenziali richieste dalla clientela. Un certo disagio è stato determinato soprattutto da affollamenti dinanzi agli sportelli e, in qualche caso, dalla sospensione totale dei servizi. Specie nelle grandi città i dirigenti e i funzionari, la cui associazione non ha aderito allo sciopero, hanno dovuto superare non poche difficoltà per fronteggiare il notevole afflusso dei clienti.

Particolari indicazioni sono state fornite al pubblico, a seconda delle circostanze, per il pagamento delle cambiali in scadenza da oggi a venerdì. Gli interessati debbono presentarsi agli sportelli: soltanto nel caso che la banca sia chiusa o i funzionari non siano in grado di svolgere il servizio, la scadenza degli «effetti» si intenderà automaticamente prorogata a lunedì, primo giorno lavorativo dopo lo sciopero. La proroga sarà disposta sulla base di un decreto prefettizio che le banche dovranno richiedere in caso di necessità.

Le organizzazioni sindacali, al termine della prima giornata di astensione, hanno invitato i dirigenti a non indebolire l'azione in atto «prestandosi a svolgere le mansioni degli impiegati in sciopero». **g. f.**

### Sciopero generale di 4 ore confermato al 15 dicembre

**I lavoratori dei trasporti, gas, luce si asterranno solo mezz'ora - Sono esclusi gli statali**

Roma, 4 dicembre.

(g. f.) *Cgil, Cisl e Uil hanno stabilito oggi le modalità dello «sciopero generale» proclamato per il 15 dicembre al fine di sollecitare le riforme previdenziali e sanitarie, e l'aumento delle pensioni.*

*L'astensione durerà quattro ore, dalle 8 alle 12: vi parteciperanno i lavoratori di tutte le categorie dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. I dipendenti del settore dei servizi (trasporti, gas, luce, ecc.) sospenderanno l'attività soltanto per mezz'ora.*

*E' prevista, per solidarietà, l'adesione del personale degli enti previdenziali. Sono esclusi i lavoratori statali. Nelle principali città si svolgeranno manifestazioni con l'intervento di un rappresentante delle tre confederazioni.*

*Si è iniziato oggi uno sciopero di quattro giorni del personale dell'Inail contro la mancata ratifica del nuovo trattamento di previdenza e quiescenza dei diecimila dipendenti dell'Istituto.*

### Il 9 febbraio incomincia la chiamata alle armi del primo quadrimestre 1948

Roma, 4 dicembre.

Il 9 febbraio 1968 avrà inizio la chiamata alle armi dei giovani nati nel primo quadrimestre del 1948 dichiarati idonei al servizio militare. Essi faranno parte del primo contingente dell'anno 1968. Nello stesso periodo saranno anche avviati al servizio di leva tutti i giovani nati in anni precedenti al 1948 e rinviati, per qualsiasi motivo, al primo contingente del 1968.

La modalità per ottenere la dispensa, il ritardo o il rinvio del servizio e la presentazione delle domande, sono indicate nella «lettera di preavviso di chiamata alle armi» che è stata consegnata, alla visita di leva-selezione, a tutti i giovani.

Al 31 dicembre 1967 scade il termine per presentare le istanze di rinvio per motivi di studio e per gli altri casi previsti dalle disposizioni di legge.

Le richieste di dispensa, ritardi o rinvii di leva presentate dopo la data fissata nel manifesto non saranno accolte. *(Ansa)*

### Ogni senatore costa oltre 10 milioni l'anno

**Il bilancio di Palazzo Madama salito a 7 miliardi 920 milioni (235 milioni in più del 1966)**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 4 dicembre.

*(l. f.)* Il Senato ha approvato il proprio bilancio interno che per il 1967 presenta una spesa di 7 miliardi e 920 milioni, superiore di 235 al 1966 e di 954 a quella del 1965: ogni italiano versa 150 lire annue per mantenere il Senato. L'aumento di questo anno è dovuto a miglioramenti retributivi al personale, a nuove assunzioni e — particolare curioso — alla «nomina di un senatore a vita» (l'on. Leone). Ciascuno degli attuali 322 senatori grava sul bilancio per 10 milioni e 243 mila l'anno.

Nel dibattito s'è parlato, anziché della contabilità, dell'esigenza di migliorare la funzione del Parlamento che tutti i gruppi considerano essenziale alla democrazia, tranne i missini secondo i quali esso «è superato in tutto il mondo». Il capogruppo dc, sen. Gava, ha proposto che le due Camere — unico sistema capace di assicurare il progresso nella libertà — si occupino soltanto di questioni generali, anziché disperdersi nell'esame di «leggine» tecniche.

# La sposina di Nizza fuggita trovata fra le passeggiatrici a Cuneo

**Arrestato per sfruttamento l'amante diciottenne che si era allontanato con lei. La giovane (17 anni), madre di due bimbi, era scappata da casa quindici giorni fa**

*(Dal nostro corrispondente)* Cuneo, 4 dicembre.

*(n. m.)* La Polizia ha fermato oggi a Cuneo Leonilde Andretta, la sposina diciassettenne di Nizza Monferrato, madre di due bambini, che quindici giorni fa era fuggita di casa insieme col suo giovanissimo amante. Quest'ultimo, il disoccupato diciottenne Luciano Spertino, da Calamandrana, è stato tratto in arresto sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento.

I due si erano conosciuti circa un anno fa. La relazione si era svolta per lunghi mesi all'insaputa del marito della donna, un cantiniere di Nizza Monferrato. Quando quest'ultimo scoprì la tresca, gli amanti decisero di fuggire di casa. Esaurito però il poco denaro che erano riusciti a portare con sé, ai due non si è affacciata che una squallida prospettiva: per lei il marciapiede, per lui la facile attività di protettore.

Stando alle ammissioni fatte oggi dai due in Questura, in poco meno di una decina di giorni Leonilde Andretta avrebbe trovato clienti, ricavandone un discreto profitto, a Torino, Ivrea, Asti, Alba, e da ultimo Cuneo, dove la coppia, che viaggiava a bordo di una «500» rossa targata Asti, era giunta venerdì sera.

Questa notte la sposina è incappata nella pattuglia della Polizia che transitava in corso Marconi, ove abitualmente stazionano le passeggiatrici. Condotta in Questura per accertamenti, è stata subito riconosciuta per la madre di Nizza Monferrato, che dopo la fuga era stata denunciata dal marito per abbandono del tetto coniugale e mancata assistenza ai figli che hanno uno tre anni e l'altro due mesi. La Andretta ha confessato subito ogni cosa, fornendo particolari che hanno agevolato alla polizia l'arresto del suo accompagnatore. L'auto dello Spertino è stata rintracciata stamane in un parcheggio ai margini di piazza Galimberti. Poco dopo mezzogiorno, allorché è giunto per ritirare l'auto, il giovanotto è stato bloccato dagli agenti. Anche il giovane non ha tardato a confessare e in serata è stato associato alle carceri di via Leutrum, mentre la Andretta è stata rispedita a Nizza Monferrato.



Leonilde Andretta, la sposina di Nizza Monferrato, ieri a Cuneo mentre lascia in auto la questura

### «Per me non esiste più» dice il marito della sposina

**La giovane è stata accolta in casa dal padre**

*(Dal nostro corrispondente)* Canelli, 4 dicembre.

(g. r.) La sposina di 17 anni Leonilde Andretta, che era fuggita quindici giorni fa con il giovane amante, è stata condotta stasera nell'abitazione del padre, il quale l'ha accolta affettuosamente. Il marito, Francesco Bernardi, informato del ritorno, ha dichiarato di non volerla vedere e che per lui ormai è come se non esistesse più.

Leonilde Andretta e Francesco Bernardi, entrambi originari di Chioggia, si sposarono tre anni fa e andarono ad abitare a Nizza in via Cesare Battisti. L'unione tra i due sarebbe stata normale fino al giorno in cui la giovane conobbe lo Spertino, del quale s'innamorò. Questi, che lavorava da cantiniere e che nel mese di maggio era stato temporaneamente assunto come postino provvisorio, ebbe modo di conoscere l'Andretta e favorito dalle circostanze del suo lavoro intrecciò la relazione che è sfociata nella clamorosa fuga.

### Rinviato il processo all'uomo che investì la moglie con l'auto

**In Assise a Ivrea - La donna fu schiacciata contro un muro**

*(Dal nostro corrispondente)* Ivrea, 4 dicembre.

*(r. a.)* Accettando una eccezione presentata dai difensori avvocati De Filippi e Musumeci, relativa alla perizia psichiatrica, la Corte d'Assise di Ivrea ha rinviato stamani a nuovo ruolo, dopo neppure due ore di dibattimento, il processo nei confronti del trentaseienne Lorenzo Aimonetto, di Sparone, accusato di aver tentato di uccidere la propria moglie, Rina Grisolano, di 31 anni, travolgendola con l'auto.

La vicenda ebbe il suo epilogo il 16 marzo scorso, dopo quasi sei anni di litigi familiari, originati da un grave incidente di cui rimase vittima, nel 1961, l'Aimonetto, al quale i medici, per una caduta dalla motocicletta, amputarono la gamba destra.

L'uomo non trovò più la sua serenità, e malgrado avesse un bel bambino, Michele, che ora ha otto anni, i rapporti tra i coniugi si fecero tesi. L'Aimonetto iniziò a frequentare le osterie e a bere vino, venne licenziato dal lavoro, vendette la casa e sperperò in breve la somma.

A provvedere alla famiglia fu la donna, che trovò un impiego, ma la situazione si fece sempre più difficile. Alla fine di febbraio di quest'anno, durante un ennesimo litigio la donna abbandonò la casa con il figlio, andando a stabilirsi provvisoriamente in un albergo. Poi iniziò subito le pratiche per la separazione legale.

Il 16 marzo, la Grisolano si recò a Cuorgnè per incontrarsi con un legale. L'Aimonetto la seguì con l'auto, ed al ritorno, appena scesa dal pullman, tentò di schiacciarla, con la vettura contro un muro. La donna riportò la frattura del femore ed altre ferite. L'uomo venne arrestato.

### Ieri il processo in Corte d'Assise a Torino

# Sparò e ferì una prostituta esasperato dal chiasso della donna con i «clienti»

**E' un impiegato comunale quarantaquattrenne: condannato a 9 mesi con la condizionale e subito scarcerato - Inflitti quattro mesi alla ragazza (falsa testimonianza) e tre anni al suo amico (sfruttamento) - Il fatto avvenne nel marzo scorso a Madonna di Campagna: la vittima, coinquilina dell'accusato, fu colpita al petto e ha ancora la pallottola in corpo**



Antonio Dusnasco, a sinistra, Gloria Anselmino ed Emanuele Monno ieri in Assise

*La Corte d'Assise di Torino ha condannato a 8 mesi e 25 giorni di reclusione, con la condizionale, l'impiegato Antonio Dusnasco, di 44 anni, che sparò un colpo di pistola contro la porta di una prostituta, (ferendo gravemente al cuore la giovane) perché esasperato dai continui disturbi provocati dagli amici della ragazza.*

*La donna, Gloria Anselmino, ha avuto 4 mesi con la condizionale per falsa testimonianza, mentre al suo amico, Emanuele Monno, sono stati inflitti 3 anni di reclusione e 1 anno di casa di lavoro per sfruttamento. La sentenza è stata letta dal presidente dott. Luzzatti alle 19,30. Il Dusnasco, difeso dagli avvocati Gino Obert e Geo Dal Fiume, l'ha accolta con commozione. Era imputato di tentato omicidio ma la Corte lo ha ritenuto colpevole soltanto di minacce e di lesioni colpose gravi. In serata è tornato libero, dopo 9 mesi di carcere preventivo.*

*Lo stesso p.m. aveva sostenuto, nei confronti del Dusnasco, soltanto l'accusa di lesioni aggravate, chiedendo un anno con i benefici di legge. Ma per il Monno, difeso dall'avv. Claudio Dal Piaz, aveva proposto 7 anni e 6 mesi, oltre la casa di lavoro, e per la Anselmino, assistita dall'avv. Gino Balestra, 10 mesi.*

*Emanuele Monno è scoppiato in pianto, ma non ha detto nulla. Le sue opinioni del resto, le aveva già espresse durante il tragitto dalle «Nuove» alla Corte. Rivolgendosi al Dusnasco gli aveva detto:* «Si ricordi che, se sono qui, è per colpa sua. Presto o tardi uscirò e allora le farò la pelle».

*Il fatto avvenne a Torino il 4 marzo 1967 in via Gauna 17, alla «Madonna di Campagna». Antonio Dusnasco, durante un diverbio con Gloria Anselmino, di 19 anni, spalleggiata da alcuni amici, i fratelli Emanuele e Vincenzo Monno, Emanuele Pantone e Giampiero Rolle, sparò un colpo di pistola attraverso la porta-finestra dell'abitazione della ragazza, al piano terreno. La pallottola, sfortunatamente raggiunse la Anselmino al petto, vicino alla mammella destra, trapassandole il cuore.*

*Il Dusnasco, un uomo di 44 anni, reduce da un campo di concentramento in Germania, che viveva da solo con un modesto impiego al Comune, fu rinviato a giudizio per tentato omicidio. Ma anche Emanuele Monno, di 26 anni, nato a Bari e abitante a Torino in corso Grosseto 291, venne arrestato e denunciato come sfruttatore della Anselmino, mentre la ragazza, guarita dopo circa un mese dalla gravissima ferita, fu incriminata a piede libero per falsa testimonianza. Dichiarò al giudice, per difendere il Monno, che il giovane non aveva mai accettato del denaro da lei e non era mai vissuto alle sue spalle.*

*Il primo interrogato è il Dusnasco. La perizia psichiatrica l'ha dichiarato seminfermo di mente, affetto da crisi depressive, logorato nel fisico e nel morale, facilmente irascibile.*

«Faceva il notificatore delle imposte — *osserva il presidente* —, un mestiere assai poco simpatico, che certo non contribuiva a renderlo più allegro e più ottimista».

«Non volevo uccidere nessuno — *racconta sommessamente l'imputato* — e non intendevo nemmeno ferire la ragazza. Sparai perché ero esasperato dalle continue molestie e dai rumori degli amici e dei clienti della Anselmino. Quella sera la ragazza arrivò con quattro uomini, facendo chiasso come al solito. Li pregai di spostare una macchina che ingombrava il passaggio e mi risposero insultandomi. Mi schernirono anche con frasi oscene e mi chiusero la porta in faccia. Il colpo partì per caso: non mi accorsi nemmeno di aver premuto il grilletto. E non vidi nulla perché, dietro i vetri, c'erano delle tendine a fiori».

*Presidente* — Perché teneva una pistola?

*Imputato* — Avevo chiesto la licenza di tenere un'arma a scopo di difesa. Nella zona abitano individui poco raccomandabili.

*Gloria Anselmino è ossigenata; indossa un lungo giaccone blu scuro, di taglio militare, con bottoni dorati, con pantaloni e scarpette basse all'inglese. Ha ancora la pallottola in corpo, vicino alla spina dorsale, ma a quanto pare non le dà alcun disturbo.*

*Presidente* — E' vero che, malgrado la ferita, ha ripreso a fare la prostituta?

*La ragazza annuisce, con una scrollata di spalle. Il danno le è stato risarcito, con 650 mila lire, ma i soldi non potrà incassarli fino a 21 anni. Per lei ha dovuto firmare la madre, ricoverata all'ospizio dei poveri vecchi. Il padre è morto.*

«Il Dusnasco — *dice* — è un tipo litigioso. Quella sera è stato lui a cominciare. E sparò quando tutto era ormai finito e noi ci eravamo ritirati in casa mia». *La ragazza si preoccupa soprattutto di scagionare il Monno:* «Eravamo amici, ci vedevamo spesso, ma non gli ho mai dato una lira».

*Emanuele Monno conferma:* «Uscivamo insieme, ma non la sfruttavo. Ho sempre lavorato, prima come meccanico e poi come mediatore di auto usate o danneggiate in incidenti».

*Presidente* — Non è stato capace di citare il nome di una sola persona con la quale abbia concluso un affare. Dove sono i suoi libretti di lavoro?

*Imputato* — Non ho mai avuto i libretti.

*La sorella maggiore della Anselmino, ancora più bionda e più vistosa, tutta tintinnante di bracciali e monete d'oro, con un soprabitino verde mela al mattino e un altro color melograno al pomeriggio, dice:* «Sapevo che Gloria aveva un amico, Emanuele Monno. Lei stessa mi confidò di avergli dato 300 mila lire per rifare il motore della "M.G." spider e per rimetterla a nuovo». *Inutile dire che la circostanza è stata smentita da Gloria e dal suo amico.*

**Gino Apostolo**

### Macchinari per un miliardo forniti alla Polonia dalle Officine Moncenisio

*(Dal nostro corrispondente)* Condove, 4 dicembre.

*(g. d.)* Le Officine Moncenisio di Condove forniranno alla Polonia macchinari tessili per 1 miliardo di lire. L'accordo è stato firmato nei giorni scorsi a Varsavia, tra i dirigenti delle Officine Moncenisio e quelli della «Metalexport», l'ente polacco di Stato per il commercio con l'estero di forniture meccaniche.

Le macchine circolari per calze che verranno consegnate alla Polonia sono di tipo «Antares», «Universal», «Super», a doppio cilindro per calze da uomo e da donna. L'azienda di Condove, specializzata nella costruzione di queste macchine, ne fornirà 250 per l'importo di un miliardo di lire.

In un precedente accordo la «Moncenisio» aveva consegnato alla Polonia 200 macchine circolari per calze da uomo del tipo «Rapid», per un valore di 500 milioni di lire.

L'attuale commessa fa seguito ad altre forniture di macchine per calze da uomo e da donna ottenute nei mesi scorsi in altri Paesi dell'Est europeo, superando la concorrenza di aziende straniere.

### Albergatore troppo ospitale denunciato dai carabinieri

Susa, 4 dicembre.

(s. v.) I carabinieri di Condove hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria Giovanni Ferraris, 53 anni, titolare dell'albergo-ristorante «Stazione» di Chiusa San Michele. Deve rispondere di violazione della legge Merlin, per aver dato ospitalità a una mondana di Collegno pur conoscendo l'attività che la donna svolgeva.

### Risultata falsa la schedina del «tredicista» di Genova

**Un operaio aveva detto: «Ho vinto 48 milioni»**

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 4 dicembre.

*(f. d.)* Uno degli otto «tredici» del Totocalcio è stato realizzato a Genova con una schedina da 150 lire giocata nel bar-latteria Pittaluga, in via Assarotti 12 rosso. Il vincitore, cui spetteranno 48 milioni e 303 mila lire, è ufficialmente anonimo ma un giovane sardo, Mario Loriga, 27 anni, da Sassari, che lavora nel «luna park» accampato nel quartiere fieristico genovese, ha mostrato al suo principale una schedina con i tredici risultati azzeccati.

*«Sono milionario»* ha detto esultante, poi s'è fatto prestare 50 mila lire per andare a trovare la famiglia che abita ad Arma di Taggia. Prima di partire è stato accompagnato in una banca cittadina dal suo datore di lavoro, Nando Manfredini, proprietario di un «otto volante», dove ha depositato la schedina. Nel tardo pomeriggio, il signor Manfredini è stato convocato da un funzionario della banca: «*La schedina è falsa* — gli ha comunicato —. *E' stata compilata in un secondo tempo con un bollino staccato da altra schedina*».

Mario Loriga, domenica sera, aveva offerto da bere ad alcuni compagni di lavoro, annunciando d'aver fatto «tredici». Lo stesso annuncio ha ripetuto stamane ai giornalisti. Tutta una montatura per carpire 50 mila lire al principale? Sembra proprio di sì.

IL PIU' FORTUNATO E POPOLARE DEGLI ATTORI DI CINEMA

# Alberto Sordi: l'allegro critico dei difetti dell'italiano medio

**«Non denigro gli italiani: li faccio tali e quali» - La sua comicità nasce dall'osservazione, appena deformata, di certo costume nazionale: la furberia che prevale sul coraggio, il gusto dello sberleffo, il «mammismo» - «Santi, eroi, poeti non fanno ridere», spiega; ma riconosce che, per difendere il suo successo, deve stare attento ai cambiamenti della società italiana - Promette che, dopo 116 film, presto si sposerà: sinora ha avuto troppo da fare per pensarci - O forse il matrimonio gli fa un po' paura: come uomo, è più complesso di quanto non appaia come attore**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Roma,** dicembre.

Chi conosce bene Alberto Sordi dice che non ci si deve fidare della sua apparenza esteriore. Sotto i suoi sorrisi, le sue strizzatine d'occhio, i suoi baci schioccanti, le sue manate sulle spalle, si celerebbe un carattere chiuso, pieno di diffidenza verso il prossimo, sostanzialmente pessimista. Può darsi, ma certo, se si tratta di una maschera, bisogna riconoscere che è perfetta. Eccolo che entra dalla porta girevole dell'albergo, aitante, fresco, svelto. Distribuisce sorrisi ai fattorini, al portiere, ai ragazzi degli ascensori, si libera con scioltezza dell'impermeabile, mi viene incontro cordiale, la testa appena inclinata, gli occhioni chiari improntati ad affettuoso cameratismo come se fossimo vecchi, vecchissimi amici che si ritrovano dopo lunga lontananza. E invece è la prima volta che ci incontriamo.

Centosedici film, un conto in banca superiore a quello di qualsiasi altro attore italiano, da qualche tempo regista e coproduttore delle sue stesse opere, Alberto Sordi a quarantasette anni è al vertice della sua carriera e della sua popolarità. L'ex ragazzino di Trastevere, figlio del «basso tuba» della banda municipale di Roma, vende i suoi film a scatola chiusa in Argentina e in Australia, riceve lettere da tutto il mondo, abita in una splendida vecchia casa con grande giardino, piscina, sauna, palestra, mobili del Settecento, argenti antichi, arazzi e quadri.

Dei suoi film e dei suoi personaggi discutono non soltanto i critici ma anche i sociologi; la sua refrattarietà al matrimonio ed il suo particolare attaccamento alla famiglia di origine (le sue due sorelle, Savina e Aurelia, più anziane di lui, abitano al piano sopra il suo e di lì difendono gelosamente la sua tranquillità) non appassionano soltanto i suoi amici e i suoi ammiratori, ma anche psicologi e psicanalisti.

Tanto interesse, più che alla sua abilità di attore, è dovuto al fatto che Sordi, con i suoi film, ha creato il più grosso personaggio di questo dopoguerra: quel giovanotto romano, mammista, un po' vile, arrogante con i deboli e ossequioso con i potenti, attaccato alla moglie e alla fidanzata, ma disposto in ogni momento a tradirla, pronto sempre alla genuflessione e allo sberleffo, buono in fondo, ma assolutamente privo di spina dorsale, in cui sono concentrati e accentuati i difetti più caratteristici di molti italiani. L'intervista può cominciare di qui, chiedo a Sordi come gli nacque l'idea di un simile personaggio.

*«Be', una volta per fare il comico bisognava avere il fisico strano, alto alto o basso basso; oppure la faccia storta come Totò, o il ricciolo di Macario. Io mi sono pensato che si poteva farlo anche con un fisico normale, basandosi sulle notazioni di costume, cose vere, gesti veri che avevo visto per la strada, al bar, al mercato. E' il metodo migliore, la gente si riconosce, dice "Guarda, è proprio come me" e sbotta a ridere».*

— Crede proprio che lo spettatore medio si riconosca nei suoi personaggi?

*«Questo dipende dal suo spirito critico, anzi autocritico. Uno o ce l'ha o non ce l'ha».*

— Non le sembra che l'italiano medio sia moralmente un po' migliore del suo personaggio? Che lei abbia insistito più su certi aspetti negativi del carattere romano che su quelli, che so, del milanese o del siciliano?

Sordi a questo punto si appassiona, dice che riceve centinaia di lettere in cui gli si rimprovera di denigrare gli italiani, di «gettar fango sulla Patria»: sono soprattutto i militari a scrivergliele. Ma tali argomentazioni non lo persuadono, è fermamente convinto della verità, della realtà del suo personaggio:

*«E che? L'italiano non dice forse bugie? Le dice, le dice. E io glielo dico. E' ingenuo, forse? No, è furbo, è invidioso, è diffidente. E io lo faccio così, tale e quale. Mammismo? Naturale. L'italiano, secondo me, si sente a casa sua solo quando è con il padre, la madre, i fratelli e le sorelle. Fuori da questo cerchio si sente sperduto, in mezzo a un mondo estraneo. Proprio come il mio personaggio. Naturalmente, per ottenere gli effetti che desidero devo sottolineare tutti questi difetti. Se no, la comicità va a farsi benedire».*

— E lei nel suo personaggio ci si riconosce? Fino a che punto le sue creazioni assomigliano ad Alberto Sordi?

*«In certi lati sì, mi somiglia. Quando, per esempio, ho fatto un personaggio che si divertiva a far tardi al bar, che si spaventava all'idea di tornare a casa, perché con gli amici poteva aprirsi e con la moglie invece doveva tenersi tutto dentro, bene, quel personaggio un po' ero io».*

— Ma lei non ha moglie.

*«Appunto. Ci siamo. Tutti mi chiedono perché non mi sono sposato, perché non mi sposo, quando mi sposo. La ragione è semplice. Io ho sfondato tardi, nel '53 con I vitelloni di Fellini. Da allora ad oggi per quattordici anni di seguito ho pensato soltanto a lavorare. C'è stato un periodo in cui ho fatto anche undici film in poco più di due mesi, lavorando venti ore su ventiquattro. Dopo tante fatiche il successo era arrivato e non volevo lasciarmelo scappare. Si immagini se con una vita del genere ci si può sposare.*

— Ma ora che ha raggiunto il pieno successo, che può lavorare meno, la situazione è cambiata?

*«Sì, ed infatti mi sposerò».*

— Con chi?

*«Non lo so ancora, ma mi sposerò sicuramente».*

Con gli occhi pieni di pagliuzze luminose come se il matrimonio dovesse celebrarsi fra un'ora nella sala accanto, mi spiega che vuole una moglie sana, molto bella, *«per via dei figlioli, della razza»*, e intelligente anche.

— Ma non aveva detto che l'intelligenza potrebbe darle fastidio?

*«No, se è veramente intelligente capisce i miei silenzi, i miei bisogni, i miei malumori e se ne sta al posto suo. Insomma, il mio terrore è di incontrare una di quelle donne sciocche che cominciano "Che si fa stasera?" "Che vuoi fare, ce ne stiamo a casa, boni boni", macché, quella non capisce, non è intelligente, dopo un poco riprende "Ma che non si fa proprio gnente gnente stasera?"».*

La cosa che più lo preoccupa è come trovarla, questa benedetta moglie, perché per sposarsi *"bisogna stare insieme, conoscersi, conoscere soprattutto i genitori, la famiglia, come si faceva una volta".*

Oltre che alla ricerca di una consorte, il raggiunto successo e la relativa autonomia gli serviranno a selezionare maggiormente i programmi futuri.

— Intende affrontare argomenti e personaggi più ambiziosi? Andare incontro più alle esigenze della critica che a quelle del pubblico?

*«No, il pubblico vuol dir tutto per me, o per lo meno il novanta per cento. L'unica cosa cui devo stare attento sono i cambiamenti della società. L'italiano d'oggi non è più quello di dieci anni or sono. Ieri sera, per esempio, ero in un cinema di prima visione a vedere Per quella sporca dozzina, il biglietto costava millecinquecento lire, ma nella platea non c'erano borghesi tradizionali, c'erano giovanotti esuberanti, scomposti, come ad un incontro di pugilato. Chi sono? Che diavolo gli passa per la testa a quelli lì? Io, se voglio andare avanti, debbo studiarli».*

— Lei è senza dubbio un grande attore, ma non pensa che con maggiore ambizione, smorzando le tinte, evitando di strafare, potrebbe arrivare al capolavoro?

*«Strafare, strafare. Come se non me ne rendessi conto da solo. Ma è tutto premeditato. Io non voglio far crociate, non voglio denunciar niente. Sono un comico, aspiro soltanto a far ridere. Scelgo personaggi pieni di difetti perché i santi, i poeti, gli eroi non fanno ridere. Quando sento la risata piena, irrefrenabile che si leva dalla platea, mi dico "Bravo Albè" e sono a posto».*

— Si parla di una leggendaria avarizia di Sordi. Lei che ne dice?

*«Dico che uno perché ha guadagnato molto non deve montarsi la testa, perdere i principi morali, altrimenti va a finire che perde tutto, non gli restano neppure i soldi per pagare le tasse, che io invece pago puntualmente. E poi i gusti del pubblico possono cambiare, da vecchi si rischia di finire senza un soldo, è capitato a tanti».*

— Ha paura della vecchiaia?

Sulla faccia abbronzata di Alberto Sordi appare una espressione di sorpresa, di rifiuto, come se avessi detto una cosa assurda, senza senso. Ma subito gli occhioni chiari gli si illuminano di una luce allegra, infantile: *«La vecchiaia? Non ci penso nemmeno. Mica so' sposato, io. Sa' signorino».*

**Gaetano Tumiati**



Alberto Sordi nella simpatica «caricatura» di un giovane siciliano (Telefoto)

*Nuovo tributo di sangue dell'operosa colonia italiana*

# Piemontese di 20 anni ucciso per rapina in un bosco del Katanga

**Si chiamava Carlo Luigi Secchia ed era nato nel Congo; suo padre è di Masserano (Vercelli) e la madre di Avigliana - Il giovane assassinato con due colpi di fucile - Si tratta di un doloroso episodio di banditismo: gli italiani sono benvoluti e stimati, la situazione nel tormentato paese si va normalizzando**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Kinshasa,** 4 dicembre.

La colonia italiana del Katanga ha dato ieri nuovo contributo di sangue alla dolente storia del nuovo Congo. Carlo Luigi Secchia, un ragazzo di 20 anni impiegato alla «Philips», è stato trovato ucciso nella boscaglia a pochi chilometri da Lubumbashi. Lo ha identificato dal nome inciso su una catenina d'oro il console italiano Carlo Fettarappa Sandri, recatosi sul posto a tarda sera.

E' toccato a lui dare la notizia al padre Giuseppe (è di Masserano, Vercelli) e alla madre Norma Fracchia, di Avigliana.

Su intervento e con la partecipazione del nostro console le indagini di polizia sono subito incominciate e si spera che qualche testimonio porti luce al delitto. Per ora si ritiene che il giovane sia stato assassinato (con due colpi di fucile al ventre) da banditi a scopo di rapina.

L'età di Carlo Luigi Secchia e la popolarità e la stima di cui gode il padre, piccolo imprenditore ed esponente esemplare della nostra colonia, hanno rinnovato la amarezza, il dolore, l'allarme tra gli italiani e gli europei del Katanga. Il delitto è stato compiuto un mese dopo l'uccisione dell'abruzzese Vinicio Galassi e di due belgi a Kisenge, non lontano dall'Angola, lungo la ferrovia di Lobito.

Venendo in aereo da Kinshasa è facile notare l'atmosfera diversa, più tesa e depressa. La criminale rivolta dei mercenari bianchi vicino a Kivu e la fantomatica loro comparsa dalla confinante Angola hanno provocato l'arrivo di truppe scelte e *commandos* paracadutisti di Mobutu, con conseguenti tensioni locali non solo fra gli europei. Tra l'estate e l'autunno sono avvenute molte partenze tra gli europei, specialmente donne e bambini, ridotti da 14.000 a 9000. Anche gli italiani sono scesi da 1700 a 1000. I nostri emigrati mantengono i nervi saldi, forse perché sono più popolari fra gli africani (i singoli dolorosi episodi di sangue sono dovuti al banditismo).

Riuniti alla «Casa Italia», essi sono i primi a sottolineare che la tensione è andata diminuendo e la situazione si è molto normalizzata dal mese scorso, anche per il personale intervento del presidente Mobutu che ha destituito il malfido governatore della regione ed ha ordinato il ritiro dei *commandos* di paracadutisti (proprio oggi ho visto sgomberare in serata gli ultimi reparti). I nostri connazionali arrivano anche obbiettivamente ad ammettere che l'ultimo assassinio del giovane Secchia è un caso di banditismo come potrebbe accadere in qualsiasi altra parte del mondo meno agitata di questa.

Ma naturalmente anche nel corso dell'affollatissima riunione odierna, presente il console Fettarappa Sandri, la colonia italiana ha chiesto energicamente maggiori garanzie, pregando «La Stampa», il quotidiano europeo più diffuso nel Congo, di farsi portavoce presso le autorità locali dell'esigenza di ottenere più sicura protezione: condizione pregiudiziale per la partecipazione degli italiani allo sviluppo di questo travagliato paese. Altrimenti l'esodo non potrà non continuare. Il Congo libero e indipendente non può rinunciare alla presenza dei suoi sinceri amici venuti da Piemonte, Abruzzo, Lombardia, a lavorare e vivere in questa splendida terra.

**Giovanni Giovannini**


Il ventenne ucciso, Carlo Luigi Secchia, fotografato con una cugina durante il suo soggiorno a Torino

## La notizia a Masserano dove vivono lontani parenti

*(Dal nostro corrispondente)* **Biella,** 4 dicembre.

*(p. m.)* La famiglia di Carlo Luigi Secchia, il ventenne di origine biellese tragicamente perito a Lubumbashi, vive nel Congo da quasi 40 anni. Il padre del giovane, Giuseppe, emigrò nel Katanga da Masserano nel 1929 e da allora a quel che risulta non sarebbe più tornato in patria. Abile falegname, gli era stata affidata la manutenzione delle attrezzature dell'Università di Elisabethville. Laggiù si è sposato con Norma Fracchia, originaria di Avigliana, da cui ha avuto due figli ed una figlia. Carlo Luigi era il più giovane.

A Masserano pochi ricordano la famiglia di Giuseppe Secchia, che non vi ha più parenti stretti, ma la tragica notizia ha provocato molta impressione anche nei vicini comuni di Brusnengo e Roasio: per un curioso fenomeno, nella zona è particolarmente intensa l'emigrazione nel Congo e gli avvenimenti che insanguinano la nazione africana continuano a tenere in ansia centinaia di famiglie.

## L'ultimo incontro con lo zio lo scorso anno a Torino

*Carlo Luigi Secchia, il giovane ucciso a Lubumbashi, era venuto a Torino l'anno scorso, ospite dello zio Franco Fracchia. Non si vedevano da sette anni, da quando l'uomo, distrutta la sua azienda di autotrasporti, era stato costretto a venire in Italia lasciando in Congo genitori, fratelli, amici. Dei primi tempi del suo ritorno ricorda:* «Non passava giorno che non arrivassero brutte notizie. Nell'aprile del '64 tre negri rapirono i miei genitori a Elisabethville. Per due giorni e due notti li tennero chiusi nella toeletta del cimitero. Ci eravamo ormai rassegnati alla loro morte quando li ritrovarono».

«Ma poi — *continua il Fracchia* — la situazione si era andata normalizzando. La vita era dura, quasi impossibile rimanere nel Congo, ma i miei pensavano di trasferirsi nel Sud Africa, e anche i genitori di Carlo Luigi. La mamma — mia sorella — era già a Città del Capo con i due figli maggiori, Aldo e Liliana. Liliana avrebbe dovuto sposarsi a Natale. Luigi e il padre erano rimasti nel Katanga. Il padre a Elisabethville, impiegato all'Università dopo che gli avevano saccheggiato il laboratorio di falegnameria; Luigi a Lubumbashi, tecnico della Philips».

*Durante la sua visita a Torino — si era fermato due mesi — il giovane aveva parlato con entusiasmo del suo lavoro, e dell'Africa, la sua terra, dove era nato e che non poteva abbandonare:* «Vedrai, zio, che tutto si sistemerà. La gente onesta si trova bene dappertutto». *Dice Fracchia:* «Aveva appena diciannove anni e sembrava già un uomo maturo. Eravamo tutti così orgogliosi di lui».

Brutta avventura alle porte di Domodossola

# Aggredite due studentesse americane che hanno chiesto un passaggio in auto

**Le ragazze, diciannovenni, risiedono a Pavia per motivi di studi e tornavano da una gita in Svizzera - Sono riuscite a fuggire - Arrestato uno dei due focosi automobilisti**

(Nostro servizio particolare) **Domodossola,** 4 dicembre.

*Nei giorni scorsi due giovani studentesse statunitensi, Mary Andoor e Pamela Mullen, entrambe diciannovenni, in Italia per ragioni di studio, hanno vissuto nell'Ossola una brutta esperienza.*

*Di ritorno da un viaggio in Svizzera, giunte a Domodossola, intendendo proseguire per Stresa e di qui, poi, raggiungere Pavia, dove risiedono, si erano poste sulla Nazionale del Sempione, poco fuori dell'abitato, per chiedere un passaggio a qualche automobilista. Ai loro cenni si era fermata un'auto con due giovani che le ospitavano.*

*Fatti pochi chilometri in direzione di Stresa, il conducente dell'auto, nei pressi di Ornavasso, abbandonava la statale svoltando in una strada di campagna. Fermata la vettura in una località isolata, i due giovani rivelavano quali erano le loro vere intenzioni avventandosi sulle ragazze.*

*Le due studentesse statunitensi opponevano un'energica resistenza e, riuscite a divincolarsi, si davano alla fuga abbandonando il loro bagaglio. Raggiunto il paese più vicino e raccontata la poco piacevole avventura, venivano accompagnate al commissariato di pubblica sicurezza di Domodossola, ove sporgevano denuncia.*

*Non ricordavano il tipo di auto sulla quale erano salite ma avevano notato il numero di targa. Così nel giro d'un paio di giorni i due giovani in cerca di facili avventure sono stati identificati. Si tratta dell'operaio Serafino Zullo, di 28 anni, proprietario dell'auto, nato ad Apice, in provincia di Benevento, ma residente a Trontano, nell'Ossola, coniugato con prole, e di Emilio Lanfranchi, di 30 anni, nativo di Reggio Calabria, pure operaio, coniugato e residente a Domodossola.*

*Lo Zullo, a carico del quale pare siano state rilevate le maggiori responsabilità, è stato arrestato su mandato di cattura spiccato dal pretore di Domodossola per atti innominabili previsti dall'articolo 521 del Codice penale. Il Lanfranchi verrà invece denunciato a piede libero.*

**p. b.**

Le giovani studentesse americane Mary Andoor, a sinistra, e Pamela Mullen (Tel.)

## Rientrate a Pavia le due studentesse

**Pavia,** 4 dicembre.

*(g. m.) Viva impressione ha destato nella colonia dei sessantatré studenti americani di Pavia la brutta avventura occorsa a due loro connazionali e compagne di studio, Pamela Mullen, da Salem (Oregon) e Mary Andoor, di Indio (California), entrambe diciannovenni, che sono state fatte oggetto di un tentativo di violenza sulla statale del Sempione da parte di due giovani italiani a cui avevano chiesto un passaggio sulla macchina.*

*Le due ragazze, che frequentano presso l'Università di Pavia corsi liberi di lingue moderne, storia ed italiano, sono alloggiate, come tutti gli altri studenti statunitensi, al Palace Hotel. Ogni anno, a settembre, una sessantina di americani giunge a Pavia per perfezionarsi negli studi; Pamela Mullen e Mary Andoor erano arrivate, quest'anno, per la prima volta. Esse sono già rientrate a Pavia.*

# Nave contrabbandiera bloccata al largo della costa di Ravenna

*(Dal nostro corrispondente)* **Ravenna,** 4 dicembre.

*(a. m.)* Le guardie di finanza di Marina di Ravenna, dopo un drammatico inseguimento in mare avvenuto la scorsa notte e durato parecchie ore, hanno bloccato la nave contrabbandiera «Marisa», un ex dragamine militare britannico di 120 tonnellate battente bandiera panamense, con a bordo una tonnellata e mezzo di sigarette. Hanno partecipato all'azione tre unità della flottiglia delle «fiamme gialle», due piccoli guardacoste litoranei, «GL 5» e «GL 4», e il motoscafo MS 54. I componenti l'equipaggio della nave, un danese e tre marinai italiani, sono stati arrestati. Sono Kurt Pedersen, comandante del natante, e i tre marinai, il trentatreenne Renato Arcangeli, di Riccione, il ventiquattrenne Michelangelo Pesenti, di Como, e il trentunenne Franco Mariotti, di San Benedetto del Tronto.

Il «Marisa» è stato avvistato verso le 21 di domenica, a 500 metri circa dalla spiaggia di Lido delle Nazioni, dal radar del guardacoste «GL 51». La nave procedeva in direzione di Ravenna. Il guardacoste ha dato subito l'allarme.

Vistasi scoperta, la nave ha cercato di dirigersi verso il largo, tentando di raggiungere la costa jugoslava. Tre delle cinque imbarcazioni delle «fiamme gialle» che erano giunte sul posto si sono allora portate decisamente all'assalto per stroncare il tentativo di fuga. Raffiche di mitra sono state sparate con la mitragliera e le armi di bordo verso il «Marisa».

Bloccati i motori la nave ha sospeso la fuga ed invertito la rotta, scortata dai guardacoste, ha raggiunto il porto di Marina di Ravenna.

# CRONACHE DELLO SPORT

*La grande manifestazione si inizierà il 6 febbraio*

## A Grenoble per le Olimpiadi spesi circa 127 miliardi di lire

**I Giochi di Cortina costarono sei miliardi - I francesi non hanno curato soltanto gli impianti sportivi - Costruiti un aeroporto, una stazione ferroviaria e quattro autostrade - Pronti tre milioni di biglietti per le diverse competizioni**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Grenoble, 4 dicembre.

Le Olimpiadi invernali s'inizieranno a Grenoble fra un paio di mesi, il 6 febbraio. Nella città francese si vive ora, dopo quattro anni di lavoro, l'attesa ormai quasi inattiva che precede ogni avvenimento importante. Si lavora ancora in qualche cantiere, a rifinire un particolare, ad ultimare una decorazione, a installare l'ultima apparecchiatura, ma l'atmosfera febbrile degli ultimi mesi è scomparsa permettendo a Grenoble di riassumere quell'aspetto di città di provincia, reso vivace dalla massa di giovani che frequentano l'Università Internazionale.

C'è molta attesa per questi Giochi invernali che costituiscono nella storia di Grenoble una tappa importante. La spesa globale preventivata per le Olimpiadi, i «mille milioni» di franchi (pari a 127 miliardi di lire) vanto degli organizzatori, sono infatti soltanto in piccola parte destinati agli impianti sportivi. A Grenoble si è costruito un nuovo aeroporto, il Palazzo del Municipio, la stazione ferroviaria, quattro tronchi autostradali in diverse direzioni, la casa della cultura, due nuovi centri residenziali adattati a villaggio olimpico e a centro stampa, decine di chilometri di strade che rendono accessibili le stazioni invernali del Vercors e della Belledonne con qualsiasi condizione atmosferica.

Grenoble è infatti il centro di un'Olimpiade, le cui prove si disputeranno in sei luoghi diversi. L'hockey, il pattinaggio artistico e di velocità su ghiaccio avranno luogo nella stessa Grenoble, le prove alpine di sci (discesa e slalom) a Chamrousse, le prove nordiche (fondo e combinata) a Autrans, il salto speciale a Saint-Nizier-du-Moucherotte, lo slittino a Villard-de-Lans, e il bob all'Alpe d'Huez. Tutti gli impianti sono ultimati. Le uniche preoccupazioni si nutrono per la pista del bob. Essa è stata completamente rinnovata; nel corso delle gare preolimpiche dello scorso anno risultò molto pericolosa, tanto da determinare parecchi incidenti, in uno dei quali fu coinvolto pure l'equipaggio italiano di Monti e Siorpaes.

I lavori per le Olimpiadi sono imponenti e riguardano un'intera regione, ma quale differenza dalle Olimpiadi di Cortina, la cui spesa globale intorno ai sei miliardi in sede di consuntivo, aveva già suscitato tante polemiche.

I punti di confronto fra l'una e l'altra manifestazione sono pochi, sul piano pratico. Grenoble è una città di 250.000 abitanti, ha tutto il Delfinato che gravita su di essa, e avrà da questa manifestazione i vantaggi turistici consueti, ma soprattutto un nuovo impulso ad ogni ramo della propria economia. Cortina è una stazione invernale e soltanto in questa veste ha tratto beneficio dall'organizzazione della più importante manifestazione mondiale.

Eppure a cercarlo un punto di contatto lo si trova, proprio nelle critiche che si sono accentrate e si accentrano sulle medesime voci, la costruzione dello Stadio del ghiaccio e del trampolino di salto: *«Si è speso troppo, per opere che non serviranno»*. Un miliardo e mezzo a Cortina, almeno quattro volte tanto qui, secondo cifre non ufficiali e che sono suscettibili di aumentare ancora vistosamente. Ma le critiche non sono finite per gli organizzatori francesi che oltre a dover spiegare plausibilmente l'utilizzazione di uno stadio del ghiaccio la cui enorme capienza è di 12.000 persone, debbono giustificare i 350 milioni di lire spesi per mettere in piedi l'arena delle cerimonie che verrà immediatamente smontata con il finire dei Giochi.

Farà piacere a ciascun cittadino di Grenoble sapere che l'arena stessa occupa un'area di oltre mezzo ettaro, pari all'estensione di Place de la Concorde a Parigi, che sono stati impiegati per costruirne le gradinate 380 km. di tubi, 600 mila bulloni e 25 mila metri quadrati di tavole di legno. Però a rovinare il compiacimento rimane il timore di quella tassa aggiuntiva che ogni contribuente dovrà pagare a Giochi terminati e che determinerà per ciascuno un aumento minimo del 10% sulla cifra che attualmente versa all'erario.

Sono critiche espresse finora a mezza voce, e soltanto il successo della manifestazione deciderà se rafforzarle o farle scomparire del tutto. Si prevede ora un certo introito da parte degli spettatori e sono pronti tre milioni di biglietti disponibili per le diverse prove. Si conta sull'afflusso dei francesi residenti in Delfinato e Savoia, degli svizzeri della zona di Ginevra, degli italiani soprattutto che con una grande città come Torino a poco più di 200 km. di distanza dovrebbero fornire un apporto eccellente.

Un'agenzia di viaggi italiana organizza con la collaborazione della Federazione italiana sport invernali, un soggiorno settimanale per metà della durata delle gare a un prezzo di circa centomila lire. Da Torino chi vuole raggiungere Grenoble con i propri mezzi deve mettere in preventivo da tre a quattro ore d'auto, o sei ore di treno, e poi dovrà procurarsi una sistemazione in città o nei dintorni oltre a pagare i biglietti d'ingresso i cui prezzi sono piuttosto elevati: 350 nuovi franchi (45.000 lire) per l'abbonamento a tutte le prove eccettuato l'hockey per cui è previsto un altro abbonamento che costa 720 nuovi franchi (oltre 90 mila lire), e poi via via i biglietti singoli fino ad un minimo di 10 n.f. per gli allenamenti delle diverse specialità.

A Grenoble si continua a lavorare e soprattutto si fanno studi e sondaggi per cercare un po' di sicurezza nell'attesa che l'avvenimento confermi le aspettative. Un investimento di 127 miliardi non può non suscitare caute preoccupazioni, unite logicamente alla speranza che le previsioni favorevoli si traducano in realtà.

**Giorgio Viglino**

GRENOBLE — PARIGI-LIONE — GINEVRA — MASSICCIO DELLA CHARTREUSE — CATENA DELLA BELLEDONNE — PROVE NORDICHE — AUTRANS km.35 — km.17 ST-NIZIER — SALTO TRAMPOLINO GIGANTE — PROVE DEL GHIACCIO — STAMPA VILLAGGIO OLIMPICO — AUTO PARCHEGGI — PROVE ALPINE — CHAMROUSSE km.30 — GRANDES ROUSSES — km.62 L'ALPE-D'HUEZ PISTA DI BOB — MEAUDRE — LANS-EN-VERCORS — VERCORS — VILLARD-DE-LANS km.30 SLITTINO — MARSIGLIA — ITALIA

Le prove delle Olimpiadi si svolgeranno in diverse località attorno a Grenoble: sulla cartina sono indicate le distanze fra i campi di gara e la città. Da notare che l'Alpe d'Huez (competizioni di bob) si trova lungo la strada che dall'Italia conduce a Grenoble e dista dal nostro confine soltanto un'ottantina di chilometri

## Piero Del Papa è sicuro: «Riprenderò il titolo che Stengel mi ha rubato»

**Il pugile toscano ha perso sabato il primato europeo dei mediomassimi per una testata del tedesco - Nel reclamo ai dirigenti della boxe sarà allegato il film della tv - «Stengel mi è inferiore — ha detto Del Papa —. Nella rivincita lo batterò»**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Pisa, 4 dicembre.

In Toscana il pugilato, quanto a popolarità, è secondo solo al calcio e, bisogna ammetterlo, con ragione: il fuoriclasse Sandro Mazzinghi, campione europeo dei superwelters, è di Pontedera, mentre fiorentino di adozione è un altro campione d'Europa, il peso mosca Atzori. La Toscana vantava fino a sabato scorso un terzo detentore del primato continentale, ma il pisano Del Papa, proprio due sere fa a Francoforte, ha dovuto cedere il suo trofeo in modo sconcertante al pugile tedesco Lothar Stengel.

Per questo la trionfale vittoria dei calciatori del Pisa nel «derby» con il Livorno è stata accolta qui con un entusiasmo piuttosto misurato: la gioia per il successo della squadra di «foot-ball» è stata infatti mitigata dall'amarezza per l'ingiusta sconfitta toccata a Piero Del Papa, messo k. o. dal suo avversario non con un pugno ma con una violenta testata non rilevata dall'arbitro.

Lo sfortunato protagonista della disavventura di Francoforte, dopo essersi fermato ieri sera a Milano come ospite della «Domenica sportiva», ha avuto appena il tempo di proseguire per Pisa e trattenersi a casa una mezz'oretta per riabbracciare la famiglia e cambiarsi d'abito prima di salire in macchina per Roma: lo attendeva nuovamente per stasera la televisione, dal momento che la rubrica «Sprint» si sarebbe ancora occupata della sua vicenda.

*«Ho avuto un gran mal di testa* — ha confessato l'ex campione d'Europa dei mediomassimi — *proprio qui dove ho subito il colpo. Sarei quindi volentieri rimasto a casa a riposarmi. Non posso però rinunciare all'occasione che mi si offre di dimostrare ancora una volta che sono stato derubato del titolo. Voglio che mi sia resa giustizia, e quindi oggi torno alla Tv e domani vado dai dirigenti della boxe a vedere quello che si può fare».*

«Intende dunque presentare reclamo all'Ebu?».

*«Ci penserà per conto mio il procuratore Steve Klaus, che consegnerà ai dirigenti della boxe europea il film già trasmesso al rallentatore ieri dalla televisione e nel quale si vede chiaramente l'irregolarità commessa da Stengel. Non mi illudo sulla possibilità di annullamento del verdetto, perché l'arbitro non ammetterà certo di avere sbagliato. Spero però che l'Ebu, come ha già fatto in occasione d'un analogo incidente fra i superleggeri Orsolics e Albornoz, mi riconosca il diritto ad una rivincita pressoché immediata. Almeno questo non me lo potranno negare, perché oltre al film ci sono altre valide testimonianze».*

«Quali, per esempio?».

*«Numerosi giornalisti al seguito e lo stesso rappresentante della Federazione pugilistica italiana si sono accorti subito dopo l'incidente, che l'ex pugile Peter Müller, procuratore di Stengel, s'è affrettato ad asciugare la testa del mio avversario per evitare che l'arbitro notasse i segni evidenti del colpo infertomi. La testata infatti era stata tanto violenta che il tedesco si è ferito ampiamente al cuoio capelluto, proprio alla sommità della testa, e gli usciva molto sangue».*

«E' stato questo l'unico motivo del k. o.?».

*«Sì, lo giuro. Ho preso il colpo fra la fine del setto nasale e l'arcata sopracciliare sinistra. Ho visto come una fiammata davanti agli occhi e poi sono scivolato al tappeto con le gambe tagliate. Lui ha cercato di colpirmi ancora, ma mi ha preso soltanto su una spalla mentre cadevo».*

«Senza questo sfortunato episodio, sarebbe stato sicuro di vincere?».

*«Sì, avevo dominato Stengel fin dall'inizio, mettendolo due volte al tappeto. Qualcuno ha criticato la mia tattica di attacco, ma intendevo dimostrare subito che il più forte ero io. Forse ho sbagliato, forse no. Quello che ho fatto nelle prime quattro riprese mi può servire se non altro per dimostrare quanto sia assurdo il verdetto che ha favorito Stengel».*

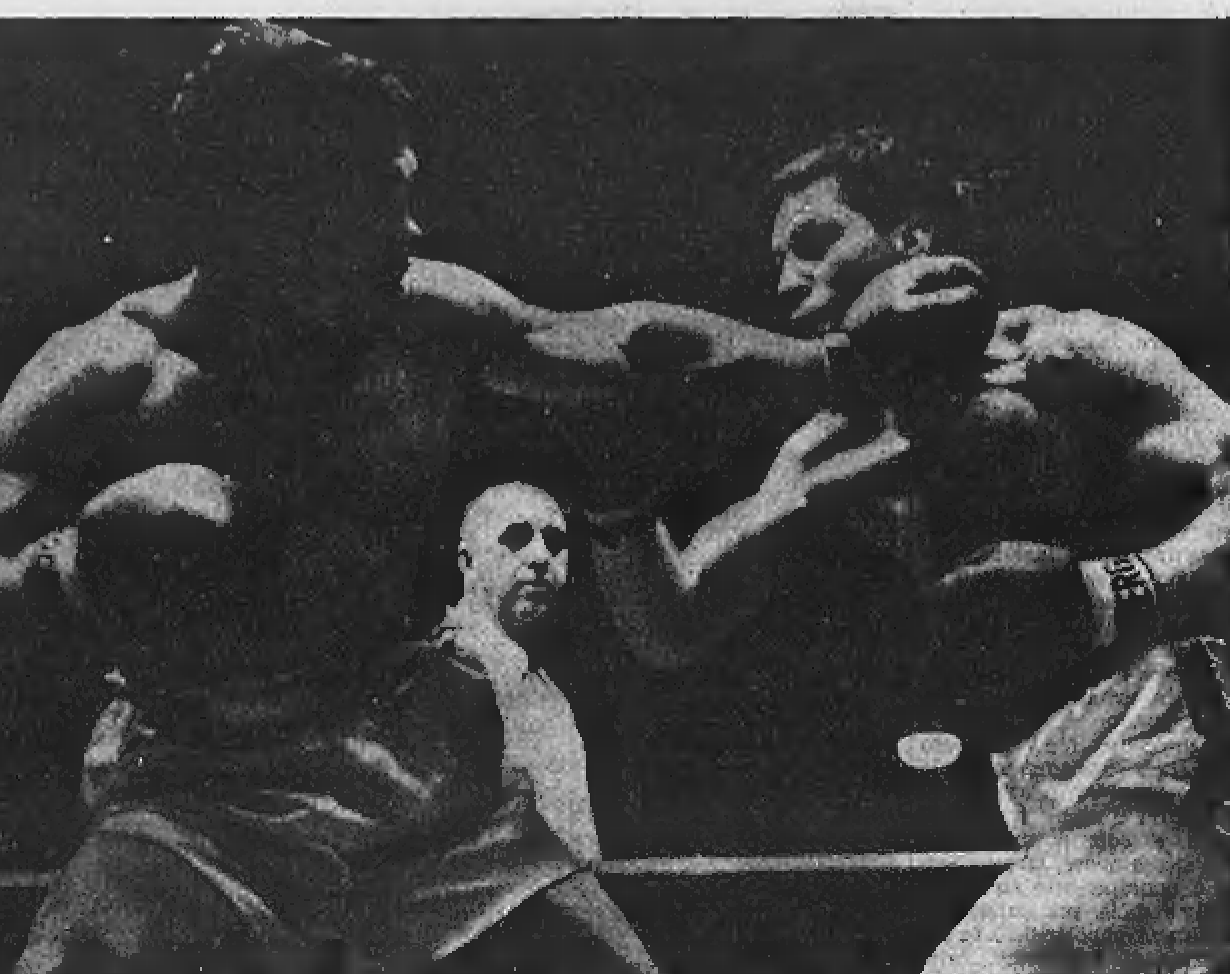
«Indipendentemente dall'esito del ricorso, quali sono i tuoi programmi futuri?».

*«C'è anzitutto un programma purtroppo obbligatorio. La mia ingiusta sconfitta viene definita ufficialmente un k. o., anche se non è stato così. Come per ogni k. o. quindi io dovrò rimanere a riposo quaranta giorni per motivi precauzionali, anche se spero che la commissione medica federale, vista l'eccezionalità del caso, mi riduca un po' il periodo di quarantena».*

«E dopo?».

*«Dopo mi allenerò per tornare campione d'Europa il più presto possibile. Verrà il momento in cui dovrò cedere il passo a qualcuno più forte di me, ma non posso accettare di essere scavalcato da un avversario a me chiaramente inferiore. Lo stesso Stengel, per quanto non ammetta la scorrettezza, s'è detto sportivamente disposto a concedermi la rivincita, purché l'Ebu sia d'accordo. Quando ci ritroveremo, riavrò il mio titolo, ne sono sicuro».*

**Gianni Pignata**



Del Papa, a sinistra, durante l'incontro che Stengel ha irregolarmente vinto sabato a Francoforte (Telefoto)

### Gli sciatori azzurri si allenano a Sestriere

Sestriere, 4 dicembre.

Gli sciatori azzurri sono giunti ieri a Sestriere Borgata per un breve periodo di allenamento. Milianti, che dirige la squadra, ha lasciato a Cervinia, impegnati nella prova dei materiali, Mussner e Stefano Anzi, ed allena ora i rimanenti sette atleti, Piazzalunga, De Tassis, Valentini, Compagnoni, Vachet, Mahlknecht e Berthod. Il grave incidente a Dibona, quello più lieve toccato a Senoner, e un turno di riposo concesso a De Nicolò hanno ridotto ulteriormente i ranghi della formazione olimpica.

Le discese proseguiranno al Sestriere fino a mercoledì, poi ciascuno disporrà di qualche giorno di libertà prima di riprendere gli allenamenti a Santa Caterina di Valfurva ove al termine della prossima settimana verranno disputate le gare di selezione, per definire lo schieramento azzurro ai giochi di Grenoble.

### Tamara Press annuncia il suo ritiro dallo sport

Mosca, 4 dicembre.

Tamara Press, vincitrice di due medaglie d'oro nel disco e nel peso ai Giochi olimpici del 1960 e del 1964, ha annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica in un articolo pubblicato oggi dal giornale sovietico Izvestia.

### I boccisti italiani a Ginevra battuti in finale dai francesi

Ginevra, 4 dicembre.

Il tradizionale Concorso internazionale boccistico di Ginevra si è concluso con la vittoria della squadra francese capitanata dal giocatore Carret, la quale ha sconfitto per 15 a 10 la formazione italiana composta dal campione del mondo Bragaglia, da Andreoli, Grangetto e Morelli.

★ L'incontro Milan-Vasas Gyoer che si disputerà giovedì prossimo a S. Siro, verrà trasmesso dalla tv in ripresa diretta sul programma nazionale con inizio alle ore 14,30; la gara è valevole per il «ritorno» degli ottavi di finale della Coppa delle Coppe (andata: 2-2).

## Maspes sospeso sino al 15 aprile per le «trattative» con Beghetto

**La Commissione disciplinare del ciclismo ha inflitto al milanese anche un'ammenda di 200 mila lire - Maspes era accusato di aver cercato di indurre Beghetto a rinunciare alle sue possibilità di vittoria ai campionati mondiali di Amsterdam**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 4 dicembre.

La Commissione d'appello dell'Unione ciclistica ha preso un severo provvedimento disciplinare a carico di Antonio Maspes, sette volte campione mondiale della velocità. Infatti, la Commissione ha sospeso il ciclista sino al 15 aprile e gli ha inflitto una ammenda di duecentomila lire.

Sul conto di Maspes era stata aperta una inchiesta all'indomani dei campionati mondiali su pista svoltisi ad Amsterdam. Il ciclista milanese era stato accusato di aver sottoposto il campione del mondo uscente, Beghetto, suo compagno di squadra, a pressioni e influenze estranee allo sport per indurlo a rinunciare alle sue possibilità di vittoria in favore dello stesso Maspes.

A parte il fatto che il belga Sercu con il suo successo in semifinale su Maspes e con la vittoria in finale su Beghetto compromise irrimediabilmente l'attuazione del «piano», la Commissione disciplinare ha voluto egualmente intervenire, assolvendo Beghetto e condannando Maspes, che si vede così costretto a porre fine alla carriera agonistica con una bruciante squalifica.

Antonio Maspes, che si è dichiarato innocente, estraneo ai fatti e vittima di una autentica congiura ordita ai suoi danni, si è lamentato spiegando che il provvedimento lo colpisce più sul piano morale che su quello materiale.

Non si conoscono le reazioni da parte della Ignis, e cioè il gruppo sportivo per il quale hanno gareggiato sia Maspes sia Beghetto quest'anno. Si sa, però, che l'anno prossimo la Ignis con ogni probabilità rinuncerà a presentare una squadra di «pistards».

**g. bell.**

*Nella Coppa Davis*

### La Spagna batte il Sudafrica e si qualifica per la finale

Il tennista Santana (Tel.)

Johannesburg, 4 dicembre.

La Spagna, grazie alla vittoria odierna di Manolo Santana su Cliff Drysdale, ha battuto il Sud Africa per 3-2 nella finale interzone di Coppa Davis, qualificandosi così per la «finalissima» con l'Australia che si svolgerà a Brisbane dal 26 al 28 dicembre. Santana ha superato Drysdale per 6-3, 6-3, 3-6, 6-2.

L'interruzione dell'incontro, sospeso sabato scorso dopo il terzo set per un violento temporale che aveva allagato i campi dell'Ellis Park di Johannesburg, non ha portato fortuna a Drysdale: Santana infatti ha impiegato poco più di 20 minuti per assicurarsi la quarta partita, conquistando così il punto decisivo per la sua squadra.

### Un libro sul nuoto

In Italia gli annegati sono circa duemila all'anno. In Svezia sono stati due in vent'anni, dal 1944 al 1964. E l'Italia ha quattromila chilometri di coste. Un libro sul nuoto è necessario più all'italiano medio che allo svedese medio.

Un libro sul nuoto, ma anche soprattutto un libro per imparare a nuotare. Lo hanno scritto un intelligente ed estroso collega, Paolo Ormezzano, ed un allenatore, D'Imperio. Si intitola «Il nuoto»; illustra uno sport di cui, in Italia, si sa colpevolmente poco. Comincia con annotazioni curiose e importanti, rispondendo in modo ad alcune domande: come mai le donne sono più portate al nuoto degli uomini? Qual è il rendimento, in acqua, di quel motore che è il corpo umano? Ci sono cifre nuove, statistiche nuove, per inquadrare il semplicissimo fenomeno del nuoto, del galleggiamento. Interessante anche la parte storica, sulle tappe fondamentali di questo sport: dagli Egizi, passando attraverso ai Greci, si arriva al nuoto termale dei Romani, i quali, per significare il loro disprezzo nei riguardi di una persona, dicevano: «Non sa né leggere né nuotare».

Eppure è facile imparare a nuotare. Il libro porta in piscina il bimbo di pochi anni, secondo gli ultimi comandamenti arrivati dagli Stati Uniti. Movimento per movimento, bracciata dopo bracciata, stile per stile, il bimbo diventa, se non campione, nuotatore. Se poi vuole perfezionarsi, lanciarsi nell'avventura esaltante di uno sport dove i primati vengono continuamente battuti, c'è la parte tecnica più spinta, dedicata anche alle partenze, alle virate, e integrata da un intervento del Centro di Medicina Sportiva di Torino.

Ma il libro, ricco di disegni e fotografie esplicative, è soprattutto per il principiante, al quale sono dedicati anche lo stile di esposizione semplice, accessibilissimo, l'esemplificazione chiara, la terminologia elementare. Perché il nuoto è sport facile, e deve diventare facilissima pratica di vita. Johnny Weissmuller, il Tarzan degli schermi, campione olimpionico negli anni venti, diceva che «nuotare è facile come camminare». Il libro anticipa un mondo futuro, ricco di piscine (e quindi di salute) in cui, forse, nuotare sarà davvero più facile che camminare.

«Il Nuoto» - G. P. Ormezzano, G. D'Imperio - Edizioni Mediterranee, Roma, L. 1300.

## Mazzinghi sfiderà Kim Soo Ki a Roma per il titolo mondiale

**Il coreano è campione dei pesi medi junior - Per combattere in Italia ha chiesto 34 milioni di lire - Stasera a Milano Perkins contro Garcia**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 4 dicembre.

Il negro americano Eddie Perkins, che fu tre volte avversario di Duilio Loi (al quale strappò persino il titolo mondiale dei welters junior), è tornato in Italia per sostenere domani sera al Palazzetto dello sport di Milano un incontro con il cubano Angel Robinson Garcia, un pugile che ha superato la trentina e che da professionista ha disputato 139 combattimenti.

Perkins e Garcia si incontrarono una prima volta nel febbraio del 1963 a Parigi e, in quella circostanza, il verdetto fu favorevole a Perkins. Ma il pubblico, profondamente deluso per la prestazione fornita dai due rivali, insorse sfasciando sedie e cercando di assalire il ring. Molto tempo è passato da allora, ed è pertanto augurabile che domani sera Perkins e Garcia diano vita ad un confronto elettrizzante.

Il secondo match della serata vedrà il genovese Bruno Arcari, campione italiano dei super-leggeri e sfidante ufficiale del campione europeo della categoria, l'austriaco Orsolics, affrontare Lex Hunter, un negro delle Antille residente in Inghilterra. Proprio mentre Arcari incrocerà i guantoni con Hunter, Orsolics metterà in palio la corona continentale a Vienna contro lo spagnolo Albornoz «Sombrita».

Frattanto, l'organizzatore Vittorio Strumolo, rientrato a Milano dopo aver allestito a Roma la riunione imperniata su Mazzinghi-Gonzales, ha deciso di offrire al pugile toscano la possibilità di riconquistare il titolo mondiale dei medi juniors che fu di Mazzinghi e che Benvenuti perse a Seul contro Kim Soo Ki. Il coreano, per mettere in palio la corona in Italia, ha chiesto 55 mila dollari, pari a circa 34 milioni di lire. Strumolo è disposto ad assicurargli la borsa e ad allestire il confronto a Roma, tra febbraio e marzo.

Per mettersi al riparo da eventuali equivoci, quasi sicuramente entro la fine della settimana l'organizzatore milanese, accompagnato da Steve Klaus, si recherà a Seul per sottoporre i contratti alla firma di Kim Soo Ki alla presenza del console italiano. Intanto Strumolo ha in programma una grande riunione che si svolgerà al Palazzo dello sport di Milano il 26 gennaio e nella quale figureranno tre campioni europei, e cioè Mazzinghi, Duran e Bossi.

Con ogni probabilità il match Bossi-Josselin, valevole per il titolo europeo dei pesi welters detenuto dal milanese, avrà luogo a fine febbraio a Città del Capo. Un accordo in linea di massima fra Strumolo e i managers francesi di Josselin è già stato raggiunto.

Dal canto suo, il peso massimo argentino Corletti, che vive in Italia, ha ricevuto un'offerta di 35 mila dollari, pari a circa 21 milioni e mezzo di lire, per incontrare Cassius Clay in occasione del suo ritorno all'attività agonistica. Il confronto dovrebbe svolgersi in gennaio a Los Angeles ma Corletti, a quanto risulta, sarebbe intenzionato a declinare l'allettante offerta.

**Giorgio Bellani**

# CRONACHE DELLO SPORT

## Le partite di calcio guastate dalle scorrettezze in campo e sugli spalti

# Il nervosismo non deve «uccidere» il campionato

NEL TORNEO DI SERIE A

## Lotta appassionante ma troppi incidenti

**Distacchi minimi in classifica - Le disavventure delle squadre di testa - Gli arbitri devono intervenire con fermezza**

Quel processo di pianificazione [redacted] che impera nel campionato attuale [redacted] di [redacted] si [redacted] parlato recentemente, ha [redacted] tinuato inflessibilmente la [redacted] opera anche nella decima giornata della competizione. Delle quattro — anzi delle cinque, comprendendovi il Va[redacted] — squadre che occupavano le prime posizioni della classifica, [redacted] è riuscita a vincere. E sì che tutte [redacted] cinque erano [redacted] chiamate a giocare sul proprio campo, nella giornata. Fatto sta ed è che, [redacted] dopo le prime, altre cinque unità [redacted] trovano ora unite a quota dieci.

E, nel frattempo [redacted] distanza che intercorre [redacted] chi occupa il primo posto — il Milan — e chi detiene [redacted] fanalino di coda — la Spal [redacted] Ferrara — si è ridotta a sette sole lunghezze. Una distanza che, materialmente, potrebbe anche, prima della fine dell'anno, scomparire.

La situazione [redacted] campionato [redacted] quindi più aperta che mai, e le gare che sono in programma per il prossimo turno — Juventus-Napoli, Inter-Torino, Bologna-Varese, Mantova-Roma e Sampdoria-Fiorentina, per non citarne che alcune — [redacted] promettono affatto [redacted] rischiarare l'orizzonte.

Un fatto [redacted] — [redacted] grosso fenomeno — minaccia [redacted] oscurarlo decisamente, questo orizzonte. E' l'intemperanza, sono le manifestazioni plateali e violente in cui stanno cadendo giocatori e pubblico. Nuovamente [redacted] avute, in questa decima giornata di lotta, espulsioni di giocatori, invasioni [redacted] campo, [redacted] vario [redacted]. E' inutile [redacted] negarlo, sarebbe controproducente l'asserire che non [redacted] vero. Nell'ambiente regna un nervosismo che, ad ogni piè sospinto, [redacted] scoppiare incidenti qua e là, e che, [redacted] momento all'altro, può por[redacted] a [redacted] molto [redacted] vi. Questa volta, fatti spiacevoli si [redacted] verificati a Torino, [redacted] Roma ed [redacted] Firenze. Cosa molto rara, è stato [redacted] spulso anche un portiere. Il gesto di un elemento [redacted] Moschino poi, il granata torinese, dimostra per esempio come l'intero ambiente sia avvelenato. Nessuno vuole più sopportare provvedimenti a [redacted] danno: ognuno ha tendenza a farsi giustizia da sé.

I provvedimenti, che settimanalmente prendono gli [redacted] ti giudicanti della Lega, non bastano più: [redacted] casi essi non servono proprio [redacted] nulla. Bisogna scendere all'origine dei mali, approfondirne [redacted] ragioni, [redacted] ricorrere a misure radicali. Sono successe delle [redacted] questa domenica, [redacted] categorie inferiori, a partire dalla divisione [redacted] che fanno raccapricciare: arbitri che sono stati picchiati [redacted] che [redacted] dovuti scappare, travestiti, [redacted] la protezione della polizia, squadre che sono rimaste assediate negli spogliatoi, pugni e calci che sono stati liberamente scambiati, spettatori [redacted] dirigenti — [redacted] richiesti questi ultimi — [redacted] hanno invaso i campi, e via di questo passo.

A dire la verità, una parte della colpa va riversata su certi giornali, che diffondono i pettegolezzi [redacted] che fanno commercio di scandali. [redacted] il troppo danaro che corre nell'ambiente [redacted] pur [redacted] un grande provocatore di incidenti. Non il maggiore però. Perché i giocatori si calmano presto, come dimostrano le fotografie della [redacted] e del Cagliari, che dopo essersi azzuffati alla domenica partono sullo [redacted] aeroplano per [redacted] Cecoslovacchia al lunedì.

V'è che si parla troppo nell'ambiente nostro. Perché gli allenatori debbono, dopo le partite, uscire dagli spogliatoi, e tenere una concio[redacted] ai giornalisti? Perché?, quando, [redacted] mente calda [redacted] egi[redacted] essi non possono fare a meno di urtare, d'offendere a destra ed a sinistra. Il giornalista serio e positivo d[redacted] avere un'opinione propria sullo spettacolo [redacted] cui ha assistito, [redacted] bisogno [redacted] attingere lumi da nessuno.

E gli arbitri? Siamo rimasti sbalorditi, alcuni giorni [redacted] sono, quando abbiamo letto che la Lega li lodava in blocco [redacted] il modo in cui dirigevano [redacted] partite. E [redacted] incidenti, chi è [redacted] fa nascere, se non le loro decisioni? se v'è [redacted] in [redacted] vada male, sui nostri campi [redacted] gioco, [redacted] proprio quello. Non [redacted] si può fidare ciecamente [redacted] di essi. I comunicati altisonanti della Lega non convincono nessuno, perché il pubblico vede cogli occhi suoi quello che avviene. Abbiamo sentito, proprio oggi, [redacted] nostre orecchie, gente che diceva, a [redacted] alta, che [redacted] piaciuto vedere una volta un arbitro affibbiare un calcio di rigore ad una determinata squadra. Così, per il [redacted] piacere di vedere una cosa che pare impossibile.

Il momento è difficile, [redacted] per [redacted]. [redacted] non si può credere nella dabbenaggine [redacted] pubblico, dicendo sempre bene di [redacted] che non si portano come si dovrebbe.

**Vittorio Pozzo**

## Juventus-Napoli anticipata a sabato non sarà valida per il Totocalcio

**La Lega ha concesso lo spostamento dopo gli accordi fra [redacted] due società - Il mercoledì successivo i torinesi [redacted] impegnati a Bucarest nella Coppa [redacted] Campioni - Il [redacted] pronostici domenica prossima pagherà i «12» e gli «11» - Trattative per trasmettere in tv l'incontro fra juventini e napoletani, escludendo la zona del Piemonte e naturalmente Torino**

*[redacted] Vicenza, dopo quello sul Rapid in Coppa dei Campioni, [redacted] riportato serenità ed ottimismo nella Juventus. Erano quasi due mesi che i campioni d'Italia non vincevano nel torneo nazionale (si [redacted] imposti sul Varese allo stadio per 3-0 l'8 ottobre scorso) ed è la prima volta che hanno conquistato due punti [redacted] trasferta. Dopo [redacted] giornate la squadra, che pareva in serie difficoltà ed in grave ritardo, si trova distanziata [redacted] sole tre lunghezze da Milan e Napoli (le due capolista), ha dieci punti [redacted] classifica, dieci goals all'attivo e altrettanti al pas[redacted].*

*Il rilancio [redacted] bianconeri in questa fase del campionato [redacted] importante soprattutto in vista degli impegni immediati della squadra, che affronterà sabato il Napoli e Torino e mercoledì 13 la dura trasferta di Bucarest per il «ritorno» [redacted] secondo turno [redacted] Coppa [redacted] Campioni.*

«Nelle tre partite disputate in questi otto giorni — osservava ieri Heriberto Her[redacted] — la squadra ha risposto bene. [redacted] Vicenza, grazie alla fiducia derivata dai precedenti risultati positivi, è apparsa trasformata. Risultati positivi che poi, mi preme farlo notare, faticheremo a conquistare finché [redacted] ricupereremo tutti i titolari. Con il ritorno [redacted] Castano e Del Sol la Juventus ha già raggiunto un maggior equilibrio. I due atleti erano rimasti a lungo fermi, rispettivamente due [redacted] mese, e non potevano presentarsi in condizioni smaglianti. Il rendimento che hanno offerto in questa settimana [redacted] quasi miracoloso. Contro il Lanerossi il blocco difensivo ha disputato una prova eccezionale. [redacted] Cinesinho è stato fra i migliori. Il centrocampista anche nelle altre gare si era [redacted] in evidenza. Soltanto contro il Torino [redacted] giocato male». *Il trainer ha poi elogiato Simoni e Salvadore definendoli «ottimi».*

*La decima giornata [redacted] stata favorevole alla Juventus [redacted] non soltanto [redacted] il [redacted] Vicenza. Herrera ha pre[redacted] in considerazione la cosa senza tuttavia scomporsi ed ha precisato che* «niente ci [redacted] risolviamo tutti i nostri problemi impegnandoci al massimo».

*Contro [redacted] Napoli la Juventus confermerà la formazio[redacted] di Vicenza. Le condizioni di Menichelli contuso ad uno zigomo [redacted] di Bercellino, dolorante alla caviglia destra, [redacted] sembrano infortu[redacted] preoccupanti. Gori continua gli esercizi per rieducare [redacted] ginocchio operato [redacted] menisco. I progressi però [redacted] lenti: [redacted] terzino dovrebbe es[redacted] disponibile a fine mese.*

*Frattanto la Lega, preso atto dell'accordo fra le due società, ha autorizzato che la partita [redacted] campionato Juventus-Napoli, in programma domenica prossima allo stadio torinese, venga anticipata a sabato con inizio alle ore 14,30. Questo per favorire i campioni d'Italia in vista [redacted] la trasferta di Bucarest. In base [redacted] regolamento la Juventus avrebbe diritto all'anticipo o al posticipo [redacted] ra del torneo qualora arrivasse nelle semifinali della Coppa dei Campioni. Tuttavia il regolamento consente che la Lega conceda l'anticipo [redacted] posticipo anche per i turni precedenti, previo l'accordo amichevole fra la società impegnata nella competizione internazionale e la diretta antagonista. Il Napoli [redacted] bito aderito alla proposta. Si [redacted] appreso che la direzione juventina ha allacciato trattative con la Rai-Tv per la trasmissione in diretta (esclu[redacted] il Piemonte) della partita.*

*Causa l'anticipo di Juventus-Napoli, domenica [redacted] «Totocalcio» non vi saranno quindi «13». L'incontro [redacted] verrà giudicato valido agli effetti del concorso e, di con[redacted], [redacted]nno presi in considerazione soltanto i «12» [redacted] gli «11». L'organizzazione [redacted] servizio pronostici [redacted] per cui [redacted] possibile fissare per sabato mezzogiorno il termine massimo per [redacted] presentazione delle schedine alle ricevitorie. D'altra parte il Totocalcio stampa i suoi [redacted] gliandi con molto anticipo e pertanto, non essendo prevista una partita di riserva, [redacted] registrerà una forzata flessione nel monte-premi [redacted] giocate.*

**b. b.**

[redacted] per i [redacted]

## Il Torino adesso teme la squalifica di Moschino

Il Torino ha interrotto domenica contro [redacted] Bologna [redacted]rie [redacted] risultati utili che durava [redacted] giornate consecutive, perdendo anche l'imbattibilità [redacted] casa.

Rivedendo ieri i particolari della prova contro il Bologna, l'allenatore torinese [redacted] ha ribadito quanto aveva dichiarato «a botta calda» subito dopo la [redacted]. *«Dopo aver favorito con [redacted] goal bolognese* — ha detto — *[redacted] abbiamo saputo reagire nel modo più conveniente. Abbiamo attaccato male cercando di sfondare al centro anziché allargando il gio[redacted] sulle ali, senza calma e ordine [redacted] se [redacted] dieci minuti alla fine anziché ottanta. Temevo il Bologna perché sapevo che, coscienti dell'importanza delle [redacted] Haller e Bulgarelli, gli emiliani avrebbero mutato [redacted] gioco, impostando una tattica difensiva. Hanno trovato il goal proprio nel loro momento più delicato e l'hanno difeso con abilità. Sono convinto che non [redacted] segnato neppure se avessimo attaccato per un... mese: [redacted] giornata storta. Comunque lo zero a [redacted] risultato più giusto».*

L'allenatore, parlando dell'espulsione di Moschino che, ad un quarto d'ora [redacted] fine, ha privato il Torino del [redacted] miglior giocatore, ha [redacted] vato che «[redacted] si [redacted] *trattato di un [redacted] e proprio fallo, ma di uno scatto [redacted] nervi. Spero che questo, dopo la giusta punizione ricevuta [redacted] Moschino in campo, venga tenuto in considerazione in vista di altri eventuali provvedimenti a suo carico».*

[redacted] S. [redacted] oltre a Carelli e Cereser, mancherà probabilmente Moschino per il quale si teme [redacted] squalifica. Nell'ipotesi si verifichi l'indisponibi[redacted] Moschino, [redacted] Torino utilizzerebbe Marighi nel [redacted] lo di mezz'ala. Non è escluso che Fabbri apporti qualche altra variante in prima linea prendendo in considerazione le candidature di Corni e Facchin.

## Sintesi del campionato

[redacted] A (10ª giornata) - RISULTATI — Fiorentina-Inter 1-1; L. Vicenza-Juventus 0-2; Milan-Atalanta 0-0; Napoli-Mantova 0-0; Roma-Cagliari 2-3; Spal-Sampdoria 1[redacted]; Torino-Bologna 0-1; Varese-Brescia 0-0.

[redacted] — Milan e Napoli p. 13; Torino, Roma e Varese 12; Cagliari 11; Brescia, Fiorentina, Juventus, Inter e L. R. Vicenza 10; Bologna 9; Atalanta 8; Sampdoria e Mantova 7; Spal 6.

MARCATORI — 7 reti: Savoldi (Atalanta); 6 reti: Altafini (Napoli), Combin (Torino); 5 reti: Riva (Cagliari), Sormani (Milan); 4 reti: Clerici (Bologna), Brenna (Spal), Vastola (Varese).

SERIE [redacted] (12ª giornata) - RISULTATI — Bari-Venezia 1-0; Catania-Padova 1-0; Catanzaro-Monza 2-0; Genoa-Foggia 1-1; Lecco-Lazio 1-1; Messina-Novara 0-1; Palermo-Modena 1-0; Perugia-[redacted] 0-2; Pisa-Livorno [redacted]; Reggiana-Verona 0-0.

Ha riposato il Potenza.

CLASSIFICA — *Pisa p. 19; *Palermo [redacted]; *Reggina, *Novara e Livorno 16; *Verona 15; Padova, *Catanzaro, *Perugia e Lazio 13; Venezia e Foggia 12; Reggiana 11; Bari e *Lecco 10; Catania, Genoa, Monza, Modena e [redacted]; [redacted]

* [redacted] partita in più.

TOTOCALCIO — [redacted] «tredici» (0 in Piemonte) vincono L. 48.303.300 [redacted] ai 285 «dodici» (31 in Piemonte) toccano L. 1.236.800. Monte premi L. 772.853.872. Colonna vincente X-2-X; X-2-1; 2-X-1; 2-1-X-1.

TOTIP — Ai 83 «dodici» (5 in Piemonte) spettano L. 144.975; ai 907 «undici» (46 in Piemonte) L. 8910; i [redacted] «dieci» (876 in Piemonte) L. [redacted]. Colonne vincenti: 1-2; 2-X; 1-1; 1-2; 2-1; 1-1-2.

## Pace fatta (in aereo) fra Roma e Cagliari



Il cagliaritano Nenè, [redacted] sinistra, all'aeroporto [redacted] Roma con i [redacted] Cordova, Jair, Robotti e Peirò (Telefoto)

**I giocatori [redacted] e del Cagliari, protagonisti domenica dell'acceso confronto [redacted] allo stadio Olimpico (3 a 2 per i sardi, infortunio a Carpenetti, espulsione di [redacted] e Boninsegna, ammonizioni a Cappelli, Pelagalli, Peirò, Robotti, Greatti, [redacted]zo e Riva) [redacted] sono ritrovati insieme ieri sull'aereo [redacted] striaco partito dall'aeroporto romano Leonardo [redacted] Vinci e diretto in Cecoslovacchia. Mercoledì per la Mitropa Cup, infatti, la Roma giocherà a Trnava contro [redacted] Spar[redacted] ed il Cagliari affronterà il Banik ad Ostrawa.**

**I dirigenti [redacted] Roma avevano fissato i posti fin [redacted] settimana ed [redacted] saputo soltanto sabato [redacted] anche il Cagliari avrebbe utilizzato lo stesso volo. Non hanno [redacted] di dover cambiare, [redacted] dopo gli scontri di domenica avrebbero preferito non far trovare i propri giocatori accanto ai cagliaritani, temendo il possibile rinnovarsi di incidenti.**

**Non c'erano però altri aerei disponibili e l'occasione è stata propizia per una «riconciliazione» fra gli atleti. Le polemiche nel calcio, specialmente fra i giocatori, spesso durano poco.**

Il [redacted] culminante degli incidenti [redacted] domenica fra Roma e Cagliari al 30' della ripresa della gara dell'Olimpico: Boninsegna, a sinistra, discute [redacted] l'arbitro Monti che ha deciso l'espulsione [redacted] e [redacted] romanista Ginulfi, a destra; attorno a Boninsegna [redacted] i capitani delle due squadre Longo e Losi, sullo sfondo Riva attende a braccia conserte che gli animi [redacted] compagni ed avversari [redacted] calmino

[redacted] burrascoso incontro [redacted] domenica [redacted] campo [redacted]

## La Lazio ha inviato un esposto alla Lega

**Nessuna accusa al club lombardo [redacted] una semplice esposizione dei fatti - [redacted] nella vittoria a tavolino**

Roma, 4 dicembre.

*I giocatori laziali, [redacted] sempre all'indomani [redacted] una partita, oggi hanno riposato: ciascuno è restato a casa propria, a smaltire la fatica e soprattutto il nervosismo accumulato ieri sul [redacted] lecchese [redacted] «Rigamonti». Hanno invece [redacted] i [redacted]rigenti; stamane [redacted] riuniti per esaminare gli incidenti verificatisi ieri.*

*Il Consiglio ha deciso di inviare alla Lega [redacted] sui fatti che hanno turbato il regolare svolgimento di Lecco-Lazio.*

*Il punto più [redacted] sembra sia stato quello relativo all'opportunità di rivolgere delle accuse alla società lombarda, [redacted] cuse che sarebbero compromes[redacted] per lungo tempo i rapporti fra i due sodalizi. E' stato infine deciso [redacted] evitare [redacted] giu[redacted] sulle responsabilità: i dirigenti laziali hanno diffuso un comunicato [redacted] precisato che l'esposto [redacted] esclusivamente la [redacted] cronaca dei fatti così [redacted] sono avvenuti, senza alcun commento. All'esposto è stato unito anche il referto medico sulle [redacted] Col. rimasto colpito da [redacted] spettatore nel corso della zuffa [redacted] sosi nella ripresa.*

*La Lazio non chiede perciò di ottenere la vittoria d'ufficio, [redacted] l'opinione prevalente anche nell'ambiente federale è che i fatti [redacted] stati tali da rendere praticamente impossibile [redacted] diversa conclusione da parte degli organi disciplinari.*

## Il Lecco accusa la squadra romana di aver dato inizio agli incidenti

**[redacted] comunicato ufficiale - L'intervento [redacted] Di Vincenzo (che ha colpito [redacted] medico dei lombardi) sarebbe stato determinante - Perché il portiere Cei [redacted] lasciato il campo**

*(Dal nostro corrispondente)*

Lecco, 4 dicembre.

Il Lecco [redacted]de con fiducia, [redacted] hanno [redacted] oggi il vice presidente Giovanni Mambretti e il segretario Sergio [redacted], il verdetto del giudice sportivo della Lega, [redacted] dovrà esaminare i «fatti» [redacted] il secondo tempo dell'incontro con la [redacted] (1-1).

I dirigenti del Lecco [redacted] te[redacted] di perdere la partita a tavolino o la squa[redacted] del campo? I respo[redacted] del [redacted] da [redacted] sto punto di vista sono tranquilli: hanno dichiarato infatti che i disordini sono stati [redacted] circoscritti e che ad [redacted] campo è stato un solo spettatore, presto ricacciato oltre la rete di cinta dai giocatori del Lecco e dalle [redacted] dell'ordine.

In [redacted] la società ha reso no[redacted] di aver deciso di inviare un esposto alla Lega. [redacted] testo [redacted] comunicato ufficiale emesso [redacted] club lombardo: *«Nel tardo pomeriggio si è riunito il Consiglio direttivo del [redacted] per esaminare l'esposto preparato [redacted] legale della società avv. [redacted]seppe Martini e diretto alla Lega Nazionale Calcio. Prendendo spunto dal tentativo [redacted] di sfruttare a proprio favore gli incidenti da [redacted] stessi provocati, nell'esposto [redacted] precisa che tutto sarebbe finito con l'espulsione [redacted] giocatore Carosi, se [redacted] fosse intervenuto dalla panchina il portiere [redacted] riserva laziale Di [redacted]cenzo a colpire proditoriamente [redacted] spalle il medico sociale del Lecco dott. Galli, che stava chino [redacted] assistere Mazzola, messo a terra brutalmente da Carosi.*

*«C'è [redacted] chiedersi poi* — pro[redacted] il [redacted] — *come il portiere titolare della Lazio [redacted] nella mischia, a circa [redacted] metri [redacted] sua porta, ed [redacted] vicinanza [redacted] rete di recinzione laterale, e [redacted] sia ammissibile sul piano sportivo [redacted] speculazione fatta con l'abbandono [redacted] da parte del portiere stesso, che [redacted] lasciato il terreno di gioco per far credere che la sostituzione [redacted] portiere avrebbe danneggiato la Lazio, mentre invece proprio dopo l'incidente la squadra romana è [redacted]».*

Il Lecco, in definitiva, non solo si difende ma passa addirittura al contrattacco, accusando la squadra laziale di avere dato praticamente il via agli incidenti.

**g. p. g.**

## [redacted] ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere disposti* [redacted]

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. [redacted] Gall. Passarella 3
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre [redacted] Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - [redacted] Roma 145

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

*Tutti gli avvisi* — [redacted] *quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti* [redacted] *edizione pomeridiana di «Stampa Sera».*

*«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.*

*Coloro che intendessero inoltrare* [redacted] *la loro* [redacted] *per corrispondenza possono scrivere a:* «Pubblicità Stampa», [redacted] Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure* [redacted] *versamento nel c/c postale n. 2/18556 Torino.*

*Il* [redacted] *di queste inserzioni risulta dal prodotto del* [redacted] *delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa* [redacted] *l'aggiunta delle* [redacted] *in ragione dell'8% globale.*

*E'* [redacted] *del testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola* [redacted] *carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* [redacted] *aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere* «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per* [redacted] *eventualmente desideri il recapito a domicilio* [redacted] *corrispondenze.*

[redacted] *«Pubblicità Stampa S.p.A.», in base* [redacted] *capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti* [redacted] *agli* [redacted] *cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate* [redacted] *casellie debbono essere inviate per posta e* [redacted] *respinte* [redacted] *raccomandate.*

Per [redacted] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] DI [redacted] e con la CASSA [redacted] TORINO, gli avvisi po[redacted] essere [redacted] — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

### COMMERCIALI L. 220 [redacted] parola

**CAUSA** ridimensionamento azienda vendonsi macchine tipografiche e piccole offset. Telefonare 389-200.

**FORNITURE** omaggi natalizi. Ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 877-059, Torino. 24118

**VENDONSI** n. 2 escavatori Ruston Bucyrus 88 19 completi di attrezzatura frontale 22 dragline 22. Ottime condizioni. Telefonare 580-948 dalle 9-12.30, 15-20; 398-384 ore pasti. A114590

### ARTIGIANATO L. 220 per parola

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 82-875: un operaio è a vostra disposizione. A115231

**AZIENDA** artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Telefonare 633-006.

**CERCANSI** lavori carpenteria generica e serramenti alluminio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A115028

**DECORAZIONI** eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzerie comprese 18.000. Telefonare 484-306

**FALEGNAMERIA** attrezzata accetta lavoro. Telefonare 956-713.

**IMPIANTI** riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara Bosco, telefono 595-580.

**Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO [redacted] ZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-224. PRESTITI.** 0676

### SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

**A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** senza garanzie reali. Telef. 594-760.

**A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid Via Carnala 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

**A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. TASSI** ossi[redacted] dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Carnala 18 (angolo corso Siccardi). Telefono 542-834, [redacted].

**A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDA** prestiti in 5 minuti [redacted] automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEA, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. 0634

**A.A.A. ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzie. Tel. 511-783

**A.A. PRESTIAMO** denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-809. 0707

**A.A. PRESTITI** immediati senza garanzie reali a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEA, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. 0634

**A. ACQUISTEREI** Torino e [redacted] ze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. 0231

**A. AFFIDATE** vendita aziende commerciali-industriali, negozi. Fasano, 694-670, 694-180. 0440

**A. AFIA,** Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati operai, finanziamenti [redacted] appartamenti [redacted]. 0406

**A. AUTORIMESSA,** cedesi, persona qualificata referenziata, mq. 2000, centralissima, zona priva concorrenza, attualmente completa 260 macchine, condotta da proprietario muri, garantito reddito 700.000 mensili netti, massima serietà. vendiamo 17 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

**A. RIVA,** [redacted] Mazzini 1, cede vicinanze Torino [redacted]ozio commestibili rivendita pane avviatissimo, 3.000.000 contanti. 0744

**A. CONDOVE** officina 900 coperto alloggio eventuale ritiro commercio. Telefonare 555-382. 0472

**A. RIVA,** via Mazzini 1, cede vicinanze Torino bar superalcoolici trattoria. 3.300.000 avviatissimo.

**A. RIVA,** via Mazzini 1, cede negozio latteria, garantita 55.000 giornaliere 6.000.000. 0744

**A. RIVA,** via Mazzini 1, cede negozio boutique centralissimo 2.200.000 dilazionando, avviato. 0744

**A. RIVA,** via Mazzini 1, cede negozio cartolibreria giocattoli, dilazionando, avviatissima. 0744

**A. RIVA,** via Mazzini 1, cede negozio commestibili 1.500.000, 900.000 contanti, garantite 40.000 giornaliere.

**A. RIVA,** via Mazzini 1, cede negozio commestibili drogheria polli conigli 1.200.000, centralissimo.

**A. RIVA,** via Mazzini 1, cede negozio drogheria 4.000.000 parte dilazionando, avviatissimo. 0744

**A. RIVA,** via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio alimentari, 1 milione contanti, rimanente dilazionando.

**A. RIVA,** via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio autoforniture con distributore benzina, avviatissimo 3.200.000. 0744

**A. RIVA,** [redacted] Mazzini 1, cede avviatissimo negozio frutta verdura 2 milioni 600.000 dilazionando.

**AFFARONE** causa salute cedesi alimentari redditizio zona popolatissima ottima clientela. Telefonare 684-384.

**AFFARONE** cedesi alimentari drogheria bene arredato. Avviatissimo. Telefonare 652-742. A115539

**AFFITTASI** negozio corso Lombardia 142 libero subito. Tel. 773-757.

**ALASSIO** cediamo bar ristoranti pensioni avviate. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio. 2001

**ALBERGO** dancing Avigliana sul lago, 40.[redacted] annui, cedesi convenientemente. Telefonare 502-514.

**ALBERGO** ristorante Ivrea forte incasso 80 camere cedesi anticipando 6.000.000. Telef. 502-514.

**ALBERGO** ristorante primario centro riviera ponente, avviatissimo, utile annuo: 6.000.000. Cede: 16 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

**ALIMENTARI** frutta verdura urge cedere causa malattia mini pretese, ottimo affare. Telefonare pasti 360-763.

**ALIMENTARI** frutta verdure zona Francia cedo, 70.000 giornaliere controllabili, 3.500.000 dilazionando. Telefonare 531-918. 1001

**ALIMENTARI** self-service cintura Torino, incasso 180.000 controllabili, privato vende. Telefonare 521-423 ore 12-16. A113620

**ARTICOLI** sportivi, abbigliamento, caccia, pesca, avviatissimo, 50 milioni annui, reddito adeguato. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

**ASPORTAZIONE** vini liquori [redacted] cesi zona Gran Madre, ottimo incasso giornaliero. Telefonare ore ufficio 544-869. A113681

**ATTENZIONE** [redacted] fortuna famiglia, cedesi albergo pregiata posizione commerciale Torino, forte passaggio, camere con servizi, acqua calda, riscaldamento, telefoni, bar, ristorante, forte reddito dimostrabile, facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34 0509

**AUTOFFICINA** centralissima servizio primaria Casa italiana, ricambi, 50 vetture posteggio forte reddito cedo 15.000.000 eventuali dilazioni. Telefonare 745-986 ore pasti.

**AUTORIMESSA** centralissima officina abilitata vetture nazionale cedesi urgente. Telefonare 512-712.

**AUTORIMESSA** mq 1500 S. Rita cedo gestione libera gennaio. Telefonare 591-421. A114595

[redacted] piano unico 300 auto corso Francia, buon reddito, ottime condizioni privato cede. Telefonare 356-446. [redacted]

**AVVIATISSIMA** autoscuola [redacted] gerente e acquirente. [redacted]. 351-689 328-566 pasti. A117010

**AVVIATISSIMO** negozio biancheria maglieria 40 anni attività cedo vicino Porta Nuova. Telef. 542-629.

**AVVIATO** pelletteria guantificio, grandioso centralissimo, forte utile Telefonare 758-949, 535-427.

[redacted] attrezzature autoofficine, apparecchi controllo, chiavi speciali, utensili, ottime referenze, 50 anni esercizio, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino».

**AZIENDA** cartografica efficiente cedo motivi salute facilitando lunga rateazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A115622

[redacted] caffè superalcoolici zona Francia, biliardo, incasso giornaliero: 55 mila incrementabile. Cede: 15 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

**BAR** Porta Palazzo forte incasso attrezzatissimo cedo dilazionando. Tel. 537-213. 0641

**BAR** superalcoolici centralissimo, incasso giornaliero: [redacted], trasferimento estero cede: 12.500.000 facilitando. Fasano, Madama Cristina 129

**CAFFE'** vini corso grande transito incasso 35.000 giornaliere alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 166.

**CALZATURE** borgate centralissimo, 15.000.000 annui, cedesi 1.500.000 anticipato. Telef. 502-542.

**CARTOLIBRERIA**-giocattoli, volendo giornali. Incasso 25.000 giornaliere. Zona Pozzo Strada. Cedesi 2 milioni 600.000. Telefonare 799-592.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

**CEDESI** avviata officina elettrauto Carignano causa trasferimento. Telefonare 396-870. 2001

**CEDESI** importante azienda tessuti confezioni maglierie ingrosso e dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7656 — Torino». A114242

**CEDESI** negozio centralissimo con e senza licenza. Telefonare 896-001

**CEDO** avviata officina negozio motocicli vicinanze Fiat grande avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7556 — [redacted]o». A113197

[redacted] negozio calzature avviatissimo con e [redacted]. Telef. 287-111.

[redacted]: importante centro cintura Torino, incasso [redacted] milioni, minime spese. Cede: 3.300.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**COMMESTIBILE** moderno zona popolosa 50.000 giornaliere cedesi convenientemente. [redacted]o 885-962

**COMMESTIBILE** 100.000 giornaliere 2.900.000 ottima posizione cedo dilazionando. Tel. 537-213.



**COIFFEUR** pour dames, stupendo arredamento, clientela signorilissima, cede: 5.500.000 considerando eventuale gerenza. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

**CONFEZIONI** bambini avviatissimo, posizione commerciale intenso passaggio obbligato. Svende: 2.600.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina [redacted]. 0440

[redacted] - forniture militari, centralissimo, avviamento trentennale, posizione particolarmente commerciale. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

**CONFEZIONI** uomo donna bambino, avviatissimo, zona popolosa commerciale. Impossibilità conduzione, [redacted]: 3.000.000. Fasano, [redacted] Cristina 129. [redacted]

**CONIUGI** cercano [redacted] renza preferibilmente rivendita pane vicinanze Torino. Telef. 327-851.

**DI SALVATORE,** Filippo Turati [redacted], cede pastificio. [redacted]atura completa, moderna, 150.000 giornaliere, alloggio, trattabili 8.600.000. 0437

**DISPONENDO** locali centralis[redacted] adatti salone bellezza, boutique ecc. esamineresi offerte collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A113134

**DROGHERIA** avviata ottime zona cedesi 1.800.000 dilazionando merce. [redacted]. 502-542. 0596

**DROGHERIA** avviata via commerciale cedesi. Tel. [redacted] ore 14-15.

**DROGHERIA** cedo barriera Milano zona passaggio fermata pullman. [redacted]lefonare 652-137. [redacted]

**DROGHERIA** ottima posizione [redacted]merciale, incasso giornaliero 100.000, utile elevato. Cede: 6.000.000 dilazionando, [redacted]o, Madama Cristina [redacted]. 0440

**DROGHERIA** centro commerciale cedesi dilazionando lice[redacted] trasferibile. Telefonare 758-949, 852-272.

**DROGHERIA** 35.000 giornaliere moderna alloggio cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514.

**FINALMARINA** bar grandioso angolare sulla passeggiata tavola calda dehors cedesi. Telefonare 758-949.

**FRUTTA**-verdura ottima occasione urge cedere. Telefonare 612-657.

**IMPIANTO [redacted] PRODUZIONE 400-500 Q.LI [redacted] LIERI GRASSELLO DI CALCE CEDESI O AFFITTASI CENTRO [redacted] RINO. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 2061 — TORINO».**

[redacted] artigiano confezionatura erboristeria - coloniali, avviatissimo, utile netto [redacted] 500.000. Cede: 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

**GOMMISTA** avviatissimo, forte utile mensile, causa malattia cedesi dilazionando 3.900.000. Tel. 652-281.

**LABORATORIO** riparazioni radiotelevisione zona S. Paolo. Utile netto annuo: 8.000.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**LATTERIA** cedo dilazionando [redacted] impegni [redacted] trattabili affitto 23.000. Telefonare 697-613.

**LATTERIA** spaccio bevande analcoliche moderna centrale cedesi 6 milioni 500.000. Telefonare 758-949.

**LAVASECCO** attività decennale, 400 mila incasso, cedesi totale 3.500.000 dilazionando. Telefonare 502-542.

**LAVASECCO** attrezzatura modernissima 400.000 incasso cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-514.

**LAVASECCO** vicinanze Ivrea, [redacted] zona, alto reddito, attrezzato acqua cedesi. Telefonare 502-542.

**LATTERIA** caffè su mercato 70.000 giornaliere ma' intenso passaggio arredatissima cedo dilazionando. Telefono 537-213. 0641

**LORIO,** corso Francia 92, concede in gerenza o cede dilazionando frutta-verdura, zona signorile. 0676

**MAGLIERIA** merceria attività decennale adatta persona sola bloccasi 4 milioni 500.000. Telef. 502-542.

[redacted] reddito con minimo investimento acquistando autorimessa zona Madonna di Campagna, 140 autovetture 50 motoveicoli, autolavaggio. In vendita per urgenti motivi di famiglia. Telefonare ore ufficio 544-869. A113681

**MERCERIA** confezioni adatto persona sola cedesi blocco 7.000.000. Telefonare 502-514. 0595

**MERCERIA** zona Lingotto, arredata modernamente, utile netto mensile: 300.000. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

**NEGOZIO** si libera inizio via Cibrario due vetrine. Telefonare 275-007.

**NEGOZIO** tutte licenze vicinanze Caluso attività ultradecennale bloccasi 5.500.000. Telefonare 502-514.

**OSPEDALETTI** cedo gerenza forno moderno panetteria pasticceria alloggio. Telefonare 22-251. 27659

**PASTICCERIA** confetteria bar su grande corso fronte scuole cedesi. Telefonare 259-252. [redacted]

**PER** motivi salute cedesi urgentemente due macellerie in Nichelino centro forte incasso. Tel. 620-042.

**PRESTITI** fiduciari operai, impiegati, artigiani. Autosovvenzioni. Sconto portafoglio. Telefonare 534-267.

**PRESTITI** rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani riservatezza assoluta. Bracesco, via Consolata 3, telefono 516-651 ore 9-12.

**PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI [redacted]IL[redacted] IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** 0471

**PRESTITI** sulle fi[redacted] a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilme, Mercanti 18 Telefonare 540-879. 0550

**PROFUMERIA** concessionaria primarie marche, zona semicentrale, attrezzatura estetista, incasso 25.000 giorno, vendesi 3.500.000. Telefonare 773-230 dopo ore 20.

**PROFUMERIA** S. Rita, signorilmente arredata, incasso giornaliero: 20 mila, buon utile. Cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**PROFUMERIA** moderna avviata zona ceto medio causa trasferimento cedesi. Telefonare 328-424. A116863

**RISPARMIATORI:** costituenda società finanziaria 100.000.000 capitale cerca piccoli azionisti. Assicurasi moralità garanzia reddito adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7560 — Torino». A114273

**RIVENDITA** pane Crocetta alloggio incasso 30.000 giornaliere cedesi 3.900.000. Troglia, corso Regina 166.

**RIVENDITA** pane zona intensissimo sviluppo, arredamento - attrezzature moderne, buon incasso. Cede: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

**SANTA MARGHERITA** cedesi elegante boutique ottima [redacted]. [redacted] vere: «Pubblicità Stampa 6 — [redacted] nova». 27711

**TORREFAZIONE** - analcoolica: dettaglio ingrosso, orario ridotto, reddito netto mensile: 400.000. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

**VENDESI** club attrezzato ed elegantemente arredato posizione centrale con licenze bar ristorante L. 10 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino».

**VENDO** bar superalcoolici 7 vetrine 2 biliardi zona grande avvenire. Telefonare 290-697. 2001

**502-514, 502-542** telefonate se volete vendere aziende esercizi in breve tempo. 0595

**40.000** giornaliere cedesi commestibile attività decennale, anticipo 1 milione. Telefonare 502-542.

**50.000** giornaliere cedesi commestibile Madonna Campagna attività ventennale. Telefonare 502-514.

**60.000** giornaliere cedesi commestibile avviatissimo 2.900.000 totale dilazionando. Tel. 502-542. 0596

**80.000** giornaliere cedesi commestibile self-service 2.000.000 anticipati, Telefonare 502-514. 0596

### COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 546-007.

**A.A.A.A. ACQUISTA** alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

**A.A. ACQUISTA** famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 64-061. 0356

**A.A. ACQUISTIAMO** privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0794



**A.A. ACQUISTIAMO** qualunque [redacted] loggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

**A. AFFARE** interessante, Moncalieri, via Stupinigi 1 (zona Radiale - corso Roma) acquistate un appartamento nuovo con sole 200.000 camera. Rate pari affitto. Visite cantiere. Telef. 553-483.

**A. AFFARE** vendiamo ultimi alloggi nuovi, camera, tinello, servizi, 4 milioni 200.000; tre camere, servizi, 7.200.000. Telefonare 769-800 geometra Martinat. 0906

**A. AFFIDATE** vendita alloggi case terreni ville, Fasano 694-670, 694-180.

**A. CENTRO SAN PAOLO, VIA LANCIA, STESSA CASA APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 8.300.000, ALTRO UNA CAMERA CUCINA SERVIZI L. 5.000.000 MENO MUTUO E COMODE DILAZIONI. [redacted] 819-896.**

**A. CORSO** [redacted]ino Ferraris vendiamo alloggio elemento signorile mq. 170. Domus 511-050. A115500

**A. LOTTINI** progetto approvato, dintorni Pino, lire 2500 metroquadro. Telefonare 534-713.

**A. PINO** vendesi con progetto approvato terreno panoramico comodo ai servizi prezzo conveniente. Telefonare 531-302. 0554

**A. VIA** Bellimore 49 (Stadio Comunale) bellissimi appartamenti finizioni accurate 3-4 camere servizi semplici - doppi. Massime facilitazioni. Visite cantiere. Telef. 547-502.

**A. VIA** Cimarosa 25 (Santa Maria) 2-3 [redacted] servizi contanti 1.225.000 mutuo 1.225.000, rimanenza 24.070 mensili, box per auto. Tecnimmobil 542-540, 512-562. 0627

**A. [redacted] 24 (BORGO VITTORIA) ULTIMI DUE CAMERE, TINELLO, SERVIZI, 5.750.000 MENO MUTUO E COMODE RATE. VISITE ORE 15-18. TELEF. 819-896.**

**A. VIA** Gorizia 106 elegantissimo palazzo vendiamo appartamenti tre camere servizi. Finizioni accuratissime. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

**A** condizioni vantaggiosissime [redacted] dominio Trieste» vendiamo 8.500.000 appartamenti spaziosissimi, ottime rifiniture, due camere tinello fronte collina, contanti 2.125.000, rimanenze [redacted] mensili. Immobiliare Roma. 547-560. 0879

**A** Parella direttamente impresa [redacted] de, via Ludovico Bellardi 107/115, alloggi signorili confortevoli e completi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco. 0856

**A** Settimo vendonsi alloggi 1-2-3 [redacted] tinello cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Vagliè. Tel. 537-420.

**ACQUISTA** [redacted] contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670, 545-670.

**ACQUISTA** stabile nuovo redditizio centrale o semicentrale importante società. Telefonare 514-646.

**ACQUISTASI** privatamente case centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino».

**ACQUISTIAMO** alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Tel. 657-324.

**ACQUISTO** alloggio centrale - semicentrale 2-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 416 — Torino».

**ACQUISTO** per investimento capitale casa nuova o vecchia se buon reddito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [redacted]9 — Torino».

**ACQUISTO** 1-2 camere zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. 0555

[redacted] corsi G. Cesare, Vercelli, abitabili subito, case nuove, camera cucina, due camere tinello cucinotto, sufficienti 1.000.000 contanti più mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 512-562, 542-540.

**ADIACENZE** piazza Bodoni: spazioso locale adatto deposito, laboratorio, box auto. Vende: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0744

**AL** mare, ultimi alloggi cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 70-101.

**ALASSIO** via Aurelia vendesi alloggio 3 camere cucina bagno grande terrazzo. Telefonare 519-770.

**ALLA** borgata Paradiso (corso Francia fronte semaforo inizio cavalcavia Regina Margherita) nella via Magenta 8 - 10 - 12 - 14, la società Fertalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere salone soleggiatissimi levante - ponente, vista panoramica. Rivolgersi in cantiere telefono 723-030 oppure 653-405 ore pasti. 0753

**ALLOGGETTO** camera tinello cucinotto servizi. Francia, libero, 4 milioni 200.000. Telef. 758-970.

**ALLOGGI** signorili finizioni accuratissime vende impresa stesso stabile. Tel. 271-959. 0265

**ALLOGGI** 2-3 camere cucina vendesi, Francia 95. Telef. 758-949.

**ALLOGGIO** angolare, panoramico, centrale, due saloni 5 camere servizi multipli vendo eventualmente facilitando. Telefonare mattino 553-575.

**ALLOGGIO** zenitasse (corso Casale) libero 4 camere servizi grande garage, 8.600.000. Tel. 679-327.

**ALLOGGIO** agente, S. Rita, due camere tinello servizi termo bagno ascensore, libero prossimo luglio, vendesi 7.800.000. Cerutti, A. Doria 15. A113024

**ALLOGGIO** moderno, borgo Vittorio, stanza tinello cucinino due terrazzi vendesi 4.800.000. Tel. 483-702.

**ALLOGGIO** panoramico, via Ventimiglia, grande terrazzo, vendesi. Telefono [redacted] 511-575.

**ALLOGGIO** paraggi corso Sommeiller [redacted] tinello cucinino servizi libero vendesi prezzo ribassato. Telefono [redacted] 539-967. 0520

**ALLOGGIO** preferibilmente signorile vista panoramica [redacted]na, se[redacted]no, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 536-151.

**ALLOGGIO** signorile corso Casale (Motovelodromo) 2 camere tinello cucinino vendesi 7.500.000 compreso mutuo. Quirico, Garibaldi 3.

**ALLOGGIO** spazioso (via Bavano) due camere cucina termobagno, 2 milioni 500.000, mutuo 2.700.000. Torincasa 515-318. 0698

(Continua a pag. 14)

# CRONACHE DELLA SCIENZA

[redacted] quarto di secolo [redacted] pila [redacted] Fermi

## Il periodo postbellico dell'energia atomica

**[redacted] anni dal [redacted] al '55 sono caratterizzati dall'ossessione del segreto Le «tre Ginevre» (conferenze dell'atomo per [redacted] pace) segnano le tappe essenziali - Orientamento degli [redacted] Uniti, Russia e Gran Bretagna**

Sabato [redacted] [redacted] stato solennemente celebrato, in Ita[redacted] ed in America, il venticinquesimo anniversario del[redacted] prima reazione [redacted] catena controllata realizzata sotto la guida di Enrico Fermi allo «Stag Field» di Chicago [redacted] 2 dicembre 1942.

Quel giorno la dottoressa Leona Stewart, ad esperimento effettuato, telefonò ad un gruppo di colleghi che era a conoscenza delle ricerche in corso: «Il naviga[redacted] italiano è sbarcato nel Nuovo Mondo». Probabilmente [redacted] Stewart non immaginava che con quella frase [redacted] chiudeva un'Era iniziata esattamente [redacted] anni prima [redacted] un navigatore italiano proprio [redacted] uno sbarco nel Nuovo Mondo.

Questa nuova Era ha dunque un quarto di secolo: poca cosa per poter t[redacted] delle previsioni a lungo termine, ma sufficienti per fare un primo bilancio dell'energia nucleare nelle sue linee di sviluppo fondamentali e per trarre qualche previsione a breve scadenza.

Nel fare un bilancio di questo genere [redacted] possono distinguere due linee fondamentali: quella legata alle applicazioni militari [redacted] energia atomica e quella connessa con gli sviluppi pacifici. Non ci occuperemo della prima, [redacted] tutte le sue [redacted] sulla politica, la strategia, la psicologia ed in generale sul costume e la condizione umana, se non per i riflessi che essa [redacted] avuto sugli sviluppi economici [redacted] tecnologici dell'energia atomica per usi pacifici. Per quest'ultima, [redacted] possono distinguere tre sottoperiodi [redacted] tappe essenziali che chiameremo delle «tre Ginevre», dato [redacted] ad essi fanno riscontro le tre grandi conferenze «Atomi per [redacted] Pace» tenutesi a Ginevra, sotto l'egida dell'Onu nel 1955, nel 1958 e nel 1964.

[redacted] primo periodo, cioè fino al 1955, [redacted] essenzialmente contraddistinto dal segreto che, per ragioni militari, ricopre quasi tutte le ricerche nel campo nucleare. Queste vengono svolte, con impiego di grandi mezzi, essenzialmente in tre Paesi: Stati Uniti, R[redacted] e Gran Bretagna. E' in quest'ultima, però, che, per motivi economici [redacted] tecnologici, allo svilup[redacted] militare dell'energia [redacted]mica si affianca per la prima [redacted] volta uno sviluppo indirizzato verso fini pacifici.

L'Inghilterra infatti, uscita [redacted] dalla guerra [redacted]nomia duramente provata, si trovò di fronte all'esigenza di realizzare [redacted]pidamente la bomba atomica per non perdere in breve tempo il ruolo [redacted] grande potenza, impiegando per quanto possi[redacted] tecnologie tradizionali [redacted] relativamente modesto. Con questa impostazione fu realizzata la centrale plutonigena [redacted] Calder Hall dalla quale, per la prima volta nella storia, fu prodotta energia elettrica da immettere [redacted] normale rete di consumo.

Nella «filosofia» nucleare inglese di questo periodo [redacted] possono distinguere due motivi dominanti: da un lato l'impiego di materiali [redacted]venzionali o quasi, con conseguente rinuncia allo sviluppo di leghe speciali, gran[redacted] impianti di arricchimento, ecc. Dall'altro lato, la tendenza [redacted] sviluppare la possibilità [redacted] produrre con gli impianti plutonigeni gran[redacted] quantità di energia elettrica [redacted] fine di ridurre, [redacted] la vendita [redacted] questo «sottoprodotto», [redacted] costo del plutonio destinato ad impieghi militari.

Diversa invece la filosofia americana. Lo sviluppo della bomba atomica aveva condotto gli Stati Uniti a realizzare degli enormi, [redacted]stosissimi impianti [redacted] separazione isotopica dell'U-235, per mezzo dei quali era possibile ottenere dell'Uranio con qualsiasi grado di arricchimento. Nel quadro generale [redacted] conversione dell'industria bellica in indu[redacted] pace si imponeva dunque l'uso dell'Uranio [redacted]ricchito quale combustibile nucleare.

Dal punto di vista economico le due posizioni, inglese ed americana, possono così sintetizzarsi: da parte inglese, [redacted] di combustibile relativamente [redacted] costoso e facile da ottenersi (l'Uranio naturale), con maggior onere per le spese di impianto, date le dimensioni che per motivi [redacted]sici i reattori ad Uranio naturale debbono avere. Da parte americana, invece, impiego di [redacted] combustibile pregiato, l'Uranio arricchito, con [redacted] minor [redacted] per le spese [redacted] impianto, data la maggior compattezza [redacted] reattori che usano combustibile arricchito.

Per quanto riguarda la Russia, essa [redacted] sembra interessata [redacted] questo periodo allo sviluppo di grandi centrali per usi pacifici, probabilmente a causa delle enormi disp[redacted]ibilità [redacted] di combustibili tradizionali. [redacted] debbono inoltre citare, per completezza, le ricerche avviate in Francia, impostate essenzialmente secondo le linee seguite dagli inglesi. Tutte le attività di questo periodo sono coperte, come si è detto, dal segreto militare, [redacted] questo fatto avrà un grande influsso sugli sviluppi successivi dell'energia nucleare.

**prof. Valerio Benzi**
Comitato Nazionale Energia Nucleare

*[redacted]uovi mezzi per la lotta [redacted] crimine*

Sistema [redacted] a circuito chiuso realizzato nei laboratori della Sperry Rand nello Utah, Usa. Il sistema inquadra [redacted] scena del luogo sotto sorveglianza [redacted] la confronta con quello che un apparecchio di ripresa «vede» [redacted] volte ogni secondo. L'apparizione di un intruso fa istantaneamente [redacted] l'allarme. (Nella foto, [redacted] poliziotto mentre osserva il «fantasma» di un intruso sul video del sistema)

I [redacted] DI FRONTE ALLA [redacted] E [redacted]

## *L'invecchiamento degli organismi e [redacted] macromolecole*

**Il motore [redacted] polimeri e il collagene - Recenti studi sull'allungamento [redacted] accorciamento dei tendini: perché quelli provenienti da ratto giovane reagiscono più in fretta degli altri - L'incidenza della temperatura**

*Alcuni mesi fa (11 marzo 1967), su questa stessa pagina dedicata alle «Cronache della scienza», [redacted] proposito del «motore a polimeri», abbiamo illustrato certe proprietà singolari delle [redacted]cromolecole, citando anche il collagene, un'importante proteina molto diffusa negli organismi viventi, che costituisce, ad esempio, [redacted] componente dei tendini. Il grande interesse che il collagene va sempre [redacted] suscitando tra i biofisici molecolari e tra i chimico-fisici che [redacted] occupano di biopolimeri, giustifica l'utilità di parlarne [redacted] Lo faremo riferendoci [redacted] un particolare problema che è molto significativo non solo per i suoi [redacted] nel campo della medicina, [redacted] anche perché si presta a chiarire ulteriormente il modo particolare con cui un biofisico tende ad affrontare i problemi biologici.*

*Ci riferiamo [redacted] problema dell'invecchiamento. E' questo, come è noto, un fatto biologico molto complesso che [redacted] vogliamo certo qui discutere nei suoi termini più generali. L'invecchiamento però può essere studiato operativamente in ambiti particolari, ed un caso molto interessante è proprio quello dell'invecchiamento del collagene. Questo fenomeno interessa [redacted] poco la patologia ed in generale la medicina, anche se [redacted] compito nostro sconfinare in questi settori (cui peraltro le ricerche a livello molecolare sull'invecchiamento del collagene, in caso di successo, potrebbero portare notevoli contributi).*

*Parlare però di «invecchiamento del collagene» per [redacted] biofisico può significare ancora poco. Infatti egli [redacted] portato subito a chiedersi: un tendine invecchia? Bene: cosa significa ciò in termini [redacted] grandezze misurabili? Come [redacted] può ridurre il problema in termini quantitativi in modo che il problema generale dell'invecchiamento possa tradursi in un [redacted] definito problema fisico o chimico?*

*Un modo per dare una risposta [redacted] problema posto può [redacted] il seguente. Una molecola di collagene [redacted] costituita da tre lunghissime catene molecolari che [redacted]no parallelamente l'una all'altra. Le tre catene parallele inoltre si avvolgono l'una sull'altra elicoidalmente, in modo da costituire una struttura [redacted] tripla elica che ha l'aspetto di una specie di treccia. Tali bastoncelli molecolari possono poi disporsi l'uno [redacted] seguito all'altro [redacted] l'uno parallelo all'altro, in modo da costituire una specie [redacted] filo macroscopico costituente [redacted] delle fibre di cui [redacted] fatto [redacted] tendine. Come [redacted] noto queste strutture [redacted] stabilizzate [redacted] legami secondari (non [redacted] tratta cioè degli ordinari legami chimici caratterizzati [redacted] energie [redacted] gioco maggiori) molto deboli; legami che possono [redacted] sia elevando la temperatura, sia immergendo i t[redacted] in provetta in particolari soluzioni saline. In tal [redacted] strutture ordinate descritte si disordinano; [redacted] catene non più tenute [redacted] regolari conformazioni elicoidali si ripiegano variamente, si aggrovigliano ed il tendine si accorcia. Nell'articolo citato all'inizio, abbiamo descritto questi fenomeni con qualche dettaglio. [redacted] si prendono [redacted] tendini, ad esempio dalla [redacted] coda [redacted] ratti, e si pongono in [redacted] opportuna abluzione salina con un piccolo peso attaccato all'estremità libera, essi si contraggono e sollevano il peso, accorciandosi notevolmente fino a raggiungere [redacted] lunghezza di equilibrio, in relazione al valore del peso attaccato.*

*Questo equilibrio [redacted]però non è stabile. Il peso attaccato, col tempo, riallunga gradualmente i tendini fino alla rottura di questi. Si possono così ottenere delle curve molto precise della lunghezza [redacted] funzione del tempo. Ora vari autori (A. Ciferri ed altri) hanno osservato che i tendini di ratto giovane si allungano più rapidamente dei tendini di ratto vecchio. Cioè per ottenere lo stesso grado di allungamento, i tendini vecchi richiedono più tempo. Ecco allora, ad esempio, un modo preciso per tradurre in termini quantitativi, almeno nel caso del collagene, il problema dell'invecchiamento. Molto di recente altri ricercatori hanno anche notato che la temperatura alla quale avviene la transizione dalla conformazione ordinata a quella disordinata (hanno però usato collagene [redacted] altra provenienza) varia con l'età.*

*Nel [redacted] del riallungamento dei tendini, per vari motivi, si [redacted] dovuto concludere che questo non è dovuto al fatto che sotto l'azione del peso le catene molecola[redacted] si dispieghino raggiungendo una lunghezza maggiore. Si ha invece uno scorrimento delle molecole, l'una rispetto all'altra, entro al materiale stesso, fino alla rottura del campione. Si deve con[redacted] che [redacted] l'età gradualmente in qualche modo le molecole si connettono l'una all'altra più stabilmente rendendo appunto più difficile lo scorrimento di cui sopra. A cosa può esser dovuto questo? Poiché si sa che con [redacted] procedere dell'età il calcio [redacted] deposita nei tessuti connettivi, era stata avanzata l'ipotesi che [redacted] calcio potesse costituire dei legami chimici tra molecola e molecola, legandole [redacted] stabilmente. Lavori [redacted] A. Ciferri ed uno nostro in corso [redacted] di pubblicazione sembra[redacted] però escludere che [redacted]sta ipotesi sia corretta. [redacted] potrebbe [redacted] allora ad aspetti più propriamente fisici, come [redacted] migliore cristallizzazione che procede nel tempo.*

*Abbiamo notato anche, durante queste esperienze, che, [redacted] volta che i tendini [redacted] stati estratti dall'animale, per un po' di tempo continuano a diventare più rigidi, cioè il tempo [redacted] per ottenere un certo allungamento, nelle condizioni descritte sopra, diviene [redacted] sempre più lungo. Se tale tipo di «invecchiamento» [redacted] ha luogo fuori dell'animale fosse riconducibile all'invecchiamento che ha luogo nell'animale, mentre questo è ancora in vita, i tendini estratti potrebbero costituire un buon materiale [redacted] studio per quanto riguarda l'invecchiamento [redacted] collagene. Del resto sono noti esempi di «invecchiamento» di sistemi macromolecolari di origine [redacted] biologica (si [redacted] parlato [redacted] «invecchiamento della gomma»).*

*Ecco dunque un altro classico problema della biologia che può esser ricondotto a livello molecolare e la cui soluzione aprirebbe la via al medico ed al biologo per ricondurre i fatti biologici, ed eventualmente patologici, alle loro cause microscopiche ed eventualmente per trovare i rimedi opportuni.*

**R[redacted] Morchio**
Professore Incaricato di Biofisica all'Università di Genova

## *Il [redacted] progettato e [redacted] in [redacted]*

Particolare dell'operazione [redacted] assemblaggio di un circuito integrato presso lo stabilimento [redacted] ad Agrate: il microcircuito viene saldato [redacted] supporto

Milano, 4 dicembre.

A meno di un anno dal[redacted] costituzione, il laboratorio [redacted] ricerche [redacted] sviluppo della S.G.S. [redacted] Agrate Brianza ha realizzato il primo microcircuito progettato interamente nel nostro Paese.

I microcircuiti [redacted] componenti elettronici semiconduttori non più grandi o pesanti d'un granello di sale che, sulla loro superficie di due millimetri quadrati possono contenere sino a 20 transistori, nonché [redacted]merosi diodi e resistenze. Essi [redacted] attualmente impiegati nella costruzione dei veicoli spaziali, nei calcolatori ed elaboratori e in varie altre apparecchiature elettroniche complesse e di altissima precisione. Come i transistori hanno in gran parte sostituito le valvole termoioniche, così i microcircuiti sono destinati [redacted] prendere il posto [redacted] transistori [redacted] nei più comuni apparecchi di uso domestico.

*RISPOSTE [redacted] LETTORI*

## Libri [redacted] e interessanti sui calcolatori elettronici

**[redacted] più [redacted] meno [redacted] «[redacted] generazioni» degli elaboratori - Come [redacted] fabbricano, come agiscono, funzioni [redacted] di[redacted] unità - [redacted] di carattere matematico**

*Su «La Stampa» sono [redacted]ti pubblicati di recente vari articoli sui calcolatori. Ci [redacted] libri che trattino [redacted] queste macchine e del loro impiego?*

*(segue la firma)*

Parecchi: ci sembra di avere già segnalato in passato su queste colonne l'ottimo volume divulgativo di I. Adler, *Come pensano le macchine* (in Avventure del Pensiero, Bompiani, Milano 1964). Aggiungiamo ora l'eccellente libriccino di D. G. Fink, *Le macchine calcolatrici* (Come sono fatte e come funzionano, nella Biblio[redacted] di Monografie Scientifiche di Zanichelli, Bologna 1966), dove tra l'altro [redacted] trovano le regole delle operazioni aritmetiche nel sistema di numerazione binario e i corrispondenti circuiti; [redacted]ché i divertimenti logici, illustrabili con i diagrammi di Venn, e i relativi circuiti elettronici.

Breve, di carattere discorsivo, il libro di J. Bernstein, *La Macchina Analitica* (ed. Il Saggiatore, Milano 1967), che tratta soprattutto, per chi abbia bisogno di una prima informazione, [redacted] storia e [redacted] risultati dei calcolatori. Più [redacted] il libro [redacted] Sergio Rossi (collaboratore [redacted] queste «Cronache della Scienza»), il quale, in un denso volume, *Il Calcolatore elettronico* (Etas Kompass, Milano 1967), dà di queste macchine una storia più particolareggiata, [redacted] trascurando le apparecchia[redacted] meccanografiche e i calcolatori elettromeccanici. Nel libro sono poi definite, nelle loro differenze, le tre generazioni degli elaborato[redacted] elettronici [redacted] sono speci[redacted] altresì le funzioni delle loro diverse parti [redacted] «unità». Sono dati anche degli esempi di lavoro dei [redacted]latori, nei settori industriale [redacted] commerciale [redacted] nelle aziende [redacted] genere. Al termine del libro, l'autore prospet[redacted] l'ufficio e il posto del cal[redacted] nella società del futuro, smitizzandone certe anticipazioni eccessive [redacted] presentando l'elaboratore come una macchina logica, essenzialmente deduttiva, in grado [redacted] esaltare le capacità dell'individuo [redacted] saggiamente adoperata.

[redacted] carattere più particolare l'opera di un altro nostro collaboratore, Pierluigi Ridolfi, *Applicazioni [redacted] Fortran* (Franco Angeli Editore, Milano 1967). Come certamente molti dei nostri lettori sanno, il Fortran è uno dei linguaggi più usati per impartire istruzioni [redacted] calcolatori: soprattutto per le applicazioni di carattere matematico. Quest'opera [redacted] perciò diretta in modo speciale agli studenti degli ultimi anni [redacted] facoltà scientifiche, a progettisti, ricercatori, programmatori, al personale direttivo dei centri [redacted] calcolo elettronico.

Il matematico troverà interessanti esempi [redacted] modo [redacted] un calcolatore può essere chiamato a risolvere sistemi di equazioni lineari; equazioni algebriche di grado superiore; equazioni non algebriche; equazioni differenziali; a trovare i coefficienti [redacted] sviluppo di serie di Fourier; a calcolare integrali definiti.

**Didimo**

## Una [redacted] portatile per salvataggi stradali

Una [redacted] portatile è stata recentemente presentata sul mercato da [redacted] ditta britannica (Francis W. Birkett di Cleckheaton, Yorkshire). L'utensile è destinato a operazioni di salvataggio in seguito ad incidenti stradali; è chiamato «Cutmaster» ed ha un prolungamento flessibile della lunghezza [redacted] un metro e mezzo che permette l'impiego di ruote taglienti [redacted] parti che rimarrebbero altrimenti inaccessibili.

[redacted] ruota, [redacted] diametro di 18 centimetri funzionante a 6000 giri al minuto, può recidere rapidamente montanti [redacted] porte, pedali [redacted] freni, lamiere [redacted] acciaio. I fabbricanti dichiarano che [redacted] funziona più rapidamente che i cannelli [redacted] taglio a gas, essendo allo stesso tempo di uso più sicuro, [redacted] momento [redacted] produce [redacted] calore. Il motore a benzina [redacted] 70 centimetri cubi, a [redacted] tempi, funziona per tre quarti d'ora, prima che sia necessario riempire nuovamente il serbatoio.

## [redacted] scoperto l'[redacted]

**E' la scienza [redacted] più d'ogni [redacted] ha trasformato [redacted] mondo - Vite [redacted] esperienze dei suoi creatori raccontate [redacted] De [redacted]**

Dall'ambra [redacted] antichi greci [redacted] «De Magnete» di Gilbert, dalla sfera di zolfo di Ottone di Guericke alle ricerche [redacted] sui pesci torpedine, dal condensatore di Mussenbroeck al parafulmine [redacted] Franklin alla pila di Volta e via via, attraverso Cavendish e Maxwell, Davy [redacted] Ampère, Faraday e Oersted, Galileo Ferraris e Marconi, Pacinotti e De Forest, [redacted] moderni prodigiosi congegni della televisione o delle macchine acceleratrici di particelle, la storia dell'elettricità è fatta di intuizioni [redacted] e di esperimentazioni minuziose, di pazienza e di [redacted]

E' fatta, [redacted] una parola, soprattutto di uomini, alcuni oscuri altri celebri e corteggiati, [redacted] che tutti avevano in comune il desiderio di sapere, l'ansia di rendersi conto di quei fenomeni strani e misteriosi che si profilavano appena allo sguardo attonito dell'umanità, tutti sentivano quella curiosità felice [redacted] inappagabile che [redacted] trova all'origine di ogni progresso. Di questi uomini Rinaldo [redacted] Benedetti [redacted] presenta una serie [redacted] ritratti («Gli uomini dell'elettricità», edizioni Eri classe unica, pagine [redacted], lire 800), seguendo l'ordine cronologico [redacted] l'ordine intimo di sviluppo d[redacted] Sono brevi quadri illustrativi dei singoli personaggi presentati [redacted] grande immediatezza psicologica; ciò che più importa forse al lettore, attraverso la descrizione dei singoli uomini si giunge ad una disamina della loro scoperta fondamentale, spiegata sempre con le parole più [redacted]plici così da essere accessibile a tutti, ma mai approssimata od inesatta. Possiamo così, mediante [redacted] lettura [redacted] di questo volumetto che raccoglie le conversazioni tenute [redacted] alla radio, farci un'idea concreta notevolmente precisa [redacted] passato e del presente dell'elettricità, la scienza che forse più di tutte [redacted] altre ha contribuito a tracciare la faccia [redacted] mondo moderno.

**u. odd.**



## Inaspettata presenza [redacted] nickel [redacted] dell'Oceano Pacifico

**Nell'interno [redacted] Terra, si calcola esistano 160 mila miliardi [redacted] tonnellate del metallo, in lega [redacted] ferro**

New York, dicembre.

Campioni estratti recentemente dalle platee di depressione negli Oceani Pacifico e [redacted] minore Atlantico, hanno rivelato la esistenza di inaspettati quantitativi di nic[redacted] Più ricche di questo metallo sono le rocce eruttive basiche, [redacted] argille rosse e i sedimenti organici, [redacted] ricche le rocce eruttive acide, le rocce sedimentarie, i terreni e i sedimenti in acque poco profonde. La concentrazione tipica del nickel nelle rocce, terreni e [redacted]ti dal f[redacted]do marino sarebbe di 40 parti in un milione.

I sedimenti raccolti [redacted] piattaforma continentale fino all'alto mare indicano [redacted] aumento del tenore di nickel man mano che aumentano la profondità dell'acqua e la distanza dalla riva. Da un quarto a una metà della platea dell'Oceano Pacifico contiene [redacted] concentrati [redacted] fer[redacted] e manganese, denominati noduli di manganese. Anch'essi contengono l'1% circa di nickel.

Secondo una teoria generalmente accettata, la Terra avrebbe un nucleo di circa 6900 chilometri di diametro. Una parte [redacted] questo nucleo potrebbe essere allo stato fuso e potrebbe essere di composizione analoga a quella [redacted] alcune meteoriti, cioè essere costituito da una lega nickel-ferro naturale contenente l'8½% circa di nickel. Ciò significa che nel nucleo centrale della Terra ci potrebbe essere una quan[redacted]tità di nickel corrispondente alla fantastica cifra di 160 mila miliardi di tonnellate.

([redacted] *International Nickel*)

# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.**

(Continua da [redacted] 12)

**ALLOGGIO** 1500 via Mombasiglio camere 3 cucinotto 5.200.000. Telefonare 879-327. O885

**ALPIGNANO,** via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi e alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

**AMEDEO** Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-16. Telef. 535-601. O824

**ANDORA** (località Pina Mare villino vendesi: posizione tranquilla, splendida vista mare, occasionissima. Scrivere Casella Postale 86 Diano Marina. 27713

**APPARTAMENTI** bellissimi primario reddito, Via Monte Pasubio 107 (Fiat) 2 camere cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, ampi balconi 2.000.000 mutuo 2.400.000. 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 3 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTI** centrali [redacted] Aurelio Saffi 3. Prezzi sensazionali. Due camere, entrata, servizi 700.000 mutuo 2.200.000. Tre camere, entrata, servizi 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044. O385

**APPARTAMENTI** in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

**APPARTAMENTI** panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2 - 3 - 4 camere, doppi - tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

**APPARTAMENTO** affare, via Loano 10 (vicinanze Fiat): 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, amplissimi balconi, 2.200.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTO** centralissimo, grandioso, moderno palazzo, via Rosine 8. Cinque camere letto, salone, cucina, biservizi, biingressi. 19.000.000 mutuo 10.000.000. Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTO** occasione, via Venaria, zona Francia, signorile, tranquilla posizione, Camera, tinello, cucinotta, L. 4.900.000, reddito 6%. Sabatelli 753-041. [redacted]

**APPARTAMENTO RECENTE [redacted] CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, [redacted] SERVIZI, MU[redacted] E COMODE DILAZIONI. TE[redacted] 519-890 ORE UFFICIO.**

**APPARTAMENTO** signorile corso Tortona, 3 camere, cucina, servizi, vendo 5.000.000 più mutuo. Telefonare 547-476. A115484

**BELFIORE** 6, signorili pronti subito 2-3 camere servizi, 4.500.000 contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. O627

**BELLISSIMO** angolare corso Siracusa vendesi alloggio nuovo quattro camere servizi cucine ottime condizioni pagamento. Telefonare 321-190.

**ATTICO** via Gioberti, libero, 3 camere, tinello, servizi, recente costruzione, vendesi. Telef. 877-027.

**AUTORIMESSA** grandiosa autosalone vendesi muri alto reddito, Campidoglio. [redacted] 758-949.

**BEAULARD** (Oulx) vendonsi affittansi allo[redacted] pronti subito. Telefonare 510-9[redacted] Torino. A116191

**BOXES,** piano cortile e seminterrato via Filadelfia e via Tempio Pausania da 1.100.000 e 1.[redacted]. Destefanis 540-405.

**BRINDISI** mare: villa modernissima, arredata, 5 camere, salone, garage, giardino. Vende: 17.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O744

**CASA** campagna con terreno collina Ivrea vendesi miglior offerente. Scrivere: casella 154/R Pubbliman, 13051 Biella. 27764

**CASCINA** 122 giornate libera irrigua bestiame attrezzatissima civile moderno centro paese pareggi Trino vendo cancelli chiusi 115.000.000. Telefonare 781-711. A115593

**CASTAGNETO** Po: terreno residen[redacted] panoramico 3500 mq tutti servizi. Svende: 3.000.000. [redacted], Madama Cristina 129. O744

**CEDO** negozio vuoto piazza Galimberti Mercati generali. Telef. 694-662.

**CHIOMONTE** alloggi panoramici soleggiati villeggiature estive, invernale, tutti i comforts 1-2 camere, servizi vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

**CHIVASSO** strada Ivrea bicamere tinello servizi box vendesi. Telefonare 502-542. O596

**CORSO** Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucina doppi servizi mutuo San Paolo consegna immediata visita cantiere. Telefono 745-522. 2001

**CORSO** Lombardia ang. via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni: Impresa Geom. [redacted]. Campiglia, via San Bernardino [redacted] - Torino. Mutuo, facilitazioni. Telefono 331-756.

**CORSO** Peschiera [redacted] ultimi signorili 1-2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio comfort moderni. Mutuo San Paolo. Tel. 538-821.

**CORSO** Potenza 173, [redacted] Aurora, spaziosi, signorili 2-3-4 camere servizi, minimo contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

**CORSO** Sebastopoli 272-274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo liberi 1968) vendonsi mutuati e dilazionati, anche frazionatamente. Visite custode 272. Studio Furbatto 544-565.

**CORSO** Unione Sovietica 417, signorilissimi appartamenti fronte giardini privati. 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Abitabili subito. 3.500.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044. O386

**CROCETTA** altamente signorili vendo due appartamenti salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi volendo abbinabili. Mutuo San Paolo. Telefonare 538-821. O826

**CROCETTA** vendesi appartamento [redacted] mq esenlasse, piano alto, mutuato. Telefonare 517-803.

**CROCETTA** appartamenti signorilissimi vendonsi. Telefonare 599-432.

**DIRETTAMENTE** Impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

**DUCHESSA** Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Telefonare 655-782.

**ECCEZIONALE** [redacted] vendo 7 milioni 600.000, corso Ferrucci, signorile alloggio libero subito salone divisibile in due camere cucina bagno entrate grande terrazzo panoramico. [redacted] pagamento. Tel. 537-496

**ECCEZIONALE** [redacted] 15 milioni 500.000 semicentrale alloggio panoramico salone 5 camere cucina doppi servizi, libero primavera 1968. Facilitazioni. Tel. 537-496.

**ELEGANTE** palazzina Sant'Ottavio 19. Appartamenti pregiati massimi conforts. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale mutuo venticinquennale. Telefonare 678-954.

**GARAGE** completamente attrezzato e avviato mq 1700 pareggi piazza Bernini, reddito 6,80%, vendesi. Telefonare 538-621. O826

**GEOM.** Gariglio, lungomare Borghetto S. Sp[redacted], vende alloggi pronti gennaio 650-662. 1001

**GRANDIOSI** locali bassa costruzione centro S. Paolo, cinque aperture, salone unico mq 600, sottostante seminterrato mq 600, ingressi carrai, adatto concessionaria auto, esposizione, supermercati, ristorante, [redacted]presa vende. Telefonare 723-030 oppure 853-405 [redacted] pasti. O763

**GRUPPO** 6 alloggi nuovi, corso Orbassano, complessive 17 camere più servizi, 2 [redacted]x, reddito annuo [redacted] milioni 500.000, bloccasi 25.000.000 più mutuo. Telefonare 547-476.

**IMPRESA** acquista terreno 50-100 camere pagamento contanti o permuta. Telefonare 779-793.

**IMPRESA** cerca terreno progetto approvato 90-200 [redacted]. Telefonare 293-735. A117044

**IMPRESA** vende direttamente [redacted]loggi signorili, 2-3 camere, tinello, cucinino, vicinanze [redacted] Vercelli. Mutuo, facilitazioni. Tel. 537-493.

**LOANO** Impresa Capo[redacted] vende alloggi vicino spiaggia mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

**LOCALE** mq. 2000 altrettanti seminterrato vendesi. Telefonare 677-669.

**LOCALI** industriali Settimo 650 mt, cortile, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 881-805.

**MADONNA** Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telef. 60-063.

**MARONCELLI** [redacted] fuori dazio vendo muri negozio nuovo adatto deposito officina silenziosa. Telefonare 502-386. O323

**MARTINETTO** alloggio esente due camere servizi fermo bagno ascensore vendesi 5.800.000. Cerutti, A. Doria 15. A113024

**MURI** negozi mutuati sottostanti magazzini primaria posizione commerciale vendonsi affittasi. Cerutti, A. Doria 15. A113024

**NEGOZI** ottimo reddito, buoni esercizi, corso Sebastopoli, vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Ragioniere Furbatto 544-566.

**NEGOZIO** corso Francia presso Bernini affittato buon reddito, Telefonare 487-871. O581

**NEGOZIO** nuovo vuoto, Laumann, adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-871.

**NICHELINO** 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina vendesi 5.500.000. Telefonare 581-694.

**OCCASIONE:** [redacted] 5, tre camere, ingresso, bagno, ascensore, termosifone, 1.500.000 mutuo 3 milioni 800.00[redacted] Gabetti 578-044.

**OCCASIONISSIMA** alloggio primo piano fronte collina quattro camere salone cucina doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vende società definizione frazionamento. Cerutti, A. Doria 15. A113024

**OSPEDALETTI** negozio vendo permuto con immobili Torino. Telefonare 682-952. A114403

**OCCASIONISSIMA** vendo alloggio [redacted] libero spazioso [redacted] tinello accessori Grugliasco. Telefonare [redacted]. A114528

**POZZO** Strada, bellissimo alloggio 2 camere saloncino tinello cucinino vendesi 9.500.000 più mutuo 1 milione 500.000. Telefonare 799-248 solo pomeriggio. A114712

[redacted] vende borg[redacted] Mirafiori alloggio 3 [redacted] cucina cantina [redacted]mosifone libero gennaio 6.200.000. Telefonare 369-017. A114452

[redacted] Esposizioni vendo [redacted] negozio [redacted] mq. 40. Tel. [redacted].

**PIAZZA** Adriano signorile appartamento, grande salone, 4 camere, ripostiglio, doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, ampio balcone, terrazzino, oltre piano mansardato, formato [redacted] a bagno, bloccarsi [redacted]. Destefanis [redacted] O439

**RIVENDITA** pane confetteria negozio avviato vendo cambio con alloggio. Telefonare 502-386.

**PRIMARIA** industria elettrodomestici acquista palazzo centralissimo da adibire esposizione. Non importa se affittato. Trattative dirette, pagamento atto notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 486 — Torino». O857

**PRIVATO** vende alloggi due tre camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215, uno adattissimo studio medico dentistico. Telefonare 382-211 pomeriggio. A115214

**PRIVATO** vende palazzina di 39 vani zona Caselle reddito elevato esclusi intermediari. Telefonare 256-697, 320-147. A116850

**REDDITO** 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vista panoramica volendo liberi subito. Tel. 555-349, 657-116.

**RESIDENZA** zona Francia, tranquilla, alberata, vendo ultimi confortevoli tre camere grande tinello cucinotta doppi servizi, altro una camera tinello cucinino bagno, consegna primavera 1968. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496. O825

**RIVOLI,** piazza Cavaliero, occasione impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

**ROCCA** Canavese casette camere cucina, posizione panoramica vendesi. Telefonare 502-514. O596

**SANREMO** nuove costruzione zona panoramica vendonsi appartamenti, riscaldamento ed acqua calda contatore centrale, giardino, consegna 1968: camera, servizi 4.200.000; due camere, servizi, 8.500.000; tre camere, servizi 12.500.000. Mutuo. Bona, Malfeatti 10, Sanremo (telef. 85-781).

**SOCIETA' ACQUISTA [redacted] RECENTE IN TORINO 40-60 CAMERE, BUON REDDITO. TELEFONARE 519-886.** O671

**SANTA** Rita vendesi casetta 4 vani servizi box giardino annesso. Telefonare 788-931. O899

**TERRENO** permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino - Leini, parziale pagamento camere. Telefonare 487-971. O581

**VENDESI** ultimi alloggi con garage 2-4 camere. Telef. 293-735.

**VENDESI** bar di fronte Fiat Ferriere. Telefonare 582-373. 2001

**VENDESI** terreno Bruino escluso intermediari. Telefonare 356-582.

**VENDO** convenientemente per motivi salute due [redacted] Candiolo (To). Tel. 620-042.

**VENDO** negozio retro via Verazzano (Crocetta) libero 4.000.000 oppure 9.000.000 compreso alloggio sottostante 2 camere cucina. Tel. 879-327

**VENDO** ultimi lotti terreno Bruino Villaggio Alba Serena. Tel. 341-287.

**VIA** Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ultimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O260

**VIA** Guastalla, volendo ottimo investimento capitale due alloggetti formati da camera, cucina, servizio, bloccasi 3.800.000. Destefanis 542-808. O439

**VIA** Po, alloggio 6 camere cucina biservizi, vendesi 15.000.000; altro attiguo 2 camere cucina servizi, 8 milioni. Telefonare 561-694.

**VENDONSI** lotti centrali permesso assicurato. Telefonare 697-443.

**VIA** Tempio Pausania (c. Siracusa), bellissimi alloggi, due camere, tinello, cucinetta, servizi, nuova costruzione, 7.500.000-7.800.000. Destefanis 542-808. O439

**VIALE** XV Aprile, in villetta alloggio con grande terrazzo, salone, tre camere, cucina, bagno, mq. 145, giardino, garage, 19.000.000. Destefanis 542-808. O439

**VILLA** padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, altra casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino». A111332

**VILLA** precollinare, posizione splendida tra Chieri, Pino Torinese, circondata giardino 1800 mq. Salone, sala pranzo, 3 camere, cucina, biservizi, garage 8.900.000 mutuo 13 milioni 800.000. [redacted] 578-044.

**VILLE** Avigliana lago grande complesso residenziale in costruzione vendo con minimo anticipo, lunghe rateazioni, prezzi invernali. Telefonare 212-095. A114952

**VILLINI** casette prefabbricate, incombustibili, solide, economiche montiamo ovunque. Dilazioni ventennali. Telefonare 534-267. A115355

**502-514, 502-542** telefonare se volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. O396

**6.650.000** vendo libere 3 camere cucinotta barriera S. Rita. Telefonare 327-565. O899

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.**

**A.A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 538-539.

**A.A. CONIUGI** piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 686-755, 355-387. O489

**A. ABBISOGNA** 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-539. O1001

**A. AFFITTEREBBERO** alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 812-635.

**A. CONIUGI** piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

**AFFITTASI** arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

**CAPANNONE** 2000 mq. coperti, statale Torino-Asti, cerco. Telefonare 544-461. O465

**CERCASI** locale per officina meccanica 800-1000 mq. Telef. 850-408.

**CERCO AFFITTARE [redacted] DUE CAMERE [redacted] 531-882.**

**CERCO** 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O568

**CONIUGI** cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferraro 544-461. O468

**REFERENZIATO** torinese urge affittare alloggio camera e tinello con servizi zona piazza Bengasi o Santa Rita. Telefonare 554-104 ore 8-14.

(Continua a pag. 18)

[redacted] vigore [redacted] 1935, serviva per [redacted]

# Migliaia [redacted] camion in Piemonte bloccano [redacted] strade per protesta

**Gli autotrasportatori chiedono fra l'altro: [redacted] che consentano carichi maggiori (il progetto è alla Camera [redacted] anni); l'autista unico fino a 250 km; un Albo professionale; crediti agevolati - Alcuni di questi provvedimenti sono già in vig[redacted] negli altri Paesi del Mec - Le manifestazioni [redacted] Torino, Asti, Cuneo, Vercelli [redacted] Alessandria**

Migliaia di autocarri, betoniere, autocisterne, autotreni, veicoli «Tir», sono [redacted] ieri nelle strade di Torino, Asti, Cuneo e Vercelli. I cor[redacted] hanno paralizzato il traffico creando gravi ingorghi nelle [redacted] centrali. La manifestazione, limitata [redacted] Piemonte, è stata organizzata dalla «Fai» (Federazione autotrasportatori italiani) on[redacted] sollecitare i provvedimenti che la categoria chiede [redacted] tempo.

Il comitato direttivo nazionale della Fai si riunisce giovedì a [redacted] per [redacted] iniziative future degli autotrasportatori; non [redacted] esclude un'agitazione, che avrebbe il carattere di «[redacted]rata», di tutte [redacted] ditte di trasporti italiane.

In Piemonte le società di autotrasporti sono 13 mila con 30 mila veicoli e oltre 50 mila dipendenti.

In una memoria che delegazioni hanno consegnato alle autorità delle singole province, la Federazione autotrasportatori italiani indica i problemi principali.

*«La nostra professione* — affermano i titolari delle ditte di trasporto — *[redacted] regolata da una legge del 1935, cioè dell'epoca dei carri a cavalli. Per ogni nuovo camion che mettiamo in esercizio dobbiamo chiedere l'autorizzazione, le pratiche sono lunghe e la espansione delle aziende è ostacolata. Esiste ai margini un vero e proprio commercio delle licenze che possono essere pagate anche un milione e mezzo l'una. E' urgente modificare questa legge».*

Il nostro codice della strada prescrive che gli autocarri abbiano sempre d[redacted] autisti. In altri Paesi europei basta un solo guidatore. Ciò [redacted] disparità [redacted] costi. I trasportatori chiedono *«l'autista unico sugli autotreni per percorsi fino a 250 chilometri».*

Altro fattore che incide sui costi [redacted] la tassa di circolazione. Gli autotrasportatori «*sono favorevoli al conglobamento della tassa di circolazione nel prezzo del gasolio*» e spiegano il loro punto di vista: *«I nostri veicoli viaggiano in media 220 giorni all'anno e paghiamo la tassa per 365. Inoltre andiamo sovente all'estero, cioè corrispondiamo la tassa due volte».*

Di grande rilievo il punto del memoriale della Fai che sollecita *«l'aumento delle portate per i nuovi autocarri; l'equo adeguamento delle stesse per gli autocarri già circolanti; la concessione [redacted] credito agevolato per il rinnovo [redacted] parco veicoli».* La legge «*pesi e misure*» che dovrebbe essere discussa alla Camera nei prossimi giorni, risolve parecchi di questi problemi. E' una legge in cantiere da anni. Le ditte di trasporti soggiungono «*speriamo che sia la volta buona*».

Anche «*per i trasporti speciali ed eccezionali sulle strade [redacted] comunali, provinciali e statali, [redacted] chiede [redacted] diversa regolamentazione*». Le ditte si spiegano [redacted] un esempio: *«Le grandi betoniere, idonee al trasporto [redacted] 200 quintali [redacted] cemento, devono limitare [redacted] carico a 140 quintali. Fino a poco tempo addietro erano concesse autorizzazioni per carichi superiori, ora non più. Ciò mentre da tutti i valichi alpini scendono a centinaia i camion, di ogni tipo, delle ditte straniere, con [redacted] solo autista e [redacted] carichi che superano i limiti prescritti dalle norme italiane».*

Per difendersi dagli «abusivi» i trasportatori ritengono necessario istituire l'«*Albo nazionale*» [redacted] una tabella di «*tariffe obbligatorie*» per i noli del trasporto merci. Infine chiedono: riduzioni dei pedaggi sulle autostrade; sgravi fiscali; lo scioglimento dell'Ente autotrasporto merci (Eam) al quale [redacted] ditte versano 3 mila lire annue per autocarro, e una «*più efficace funzionalità*» degli Ispettorati della Motorizzazione.

Per sostenere queste rivendicazioni si [redacted] svolti, [redacted] abbiamo detto, cortei di camion a Torino [redacted] nelle altre province.

[redacted] *Torino* [redacted] autocarri, dopo essersi concentrati in piazza d'Armi, hanno percorso le vie centrali bloccando colonne di macchine anche per un'ora. I vigili urbani hanno cercato di ridurre il disagio spezzando [redacted] corteo di camion in due tronconi. Così [redacted] tutti i veicoli hanno potuto tornare in piazza d'Armi, dove il presidente nazionale della Federazione, dott. Remondini, e il presidente torinese, on. Carlo Stella, hanno illustrato la situazione della categoria. Al pomeriggio una delegazione ha presentato il memoriale che sintetizza le richieste ed i problemi più urgenti [redacted] prefetto dott. Caso.

*Ad Alessandria* il corteo era composto [redacted] oltre duecento autocisterne [redacted] camion e rimorchio. Assordante il concerto del clacson. Dopo aver sostato in piazza Garibaldi, l'imponente colonna [redacted] sfila[redacted] le vie cittadine, interrompendo il traffico. Una delegazione, capeggiata dal dott. Pagnano, si è recata dal prefetto dott. Bruschelli. [redacted] Tortona, nella provincia, c'è uno [redacted] principali parchi [redacted] autocisterne italiani.

*A Cuneo* cento autocarri [redacted] sono ammassati in piazza Galimberti. I veicoli erano tappezzati [redacted] scritte e manifesti [redacted] richieste della categoria. Ingorghi e proteste [redacted] automobilisti costretti a lunghe soste. [redacted] prefetto dott. Cellerino ha ricevuto una delegazione di trasportatori accompagnata dall'on. Bima.

*A Vercelli* hanno preso parte [redacted] manifestazione oltre cinquanta veicoli pesanti (autocarri, autobotti, cassoni, ecc.), che si sono radunati [redacted] piazza Camana, dove ha parlato il segretario provinciale della Fai, Gino Simonetti. Quindi i camion sono sfilati per la circonvallazione della città.

*Ad Asti* un[redacted] di autotrasportatori con i loro camion [redacted] radunati ieri mattina sulla vasta [redacted] Emanuele Filiberto.

**Sergio Devecchi**

## Una [redacted] per soste d'emergenza sulla Torino-Milano

Roma, [redacted] dicembre.

*(g. m.)* L'ing. Fedele Cova, presidente della Società «Autostrade» dell'Iri, ha [redacted]ciato questa sera che la società ha già iniziato la progettazione di una terza corsia di marcia, in entrambe le direzioni, per le autostrade Milano-Brescia [redacted] Milano-Bologna, ormai prossime alla «saturazione». L'esistenza degli studi non è legata [redacted] precisa data d'inizio [redacted] lavori, ma ne permetterà l'avvio immediato [redacted] appena necessario.

L'autostrada privata, che in 125 chilometri congiunge Torino a Milano, dal 1962 ha abolito [redacted] corsia di emergenza, destinandola al traffico «lento» (camion con limite di 70 chilometri orari e auto che viaggino alla stessa velocità). La [redacted] che la gestisce ha però deciso, nell'ultima riunione del Consiglio [redacted] amministrazione, di realizzare rapidamente una nuova corsia per le soste d'emergenza, larga 4 metri (quelle Iri ne hanno 3), su entrambe [redacted] direzioni [redacted] marcia.

## A buon punto i lavori dell'autostrada di Aosta

Montjovet, [redacted] dicembre.

*(l. v.)* Per il Natale del 1968 l'autostrada della Valle d'Aosta, ora aperta nel tratto Quincinetto-Verrès, sarà transitabile fino a Châtillon: altri quindici chilometri andranno così ad aggiungersi ai diciassette aperti [redacted] 2 luglio [redacted] quest'anno.

[redacted] IERI IL [redacted] GENOVA

# Si appropriò [redacted] "truccando„ [redacted]

**L'imputato [redacted] un ragioniere trentottenne; [redacted] il contabile d'una compagnia portuale - Durante tredici anni riuscì [redacted] alterare le cifre [redacted] rendiconti e giunse ad intascare quattro-cinque milioni in un [redacted] - Dice: «Sono stato rovinato dagli strozzini» - Il [redacted] rinviato a domani**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 4 dicembre.

Il ragionier Giovanni Boero, trentottenne, che nel giro di tredici anni riuscì ad appropriarsi di 349 milioni sottraendoli alle paghe dei portuali genovesi, ha raccontato [redacted] ai giudici [redacted] sezione del Tribunale come fa[redacted] impossessarsi del [redacted]naro. [redacted] processo, cominciato il 18 ottobre, [redacted] stato rinviato [redacted] oggi perché [redacted] moglie [redacted] rag. Boero — Fernanda Voltangeli, imputata di ricettazione — non si era [redacted]sentata in aula per [redacted]lattia di nervi: la donna non è comparsa nemmeno oggi e i giudici l'hanno dichiarata contumace.

Giovanni Boero era contabile della sezione «Commessi di bordo», una delle sette della «Compagnia unica merci varie», [redacted] cooperativa [redacted] raccoglie i portuali genovesi. La sezione «Commessi di bordo» conta circa 600 membri; il loro pagamento avviene in tre fasi: due sono gli «acconti salariali» al 10 e al 20 del mese, corrisposti in base a tabelle fisse e alle ore di lavoro fatte da ciascun operaio; la terza a fine mese appena si [redacted] l'ammontare complessivo del fatturato e si versa ai portuali la differenza tra gli anticipi e l'effettivo incasso, detratte le spese generali e gli oneri sociali.

[redacted] conguaglio è calcolato dividendo il totale per [redacted] ore lavorate dagli operai. Per pagare gli acconti il contabile della sezione deve chiedere una determinata somma [redacted] compagnia, calcolando all'incirca il fabbisogno: *«Quando facevo le somme degli acconti* — ha detto Boero — *annotavo a [redacted] ogni singola vo[redacted] sul libro contabile e in fondo ad ogni colonna segnavo dei totali che poi riportavo all'inizio della pagina suc[redacted] Ogni quattro o cinque pagine, aumentavo i totali di una certa cifra. Negli ultimi te[redacted]pi erano anche 500 mila lire per volta: così [redacted] riuscito ad appropriarmi anche di 4-5 milioni al mese».*

Pres. Leone — *Lei dichiarò al giudice istruttore che, quando faceva i totali con [redacted] macchina calcolatrice, proteggeva la strisciolina di carta con un altro foglio, per impedire che sulla striscia risultasse la somma di cui si era appropriato. Questa striscia [redacted] allegava al libro contabile. Conferma quanto ha detto?*

Imp. — *A volte, quando i totali erano giusti, lo facevo, non quando [redacted] alterato le somme. Non avevo l'obbligo di farlo: c'erano i registri scritti a mano.*

Il presidente è quindi [redacted]sato al tema dei controlli. Il regolamento della compagnia ne prevede cinque: capo sezione, vice capo sezione, revisore dei conti, console della compagnia, direttore amministrativo.

Pres. — *Subì mai controlli sul [redacted] operato?*

Imp. — *No.*

Pres. — *Perchè prese quei soldi?*

Imp. — *Per fare fronte a pressanti debiti. Mia madre era ricattata da creditori, era piena [redacted] debiti. Dovevo aiutarla.*

Pres. — *Lei ha cominciato per pagare i [redacted]: ma poi? Non è più riuscito ad estinguerli?*

Imp. — *Sembra incredibile, lo so, ma è così. Bisogna vedere [redacted] significhi avere dodici, tredici creditori che pretendono interessi enormi: la pagavo [redacted] per i soldi che mi [redacted] fatto imprestare, ero vittima degli strozzini.*

Pres. — *Ma non basta a spiegare come [redacted] finiti tutti i soldi che ha preso.*

Imp. — *C'era poi mia moglie che stava male e che cercavo di aiutare moralmente garantendole [redacted] vita agiata.*

Risulta dagli accertamenti della Guardia di finanza che i Boero cambiarono 7 auto in pochi anni e avevano due domestiche. Aprirono inoltre diversi conti correnti in varie banche cittadine.

Avv. Monteverde — *Avevate sei depositi in banca, che poi sono stati estinti. Che fine hanno fatto quei soldi, quanti erano?*

Imp. — *Erano pochi soldi. I conti correnti [redacted] furono aperti contemporaneamente. Avevo necessità dei conti correnti perché gli strozzini volevano assegni post-datati: li preferivano alle cambiali.*

Avv. Botti (legale di [redacted] gruppo di portuali) — *Lei ha detto che erano pochi soldi. Risulta invece che c'è stato un giro di centinaia di milioni per quei conti corren[redacted]. Vuole qualche cifra? Ecco: nel giro di un anno, sono entrati e usciti [redacted] «Banco San Paolo» 39 milioni, quasi 12 milioni al «Banco di Venezia» in sei mesi; al «Banco di Sicilia» 13 milioni [redacted] otto mesi. In totale c'è un movimento sui conti correnti bancari di oltre 114 milioni. Ma dove sono finiti gli altri soldi? Abbiamo ricostruito la fine di una parte: 114 milioni in movimento banche, 45 milioni in effetti cambiari...*

Avv. Salvarezza (difesa) — *Pagò 87 milioni [redacted] interessi agli strozzini!*

Avv. Botti — *In totale abbiamo ricostruito il cammino di 159 milioni. E gli altri, dove [redacted] finiti?*

Imp. — *Non ho altro da aggiungere.*

E' stata quindi la volta del console [redacted] compagnia Giovanni Agosti, citato [redacted] responsabile civile. Egli ha detto [redacted] che la compagnia riceveva un riepilogo dei pagamenti fatti dalle singole sezioni, senza pezze giustificative. «Non mi risulta che ci siano stati controlli» ha aggiunto. Il processo continua mercoledì.

**Filiberto Dani**

## Chiesti sei [redacted] mezzo per l'ex esattore [redacted]

**E' accusato di falso e peculato per 160 milioni**

*(Dal nostro corrispondente)*
Alessandria, 4 dicembre.

Quest'oggi, a conclusione della [redacted] requisitoria, il P.M. avv. Prosio, ha chiesto al Tribunale [redacted] Alessandria di [redacted] dannare a sei anni e sei mesi di reclusione, oltre a un milione [redacted] multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, il cinquantunenne Luigi Lavezzaro, ex esattore ed [redacted] tesoriere del Comune [redacted] Novi Ligure, imputato di peculato per circa [redacted] milioni [redacted] lire e di falso ideologico in atto pubblico.

Secondo [redacted] capo d'imputazione il Lavezzaro, nella [redacted] qualità di esattore [redacted] consorzio [redacted] Comuni di Novi, Basaluzzo, Pasturana, Francavilla Bisio, Tassarolo e Pozzolo Formigaro, nel periodo gennaio 1960 - ottobre 1963, avrebbe distratto a proprio profitto la somma di 90 milioni circa, rappresentata dalle quote delle imposte. Inoltre, nella sua qualità [redacted] tesoriere del Comune di Novi Ligure, avrebbe distratto la somma di 70 milioni circa, di proprietà del Comune stesso, falsificando, per coprire que[redacted] peculato, alcuni documenti contabili. Il processo è stato aggiornato a mercoledì prossimo, nel pomeriggio.

**f. m.**

[redacted] in [redacted] il "[redacted] cartoleria„

# [redacted] l'uccisore del giovane di [redacted] è [redacted] diciottenne, ha [redacted]

**[redacted] chiama Biagio Spaltro: immigrato da Potenza, manovale sempre disoccupato, viveva in una catapecchia alla stregua dei vagabondi - Ha resistito per ore agli interrogatori; infine ha detto: «Sono stato io. L'ho colpito a martellate durante la cenetta nella retrobottega. Sparlava di mia sorella, sposata [redacted] madre di [redacted] bimbo» - L'assassino è stato tradito dalle scarpe insanguinate: ne aveva comprato un paio [redacted] altre le aveva lasciate al negoziante**

Il diciottenne Biagio Spaltro, dopo l'arresto a Diano, e Maria Spaltro, sorella [redacted] giovane assassino (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Diano Marina, 4 dicembre.

*L'assassino di Giorgio Giberti, [redacted] cartolaio ventiquattrenne trovato massacrato nel suo negozio a Diano Marina, è stato arrestato: [redacted] ragazzo di diciotto anni, si chiama Biagio Spaltro, abita in [redacted] vecchia [redacted] mezzo diroccata nella parte interna del paese. Ha confessato:* «Sì, è vero, l'ho ucciso io. Continuava ad insultare mia sorella. N[redacted] ne potevo più e l'ho picchiato in testa [redacted] quel [redacted]llo».

*E' [redacted] giovane biondo che [redacted] stato visto insieme alla vittima in una salumeria di Diano poche ore prima del delitto. Un tipo basso, tarchiato, che viveva alla stregua di un vagabondo. Originario di Senise (Potenza), dove risiedono tuttora i genitori, era venuto qui in Riviera qualche anno fa, sistemandosi nell'alloggio di una delle sue sorelle, Maria, [redacted]sata e madre di due bimbi.*

*Il giovane aveva d[redacted] delle preoccupazioni: lavorava come manovale, ma ogni tanto, quando capitava; per il resto delle giornate se ne andava in giro con le mani in tasca. Un giorno, nell'appartamento [redacted] cui [redacted] ospite, si impadronì di 10.000 lire e andò a portarle come acconto a un venditore perché voleva comprarsi una moto. Poi firmò una serie di cambiali: dovette pagarle tutte [redacted]rella. Alla fine la donna decise di cacciarlo di [redacted].*

*Così Biagio Spaltro andò a rifugiarsi in quella catapecchia, che il proprietario aveva abbandonato da anni. Una sgretolata costruzione a due piani, poche stanze disadorne, senza un mobile; soltanto due vecchie brande, perché là dentro, insieme col giovane, viveva anche un uomo sui trent'anni, solo come lui. E qualche volta vi entrava [redacted] che altra gente, vagabondi di passaggio. Quando non era occupato in qualche piccolo lavoro, [redacted] ragazzo continuava a vagare. Nel [redacted] peregrinare il diciottenne [redacted] conosciuto anche Giorgio Giberti, il cartolaio.*

*Biagio Spaltro fu [redacted] secondo ad [redacted] interrogato [redacted] gli inquirenti, subito dopo la scoperta [redacted] delitto. Negò recisamente, disse che lui [redacted] c'entrava affatto in tutta questa faccenda. Non c'era nessun elemento [redacted] prova contro [redacted] lui, per cui venne rilasciato. Ma continuarono a sorvegliarlo.*

*Gli inquirenti hanno notato in questi giorni che il giovane si [redacted] cambiato d'abito. La circostanza poteva essere importante, forse il [redacted] aveva voluto sbarazzarsi del suo vecchio vestito [redacted] lavoro che indossava solitamente. E c'era un altro particolare: il diciottenne portava un paio di scarpe nuove fiammanti. Q[redacted] improvvisa trasformazione ha lasciato perplessi gli inquirenti. Hanno fatto il giro [redacted] tutti i negozi di calzature di Diano Marina e, finalmente, hanno trovato la traccia giusta. Un negoziante ha riferito che [redacted] giovane era andato ad acquistare un paio [redacted] scarpe e che in un pacco [redacted] lasciato quelle vecchie:* «Ecco, [redacted] queste». *C'erano evidenti macchie di [redacted].*

*Ieri sera, [redacted] le 23, i carabinieri vanno a prendere Biagio Spaltro. E' in una sala da ballo, il circolo «Libertas» [redacted] Diano Castello. Sta ballando tranquillamente con una ragazzina, che forse [redacted] conosciuto [redacted] caso in quel locale. Un milite gli si avvicina e gli mette una mano sulla spalla. Lui [redacted] volta e sgrana gli occhi. «Devi venire con noi», gli dice il carabiniere. Il giovane esce, [redacted]za pronunciare una parola, abbassando il capo. [redacted] portano [redacted] nella [redacted] di Diano Marina e comincia il lungo interrogatorio.*

*Lui nega ancora [redacted] ostinazione.* «Io [redacted] nulla. Sì, [redacted] vero che quella sera sono stato [redacted] il cartolaio, ma soltanto [redacted] 20. Poi [redacted] andato per i fatti miei. Mi pare al cinema, ma non ricordo bene». *La girandola delle domande e delle risposte continua per ore. Alle 5 uno degli inquirenti [redacted] a prendere un pacco con le scarpe insanguinate e lo apre davanti al ragazzo. Biagio Spaltro impallidisce, rimane qualche attimo in silenzio, come paralizzato. Poi, d'improvviso, i singhiozzi lo scuotono:* «Sono stato proprio io [redacted] ammazzarlo. Non potevo sopportare che parlasse male di mia sorella».

*Più tardi il diciottenne rievoca nei particolari il tragico episodio. La sera di venerdì 24 novembre i due entrarono [redacted] negozio di salumiere. Giorgio Giberti comprò del pane e [redacted] bottiglia di vino; quindi uscirono e si avviarono verso la cartoleria distante [redacted] cinquantina di metri. Avevano progettato di fare una cenetta insieme.*

*Mentre era intento a [redacted]parare la cena, il cartolaio cominciò [redacted] esprimere apprezzamenti sul conto della sorella del suo ospite, [redacted] gettare qualche frase maliziosa piuttosto pesante.* «Smettila», *gli disse il ragazzo. L'altro continuò. Era un giovane esuberante, un poco estroso. Forse voleva soltanto scherzare, ma quella specie di ritornello prese a rintronare nella testa di Biagio Spaltro. Il diciottenne non ebbe più appetito: stette a guardare [redacted] occhiate cupe [redacted] Giberti che si era messo tranquillamente a mangiare. Poi il cartolaio [redacted] a sedersi sulla branda: ripeteva, fra un sorriso e l'altro, le sue frasi grossolane* («[redacted] figlio di tua sorella, grasso e robusto, [redacted] proprio il mio ritratto») *e non si [redacted] che il ragazzo andava gonfiandosi [redacted] rancore.*

*D'un tratto Biagio Spaltro si alzò di scatto dalla sedia, afferrò un martello che [redacted]va in un angolo del locale e si avventò su Giorgio Giber[redacted]. Sferrò un tremendo colpo alla tempia, il cartolaio non ebbe nemmeno il tempo di alzare una mano per dif[redacted]dersi, si accasciò andando a sbattere contro lo spigolo [redacted] uno scaffale. Poi, [redacted] tenne colpi ancora, furiosamente, fino a quando il capo del giovane non fu coperto di sangue. Il ragazzo andò nel bagno e lavò il martello cosparso di macchie, quindi lo gettò nella vaschetta dell'acqua del gabinetto (lì lo trovarono, più tardi, i [redacted]binieri, [redacted] tacquero [redacted] tutti questa scoperta). Fece [redacted]rire ogni traccia di sé, uscì, abbassò la serranda del negozio e scomparve. Nessuno lo [redacted] allontanarsi. [redacted] cadavere del cartolaio rimase chiuso là dentro per quattro giorni.*

*Dopo [redacted] confessione i carabinieri vanno a prendere il vecchio vestito [redacted] Biagio Spaltro: lo aveva nascosto in un cespuglio, sul greto del torrente S. Pietro, perché era insanguinato. Infine, il ragazzo viene condotto in carcere ad Imperia. Mentre esce dalla caserma [redacted] volta verso un milite e dice:* «Mi sono levato un peso».

**Giuliano Marchesini**

## Ritorna [redacted] uno deg[redacted] [redacted] da [redacted]

**Si è costituito ieri sera - Ha detto: «Non volevo che il custode [redacted] dei [redacted]ai per la [redacted] fuga»**

*(Nostro servizio particolare)*
Moncalvo, 4 dicembre.

*(f. m.)* Uno dei due giovani evasi la notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana dal carcere di Moncalvo si è costituito questa sera alle [redacted] nello stesso [redacted] da d[redacted] era fuggito. Si tratta [redacted] venticinquenne Paolo Ferraro, da Grana Monferrato, in provincia di Asti. Ha detto di essersi commosso al pensiero dei fastidi che avrebbero potuto derivare al custode del carcere [redacted] e di aver per questo deciso di tornare. Nessuna traccia, invece, dell'altro [redacted]so, Carlo Lupano, pure di 25 anni, da Montemagno (Asti), che il Ferraro avrebbe [redacted] a Genova.

I due giovani, verso le [redacted] di sabato mattina, mentre il custode del carcere, il quarantaquattrenne Giovanni Antoniotti, dormiva con la famiglia [redacted] piano superiore del vecchio edificio, erano riusciti a forzare la porta della cella (sistemata in [redacted] seminterrato) e quindi, trovato un mazzo di chiavi, avevano potuto aprire la porta d'ingresso, riacquistando così la libertà.

Prima [redacted] allontanarsi gli evasi avevano però rinchiuso alle loro spalle il portone del carcere, lasciando nella serratura esterna la chiave, impedendo così [redacted] guardiano di uscire e dare l'allarme.

[redacted] Ferraro ha detto che, dopo [redacted] fuga, insieme col Lupano aveva raggiunto in treno Genova, dove [redacted] rimasto fino a ieri. Poi egli, lasciato il compagno, aveva proseguito, sempre in treno, per Torino. «Qui — egli racconta — *ho letto i giornali che davano la notizia della nostra fuga e mi sono [redacted]mosso al pensiero di quanto [redacted] potuto accadere al custode in conseguenza dell'evasione. Perciò nella gior[redacted] di oggi, dopo aver meditato a lungo, ho deciso di costituirmi. Avevo [redacted] in tasca quindicimila lire: [redacted] questo denaro ho noleggiato [redacted] taxi e mi [redacted] fatto portare a Moncal[redacted]. Ora eccomi nuovamente in carcere».*

[redacted]

## Si ricostruisce [redacted] Ci[redacted] la rapina di Cavallero

Ciriè, 4 dicembre.

*(c. e.)* Il giudice istruttore dott. Amati, capo dell'ufficio istruzione del Tribunale di Milano, che compie le indagini per [redacted] processo alla banda di Cavallero, giungerà [redacted]mani a Ciriè. Interrogherà i testimoni della rapina compiuta dall'«anonima rapinatori» [redacted] 16 gennaio [redacted] quest'anno. I banditi avevano assaltato l'Istituto San Paolo alle 10,40; durante la rapina, eseguita con la solita freddezza, è stato ucciso a bruciapelo il medico dott. Gajottino. Il bottino è stato di 4 milioni.

Subito dopo la banda [redacted] ripartita per Alpignano dov'è giunta in una ventina di minuti. Qui è stata rapinata la Cassa di Risparmio, già assalita nel precedente novembre.

# [redacted] a [redacted] uno dei rapinatori dell'[redacted] insegnante di Borgosesia

Luciano Heritier, il gio[redacted] torinese arrestato

*(Dal nostro corrispondente)*
Borgosesia, 4 dicembre.

E' stato arrestato dai carabinieri di Cesana [redacted] dei [redacted] rapinatori che venerdì notte depredarono [redacted] risparmi l'insegnante [redacted] pensione Teresa Iorietti, [redacted] 75 anni, [redacted] Valbusaga di Borgosesia. [redacted] tratta di Luciano Heritier, di 19 anni, residente a Torino in via Agliè 16. Il giovane è stato trasferito oggi pomeriggio alla [redacted] carabinieri di Borgosesia, dov'è crollato a seguito dei martellanti interrogatori [redacted] in serata è poi stato tradotto [redacted] carcere di Vercelli. Il giovane, che è nativo [redacted] Cesana, è stato trovato dai carabinieri in un locale pubblico.

L'Heritier sin dalla notte della rapina [redacted] stato indicato come presunto responsabile insieme con due suoi coetanei, dei quali [redacted] inquirenti non hanno però comunicato i nomi. Si ritiene, [redacted]tavia, che le indagini possano offrire ulteriori sviluppi fin [redacted] prossime ore e che [redacted]re gli altri sospettati possano finire nelle mani [redacted] giustizia. Com'è noto, la rapina non fruttò che circa 50 mila lire, le sole che la Iorietti custodiva in casa. I fatti [redacted] noti: l'anziana insegnante venne svegliata [redacted] soprassalto da due uomini penetrati nella [redacted] camera [redacted] letto attraverso [redacted] porta [redacted] chiu[redacted] a chiave.

Ora si sa che il bandito mascherato che cercava affannosamente il denaro era l'Heritier. La Iorietti rimase assediata dai malviventi per circa un quarto d'ora e poi, compiuto [redacted] «colpo», i due si allontanarono a bordo di una «2300», [redacted] TO.

**g. g.**

## Derubata in [redacted] i risparmi

Giaveno, 4 dicembre.

I carabinieri di Giaveno stanno indagando per scoprire gli autori di un furto compiuto [redacted] camera da letto della casalinga Teresa Portigliatti Pomeri, di 45 anni, residente a Giaveno. La donna, verso le 10,30 di stamane, ha aperto il cassetto di un [redacted]bile dove custodiva i suoi risparmi, per prelevare so[redacted] per la spesa: con sorpresa, osservava che qualcuno vi aveva rovistato, mettendo tutto in disordine.

Scopriva così che tutti i suoi risparmi, 300 mila lire in contanti, e due libretti della Cassa [redacted] Risparmio per i quali la derubata [redacted] saputo indicare gli importi che vi [redacted] depositati, erano scomparsi.

# Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale scende [redacted] 70,68 [redacted] 70,09 (—0,80%)

## [redacted] ribassi [redacted] titoli azionari

Solo in chiu[redacted] si è avuta una modesta ripresa - Più sostenuto il reddito fisso

### [redacted] è ricaduta [redacted] livelli [redacted] agosto

*(Nostro servizio particolare)*
Milano, 4 dicembre.

Un'altra giornata di tensione in Borsa. Sin dalle prime battute, i venditori hanno avuto il sopravvento e chi ne ha fatto [redacted] spese sono stati i titoli maggiori. Poi, dopo ulteriori pressioni, diverse quotazioni hanno discretamente ripreso [redacted] minimi e si è terminato in tono meno depresso.

Il susseguirsi di ribassi ha messo in difficoltà più di [redacted] posizione speculativa e la necessità di alleggerimenti [redacted] compromesso anche quelle iniziative che parevano bene impostate [redacted] punto di vista sia differenziale, sia sostanziale.

In questi giorni non si può parlare [redacted] buono e cattivo: si realizza dove si può e le perdite [redacted] generali. E' un [redacted] peccato che ancora [redacted] volta una buona partenza [redacted] stata contrastata prima e arrestata poi dai soliti eccessi speculativi e da fattori esterni, [redacted] le difficoltà [redacted]tarie internazionali, che non hanno certo aiutato [redacted] cammino della Borsa.

Siamo ora in pieno marasma tecnico e qualche forzata liquidazione non lascia spazio per considerare obiettivamente la situazione. Con ogni probabilità, quello che attraversiamo è uno dei buoni momenti per il [redacted] investitore, che sia capace di agire [redacted] sangue freddo. Vi [redacted]no molti titoli che costituiscono, coi tempi che corrono, dei veri [redacted] propri beni rifugio e che [redacted] realizzati [redacted] indilazionabile necessità.

Non si deve pretendere di fare ottimi affari con risultato immediato, ma oculati investimenti che potrebbero dimostrarsi molto felici nel tempo.

Per [redacted] cronaca, il lavoro è stato discreto. Particolarmente colpiti all'inizio Montedison, Finsider Viscosa, Anic, Pirelli, Generali. Poi, soprattutto [redacted] effetto di alcuni [redacted]quisti a premio, Viscosa, Pirelli e Generali hanno ripreso discretamente. Proporzionalmente meno colpiti alcuni immobiliari e assicurativi.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 ore», arretra [redacted] e si porta a 70,09, contro 70,68 di vener[redacted] (—0,8%). L'indice Mediobanca ha perso lo 0,83%, passando [redacted] 67 a 66,38. Tenendo conto [redacted] peso [redacted] riporti, la Borsa è ritornata sui prezzi [redacted] fine agosto. Tutto da rifare, insomma.

Sono stati trattati 2.217.400 titoli, per un valore [redacted] 5,3 miliardi.

Dopoborsa scarsamente attivo; qualche richiesta sui prezzi [redacted] chiusura.

Lo sciopero dei bancari, che non ha visibilmente ostacolato il mercato azionario, è stato invece determinante nel comparto [redacted] reddito fis[redacted]. Gli scambi sono diminuiti sensibilmente, ma le quotazioni ne sono uscite avvantaggiate, anche mercè il quotidiano sostegno della Banca Centrale. Una forte emozione ha prodotto il crollo delle obbligazioni «Olcese», che perdono [redacted] 16% circa e chiudono a 61.

**Renato Cantoni**

### LE QUOTAZIONI A [redacted]

| Titoli | 4 | Varia. | Titoli | 4 | Varia. | Titoli | 4 | Varia. | Titoli | 4 | Varia. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | | | | | | | | | | | |

(Tabella delle quotazioni di Torino: VALORI DI STATO, OBBLIGAZIONI, MINERARI ED ESTRATTIVI, COMUNICAZIONI, IMMOBILIARI, CHIMICI, [redacted] E ASSIC., METALMECCANICI, TESSILI, DIVERSI, OBBLIGAZ. CONVERTIBILI, ALIMENTARI — [illegible])

### Le quotazioni a Milano

| | | | |
|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | |
| [illegible] | | | |

(ASSICURATIVI, BANCARI, CHIMICI, ELETTRICI, FINANZIARI, IMMOBILIARI ED AGRICOLI, MECCANICI E AUTOMOBILISTICI, MINERARI E METALLURGICI, TESSILI, TRASPORTI, DIVERSI — [illegible])

*La Borsa ha registrato, ieri a Torino, la sesta riunione consecutiva di ribassi, con qualche sintomo di resistenza nel finale. In apertura si è avuto un netto declino dei corsi, accompagnato dalla rarefazione degli affari. Nel durante i prezzi si sono ulteriormente indeboliti. In chiusura, mentre la maggior parte dei titoli hanno toccato pesanti minimi, su alcune voci [redacted] primissimo piano è prevalsa qualche compera, sufficiente a ridurre le perdite [redacted] listino precedente. Titoli di [redacted] invariati; leggermente migliori le obbligazioni.*

*Dopoborsa in lieve ripresa. Totali della giornata: titoli di Stato per 1.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 21.500.000 lire; azioni n. 248.925.*

### Oro e valute estere sul mercato di Milano

Milano, [redacted] dicembre.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 710-725 (710-725) lire al grammo; argento 39.500-43.500 (39.500-43.500) lire al kg.

[redacted] auree: sterlina vecchio conio [redacted] (6500-6700) nuovo conio 6250-6450 (6250-6450); marengo svizzero [redacted] (6700-7000); marengo italiano 6500-6700 (6500-6700).

Dollaro Usa 624,10 (624), sterlina 1508,50 (1510,10), franco franc. 127,22 (127,31), franco svizz. 144,605 (144,62), marco [redacted] 156,685 (156,715).

### Assemblee e dividendi

**Ernesto Breda** — Il Consiglio di amministrazione della [redacted] finanziaria Ernesto Breda ha convocato per il [redacted] dicembre l'assemblea degli azionisti, per l'approvazione del bilan[redacted] al 30 giugno 1967. I [redacted] risultati consentono di distribuire un dividendo [redacted] 165 lire per [redacted] (150 nell'esercizio precedente).

[redacted] — L'assemblea straordinaria della Mittel — strade ferrate [redacted] Mediterraneo (di cui la Montedison detiene il pacchetto [redacted] maggioranza relativa) — è convocata per il [redacted] dicembre, per deliberare sulla incorporazione della Soc. Edilizia Laziale. L'operazione sarà effettuata sulla base delle situazioni [redacted]trimoniali al 30 settembre '67.

Costituito [redacted] consorzio di [redacted] per il collocamento (dal 2 gennaio)

## I due prestiti [redacted] di prossima emissione

**Buoni del Tesoro novennali a premi per [redacted] miliardi: prezzo [redacted] lire, interesse 5% - Prestito edilizia scolastica per [redacted] miliardi: prezzo 99 lire, interesse 5,5% Il denaro fresco chiesto al pubblico [redacted] riduce [redacted] miliardi (il resto [redacted] al rinnovo di Buoni in scadenza o viene assorbito dalle aziende di credito)**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 4 dicembre.

Si [redacted] costituito stamane, presso [redacted] Banca d'Italia, un apposito consorzio [redacted] aziende di credito per il collocamento dei due prestiti annunciati dal ministro [redacted] Tesoro Colombo il 31 ottobre scorso, in occa[redacted] della «Giornata [redacted] Risparmio».

Il consorzio si occuperà [redacted] collocamento — a partire [redacted] 2 gennaio prossimo — di 623 miliardi di titoli; altri 131 miliardi, già sottoscritti [redacted] an[redacted] da sottoscrivere da par[redacted] dell'istituto d'emissione (e con i quali [redacted] totale delle due operazioni sale [redacted] 754), verranno ceduti nei prossimi me[redacted] alle aziende [redacted] credito per la costituzione delle riserve obbligatorie 1968.

| [redacted] PRINCIPALI | [redacted] del Tesoro [redacted] | Prestito per edilizia [redacted] |
|---|---|---|
| Importo complessivo | [redacted] miliardi | 231 miliardi |
| Offerti per rinnovo | 310 miliardi | — |
| Collocati fuori mercato | 113 miliardi | 131 miliardi |
| Offerti al pubblico | 100 miliardi | 100 miliardi |
| Tasso d'interesse | 5 per cento | 5,50 per [redacted] |
| Prezzo d'emissione | 100 lire | 99 [redacted] |
| Scadenza | 1-1-1977 | 1-7-1982 |
| Durata media | 9 anni | Da 9 a 10 anni (*) |
| Pagamento interessi | 2 rate semestrali posticipate | 2 rate semestrali posticipate |
| Premi | Sì (**) | No |
| Rendimento effettivo | 5,57 per cento | 5,72 per cento |
| Apertura sottoscrizioni | 2-1-1968 (***) | 2-1-1968 (***) |

(*) Il rimborso del prestito avrà luogo mediante sorteggio a partire dal primo luglio 1968 e terminerà il primo luglio 1982; (**) Come al solito sono previsti 50 milioni di premi annuali per ogni serie di 10 miliardi; (***) Le sottoscrizioni termineranno il 19 gennaio, salvo il caso di chiusura anticipata e riparto; le operazioni di rinnovo dei Buoni novennali scaduti il primo [redacted]naio 1968 proseguiranno invece sino all'8 marzo 1968.

I 623 miliardi sopra citati saranno rappresentati per [redacted] miliardi da Buoni del Tesoro novennali e per [redacted] miliardi [redacted] titoli del prestito speciale per l'edilizia scolastica. La somma di 523 miliardi [redacted] Buoni novennali è, a [redacted] volta, la [redacted] di tre addendi: 1) 310 miliardi per il rinnovo dei Buoni con scadenza il 1° gennaio 1968; 2) 100 miliardi offerti in sottoscrizione [redacted] pubblico dal [redacted] al [redacted] gennaio; 3) 113 miliardi assorbiti provvisoriamente dalla Banca d'Italia in attesa [redacted] cederli [redacted] Banchi meridionali [redacted] appena il Parlamento avrà approvato il disegno di legge che prevede l'aumento [redacted] fondi [redacted] dotazione.

In pratica, la richiesta di denaro fresco ai risparmiatori [redacted] riduce a 200 miliardi, 100 di Buoni novennali e [redacted] nuovo prestito per l'edilizia scolastica. [redacted] la prima volta nella storia finanziaria italiana che vengono emessi contemporaneamente titoli statali con caratteristiche sia pur lievemente diverse.

Mentre [redacted] identiche le esenzioni fiscali (da ogni imposta diretta reale, presente e futura; dalle imposte [redacted] successione; dall'imposta [redacted] registro sulle donazioni e sulla costituzione di dote e del patrimonio familiare), e pure identiche le condizioni per il pagamento degli interessi (in due rate semestrali posticipate), risultano differenti le altre caratteristiche.

Il prestito per l'edilizia scolastica [redacted] un tasso d'interesse più alto (il 5,50 per cento invece [redacted] viene [redacted] ad un [redacted] più basso [redacted] 99 lire per ogni [redacted] nominali, anziché alla pari): non dà viceversa diritto ad alcun premio [redacted] ha una durata [redacted] dia fra i [redacted] e i dieci anni [redacted] luogo di una durata uniforme [redacted] anni. L'effetto combinato di queste differenze si traduce in un rendimento effettivo [redacted] 5,72 [redacted] per i titoli dell'edilizia scolastica e del 5,57 per cento per quelli novennali. In pratica, tenendo [redacted]to della diversa durata, i due prestiti si equivalgono.

Le sottoscrizioni in contante (200 miliardi) si apriranno il 2 gennaio e avranno termine il 19 gennaio, salvo chiusura anticipata e riparto.

Oltre che al finanziamento dei Banchi meridionali, il [redacted]cavato del prestito servirà anche alla copertura di una posta (94 miliardi) del debito assunto dal Tesoro a favore delle Mutue, servirà cioè a pagare i loro vecchi debiti nei confronti [redacted] ospedali, farmacie e medici. Appunto per questo si ritiene, da parte delle autorità monetarie, che l'operazione non avrà effetti negativi sulla liquidità monetaria: i quattrini raccolti verranno al più presto rimessi in circolazione.

**Arturo Barone**

AUMENTANO DI 284 [redacted] AL MESE

## Acquisti [redacted] negli S. U. per 76 miliardi [redacted] dollari

**La cifra è pari [redacted] 48.000 miliardi di lire**

(Nostro servizio particolare)
Washington, [redacted] dicembre.

*(a.) Con un aumento [redacted] 311 milioni di dollari nel [redacted] di ottobre, il [redacted] del credito al consumo ha oltrepassato negli Stati Uniti i 96 miliardi [redacted] dollari, di cui 76 miliardi e [redacted] milioni (circa 48.000 miliardi [redacted] lire) [redacted] acquisti rateali.*

*L'ammontare dei debiti rateali è aumentato nel 3° trimestre [redacted] ritmo medio di 284 milioni [redacted] dollari al mese, molto superiore al ritmo dei primi sei mesi dell'anno. L'aumento del debito rateale per acquisti di automobili, che è stato pressoché nullo [redacted] primi sei mesi dell'anno, [redacted] stato invece di 126 milioni di dollari nel trimestre luglio-settembre.*

*Presente il ministro Pastore*

### L'assistenza agli immigrati [redacted] un convegno [redacted] a [redacted]

**E' previsto il trasferimento dal Mezzogiorno [redacted] Torino [redacted] Milano [redacted] circa 600 mila persone nei prossimi tre anni**

Il ministro per il Mezzogiorno, on. Pastore, ha presieduto ier. alla Camera di Commercio di Torino un convegno di operatori sociali addetti all'assistenza agli immigrati. Il prof. Marongiu, presidente [redacted] Centro [redacted] formazione e studi della Cassa del Mezzogiorno, ha fatto [redacted] relazione sul tema: *«Gli interventi sociali ed educativi della Cassa del Mezzogiorno per l'assistenza all'immigrazione nel Nord d'Italia».*

*«Il nostro obiettivo* — ha detto l'oratore — *è quello di concorrere ad elevare il livello culturale dei cittadini del Sud».* Per raggiungere questo [redacted] Cassa ha [redacted]nizzato un Centro per la formazione dei quadri direttivi ed intermedi a Napoli. Gli esperti di statistica prevedo[redacted] che nei prossimi tre anni si trasferiranno dal Mezzogiorno [redacted] Torino e Milano circa 600 mila persone.

Dopo la conferenza si è svolto un interessante dibattito.

*LE QUOTAZIONI [redacted]*

## A Wall Street [redacted] la ripresa

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 879,16 a 883,50 (+0,49 per cento)

New York, [redacted] dicembre.

**Wall Street ha chiuso oggi [redacted] rialzo, confermando la ripresa della riunione precedente. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 879,16 a 883,50, con un progresso dello 0,49 per cento. Analogo comportamento hanno [redacted] i ferroviari. Elevato [redacted] volume degli scambi; in chiusura il «ticker» risultava in ritardo di due minuti.**

**Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 883,50 (879,16); ferroviari 236,67 (235,38); pubb. utilità 124,38 (124,74). Azioni scambiate n. 11 milioni 740.000.**

**Londra: [redacted] 502,7 a 501,2**

I titoli industriali hanno registrato [redacted] chiusura [redacted] maggioranza di declini, per la quarta giornata consecutiva. Indice 501,2 (prec. 502,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Gen. Electric 82 3/8 (82); Imp. Chemical 48 3/4 (48 7/8); Imperial Tobacco 69 3/4 (70 1/4); Rolls Royce 45 (44 3/4); Vickers 30 1/8 (30 1/4); Woolworth 17 7/8 (18); Barclays Bank 73 3/4 (74 3/4); Lloyds Bank 58 1/2 (57 1/2); Royal Dutch 21 1/8 (20 29/32).

**Zurigo: [redacted] 225,2 a 225,1**

Minime oscillazioni dei corsi, attraverso affari limitati. Indice 225,1 (prec. 225,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted]dente): Carlo Erba 72 (73); Rumianca 10,45 (10,55); Italcementi 114 (114,50); Snia Viscosa 25,15 (25); Bastogi 15,65 (15,85); Condotte 4,95 (5); Fiat 19,80 (19,90).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3425); Società [redacted] Banca Svizzera 2325 (2315); Credito Svizzero 2815 (2800); Electrowatt 1450 (1460); Bally 1260 (1250); Italo-Suisse 211 (212); Aare-Tessin 883 (880); Adolph Saurer 1130 (1140); Brown Boveri 1905 (1890); Ciba 5550 (5520); Fischer 980 (980); Lonza 1150 (1140); Nestlé 2500 (3515); Sulzer 3700 (3700).

**Francoforte: 129,64 (129,98)**

Listino irregolare, con prevalenza di flessioni moderate. Indice 129,64 (prec. 129,98).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 430 (430); Anilin 228,50 (228); Brown Boveri 434 (423); Daimler Benz [redacted] (607); Hoesch 135 (134); Bayer 170,20 (170,60); Mannesmann 126 (127); Metallgesellschaft 318 (319); Schering 658 (658); Siemens 251,20 (251,50); Volkswagen 433,50 (431,50); Deutsche [redacted] 270 (270); Desdner Bank 259 (261).

**Parigi: da 97,3 [redacted] 97,4**

Chiusura in lieve progresso, dopo [redacted] giornate di [redacted] tinui ribassi. Indice 97,4 (prec. 97,3).

## [redacted] e [redacted] sviluppare [redacted] collaborazione

**Il comunicato di Bucarest sulla visita [redacted] senatore Tolloy Sarà accelerato l'accordo allo [redacted] tra i due Paesi**

Bucarest, 4 dicembre.

E' stato pubblicato oggi [redacted] Bucarest [redacted] comunicato [redacted] la visita compiuta nella capitale romena, dal primo al [redacted] dicembre, dal ministro [redacted] Commercio estero italiano, sen. Giusto Tolloy. Il [redacted]nicato dichiara che è stata esaminata soprattutto l'evoluzione degli scambi [redacted]ciali italo-romeni negli ultimi cinque anni, durante i quali è stato registrato un crescente aumento.

Le due parti si sono trovate d'accordo sulla necessità [redacted] accelerare la realizzazione dell'accordo [redacted] cooperazione economica, industriale e [redacted]cnica fra i due Paesi, tenendo conto che soltanto in questo modo si potranno realizzare una maggiore diversificazione e un accrescimento futuro [redacted] gli scambi.

### Il ministro Tolloy a Sofia

Sofia, 4 dicembre.

Il ministro italiano del Commercio Estero Tolloy, giunto oggi a Sofia, è stato ricevuto nel pomeriggio [redacted] primo ministro bulgaro Todor Zhivkov. Le prospettive delle relazioni commerciali fra Italia [redacted] Bulgaria sono state esaminate [redacted] un'atmosfera amichevole, alla presenza anche del ministro bulgaro per il Commercio Estero, Boudinov.

Il ministro Tolloy è stato anche ricevuto [redacted] ministro degli Esteri, Ivan Bashev.

Anche la Bethlehem Steel annuncia aumenti

## [redacted] sul rincaro dell'acciaio

**[redacted] Presidente afferma: continueremo la lotta per contenere l'ascesa dei prezzi e dei salari**

Washington, 4 dicembre.

Il presidente Johnson ha dichiarato stasera che farà quanto in [redacted] potere per far fronte alla situazione che si sta verificando con [redacted] annun[redacted], da parte delle principali società siderurgiche nazionali, [redacted] aumenti di prezzi [redacted] l'acciaio.

Johnson ha dichiarato [redacted] una conferenza-stampa improvvisata, successiva all'annuncio che anche [redacted] Bethlehem [redacted] aumentava [redacted] 5 dollari la tonnellata i prezzi dei suoi laminati a freddo, che egli «continuerà a premere» sia sugli imprenditori sia sui sindacati di ogni industria nella lotta per contenere l'ascesa dei prezzi e dei salari.

Egli tuttavia [redacted] ha precisato che cosa intende fare per far fronte alla situazione che si [redacted] delineando nel set[redacted] siderurgico [redacted] si è limitato a rinviare [redacted] dichiara[redacted] fatta in fine settimana dal capo dei consiglieri economici presidenziali, Gardner McKley, la quale — egli ha detto — «ha chiarito [redacted] bene la nostra posizione».

*(Ag. Italia)*

## Il veto di De Gaulle all'Inghilterra nel Mec

# Wilson ripete: vogliamo l'adesione con pieno diritto

**Colloquio a Londra col presidente del Mec, il belga Jean Rey - Il Primo Ministro britannico rifiuta energicamente qualsiasi forma di associazione ed auspica trattative immediate con i Sei paesi**

Londra, 4 dicembre.

*Il presidente della commissione del Mercato Comune Europeo Jean Rey ha conferito oggi col primo ministro inglese Wilson e con altri esponenti del governo sul tentativo inglese di associazione al Mercato Comune. Le conversazioni hanno toccato le conseguenze della svalutazione della sterlina e le sue ripercussioni sulla economia inglese.*

*Wilson ha categoricamente ripetuto che la posizione inglese nei confronti del problema europeo rimane inalterata: piena adesione, nessuna associazione e negoziati al più presto possibile. Il governo non accetta quindi alcuna alternativa all'integrazione europea analogamente a qualsiasi forma di compromesso o status speciale.*

*Nel corso di una seduta plenaria avutasi a Downing Street, e alla quale hanno partecipato, oltre al presidente Rey, il ministro degli esteri Brown, lord Chalfont (principale rappresentante britannico nei contatti con il Mec), il rappresentante permanente del Regno Unito al Mec sir James Barjoribanks, e, da parte comunitaria, il vice presidente della commissione, Raymond Barre e Edoardo Martino, il premier ha quindi affermato che la domanda di adesione al Mec è stata fatta dal Regno Unito sulla base dell'articolo 237 del Trattato di Roma — domanda di adesione quindi chiara e incondizionata in armonia con i termini del trattato stesso — e che una risposta deve essere data dai Sei, collettivamente. Puntualizzando la situazione Wilson ha quindi precisato:*

*1) che la Gran Bretagna ha fatto richiesta di adesione in base all'articolo 237 e non 238;*

*2) che i negoziati relativi a qualche forma di compromesso o status sarebbero assai difficili, lunghi e meno soddisfacenti;*

*3) il Regno Unito ha accettato il Trattato di Roma e una precisa legislazione relativa all'articolo 237 regola la adesione di nuovi membri.*

*Quanto alla possibilità di una forma di associazione prospettata da alcuni ambienti, con la promessa di una futura possibile adesione, il governo britannico ritiene che un accordo del genere non gli darebbe uno status definitivo e al termine del periodo di associazione obbiezioni potrebbero nuovamente venire sollevate ad una piena adesione.*

*Rey e altri membri della commissione torneranno domani a Bruxelles. La commissione ha già raccomandato l'avvio di negoziati sulla domanda di ammissione inglese. La commissione dovrà esprimere il suo parere sulla richiesta britannica a una conferenza speciale dei ministri degli Esteri del Mec che si terrà a Bruxelles nelle giornate del 18 e del 19 dicembre.*

(Associated Press)

### Badini Confalonieri all'Ueo critica gli «impulsi nazionalisti»

**E' il presidente dell'organismo che riunisce i Sei del Mec e gli inglesi**

*(Dal nostro corrispondente)*

Parigi, 4 dicembre.

Si è aperta oggi a Parigi, sotto la presidenza di Vittorio Badini Confalonieri, l'assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale, che riunisce i sei Paesi del Mercato comune più la Gran Bretagna. Il primo tema discusso riguardava la difesa del Mediterraneo, in relazione alla presenza della flotta sovietica come conseguenza della tensione nel Medio Oriente.

Il problema centrale della riunione sarà trattato però giovedì, quando sarà messa in discussione la relazione del ministro degli Esteri olandese, Luns, sull'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità europea. Nel frattempo, negli ambienti dell'assemblea si manifesta già una tendenza fortemente polemica verso le affermazioni del generale De Gaulle nella sua recente conferenza-stampa.

Di questo stato d'animo si è fatto interprete Badini Confalonieri nel discorso inaugurale, in cui ha pronunciato un severo atto d'accusa contro gli impulsi nazionalisti che hanno provocato *«la carenza politica dell'Europa»*.

In quanto alla difesa europea, Badini Confalonieri ha sostenuto che, nell'assenza delle consultazioni che dovrebbero aver luogo nella cornice dell'Ueo, *«c'è il pericolo di vedere la difesa degli interessi europei abbandonata interamente alla discrezione degli Stati Uniti»*.

Come conseguenza di questa analisi della situazione, egli ha affermato che uno dei compiti principali dell'unione dell'Europa occidentale deve essere ormai l'entrata della Gran Bretagna nel Mercato Comune.

**Sandro Volta**

### Oggi Brandt a Londra per discutere con Wilson

Bonn, 4 dicembre.

Il ministro degli Esteri della Germania federale, Willy Brandt, si recherà domani a Londra per consultarsi con il governo laburista sui problemi connessi con la richiesta britannica di entrare a far parte della Cee.

Brandt si incontrerà con il primo ministro Wilson e con il ministro degli Esteri George Brown concordando un piano di azione in vista della riunione comunitaria del 18 dicembre a Bruxelles. *(A. P.)*

## Colloquio di Nenni col Presidente Saragat

**Il «leader» socialista andrà sabato a Londra e avrà colloqui con Wilson sul Mec - Fanfani parlerà domani alla Camera**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 4 dicembre.

Il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto oggi al Quirinale il vice-presidente del Consiglio Nenni. Il colloquio viene messo in relazione alle questioni di politica europea, con particolare riguardo al nuovo veto del generale De Gaulle all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Nenni sarà a Londra il giorno 9 per partecipare alla riunione dei rappresentanti dell'Internazionale socialista nella residenza di campagna del *premier* inglese Wilson ai Chequers. A tale incontro, sia pure di carattere non formale, viene attribuita grande importanza per il particolare momento in cui esso si terrà, cioè alla vigilia della riunione dei ministri degli Esteri della Comunità europea a Bruxelles il giorno 18, che affronterà il nuovo veto francese.

Particolare interesse dovrebbe rivestire, nella riunione della Internazionale, l'intervento dell'on. Nenni a nome dei socialisti italiani, la cui linea sarebbe improntata ad una netta intransigenza nei confronti della politica francese. In ogni caso, i socialisti respingono ogni proposta di compromesso, come del resto ha fatto oggi Wilson ricevendo il presidente della Commissione della Cee Jean Rey

Anche la proposta del liberale Malagodi — di fronte al veto francese ogni Paese della Comunità stipuli con l'Inghilterra trattati bilaterali coincidenti con quelli del Mec — viene considerata inaccettabile dai socialisti.

Le stesse considerazioni, sia pure in modo più sfumato, vengono fatte in ambienti vicini alla Farnesina. La linea del ministro. Fanfani, si osserva, è ispirata alla preoccupazione di salvare la Comunità e di assicurare nello stesso tempo le condizioni per l'apertura del negoziato sulla richiesta britannica di adesione.

Più precise indicazioni sono attese dalle comunicazioni che sulla politica europea farà Fanfani mercoledì pomeriggio alla Commissione Esteri della Camera.

**f. d. l.**

### Roma accetta la riunione dei «Cinque» per discutere il veto francese a Londra

*(Dal nostro corrispondente)*

Bruxelles, 4 dicembre.

*(s. d.)* Un portavoce ufficiale del ministero degli Esteri ha annunciato che il governo italiano ha accettato l'invito per una riunione a cinque dei paesi del Mercato comune (Francia esclusa), per studiare le conseguenze della dichiarazioni fatte la settimana scorsa dal generale De Gaulle sull'ammissione della Gran Bretagna nel Mec.

# Bimbo rapito a Versailles chiesti due milioni di riscatto

**Ha sette anni, è scomparso mentre tornava a casa da scuola - E' figlio di un funzionario delle Forze Armate**

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 dicembre.

*Un bambino di sette anni, Emmanuel Maillard, è stato rapito oggi poco dopo mezzogiorno a Versailles mentre, dopo essere uscito dalla scuola, si recava a casa per il pranzo. Il rapitore ha scritto al padre, Jacques Maillard, amministratore civile presso il ministero delle Forze Armate, per chiedere un riscatto di ventimila franchi, cioè due milioni e mezzo di lire.*

*Stamane il bimbo si è recato a scuola come al solito ed alle dodici e un quarto al massimo avrebbe dovuto essere di ritorno a casa: la scuola, infatti, è distante poche centinaia di metri. A mezzogiorno e mezzo i tre fratelli del piccolo Emmanuel, che erano ugualmente a scuola, erano di ritorno e dicevano di non averlo visto. La mamma ed il figlio maggiore uscivano allora per andarlo a cercare ma non lo trovavano. Il direttore della scuola dichiarava che il bambino era uscito coi compagni a mezzogiorno. Veniva subito avvertita la polizia e la mamma telefonava al marito.*

*Mezz'ora dopo Jacques Maillard è entrato nel portone di casa e, guardando per abitudine la cassetta delle lettere ha visto una busta attraverso il vetro. Essa non era affrancata e conteneva la lettera con la quale viene chiesto il riscatto.*

*La polizia aveva intanto iniziato le ricerche che sono però risultate vane. Parecchi compagni di scuola del piccolo scomparso sono stati interrogati ma nessuno ha visto nulla.*

**l. m.**

### La polizia a cavallo carica gli universitari di Madrid

**Un'ora e mezzo di scontri**

Madrid, 4 dicembre.

La polizia a cavallo ha caricato oggi centinaia di studenti che dimostravano contro il governo del generalissimo Franco. Gli agenti si sono lanciati contro un folto gruppo di giovani che gridavano insulti all'indirizzo del governo mentre circa un migliaio di studenti stavano a guardare. Lo scontro è durato oltre un'ora e mezzo ed è terminato verso le 15 (ora italiana) quando la polizia ha sgomberato il campo. Allora gli studenti hanno divelto il selciato di fronte alla facoltà di medicina ed hanno inalberato un cartello con la scritta *«Franco assassino, buon compleanno»*.

Le dimostrazioni sono riprese a metà pomeriggio e la polizia è nuovamente intervenuta sfondando la barricata eretta dagli studenti e abbattendo il cartello con la scritta contro Franco.

*(Associated Press)*

# Cinquantamila immigrati quest'anno in Piemonte

**Il problema dei nuovi posti di lavoro e dell'assistenza in un dibattito a Torino**

Per iniziativa del «Centro immigrati meridionali» si è svolto ieri sera a Torino, nel salone della Camera di Commercio, un dibattito sul tema: *«Il fenomeno della mobilità e la presenza degli immigrati meridionali in Torino»*. Primo oratore il dott. Mario Panero, dell'Istituto ricerche economico-sociali. Gli indici dei movimenti migratori — ha premesso — sono caratterizzati dalla loro rapidità. Non è quindi possibile, per una previsione attendibile, basarsi esclusivamente sul passato.

In Piemonte, nel biennio 1964-65 il flusso migratorio ha registrato un'inversione: è partita più gente di quanta ne sia arrivata. Un fenomeno dovuto alla congiuntura, e che nel 1966 e quest'anno non si è più ripetuto. L'anno scorso gli immigrati hanno superato di 24 mila gli emigrati, quest'anno la cifra si è raddoppiata. In base alle previsioni dell'«Ires», l'immigrazione in Piemonte dal 1965 al '70 si aggirerebbe annualmente sugli 80 mila individui, di cui 50 mila a Torino.

Il segretario della Cgil ha esaminato la questione dal punto di vista sindacale. I massicci trasferimenti di popolazioni derivano dal profondo squilibrio economico tra Nord e Sud e tra le stesse zone del Settentrione. Bisogna superare sul piano nazionale la causa delle migrazioni, impegnarsi ad eliminare lo squilibrio e l'arretratezza. Le organizzazioni sindacali non hanno oggi alcun controllo sul collocamento dei lavoratori che vengono in cerca di lavoro.

L'avv. Roberto Manni si è soffermato sul problema dell'assistenza agli immigrati. Viene esercitata da molteplici enti e associazioni private, ma in forma umiliante e inadeguata, mentre quella pubblica — che fa capo all'Eca — non è in grado di svolgere la sua funzione. La legge condiziona l'aiuto agli immigrati ai due anni di residenza nella città. E' invece subito dopo il loro arrivo, o nella prima fasi dell'inserimento, che queste famiglie hanno spesso bisogno di una mano fraterna.

Ha concluso la serie degli interventi — seguiti da un dibattito — il dott. Giuseppe Rizzo, segretario generale dell'Ente italiano di servizio sociale.

**g. l.**

### Regioni e programmazione in una conferenza di Caron

Il sottosegretario Caron ha parlato ieri all'Ucid su *«Ordinamento regionale e programmazione»*. Le Regioni — ha detto — non vanno create solo perché la Costituzione le prevede: esse sono indispensabili per attuare la riforma dello Stato e la programmazione economica nazionale. *«Non si tratta* — ha aggiunto — *di sovrapporre alle Province ed ai Comuni un nuovo organismo, ma occorre rivedere e riformare, semplificandoli, i loro compiti, realizzando una vera ed equilibrata riforma dello Stato»*.

### Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari con banchi di nebbia in Val Padana. Sull'arco alpino cielo nuvoloso con locali nevicate più probabili sulle Alpi orientali. Sulle regione centrali e sulla Sardegna cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia possibilità di piogge locali. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli o moderati. Mari: da leggermente mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di oggi:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 2 | 11 | Pescara | 2 | 15 |
| Bolzano | —2 | 17 | L'Aquila | —1 | 13 |
| Trento | 2 | 15 | Roma | 1 | 13 |
| Verona | 1 | 11 | Campob. | 5 | 14 |
| Trieste | 7 | 14 | Bari | 8 | 14 |
| Venezia | —1 | 10 | Napoli | 6 | 16 |
| Milano | 2 | 21 | Potenza | 3 | 11 |
| Genova | 8 | 20 | Catanz. | 9 | 13 |
| Bologna | 3 | 13 | Reggio C. | 9 | 16 |
| Firenze | —1 | 10 | Messina | 12 | 19 |
| Pisa | 1 | 12 | Palermo | 15 | 18 |
| Ancona | 8 | 13 | Catania | 7 | 20 |
| Perugia | 8 | 11 | Cagliari | 8 | 16 |

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 4 | 7 |
| Londra | 5 | 12 |
| Berlino | 4 | 6 |
| Amsterdam | 2 | 10 |
| Bruxelles | 1 | 5 |
| Madrid | 5 | 15 |
| Mosca | —14 | —2 |
| New York | 6 | 11 |
| San Francisco | 11 | 13 |
| Tokio | 6 | 13 |

## Due testimoni del fatto misterioso

Piera Coletti, a sinistra, padrona del ristorante dov'era cliente l'Audisio, e Caterina Fontana, la giovane che nella sua trattoria gli diede da bere poco prima della morte

# Forse vittima d'una disgrazia il pensionato cadavere a Coassolo

**Secondo l'autopsia l'ex commerciante (77 anni) è annegato nel torrente**

(Nostro servizio particolare)

Lanzo, 4 dicembre.

*La fine del settantasettenne Michele Audisio, il pensionato trovato domenica mattina cadavere nel torrente Tesso a diciotto giorni dalla sua scomparsa, è ancora avvolta nel mistero e rimangono valide sia la tesi della disgrazia sia quella dell'omicidio a scopo di rapina.*

*La perizia medico-legale, eseguita oggi pomeriggio dal dott. Griva, ha escluso che il pensionato abbia subito violenze fisiche ed ha accertato che il decesso è avvenuto per annegamento. Inoltre, indosso al pensionato è stato trovato un orologio d'oro del valore di 70.000 lire. Tuttavia è scomparso il portafogli con le 400 mila lire che avrebbe dovuto contenere. Lascia perplessi, poi, il luogo ove si è scoperto il cadavere, una zona deserta e impervia.*

*Michele Audisio viveva in frazione San Pietro di Coassolo da otto anni. Era nato a Torino e fino al 1957 vi aveva abitato in via Arquata 16. Era stato venditore ambulante di frutta e verdura; poi, prestati i suoi risparmi alla sorella Delfina, abitante in via Tripoli int. 11, aveva deciso di trascorrere gli ultimi suoi anni nella quiete di Coassolo.*

*L'ex commerciante non aveva problemi finanziari, sia per gli interessi che gli provenivano dal capitale prestato alla sorella sia per due pensioni di cui godeva, una del lavoro e l'altra del figlio, Sergio, disperso in Russia. I paesani erano subito diventati suoi amici, trascorreva con loro quasi tutta la giornata.*

*Alto, magro, baffetti e pochi capelli bianchi, Audisio era divenuto una figura caratteristica anche perché era quasi sempre accompagnato dal suo piccolo cane bastardo, «Black». Allegro e gioviale amava stare in compagnia dei giovani e sovente insisteva per poter offrire la consumazione. Era benvoluto da tutti e contento dell'esistenza che faceva; si lamentava soltanto per un insistente dolore ai piedi che lo affliggeva da molti anni.*

*«Per quest'infermità —* racconta la signora Piera Coletti, proprietaria del ristorante dove l'Audisio generalmente pranzava *— Michele evitava i sentieri sconnessi, cercando di non allontanarsi mai dalla strada asfaltata». «Camminava a piccoli passi —* ricordano Giacomo Coletti e Nicolao Marietta *— quasi sulle punte, leggermente curvo in avanti». Ad ottobre Michele Audisio ha ricevuto 400 mila lire dalla sorella Delfina, poi ha incassato ancora le due pensioni, quasi altre 60 mila lire. Era ricco, lo aveva raccontato a tutti e teneva sempre l'intera somma nel portafogli.*

*Tre settimane fa il pensionato è scomparso. Due battute dei carabinieri ed una di soldati, militi e cani poliziotti, non hanno dato esito. Il maresciallo Alberti ed il brigadiere Nieddu, dei carabinieri di Lanzo, hanno ricostruito i movimenti compiuti quel giorno dall'Audisio, ora per ora. Il pensionato ha pranzato alla trattoria «Italia» di Coassolo, nel pomeriggio è stato in diversi locali e la sera ha cenato nel ristorante della signora Piera Coletti: un minestrone, due acciughe e un po' di frutta. Alle 23,30 è uscito con due giovani ed in auto è andato all'osteria Belvedere in borgata Cochetta. «E' arrivato da solo —* dice Caterina Fontana, di 25 anni, figlia del proprietario *— quando stavamo per chiudere. Ha bevuto un bicchiere di vino con Battista Airola, un operaio di frazione Fua, e poco dopo la mezzanotte sono usciti. Non mi pare che l'Audisio fosse alticcio».*

«Abbiamo parlato un po' — *ha dichiarato Battista Airola* — poi lo ho preso la motocicletta e sono andato a casa». *L'operaio è stata l'ultima persona che ha visto il pensionato ancora in vita.*

*L'interrogativo che cercano ora di risolvere gli inquirenti è se in quella borgata, o poco prima, la vittima ha incontrato qualcuno. Il maresciallo Alberti vi ha trovato i sigari usati dall'Audisio, pare anche che la stanza di una grangia sia stata usata recentemente. Secondo la tesi che per adesso sembra più probabile — quella della disgrazia — il pensionato, al buio, si sarebbe spinto fino al torrente, addentrandosi in una zona dirupata, con pendii ripidi e cadendo poi nella roggia. Ma non tutti i paesani sembrano disposti ad accettare questa versione.*

**u. z.**

### La Camera di Bonn respingerà il «veto» di De Gaulle a Londra

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 4 dicembre.

Il Parlamento di Bonn non accetterà un veto di De Gaulle all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune che venga pronunciato prima dell'inizio di trattative con Londra. In tal senso, con estrema decisione e addirittura con asprezza (come si fa notare a Bonn), si sono espressi in un'intervista al quotidiano amburghese Die Welt i presidenti dei due gruppi parlamentari di coalizione al «Bundestag», Rainer Barzel (per i democristiani-cristiano sociali) e Helmut Schmidt (per i socialdemocratici), i quali controllano il 90 per cento dei deputati di Bonn.

Barzel e Schmidt, con le loro dichiarazioni, hanno sensibilmente rafforzato la posizione del governo di Bonn alla vigilia delle riunioni dei ministri del Mec della prossima settimana a Bruxelles. Barzel ha detto: *«Per quel che riguarda la questione dell'ampliamento della Comunità europea, noi abbiamo più volte espresso il nostro punto di vista»*. E, ammonendo il governo francese, ha aggiunto: *«Occorre che a Parigi si rifletta se sia possibile recitare contemporaneamente la parte del conducente e quella del frenatore»*. Secondo Barzel, nessuno potrà a lungo andare impedire il corso della storia e dell'evoluzione europea. E' semplicemente impossibile rifiutare a un vicino il colloquio che questi chiede.

**Tito Sansa**

### Due studentesse uccise in auto contro un furgone

**Avevano 19 anni - L'incidente a Lesmo**

Milano, 4 dicembre.

(g. m.) Due studentesse di 19 anni sono morte questa sera in seguito ad uno scontro frontale avvenuto tra la loro utilitaria e un autofurgone. Le vittime sono Donata Bestetti, da Arcore, e Nadia Sironi, di Monza.

Le due studentesse, a bordo della «500» guidata dalla Bestetti, viaggiavano nella provinciale n. 9 in direzione di Villasanta, quando, giunte nei pressi di Lesmo, stavano incrociando un autofurgone appartenente alla società Vismara, guidato dal ventinovenne Felice Usuelli che aveva al suo fianco Giuseppe Corbetta, di 43 anni, entrambi da Casate Novo. Proprio in quel momento l'autofurgone è stato costretto a portarsi sull'altra carreggiata per evitare di investire un ciclista sbucato da una strada laterale.

L'improvvisa manovra ha colto di sorpresa la Bestetti che non ha fatto in tempo ad evitare l'urto frontale. Le due giovani sono morte all'istante. E' stata aperta una inchiesta per accertare eventuali responsabilità. L'Usuelli è già stato, comunque, scagionato: la Polizia stradale sta ricercando il ciclista che è stato la causa del mortale incidente e che, dopo aver prestato i primi soccorsi alle due vittime, è fuggito.

### Barca si rovescia in Thailandia affogate quindici studentesse

Bangkok, 4 dicembre.

Quindici studentesse sono affogate ed altre 17 risultano disperse in seguito al capovolgimento e all'affondamento del battello su cui effettuavano una gita di piacere. Il disastro è avvenuto ieri a circa 300 chilometri a sud di Bangkok. *(A. P.)*

# ULTIME NOTIZIE

### In risposta ad una interrogazione

## Tremelloni al Senato sul Sifar C'è un processo, non posso parlare

**Il ministro della Difesa si riferisce alla causa in corso tra il gen. De Lorenzo e *L'Espresso* - Aggiunge che l'inchiesta ministeriale, condotta a suo tempo sul servizio segreto, non si è occupata dei fatti del 1964**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 4 dicembre.

Il ministro Tremelloni, concludendo stasera al Senato il dibattito sul bilancio della Difesa, ha risposto ad una interrogazione del sen. Albarello (psiup) sulle liste di proscrizione in cui il Sifar avrebbe incluso, nel luglio del 1964, circa mille persone. «*Sul Sifar* — ha detto il ministro — *è in corso un processo a Roma. Perciò non posso fornire al Senato ulteriori specificazioni oltre a quelle a suo tempo date in commissione Difesa per ovvie ragioni di riserbo e di delicatezza. Non posso neppure esprimere giudizi su affermazioni che vengono fatte nel dibattimento*» (cioè nel processo „De Lorenzo-L'Espresso).

Respingendo il rilievo di Albarello di essersi opposto ad una inchiesta parlamentare sul Sifar, Tremelloni ha proseguito: «*Voglio soltanto aggiungere che l'inchiesta amministrativa affidata alla commissione presieduta dal gen. Beolchini sulla formazione illegittima dei fascicoli personali da parte del Sifar non riguarda gli eventi politici del luglio 1964 ai quali fa riferimento il processo*». E ancora: «*Posso assicurare che non ho nascosto nulla perché negli atti della commissione d'inchiesta non si fa cenno alle vicende politiche del 1964*».

Tremelloni ha specificato che il gen. De Lorenzo, da lui stesso interrogato, negò di aver partecipato alla riunione che avrebbe dovuto preparare le liste delle personalità da arrestare.

Bartesaghi (pci): «*Tre ufficiali, tuttora in servizio, hanno detto di essere a conoscenza di queste liste. Lei ha ordinato un'inchiesta in proposito?*».

Tremelloni: «*Il magistrato sta indagando; confermo le mie esigenze di massima riservatezza*».

Il ministro, confermando l'impegno del governo di chiarire ogni aspetto della vicenda, ha assicurato che «*se emergeranno nuove circostanze e indizi seri di abusi o irregolarità, saranno adottati gli opportuni provvedimenti*».

Trattando del bilancio della Difesa, ha ricordato ai comunisti che l'Italia è fra i paesi che, in proporzione degli abitanti, spendono meno nel settore difensivo. Questo — ha aggiunto — non significa che il sistema di difesa sia peggiorato: «*Vi è, anzi, un progresso graduale di efficienza del quale dovremmo essere i primi a compiacerci*». Sugli obiettori di coscienza ha detto che, dopo il vaglio compiuto dal Consiglio Superiore delle Forze armate, è stato redatto un disegno di legge che «*si conta di portare quanto prima all'esame del governo*». **l. f.**

### Esplicita smentita di Parri ad una frase di De Lorenzo

**«Non ho incaricato nessuno di attestargli la mia stima e di invitarlo a non smentire "L'Espresso"»**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 4 dicembre.

*(l. f.)* L'*Avanti!* pubblicherà domani una lettera del senatore a vita Ferruccio Parri che smentisce le dichiarazioni rese dal gen. De Lorenzo al processo contro *L'Espresso*: «*Caro direttore* — dice la lettera —, *nella sua deposizione di sabato scorso il gen. De Lorenzo ha affermato che io avrei da Parigi telefonato all'avv. Gatti, allora legale del generale, per pregarlo, attestandogli insieme alla mia stima, di sospendere la sua smentita all'articolo dell'*Espresso, *"Complotto al Quirinale". L'avv. Gatti ha subito, per quanto lo riguarda, smentito la notizia. Non so se il suo giornale abbia avuto modo di darne conto.*

«*Le sarei grato pertanto se volesse informare i lettori della smentita mia, che è categorica. Io non ho incaricato né l'egregio avv. Gatti né altra persona, né da Parigi, né da altro luogo in qualunque occasione, di attestare al gen. De Lorenzo la mia stima e di pregarlo di recedere o soprassedere dalle sue smentite. Con cordiali ringraziamenti. Ferruccio Parri*».

### Trattative italo-svizzere per i parenti degli emigrati

**Roma**, 4 dicembre.

E' partita oggi per Berna la delegazione italiana che dovrà riprendere le trattative con le competenti autorità elvetiche, in vista della conclusione di un'intesa in materia di assistenza malattia per i familiari residenti in Italia dei nostri lavoratori occupati in Svizzera.

Il problema, che non potè essere affrontato in occasione della convenzione relativa alla sicurezza sociale entrata in vigore il 1° settembre 1964, riveste notevole importanza per il più alto contenuto umano e sociale, in quanto riguarda la possibilità di assicurare ai familiari in Italia dei nostri lavoratori in Svizzera il trattamento di malattia di cui godono i familiari di chi lavora in Italia e nei Paesi della Cee.

### In circolazione le nuove banconote

La Banca d'Italia ha iniziato ieri mattina la distribuzione delle nuove banconote da 50.000 lire (mm 166 x 82: sulla facciata, il ritratto di Leonardo da Vinci) e da 100.000 lire (mm 174,5 x 86, ritratto di Alessandro Manzoni). Con l'emissione del biglietto da 100.000 lire, l'Italia ha ristabilito il rapporto monetario anteguerra. Nel 1938, infatti, la banconota di taglio maggiore in circolazione era quella da 1000 lire, il cui potere d'acquisto equivaleva all'incirca a quello di 100.000 lire attuali

### Dopo quelle di McNamara

## Johnson smentisce nuove dimissioni

**Il Presidente dice che sono voci messe in giro da «certi ragazzi» (forse allude ai fratelli Bob e Edward Kennedy) - Nuova richiesta di un aumento delle tasse**

*(Dal nostro corrispondente)* **Washington**, 4 dicembre.

Il presidente Johnson ha dichiarato oggi in una conferenza stampa di non essere a conoscenza di altre dimissioni, oltre quelle di McNamara, dal suo governo. Voci in questo senso vengono messe in giro da «certi ragazzi» ha spiegato Johnson. Potrebbe essere un'allusione ai fratelli Robert ed Edward Kennedy che, secondo la Casa Bianca, avrebbero negli ultimi giorni fatto avere in via riservata a vari giornalisti notizie sulle dimissioni di Mc Namara che mettevano in cattiva luce il presidente. Questo tipo di dichiarazione permette di misurare quanto sia divenuto aspro il contrasto ormai nel partito democratico tra il gruppo kennediano e Johnson.

Per il resto il Presidente si è occupato dei problemi del bilancio militare: ha detto che gli esperti non sono ancora giunti a fissare una cifra precisa. Il bilancio del Pentagono quest'anno è di 73 miliardi di dollari; corre voce che, per la guerra nel Vietnam, sia destinato ad aumentare di altri otto miliardi. Johnson è tornato a insistere sulla sua richiesta al Congresso per un aumento delle tasse destinato a impedire un eccessivo *deficit* del bilancio federale ed a frenare l'inflazione. «*Sono certo che il Congresso* — ha detto il Presidente — *nella sua saggezza voterà un aumento fiscale*». **n. c.**

### Chi sono i ministri che secondo le voci vorrebbero dimettersi

*(Nostro servizio particolare)* **New York**, 4 dicembre.

Nuove dimissioni, malgrado la smentita del presidente Johnson, sarebbero imminenti in seno al governo americano. Secondo il settimanale «Newsweek», starebbero per lasciare il loro posto il ministro del Tesoro, Henry Fowler, il ministro dell'Agricoltura, Orville Freeman, e il rappresentante americano alle Nazioni Unite, Arthur Goldberg. Fowler intenderebbe dimettersi per non essere riuscito a convincere il Congresso dell'importanza di un aumento delle tasse; Freeman in seguito allo scontento provocato tra gli agricoltori da alcuni provvedimenti da lui adottati; nulla è invece trapelato circa la decisione di Goldberg: secondo «Newsweek» egli vorrebbe ritirarsi alla fine dell'attuale Assemblea generale.

E' questo un momento molto delicato per Johnson. Oltre ai problemi di rimpasto che si vanno delineando in seno al governo, c'è, ben grave, la questione dell'opposizione alla sua candidatura per le elezioni presidenziali del 1968, che si sta allargando nel suo stesso partito. Ieri sera, i democratici dissidenti di oltre 40 Stati dell'Unione hanno appoggiato all'unanimità il senatore Eugene McCarthy nel suo tentativo di presentarsi quale antagonista di Johnson alle elezioni primarie. La decisione è stata presa al termine di una conferenza durata due giorni: circa 500 delegati contrari alla politica vietnamita del Presidente hanno coordinato i loro piani contro Johnson.

In favore di Johnson si è invece levata la voce di George Meany, il presidente della Afl-Cio, la massima organizzazione sindacale americana che conta oltre 14 milioni di iscritti. Meany ha dichiarato che i lavoratori appartenenti alla organizzazione dovranno appoggiare il Presidente alle prossime elezioni per la Casa Bianca, nonostante l'impopolarità della guerra nel Vietnam. Meany ha detto che il sindacato si trova d'accordo con la politica di guerra di Johnson e sul suo programma interno nei settori dell'istruzione, della lotta contro la povertà e dell'assistenza sociale. «*Nessuno ama questa guerra* — ha aggiunto il *leader* sindacale — *ma noi siamo presenti nel Vietnam per proteggere gli interessi e la sicurezza degli S.U.*». **r. a.**

# NOTIZIE DELLA CRONACA

## In Consiglio Comunale accuse a un dipendente

**E' il segretario dell'assessore al personale. Una seduta segreta per decidere la nomina di una commissione di accertamento**

La seduta del Consiglio Comunale è cominciata ieri con un'ora e mezzo di ritardo. Il sindaco era stato impegnato dai capigruppo sino alle 21,40. Aprendo la seduta ha detto che il segretario dell'assessore al personale (accusato com'è noto di favoritismo, se n'era parlato a lungo la scorsa seduta) è stato trasferito. Oggi la Giunta esaminerà le proposte avanzate da alcuni consiglieri per un'eventuale commissione d'inchiesta.

Novelli (pci) dice che dovrebbe essere trasferito anche un usciere che si spaccia per segretario dello stesso assessore; aggiunge che l'impiegato sotto accusa ha avuto modo di esaminare i documenti a suo carico e che ha invitato un teste in Comune per contestazioni. «Fatto grave» sottolinea, e chiede si discuta subito per nominare una commissione d'inchiesta. Bodrato (dc) ricorda che l'assessore Mina è favorevole all'inchiesta, che il sindaco «*non ha mai cercato di evitare responsabilità*».

Il prof. Grosso ripete che manderà i verbali dell'assemblea al magistrato, ma che la commissione d'indagine intralcerebbe l'autorità giudiziaria. Se si deciderà di farla, dovrà essere «veramente riservata». Meglio perciò che decidano capigruppo e Giunta. A maggioranza il Consiglio decide di passare in seduta segreta per decidere l'eventuale nomina della commissione d'inchiesta. Alle 3 la riunione era in corso.

### Lievi ustioni a un bimbo per un'esplosione di gas

**Scoppia il forno mentre la madre prepara cena**

Giuseppe Bergesio, un bambino di un anno e mezzo abitante con i genitori in via Barbaresco 30, è stato ricoverato all'Ospedale infantile per ustioni. Alle 19,30 il bimbo era nel cucinino con la madre Dina e il padre Giovanni. La donna, accingendosi a preparare cena, ha acceso un fiammifero e subito è esploso il forno della cucina economica. Il bambino è stato investito dalla fiammata, la donna gettata a terra dallo spostamento d'aria che ha rotto i vetri dell'alloggio.

Madre e figlio sono stati trasportati all'ospedale e il bambino ricoverato con prognosi di 15 giorni per ustioni in varie parti del corpo e contusioni. La madre guarirà in pochi giorni.

I coniugi Bergesio non sanno spiegare le cause dello scoppio: non pensano che il figlio, giocando, abbia aperto la leva che collega il bocchettone al forno, che in breve tempo si è saturato di gas.

### Nuovo magazzino Upim aperto in corso Francia

E' stato aperto in corso Francia angolo corso Telesio un magazzino della «Rinascente-Upim» con supermercato alimentare Sma. Nel negozio saranno in vendita oltre 8000 articoli: casalinghi, abbigliamento, per la scuola, giocattoli eccetera. Altri 4000 articoli saranno esposti nel supermercato alimentare. Tre celle frigorifere assicurano la perfetta conservazione dei prodotti e la loro refrigerazione.

Al primo piano dell'edificio è stato costruito un parcheggio per la sosta di 44 autovetture.

**Bandiere abbrunate** — Sono state esposte ieri sugli edifici pubblici e sulle scuole per la morte del presidente della repubblica africana del Gabon.

## Ragazza di 19 anni fugge da casa la settimana prima del matrimonio

**Avrebbe dovuto sposarsi con un autista di 27 anni - Domenica la lite mentre portavano i confetti ai parenti - Torna a casa sconvolta: «E' finito tutto», e se ne va**

Una settimana prima delle nozze una ragazza è fuggita da casa: si chiama Clelia Lo Monte, 19 anni, abita in corso Regio Parco 147 con i genitori e cinque fratelli. E' operaia in una fabbrica di prodotti di gomma e da due anni è fidanzata con un autista, Benito Curcio, 27 anni, via Mosso 16. Una coppia felice — dicono i genitori e gli amici — senz'altra preoccupazione che quella di sposarsi al più presto. La data delle nozze era stata fissata per domenica prossima e l'altro ieri Clelia e Benito, secondo l'usanza della regione, che è meridionale, sono andati a trovare i parenti per consegnar loro i confetti.

Sono usciti nel primo pomeriggio, Clelia era di buonumore; poco prima aveva detto alla madre: «Non mi sembra vero che fra una settimana mi sposo». Alle 19 Benito ha riaccompagnato a casa la fidanzata, l'ha lasciata sotto il portone e se n'è andato. Clelia è apparsa ai genitori e ai fratelli turbata. «Non sposo più Benito, tra me e lui non c'è più nulla» ha detto con calma, senza scomporsi. Non si è neppure tolta il cappotto, si è voltata ed è uscita. Il padre, Francesco, ha guardato la moglie e ha commentato: «Cose che capitano, avranno litigato, ma domani faranno la pace».

Clelia Lo Monte invece è fuggita e non ha lasciato traccia. Con sé aveva circa 14 mila lire, una cifra sufficiente per un viaggio fino a Mezzoiuso, il paese di origine dei Lo Monte, in provincia di Palermo. Finora però di laggiù non è giunta alcuna notizia. Benito Curcio, appena saputo della scomparsa della fidanzata, è stato colto da una crisi di disperazione. Ha ammesso di aver avuto un litigio, ma per cose di poca importanza.

Clelia Lo Monte

### Un ladro torinese evade da un carcere in Svizzera

Un ladro internazionale, specializzato in furti sui treni, che la polizia svizzera aveva arrestato nel marzo scorso, è evaso alcuni giorni fa dal carcere di Mendrisio. Si tratta di Salvatore Parlagreco di 36 anni, abitante a Torino in via Baretti 45; è fuggito dall'infermeria della prigione eludendo la sorveglianza dei guardiani. Mendrisio è un piccolo centro situato nella punta estrema del Canton Ticino, a una quindicina di chilometri da Como.

La polizia elvetica ha dato l'allarme ai posti di frontiera ritenendo che il Parlagreco abbia intenzione di raggiungere Torino dove ha parecchi amici. Anche la sua casa di via Baretti è piantonata. Il Parlagreco derubava di preferenza signore sole sui treni.

Il sistema era sempre lo stesso: avvicinava le sue vittime e attaccava discorso rivelandosi buon parlatore, e conquistando la loro fiducia. Quando le signore si allontanavano per raggiungere il vagone ristorante il ladro afferrava una borsetta o una valigia e scendeva alla prima stazione.

### Una giovane sposa ha ferito il cognato che la insidiava

Rosaria Cavallo, 30 anni, residente a Carignano, ieri si è presentata al pretore di Moncalieri dott. Italo Tarlatta, per rispondere di lesioni ai danni di suo cognato Rocco De Robertis, di 23 anni, abitante a Santena. Nel corso del processo è emerso che la Cavallo aveva percosso il De Robertis, procurandogli ferite guaribili in 15 giorni, perché il cognato l'aveva insidiata. Il Pretore ha deciso di rimettere gli atti alla Procura ravvisando nei fatti anche il reato di libidine violenta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

## A 83 anni si uccide disperato perché gli è morta la moglie

Giuseppe Torassa, 83 anni, da trenta proprietario del bar Gino, in via Cibrario 68, si è ucciso ieri a mezzogiorno nel suo alloggio sopra il locale, sparandosi un colpo di pistola al cuore. Il figlio accorso al rumore dell'esplosione lo ha trovato già privo di vita.

Due anni fa al Torassa era morta la moglie, Anna. Le era molto affezionato e inutilmente i figli Aldo, 55 anni, Gino, di 50, e Lina, di 33, avevano cercato di consolarlo. Era diventato taciturno, scontroso. Spesso lo trovavano chiuso nella sua stanza a piangere. Ma nulla aveva fatto sospettare la sua tragica decisione.

— Pier Luigi Geraldi, 31 anni, abitante a Savigliano, è morto ieri per infarto, al suo posto di lavoro. Il giovane, dipendente dell'Enel, era appena entrato nell'ufficio distribuzione contatori, di via Bologna, quando i colleghi lo hanno visto accasciarsi. Un'ambulanza della Croce Verde lo ha trasportato all'ospedale delle Molinette, ma durante il percorso l'operaio è morto.

— La signora Felicetta Bufano, 58 anni, è stata colta da sincope ieri alle 8,10 nella sua abitazione di via Randaccio 3. Portata all'Astanteria Martini, vi è giunta cadavere.

### Una sposa di 23 anni madre di 3 gemelle al Mauriziano

Una sposa di 23 anni, moglie dell'impiegato Sergio Rosa-Clot, ha dato alla luce ieri nel reparto ostetrico-ginecologico del Mauriziano tre gemelle, Barbara, Cinzia e Marzia. L'intervento, diretto dal prof. Molinengo, si è svolto senza inconvenienti: puerpera e neonate sono in ottima salute; le bimbe, dal peso leggermente inferiore alla norma, resteranno per qualche giorno nelle incubatrici.

## Stato Civile di Torino

**2-3 dicembre 1967**

NATI — Robiola Alessandro; Marocco Cristiana; Fistillo Rocco; Bassignana Laura; Ughetti Stefano; Mamino Cristiano; Gasparin Luca; Radis Tiziana; Bruno Laura; Del Vago Massimo; Arcadelo Fabrizio; Bellino Paolo; Zagari Augusto; Pastore Silvia; Calia Mauro.

MORTI - 2 dicembre — Agnello Enrico, di anni 60, nato a Torino, pensionato, abitante in via Cialdini 43; Garbero Maggiorino, a. 73, Torino, pens. v. Caboto 34; Cairola Felicita ved. Nicola, a. 80, Camiborgone, pens., v. del Fortino 24; Giosta Daniela, mesi 2, Barcellona Pozzo di Gotto, v. Pergolesi 6; Bordoni Maria Teresa ved. Rigoni, a. 81, Frascarolo, pens., v. P. Azzi 9; Torello Picchetto Giovanni, a. 79, Collegno, pens., v. Buronzo 7; Garelli Lorenzina ved. Bertolino, a. 85, Mondovì, pens., v. Bidone 21; Minasso Cristina ved. Barla, a. 87, Ozzano, casal., v. Ormea 62; Vergnano Giuseppa ved. Miletta, a. 79, Baldissero, pens., v. Borgomanero 33; Bogliotto Angelo, a. 83, Mondagrosso, pens., c. Rosselli 50; Fantuzzo Antonietta ved. Pivetta, a. 77, S. Paolo, pens., c. Grosseto 98; Gennari Celestina ved. Pasini, a. 80, Contarina, casalinga, v. Asuncion 1; Boria Egidio, a. 87, None, pens., v. Genova 73.

Deceduti in ospedale: Manfredini Olves, a. 47, Copparo, infermiere; Berton Maria ved. Pillon, a. 77, Stanghella, pens.; Ceretti Emma ved. Rossi, a. 81, Mongrando, pens.; Marasco Antonio, a. 56, Foggia, pens.; Falchi Annamaria, a. 10, Rovigo, impiegata; Civita Grazia in Mastrobisi, a. 59, Barletta, casal.; Bosani Maria ved. Beltrami, a. 56, La Morra, pens.; Piana Luigi, a. 52, Serrenti operaio; Clerico Maria ved. Aloatti, a. 72, Villastellone, pens.; Magliano Vincenzo, a. 52, Occimiano Monf., vend. ambulante; Manenti Giuseppe, a. 50, Porto Torres; Zanirelli Alessandro, a. 88, Milano, pens.; Costamagna Maria, giorni 11, Torino; Benincasa Francesco, a. 59, Palermo, pens.; Monzeglio Egeria in Sanlorenzo, a. 67, S. Giorgio Monf., pens.; Regalli Silvestro, a. 41, Cavaglio d'Agogna, guardia notturna; Friseli Maria ved. Eriano, a. 51, Foggia, casal.; Tela Rosa ved. Masciarè, a. 77, Corato, pens.; Bracco Lorenzo, a. 70, Mombaruzzo, pens.; Pogliano Cristina in Miola, a. 41, S. Francesco al Campo, casalinga.

**Nati 8 - Morti 33**

MORTI - 3 dicembre — Rossazza Maria Regina, di anni 81, nata a Campiglia Cervo, casalinga, abitante in via Orbetello 162; Castagneria Luigia, a. 84, Venaria, casal., v. Andreis 18/4; Sassone Onorina in Cerutti, a. 67, Ozzano, casal., v. Belnatte 16; Feriolo Francesca in Navone, a. 63, Torino, casal., str. Falconieri 23; Ferrero Paola ved. Giacchè, a. 90, Santhià, pens., v. L. De Bernardi 2.

Deceduti in ospedale: Actis Grosso Orsola ved. Fossato, a. 69, Caluso, pens.; Planas Maria ved. Cocito, a. 80, Lillianes Perloz, pens.; Grande Adele, a. 81, Torino, pens.; Vela Giuseppe, a. 79, Mango, pens.; Vigna Secondo, a. 58, Lanzo, tipografo; Sernioiti Natale, a. 81, Neive, pens.; Picco Antonio, a. 53, Fiaibano; Flora Carlo, a. 69, Carmagnola, pens.; Sanna Bartolo, a. 68, Messina, pens.; Rizzato Graziano, a. 71, Chioggia, pens.; Benetou Rodolfo, giorni 1, Torino.

**Nati 10 - Morti 16**

---

Gli Ufficiali ed il Personale militare e civile della Regione Militare Nord Ovest partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della Signora

**Teodora Cassone Filone**

Madre del loro Generale Comandante, avvenuta il 4 dicembre a Taranto, corso Umberto 144.
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Dopo lunga penosa inesorabile malattia sopportata con esemplare cristiana serenità, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari chi tanto amò

**Maria Ambrosino**

Angosciati ne danno doloroso annuncio: la sorella Rita, il fratello Vincenzo con la moglie Maria Aliere e figli Elena e Andrea, zie, cugine, cugini, parenti tutti. Si prega di non inviare fiori. Le esequie avranno luogo nella Parrocchia di San Pellegrino mercoledì alle ore 9 indi la cara salma proseguirà per Cumiana. Vi sarà servizio di torpedone. Si ringrazia sin d'ora chi prenderà parte alla mesta cerimonia e al nostro grande dolore.
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

E' serenamente spirata l'anima di

**Antonio Demichelis**
di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Franco, la nuora Pini ed il nipotino Claudio, i fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 5 dicembre in Villastellone alle ore 15 partendo da via Mazzini 40.
— Villastellone, 5 dicembre 1967.

---

E' mancato ai suoi cari

**Attilio Pozzi**

Lo annunciano la moglie Fernanda Rossa, la figlia Maria Rosa col marito dott. Luigi Squillario, la piccola Paoletta ed i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 6 alle 9,30 da via Monte Verdi 10. Indi la cara Salma verrà trasportata a Biella.
— Novara, 4 dicembre 1967.

---

Cristianamente è mancato

**Giuseppe Benzi**
Pensionato F. S.

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Inès col marito, il figlio Giorgio con la moglie Giovanna, nipote, parenti tutti. Funerali domani mercoledì ore 10,15 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore del signor Giuseppe O'Elicio per la morte della Mamma Signora

**Filomena Porretti**
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Nel 2° anniversario della scomparsa di

**Sergio Pugliese**

la moglie, la mamma, la sorella ricordano la triste ricorrenza a quanti serbano di Lui affettuosa memoria e rimpianto.
— Roma, 5 dicembre 1967.

---

1962 Mamma 1967

**Maria Crida-Gonfiantini**

con PAPA', vive nel cuore dei figli Grazia, Nino e Francesco, dei nipoti amatissimi, dei suoi cari e li guida dal Cielo.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

1965 1967

**Marchese Beppo Crimaldi**

Nel rimpianto di ogni giorno moglie figli Lo ricordano. Messa Chiesa San Giuseppe (via Santa Teresa) 6 dicembre 18,45.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

1958 1967

**Giovanni Cherra**
Concessionario Autolinee

rivive nel ricordo della moglie e della famiglia con immutato affetto e rimpianto.
— Givoletto, 5 dicembre 1967.

---

1954 1967

**Angela Cesarina Canonico**

Con infinito rimpianto nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

La Comunità dei P.P. Domenicani di S. Domenico di Torino annuncia con dolore che è piamente mancato, dopo dolorosa malattia, il

**M. R. Padre C. Pera**
Maestro in Teologia e Accademico Pontificio

La Comunità ringrazia i ch.mi Prof. Costa, Prof. Francese, Prof. Frossasco per le preziose cure prestate al caro Estinto. I funerali si svolgeranno nella Chiesa di S. Domenico, mercoledì 6 dicembre, ore 10. La presente serve di partecipazione.
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Tina e Antonio Pera annunciano con profondo dolore la scomparsa del carissimo ZIO.

---

Il Terz'Ordine Domenicano di Torino partecipa vivamente al dolore dei R. Padri per la perdita del

**P. Cesino Pera**
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

«Le anime sacre nella rigenerazione avranno il più deiforme cambiamento nella immutabilità». (Dionigi, E. H.)

**Mgr. P. Cesiao Pera O. P.**

In memoriam:
Franco Carlo Abbà
Pier Vittorio Barbiellini Amidei
Gianfranco Bisotti
Bruno Colla
Marcello e Ivana Cruse
Enzio e Nicola Innaurato
Loretta Re
Aldo Rizzo
Luciano e Beatrice Rosso
Luisa Squarotti
Pier Giorgio Tone.
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

I Vecchi Fucini e gli Amici del Gruppo Laureati Cattolici partecipano all'unanime cordoglio per la morte del

M. REV. PADRE
**Ceslao Pera O. P.**

che ebbero per tanti anni guida illuminata, paterna, generosa e ne rievocano la venerata memoria.
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Addoloratissimi, ma per sempre uniti al caro MAESTRO:
Mons. Vincenzo Arcesi Messina
Fenoio Amerio
Imelda Andreoni
Augusta Bacheiot
Laura Barone
Ernesto, Franca Baroni
Tina Bersi
Angiolina, Luigi Brezzati e figli
Maria Cambria
Mons. Pietro Caramello
Piero, Teresa Castiglioni
Dina Cerruti d'Elia
Vittorino, Rossana Chiusano
Edvige, Michele Christiansen
Claudia Cerrato Pozzio
Cesare Camilla Codegone
Mariarosa Ceccoli
Mariantonietta De-Rosa
Don Pippo Galleoio
Can. Francesco Gosso
Renzo, Amalia Guasco e figli
Padre Ming Kin
Loletta d'Isola
Maria Teresa Imoda
Lalla Lalloni
Don Giuseppe Lanino
AnnaMaria Lucco Amerio
Laura Martelli
Italo Martinazzi
Iole, Elda Marziani
Cristoforo, Carmen Masino
Giacinto, Laura Masino
Giovanna Morello
Pina Moscadelli Tiezzi
Giacomo Motture
Baudolino, Maria Mussa
Paola Odone
Giuseppe, Giovanna Oliveró
Silvana Orsetti
Mariella Provo
Ornella Puglisi
Margherita Riccati di Ceva e figli
Piero, Liliana Reggiani e figli
Carla Rossi
Napoleone, Nicoletta Rossi di Montelera e figli
Costantino, Anna Ricchiardi
Ester, Ciaci Sobrero
Luigi, Fausta Viglioni
Nini Zucchi.

---

Marisa e Carlo Banisoli
Gabriella Crema
Licetta Portalupi
Elodia Peranelle
piangono il loro carissimo PADRE PERA.

---

Cristianamente è mancata

**Lorenza Fontana nata Gualdi**

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. Funerali oggi alle ore 15 in Cuneo, corso IV Novembre 23.
— Cuneo, 5 dicembre 1967.

---

Partecipano al lutto di Teresio gli amici:
Vittorio Coppo
Ugo Allara
Carlo Fanizza
Mario e Alfredo Protto
Angelo e Dino Bonfiglio
Enzo e Riccardo Cavaglion
Vincenzo Petrini
Dino Calcagno
Beppe Pesno
Nicola Freda
Eugenio Segre
Giovanni Bosio
Piero Moccagno
Guido Bonino
Odino Napoli.

---

Liceo Botta Ivrea associasi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Allievo

**Aldo Fasano**
— Ivrea, 4 dicembre 1967.

---

Si uniscono al dolore della famiglia Fasano per la scomparsa del figlio ALDO gli amici:
Benedetto Fietta
Guido Ralle
Ugo Marra
Francesco Vesco
Gabriele Massignon.

---

Cristianamente è mancata

**Rosa Bianco ved. Calvo**

Addolorati partecipano: figlie, generi, nuora, fratello, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 14,30 nella Parrocchia Madonna della Pace, corso G. Cesare.
Torino, via Scarlatti 35.
— 5 dicembre 1967.

---

E' mancata ai suoi cari

**Rosa Zanetti ved. Bologna**

Addolorati ne danno partecipazione la figlia, la figlieccia, nipoti. Funerali oggi 5 corrente alle ore 14,30 Convitto Vedove e Nubili. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Gli Amici di Anna e Sandro prendono parte al dolore per la scomparsa di

**Anna Cena nata Grandis**

Giovanni Bosso
Carlo Ceccardi
Pietro Isola
Mascini e famiglia
Giovanni Ozzhiena
Rinaldo Ruello
Luigi Voglietti.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

Amministrazione, Direzione ed Impiegati tutti della «Filp» - Fabbrica Italiana Lime di Precisione partecipano al dolore del Sig. Aldo Gauzolino per la morte del Padre Signor

**Carlo Gauzolino**
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Nel secondo anniversario della perdita del

PROF. DOTT. ING.
**Riccardo Catti**
e nel quinto della sorella
**Piera**

la famiglia li ricorda con accorato rimpianto.
— Torino, 2/6 dicembre 1967.

---

Domani 6 dicembre nel quarto anniversario della dolorosissima scomparsa del

N. H. DR. ING.
**Roberto Calcagno Baldini**

sarà celebrata una Messa nella chiesa di S. Carlo alle ore 8,30.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

1963 1967

**Oreste Cavagnero**

I familiari lo ricordano, S. Messa 6 dicembre ore 9 Parrocchia S. Gerolamo - Genova.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

1949 1967

**Comm. Giuseppe Spesso**

Con immutato affetto e rimpianto la moglie fratello familiari lo ricordano.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

RINGRAZIAMENTO

La figlia Rina Falchetti e famiglia ringraziano tutti coloro che con scritti e presenza hanno partecipato al grave lutto del caro papà

**Alessandro Zaninelli**
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Gino nata Molino**

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, nuore, genero, fratello, cognata, nipoti, il nipotino Maurizio, l'affezionata cugina Anna e parenti tutti. Funerali in Cellarengo d'Asti martedì 5 corrente ore 15.
— Cellarengo, 4 dicembre 1967.

---

Il nipotino Maurizio ricorda commosso la sua cara BISNONNA.

---

Maria Bianchi si associa al dolore dei famigliari.

---

Giuseppina e Luciano Bianco e mamma prendono viva parte al dolore di Pino ed Elena.

---

Dolores e Vincenzo Giardino partecipano al dolore della Famiglia.

---

Gli amici:
Raffaella e Anselmo Fracchia
Gemma e Averardo Giani
Tina e Mario Ardizzone
si uniscono al dolore di Elena e Pino per la perdita della MAMMA.

---

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Adele Miniggio**

Addolorati ne danno il triste annuncio: i fratelli Luigi con la moglie Anita, Costantino con la moglie Iosa, la sorella Giuseppina col figlio Peppio, la nipote Luisella col marito Giacomo Carnovale e bimbi, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Caruzzo per l'assistenza prestata. I funerali martedì 5 alle ore 16,15 partendo da c.so Raffaello 21. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

La famiglie Carnovale, Floriel, Guiduzli prendono parte al dolore della famiglia Miniggio-Carnovale.

---

Le famiglie Gelfre Ostellino esprimono il loro vivo cordoglio alle famiglie Miniggio Carnovale.

---

E' ritornata a Dio

**Luisa Eandi**

Angosciati l'annunciano le sorelle Jenny e Pina Cirincione con la figlia Paola, la cognata Libia Reynaud Eandi, i nipoti De Santis, Denna, Ascheri, i cugini Calleri di Sala e Cirincione. Un particolare ringraziamento ai cugini dott. Vassallo e dott. Calleri di Sala, al personale della Clinica La Maddalena che l'assistettero amorevolmente. La cara salma riposa a Saluzzo nella tomba di famiglia.
— Cairo, 3 dicembre 1967.

---

La S.p.A. Lisco Eandi si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.na

**Luisa Eandi**
— Torino, 3 dicembre 1967.

---

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

**Carlo Mussoni**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti.
— Quarona, 4 dicembre 1967.

---

La Ditta Mussoni & Zaniotti annuncia con dolore la perdita del suo attivissimo collaboratore

**Carlo Mussoni**
— Quarona, 4 dicembre 1967.

---

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Teresa Merlo in Perazzo**

L'annunciano: marito, figlia, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

Condomini ed inquilini dello stabile c.so Regina Margherita 15, colpiti dal triste annunzio partecipano al dolore della famiglia Perazzo per la perdita della signora

**Teresa Merlo in Perazzo**
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Preside, Amministratori, Docenti, Personale, Allievi Istituto Tecnico Commerciale Sella, partecipano al dolore della segretaria economa rag. Lydia Musio per la scomparsa del padre sig.

**Armando Magnolfi**
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Gli Amici dell'Ente Provinciale per il Turismo, si associano al cordoglio per la grave dipartita del

**Cav. Armando Magnolfi**
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Dopo due mesi di matrimonio con una dolorosa agonia, mancava all'affetto dei Suoi cari

**Giuseppina Fontana nata Conterno**

Angosciati ne danno il triste annuncio: la mamma, il marito, la sorella, cognati e nipoti. Un vivo ringraziamento alla cognata Tina ed Anna per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia Madonna Divina Provvidenza. Via V. Carrera 62/3.
— Torino, 4 dicembre 1967.

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Torassa**

Lo piangono i figli: Biagio, Angela ed Aldo, la sorella, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 14,30 alla Parrocchia di Sant'Alfonso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Cibrario 68.
— 5 dicembre 1967.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Maria Mantello ved. Risso**

Sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti ne danno il triste annunzio. Funerali martedì 5 dicembre ore 15.
— Murisengo Monferrato, 5-12-'67.

---

Dino Andreis fraternamente ricorda, rimpiange

**Giovanni Perotti**

amico fedele, guida sicura in tante ascensioni.
— Cuneo, 4 dicembre 1967.

---

L'Impresa Nicola (legnaiuolo) partecipa al dolore dell'amico Domenico per la morte della moglie

**Natalina Cambursano**
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio

**Attilio Giacosa**
— Torino, 3 dicembre 1967.

---

Nel terzo anniversario della scomparsa di

**Ing. Giuseppe Boido**
e
**Elisabetta Boido Rostain**

saranno celebrate Ss. Messe di suffragio il 6 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi ed a Dronero il 7 dicembre alle ore 8 nella Parrocchia Maggiore. La famiglia è grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

1890 1962
**Ing. Antonio Maria Fea**
1894 1966
**Margherita Maria Gallo Fea**

In memoria amatissimi e rimpianti S. Messa ore 11,30 Parrocchia Santi Angeli Custodi via Avogadro 3, mercoledì 6 dicembre 1967.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

1964 1967

**Mario Ferrante**

I tuoi cari ti ricordano con l'affetto di sempre.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

1960 1967

**Dr. Andrea Bidone**

Ricordi e preghiera.
— Torino, 5 dicembre 1967.

---

Paolo, Roberto e Carla commossi per l'affettuosa partecipazione al grande dolore per la scomparsa del loro caro papà

**Antonio Picco**

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore quanti sono stati vicini nella luttuosa circostanza; al Prof. Ferruglio e tutti i suoi collaboratori, al «Fogolar Furlan», al Cus Torino e alla S.A.I. Succursale n. 5 un ringraziamento particolare.
— Torino, 5 dicembre 1967.

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.** L. 220 p.p.

(Continua da pag. 14)

**USO** studio cercasi mansarda o altro locale con servizi. Telefonare 772-856 ore pasti. A115559

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.** L. 220 p.p.

**A. ABBIAMO** alloggi 18.000 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14 Telefonare 538-539. 0529

**A. AFFITTANSI** alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0655

**A. AFFITTANSI** [illegible] 3-4-5 camere servizi. Geom. Martinat, corso Francia 17. 0444

**A. AFFITTANSI** 2-3-4 camere bellissima zona. Telefonare 751-826.

**A. FIAT** Mirafiori affittiamo centro commerciale negozi, magazzini. Telefono 547-502. 0624

**A. REFERENZIATO** ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

**ADIACENZE** chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 0330

**AFFITTANSI** alloggi tre camere, sala, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457.

**AFFITTANSI** vendonsi separatamente locali mq. 1600, 250, 90. Telefonare 758-949. 0872

**AFFITTANSI** via Postumia 60 3 locali con retri mq. 97 uso magazzino, deposito o laboratorio. Telefonare 769-766 ore pasti. A115637

**AFFITTASI** a persona sola saltuariamente alloggio vuoto semicollinare camera servizi, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 536 — Torino».

**AFFITTASI** a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare 366-995. A110-741

**AFFITTASI** alloggio cinque vani dopp. servizi zona Mauriziano. Telefonare 554-923. A116116

**AFFITTASI** bel negozio via Nizza 141 soppalco e salone sottostante. Telefonare 697-711. 1001

**AFFITTASI** bellissimo ufficio mq. 120 adatto rappresentanze commerciali esposizioni varie autosalone zona Statuto. Telefonare 485-886.

**AFFITTASI** grande negozio borgata Vittoria adatto anche laboratorio. Telefonare 252-361. 2001

**AFFITTASI** grande negozio retro adatto generi diversi San Donato 58.

**AFFITTASI** interrato mq 400 pressi ispettorato Motorizzazione. Telefonare 894-202. A114942

**AFFITTASI** magazzino, Italia '61, 700 mq seminterrato, 300 mq piano strada. Telefonare 517-803.

**AFFITTASI** negozio corso Francia 448. Telefonare 760-781.

**AFFITTASI** negozio via Monfalcone 25 angolo, 3 vetrine grande retro libero gennaio. Telef. 591-421.

**AFFITTASI** zona Beinasco locale industriale mq 1700 coperti più palazzina uffici. Telef. 330-310.

**AFFITTASI** zona Granmadre appartamento 2° piano messo nuovo, 3 camere salone cucina bagno termo, Villa 10-12 (Lionzo). Cardinal Maurizio 14. A114528

**AFFITTASI** zona Valentino interno cortile palazzina locale salubre mq. 100 uso deposito tranquillo. Telefonare 882-568. A113112

**AFFITTASI** zona Vanchiglia Unica bel locale metri centottanta uffici riscaldamento ampio cortile adatto officine silenziose magazzino. Telefonare 793-186, 561-049.

**AFFITTO** appartamenti signorili, centrali, Saluzzo angolo Foscolo, salone, 2 camere cucina 60.000 mensili più spese. Sabatelli 753-041. 0540

**AMMOBILIATO** collinare signorile 6 vani libero 1968 affittasi. Telefonare 682-024. A116020

**AMMOBILIATO** due camere cucinotto affitto 60.000. Tel. 542-393 ore ufficio. A117199

**AMMOBILIATO** pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503. 0682

**APPARTAMENTO** in ordine, fronte largo Villario (monumento), mq. 500, con 5 saloni, 7 camere, 5 servizi, adatto uffici, abitazione. Telefonare 553-873. A113786

**AUTOTRASLOCHI** furgoni nuovissimi smontaggio - rimontaggio mobili lampadari. Ditta Brajato, telefono 621-839. A114518

**AUTOTRASLOCHI** Mellura Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telef. 663-357.

**AUTOTRASLOCHI** 4000 camere specializzati autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

**AUTOTRASLOCHI** 5000 camere operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

**CENTRALISSIMO** salone 2 vani servizio uso ufficio, sala esposizione vendite, affittasi. Telef. 380-432.

**CROCETTA** affittiamo locale seminterrato mq 45, adatto uffici, rappresentanze: 30.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. 0744

**IN TORINO COMPLESSO LOCALI MQ 550 PRESSI CORSO CASALE, OTTIMO PER PICCOLA AZIENDA O DEPOSITO CON UFFICI, LIBERO MARZO '68, MASSIMA COMODITA' TRASPORTI E MOVIMENTO MERCI, AFFITTASI O VENDESI. TELEFONARE 874-939 ORE UFFICIO.** A114718

**LOCALE** industriale zona Mirafiori, 370 mq. adatto industria silenziosa. Affitto: 115.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. 0744

**LOCALE** mq 1000 seminterrato mq 500 piano marciapiede ingressi indipendenti zona Santa Rita industria silenziosa magazzini rappresentanze affittasi. Telefonare 591-421.

**LOCALE** uso laboratorio silenzioso-magazzeno mq. 40 affittasi. Telefonare 514-646. A117051

**MAGAZZINI** riscaldati comodo accesso liberi 1° gennaio affittasi via Rossini. Telefonare 532-679 ore ufficio. A116594

**NEGOZIO** idoneo pasticceria, drogheria, fiori, ferramenta, lavasecco affittasi 45.000 mensili, via Bardonecchia 174. Telefonare 383-546.

**NUOVISSIMO** pied-à-terre signorilmente arredato 65.000 mensili. Telefonare 746-341. A114981

**PIANO** attico lussuoso Vanchiglia affittasi. Telefonare 534-094.

**RIVOLI** affittansi negozi nuovi con retro abitabile zona adattissima, pettinatrice, mangiativi, ecc. Tre mesi senza affitto. Telefonare 546-168.

**SEMICENTRALE** affitto alloggio cinque camere cucina, altro 3 camere, case signorile, ufficio od abitazione. Telefonare 579-173. 1001

**VIA** Postumia 60 affittansi 3 negozi con retri mq. 97. Telefonare ore pasti 769-766. A115637

**VILLA** veramente signorile pressi Valentino affittiamo a distinta famiglia oppure uso ufficio alta rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino». A112940

**VIVERONE** affittansi capannoni industriali mq. 1100. Telef. 98-038.

**LOCALI PER VILLEGG.** L. 220 per parola

**ALASSIO** affitto camere sul mare, riscaldamento. Cavia, via Colombo 44.

**LOANO** strada per Pineta 300 metri mare zona tranquilla. Pignocco Zatterin vendono alloggi panoramici minimi acconti. Tel. 341-158

**SANREMO** affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, pieno sole: 150.000 mensili Bona, Matteotti 10, Sanremo (telefono 85-781). 27588

**SANREMO** affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, pieno sole: 90.000 mensili. Bona, Matteotti 10, Sanremo (tel. 85-781).

**SAUZE** Oulx vendesi alloggio occasione. Telefonare 537-658.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE** L. 220 p.p.

**ALASSIO,** Hôtel Adler, telefono 42-966, confortevolissimo riscaldato, ottimo trattamento, 2400 complessive, apertura 1° dicembre.

**DIANO** Marina, Pensione Orchidea, telefono 44-615, cucina casalinga, riscaldamento centrale, 2200 complessive. Apertura 20 dicembre.

**FINALMARINA,** Hôtel ristorante Regina, tel. 63-589, ottima cucina e trattamento, riscaldamento centrale, interpellateci. A105963

**HOTEL** S. Giorgio, Loano, periodo invernale pensione tutto compreso 2300. 2001

**LOANO,** Hôtel Villechiara, sul mare, menù alla carta, riapertura invernale 6 dicembre. Telefono 69-007.

**LOANO,** Pensione Claudia, telefono 69-853, centrale confortevole riscaldata ascensore televisione 1900 complessive. A106017

**LOANO,** Pensione Helvetia, telefono 69-150, soleggiatissima, giardino, tutti conforts, vicino mare. Apertura 20 dicembre. 27793

**LOANO,** Pensione Roma, telefono 69-828, cucina emiliana, trattamento ottimo, termosifoni, inverno 2100 complessive. 27647

**VARAZZE,** Soggiorno Marina, piazza Bovani 16/2, 96-331, mare, familiare, cucina emiliana, termosifoni, televisione. A106028

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE** L. 220 per parola

**A. ACCONCIATORI** qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0561

**ACCONCIATORI,** ex tecnico Orsai Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 486-365, piazza Statuto 24. 0828

**OFFRESI** facile impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, telefono 516-688. A104982

**LEZ. TRADUZ. PREST.** L. 220 per parola

**FRANCESE** laureata lezioni ripetizioni ogni livello impartisce insegnante straniera. Telefonare 326-865.

**CAMERE MOBIL. PENS.** L. 220 per parola

**AFFITTASI** bellissima camera mobiliata centrale termo bagno. Telefono 539-343. A116999

**PORTA** Nuova affittasi a distinto bella cameretta tranquilla comodità. Telefonare 542-789.

**STATALE** cerca mobiliata presso signora anziana zona Molinette. Telefono 322-767. A115884

**DOMANDE IMPIEGO** L. 50 per parola

**A. SIGNORINA** lunga pratica lavori ufficio dattilografa patente auto offresi seria Ditta. Telef. 890-306.

**A** seria Ditta, offresi impiegato 28enne tecnico amministrativo, esperienza pluriennale. Telef. 692-164.

**AMMINISTRATORE** industriale perito meccanico inglese francese militesente ventitreenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino». A118957

**APPRENDISTA** impiegata diciassettenne, 1° impiego offresi. Telefono 351-006. A116948

**APPRENDISTA** impiegata offresi seria Ditta. Telefonare 727-631.

**ATTIVA** volenterosa ventottenne diplomata pratica lavori ufficio paghe 2° impiego offresi subito. Telefonare 889-577. A117008

**CAPO** contabile esperienza ventennale contabilità meccanizzata bilanci costi industriali pratiche fiscali fidi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino».

**CARABINIERE** in congedo giovane, cultura media, massima serietà impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino». A115821

**CASSIERA** esperta anche vendita abbigliamento, libera subito, offresi. Telefonare 673-442 pasti.

**CASSIERA** referenziata occorrendo commessa pratica contabilità magazzino volenterosa precisa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino». A114995

**CERCA** impiego signorina volenterosa pratica dattilografia, trattative pubblico. Telef. 394-863.

**CINQUANTENNE** pensionato amministrativo offresi mansioni fiducia mezza giornata. Tel. 582-731.

**COMMESSA** pratica confezioni abbigliamento maglieria offresi. Telefonare 673-442 pasti.

**COMMESSO** ingrosso tessuti pratico magazzino carico scarico accettazione spedizioni trattare pubblico celibe volenteroso libero subito disposto trasferirsi occuperebbesi anche altre attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino».

**DICIANNOVENNE** dattilografa, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi per mezza giornata o tutta. Telefonare 883-819.

**DICIASSETTENNE** segretaria stenodattilografa pratica fatturazioni cerca occupazione lavori ufficio. Telefonare 339-838. A117098

**DINAMICA** segretaria direzione 30enne, versatilità, esperienza, contatti pubblico, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 541 — Torino».

**DIPLOMATO** venticinquenne militesente francese inglese tedesco ex dipendente aeroportuale cerca adeguato stabile impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino».

**DISEGNATORE** bozzettista insegnista offresi a ditta, 19enne, libero. Tel. 735-119. A117097

**DISEGNATORE** meccanico offresi ditte [illegible] e lavori meccanici. Telefonare 539-310. A116777

**DISEGNATORE** meccanico particolarista offresi modicissime pretese. Tel. 379-952. 1001

**GEOMETRA** libero subito cerca impiego. Telefonare 488-791 ore pasti.

**GEOMETRA** ventenne con biennio ingegneria impiegherebbesi. Telefonare 590-527, 502-997.

**GEOMETRA,** 28enne, patente auto, libero da impegni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino». A117174

**IMPIEGATO** tecnico esperienza quinquennale stampaggio termoplastici e polinoretani espansi offresi a seria ditta. Tel. 371-131.

**INGEGNERE** quarantenne lunga provata esperienza produzione, impianti, manutenzione esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino». A116902

**INSEGNANTE** istruttore autoscuola offresi subito prestanome. Telefonare 751-039. A116018

**ISPETTORE VENDITE, LAUREATO, ESPERTO ORGANIZZATORE ED ANIMATORE VENDITORI, ABITUATO A CONTATTI DI OGNI LIVELLO, OFFRESI AD INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8157 — TORINO».**

**MAGAZZINIERE** pratica movimenti materiali preparazione [illegible] e imballi referenze occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino».

**INVALIDO** [illegible] con patente e macchina cerca impiego archivista, esattore, fattorino disposto dare cauzione. Telefonare 689-849.

**LINGUE** straniere tedesco inglese francese spagnolo parlate scritte ragioniere 27enne offresi adeguatamente. Tel 546-337.

**MAESTRA** elementare 24enne praticissima custodia bambini offresi ore o giornata max 8 ore. Telefonare ore pasti 777-353.

**OFFRESI** centralinista o cassiera libera subito. Tel. [illegible] Riverolo.

**PENSIONATO** referenziato pratico commercio cerca occupazione, miti pretese. Telefonare 551-979.

**PRATICO** lavori ufficio, attitudini amministrative, buona cultura generale, conoscenze francese tedesco, ventiseienne volenteroso referenziato offresi 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». A116982

**OFFRESI** 16enne dattilografa 1° impiego. Telefonare 393-838.

**PRATICA** contabilità generale, mano d'opera, occuperebbesi presso seria Ditta, preferibilmente zona Regio Parco. Telefonare 241-559.

**RAGAZZA** 17enne, dattilografa, avviamento commerciale, offresi 2° impiego. Tel. 389-118.

**RAGAZZA** 16enne dattilografa 1° impiego impiegherebbesi lavori ufficio. Telefonare 382-167.

**RAGIONIERA** primo impiego offresi. Telefonare 541-680. A116443

**RAGIONIERA** stenodattilografa ventottenne otto anni esperienza ufficio praticissima ufficio vendite impiegherebbesi adeguatamente. Telefono 352-422. A117086

**RAGIONIERE** quarantenne pratica ultradecennale vendite e conduzione personale referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino». A116970

**RAGIONIERA** steno-dattilo pratica Audit 2° impiego offresi. Telefono 351-006. A116949

**RAGIONIERA** 21enne 1° impiego stenodattilografa comptometrista, paghe contributi, offresi miti pretese. Telef. 857-152. A117222

**RAGIONIERE** ventitreenne militesente impiego fiducia disposto massima collaborazione, offresi. Telefono 339-469. A117207

**RAGIONIERE** ventunenne milite assolto cerca lavoro. Telef. 243-004.

**SEGRETARIA** d'azienda ventenne pratica lavori ufficio e centralino libera subito offresi. Tel. 674-359.

**SIGNORINA,** libera subito, contabile II categoria, veramente pratica tutti lavori ufficio, paghe e contributi, corrispondente autonoma, capacità direttive, offresi presso seria ditta, mezzo proprio, assicurasi massima serietà e discrezione. Telefono 850-864. A116698

**SEDICENNE** dattilografa offresi seria ditta, 1° impiego. Tel. 538-931.

**SIGNORINA** sedicenne diploma paghe contributi, dattilografia, offresi. Tel. 367-251. A116994

**SIGNORINA** sedicenne, steno dattilo calcolo meccanico offresi presso seria ditta. Tel. 243-047.

**STENO** dattilo nozioni inglese e francese pratica lavori ufficio offresi. Tel. 848-257 A117216

**STUDENTE** medicina offresi possibilmente presso farmacia patente. Tel. 285-395. A117168

**VENTIDUENNE** licenza [illegible] professionale militesente esperienza quinquennale nel ramo drapperia laneria seteria pratico magazzino e campionario offrirebbesi a seria ditta ingrosso tessuti scopo miglioramento. Pretese categoria impiegatizia. Stipendio 130.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino». A117080

**VENTENNE** steno-dattilografa comptometrista, libera subito, II impiego offresi. Telefonare 351-864.

**VENTITREENNE** coniugata segretaria pratica tutti lavori ufficio esperienza quadriennale libera subito offresi. Telefonare 275-574.

**VENTOTTENNE** cultura superiore bella presenza esperienza quinquennale organizzazione campagne pubblicitarie e analisi mercato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A115693

**VENTUNENNE** milite assolto pratico lavori ufficio - magazzino produzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino».

**VENTUNENNE** pratica lavori ufficio, contabilità, offresi. Telef. 733-707.

**VENTUNENNE** steno-dattilo, buona conoscenza inglese, tedesco, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino». A116984

**OFFERTE IMPIEGO** L. 220 per parola

**A.A.A. ASSUMESI** personale maschile completamente libero o libero a turni, guadagno garantito. Rivolgersi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante 4° piano. 0630

**A. CANTANTI,** complessi orchestrali, bambini, parolieri, cerchiamo 1° Festival Nazionale di Torino. Informazioni: Centro musicale, via Campana 4 telefono 657-226. A114148

**A. CANTANTI** dilettanti anche bambini cercansi imminente recital teatrale. Telefonare 551-873.

**A** Editrice interessano ambosessi dinamici per lavoro produttivo organizzatissimo su richieste clientela. Ottimo guadagno. Possibilità carriera. Via Giusti 4.

**APPRENDISTA** commessa 15-17enne bella presenza cercasi. Camiceria Gente, telefono 511-289. A116539

**ASPIRANTI** giornalisti accetta «Eco d'Italia», casella postale 71 Bologna.

**AZIENDA** trasporti collettame zona Sassi cerca dattilografa 16-18 anni pratica lavori ufficio. Tel. 890-282.

**CENTRALINISTA** pratica lavori ufficio cercasi per centro assistenza elettrodomestici. Presentarsi ore ufficio Astelav, Strada Antica None, Beinasco. 22607

**CERCASI** disegnatori stampi trancia lamiera. Simas, corso Tazzoli 197.

**CERCASI** impiegata 16-17enne prima impiego. Tel. 82-501, 877-032.

**CERCASI** magazziniere consegnatario città patentauto cauzionante. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 1602 — Torino». A114074

**COMPLESSO** turistico provincia cerca consulenza direttore albergo altissimo livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino».

**FATTURISTA, NUBILE, [illegible] ZA MINIMA DI UN ANNO, LIBERA SUBITO, RICERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA CENTRO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».** A117913

**[illegible]** forte espansione cerca signorina dattilografa, lavoro vario responsabilità. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1639 — Torino».

**INDUSTRIA CERCA DIPLOMATO VENTICINQUE-TRENTENNE, DINAMICO, DISPOSTO VIAGGIARE, CON PERFETTA CONOSCENZA LINGUE INGLESE E FRANCESE, SCRITTE E PARLATE. PREFERIBILE ESPERIENZA VENDITE ESTERO. OFFRONSI BUONE POSSIBILITA' CARRIERA. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 2661 — TORINO».**

**INDUSTRIA** mobili arredamenti assumerebbe giovane possibilmente diplomato geometra per sviluppo lavori arredamenti e progettazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 492 — Torino».

**INDUSTRIA** zona Nizza Lingotto assume giovane impiegata centralinista stenodattilo. Precisare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino».

**RAGIONIERE/A,** esperienza almeno settennale contabilità, partita doppia, bilanci, referenziato, cercasi. Telefonare 746-040. A113570

**SIGNORE** signorine che siano in possesso di cultura media, presenza, spiccata personalità cerca importante società per avviarle al settore intervista. Pregasi telefonare 511-404 per appuntamento. 0851

**STENODATTILOGRAFA,** veramente provetta pratica lavori ufficio ricerca importante Società commerciale. Telefonare 632-525.

**DOMANDE LAVORO** L. 50 per parola

**A. AUTISTA** fattorino con 500 a senza offresi, anche mezza giornata. Telefonare 579-334.

**A. VENTITREENNE** patente cultura media superiore pratico magazzino offresi. Tel. 539-489.

**ABILE** commessa magazziniera pratica decennale, fornitori clienti offresi pomeriggio magazzino ingrosso biancheria telerie filati, patente auto. Telefonare 579-334.

**ABILE** rammendatrice maglia offresi laboratorio. Fantino Maria Antonietta, corso IV Novembre 17, Cascine Vica, Rivoli (Torino).

**AGGIUSTATORE** stampista materie plastiche 1° categoria offresi anche piccola ma seria ditta per metà gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino».

**ALBERGO** maitre d'hotel lunga esperienza offresi direzione ristorante. Telefonare 674-840.

**APPRENDISTA** diciassettenne fornitore offresi. Tel. 351-191.

**ATTIVA** sarta ventisettenne occuperebbesi presso seria sartoria. Telefono 889-577. A117009

**AUTISTA** B pratico furgoncino, libero turni, offresi. Telef. 386-709.

**AUTISTA** con pulmino 600 DM offresi ditta qualsiasi trasporto libero subito mezza giornata. Rivolgersi Imperatore, via Milano 83, Settimo Torinese. A116723

**AUTISTA** fattorino offresi sposato età 28enne bella presenza, robusto. Telefonare 484-902.

**AUTISTA** fattorino, patente B, praticissimo città e provincia offresi a ditta o privato. Telef. 482-793.

**AUTISTA** patente B con auto propria offresi. Telefonare 302-719.

**AUTISTA** patente C anni 27 pratico Torino provincia. Telef. 864-002.

**AUTISTA** patente C militesente referenziato conoscenza ramo meccanica offresi a privato per viaggi anche estero passaporto. Telefonare 737-652. A116977

**AUTISTA** patente C praticissimo città libero mezza giornata. Telefonare 352-620.

**AUTISTA** patente C D offresi ditta o impresa. Telefonare 295-317.

**AUTISTA** patente D offresi ditta o privato. Telefonare 484-567.

**AUTISTA** patente D pratico città libero subito offresi. Tel. 652-628.

**AUTISTA** pratico autotreni offresi qualsiasi lavoro anche motrice sola. Tel. 510-596. A117221

**AUTISTA** ventitreenne pratico città patente C offresi. Telef. 502-719.

**AVENDO** giornate libere e macchine offromi a ditte per incarichi o lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino».

**BABY-sitter** volenterosa referenziata amante bimbi offresi ovunque. Max serietà. Tel. 394-663.

**BARISTA** 26enne impiegherebbesi subito. Telefonare 772-668 Torino.

**BATTILASTRA** offresi lavoro raddrizzatura qualsiasi tipo auto autocarro. Telefono 240-548.

**[illegible]** libero subito offresi. Tel. 621-424. A116837

**CAMERIERE** con referenze conoscenza lingue offresi stagione invernale ovunque. Paterlini, Viale Stazione 5, Lavico Terme.

**CAMERIERE** di sala praticissimo o barista 23enne libero subito anche disposto trasferirsi montagna con patente auto. Telefonare 733-733.

**CAMERIERE** domestico referenziato offresi casa signorile. Tel. 515-325.

**CAMERIERE** 18enne bilingue pratico sala ristorante occuperebbesi stagione invernale. Telef. 500-120.

**CAPO** officina esperto costruzione quadri elettrici cabine lavorazione lamiera offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 540 — Torino». 2001

**CINQUANTENNE** coniugato [illegible] prole patentauto patente fuochista licenza portiere libero subito offresi fuochista portiere custode usciere fattorino portiere anche notturno albergo pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino».

**CONIUGI** piemontesi con figlio cercano portineria o villa in genere. Telefonare 633-513.

**DECORATORE** piemontese offresi presso Ditta, anche trasferirsi oppure qualunque lavoro, patente B. Tel. 287-217. A116849

**CUOCO** 32enne offresi referenziato albergo ristorante serietà riservatezza. Libero. Telefonare 872-956.

**DICIANNOVENNE** aiuto magazziniere patente B, libero subito, offresi seria ditta, possibilmente freni e frizioni. Tel. 543-043.

**DICIANNOVENNE** buona cultura offresi magazzino o altri lavori. Telefono 230 263. A117178

**DICIOTTENNE** secondo impiego, offresi commessa negozio oppure studio medico. Telefonare 397-715.

**ELETTRICISTA** patente C offresi mezza giornata anche altri lavori, cauzionando. Corcelli, corso Principe Oddone 42. A117127

**EX** guardia giurata con decreto ottime referenze offresi guardiano notturno controllo personale mansioni fiducia, fattorino proprio mezzo. Telefonare 298-718.

**FATTORINO** mezza giornata [illegible] proprio offresi. Telefonare [illegible] ore 15-19. A117104

**GIOVANE** con automezzo offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 551-875 ore pasti.

**GIOVANE** signora piemontese referenziata cerca lavoro giornata presso coniugi. Tel. 889-349.

**GIOVANE** venticinquenne, tollerante, comprensivo, affabile, offresi per qualsiasi umile mansione, anche come sorvegliante di bambini o malati. Scrivere: Lino, presso Alfano, via Duchessa Jolanda 3, Torino.

**GIOVANE** ventitreenne saldatore elettrico offresi mezza giornata mattino. Telefonare 310-266. A117045

**INFERMIERE** offresi assistenza diurna notturna anche fuori Torino. Telefonare 655-572.

**LAVORANTE** sarta uomo finita svelta anni 20 offresi sartoria od altri lavori. Telefonare 742-110.

**MANICURE** 21enne offresi per negozio da uomo. Telef. 774-346.

**MANOVALE** specializzato giovane volenteroso, pratica lavori vari officina, addetto macchine, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino».

**MANOVALE,** volenteroso, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 261-209.

**OFFRESI** autista patente C libero subito. Telefonare 230-501.

**OFFRESI** cuoco veneto pensione collegio ristorante ecc. Telef. 789-637.

**OFFRESI** turnista saldatore ossigeno oppure fattorino con auto o senza. Telefonare 264-629 ore 6-21.

**OPERAIA** qualificata addetta macchine offresi officina meccanica. Telefonare 727-031. A11711

**OPERATORE** Multilit Rotaprint, offresi ore serali, sabato. Tel. 775-539.

**PANETTIERE** pratico cinquantenne offresi massimo otto ore giornaliere, oppure qualche giorno settimana qualsiasi orario. Telef. 682-681.

**PANETTIERE** trentacinquenne operaio completo manipolazione pane offresi subito. Tel. 782-474.

**PANETTONISTA** disponendo ore più 2 giornate settimanali offresi. Telefonare 890-805. A116816

**PENSIONATO** magazziniere offresi mezza giornata qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 373-586.

**PIEMONTESE** 25enne patente B offresi a famiglia signorile o persona sola; libero subito, disposto trasferirsi. Telefonare 725-607.

**PORTINAIA** piemontese 50enne bella presenza esperienza decennale offresi. Telefonare 750-787.

**PRATICA** magazzino spedizioni stoffe, offresi stabilimento. Fantino Maria Antonietta, corso IV Novembre 17, Cascine Vica, Rivoli (Torino). A116041

**PRATICO** città libero dalle 8 alle 13 con auto o senza offresi, miti pretese. Tel. 734-800.

**QUARANTADUENNE** cerca qualunque lavoro pratico lavanderia per uomo. Tel. 661-506.

**RAGAZZO** 18enne con patente offresi. Telefonare 756-129.

**REFERENZIATO** piemontese 25enne libero subito offresi centralinista o fattorino ufficio. Telefon. 725-807.

**SARTA** offresi presso famiglia. Telefonare 337-409, Taccone.

**SEDICENNE** volenteroso pratico Torino offresi fattorino o altro lavoro. Telefonare 630-103.

**SIGNORA** offresi servizio famiglia dalle 8,30 alle 15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino».

**SIGNORINA** [illegible] età seria casalinga offresi commessa panetteria. Scrivere: Carta Identità n. 20185303 Pianezza, Fermo Posta Orsent.

**SIGNORINA** 18enne offresi modellista o sarta finita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

**SORELLE** studentesse in ragioneria offronsi baby-sitter mattino e ore serali. Telefonare 482-661.

**TIPOGRAFO** impressore II categoria ventiduenne pratico lavori editoriali commerciali offresi. Telefonare 759-390. A117048

**TORINESE** ventottenne patente C occuperebbesi come autista fattorino. Telefonare 211-112.

**TORINESE** 26enne autista patente B referenziato bella presenza buona istruzione offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 652-194.

**TRENTACINQUENNE** piemontese patente B pubblica offresi lavori di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino». [illegible]

**TRENTASEIENNE,** inaccepibile moralità, fedeltà, occuperebbesi comunque, preferibilmente aiuto magazziniere, sorvegliante notturno. Telefonare 890-159. A118976

**TRENTENNE** bella presenza offresi presso studio medico. Tel. 344-913.

**TUTTOFARE** offresi due-tre ore pomeriggio, paraggi p. Mazzini o via P. Cossa. Tel. 795-328.

**USCIERE** fattorino offresi, referenze controllabili, patente auto, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino».

**VEDOVA** piemontese 47enne volenterosa 2 figli adulti cerca portineria centrale signorile. Tel. 237-139.

**VENTICINQUENNE** offresi come commesso od operaio. Tel. 553-070.

**VENTIDUENNE** militesente patente C competenza ramo meccanico, libero subito. Telefonare 737-652.

**VENTIQUATTRENNE** offresi subito come magazziniere. Telef. 285-094.

**VENTISEIENNE** autista torinese offresi anche mezza giornata, patente B. Telefonare 661-194.

**VENTISEIENNE** cerca lavoro manovalanza. Telefonare 553-070.

**VENTITREENNE** piemontese offresi fattorino oppure guardiano notturno. Tel. 259-279. A116961

**OFFERTE LAVORO** L. 220 per parola

**A.A.A. SALUMERIA** cerca commesso o commessa. Telef. 60-213.

**A. ASSUME** laboratorio imitazione gioielleria apprendista 15enni. Telefonare 599-530. 2001

**A. CERCASI** personale [illegible] propaganda calze guadagno 5000 giornaliere. Telefonare 541-813 pomeriggio ore 16-19.

**A. NOTA** industria mobili componibili cucine laminato plastico assume operai montaggio mobili, apprendisti, apprendiste massimo 18enni. Presentarsi: Str. Settimo 368. Stern.

**A. TUTTOFARE** fissa referenziata offresi alto stipendio. Tel. 60-312.

**A** coniugi soli 35-50enni affido portineria centralissima. Tel. 546-439.

**A** tuttofare veramente capace fissa referenziata offresi ottimo trattamento. Telefonare mattino 331-878 pomeriggio 241-717.

**ABILE** tuttofare a giornata, esclusa cucina, referenziata, cerca persona sola, centro Torino. Telefonare ore ufficio 760-914. A115141

**AGGIUSTATORI** stampisti cerca immediatamente industria elettrodomestici. Presentarsi Riber, via Manzoni, Beinasco. 22607

(Continua a pag. 20)

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE LAVORO** L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

**ACCONCIATURE** cerca abile lavorante, ottimo trattamento, presentarsi via Fratelli Carle 42, telef. 596-149.

**ALBERGO** assume personale femminile e aiuto portiere. Tel. 653-328.

**ALTISSIMO** stipendio abile tuttofare fissa o giornata capace cucina cerca famiglia tre adulti. Telefonare ore ufficio 545-309.

**APPRENDISTA** impianti termici cercasi 16-17enne pratico. Tel. 50-817.

**ASSUMESI** operatore centerless e aggiustatore prima. Telef. 344-381.

**ASSUMIAMO** due muratori specializzati, un carpentiere. Presentarsi cantiere Settimo Torinese, via San Mauro angolo via Vaglia. O522

**ATTENZIONE!** la Tessil Company assume altre 8 ragazze propagandiste disposte assentarsi settimanalmente. Rivolgersi Via S. Chiara 30.

**AUTOLAVAGGIO** cerca giovane volenteroso ottimo guadagno. Rivolgersi via Aurelio Saffi 21. 2001

**AZIENDA** trasporti collettame zona Sassi cerca ragazzo 16 anni aiuto ufficio e commissioni. Tel. 890-282.

**BARISTA,** anche donna, capace cercasi bar torrefazione, via Tenivelli 3.

**CENTOMILA** mensili offresi elementi femminili facile lavoro. S. Quintino 4/G. Gueca.

**CERCANSI** abili lavoranti sarti [illegible] anche esterni. Presentarsi Vogue, piazza Amedeo Peyron 28.

**CERCANSI** aggiustatori fresatori lapidellatori stampisti lamiera. Simes, corso Tazzoli 197. A113004

**CERCANSI** apprendisti elettricisti. Telefonare 386-534 dopo ore 20.

**CERCANSI** esperti rettificatori alberi a gomito. Telefonare 682-998.

**CERCANSI** operai 1ª categoria apprendisti lavorazione serramenti alluminio massima retribuzione. Telefonare 798.956 ore pasti. 1001

**CERCASI** aggiustatori I-II categoria, Settimo Torinese. Tel. 393-327.

**CERCASI** apprendista commessa pratica elementari, via Borgaro 75. Telefonare 256-961.

**CERCASI** apprendista motorista ed elettrauto. Presentarsi Soc. Lincarauto Automobili, corso P. Oddone 68, Torino. O439

**CERCASI** commessa bravissima referenziata esperienza quinquennale, affidamento negozio articolo solo alimentare. Telef. 687-732 ore ufficio.

**CERCASI** elemento giovane lavori cantina magazzino pressi stazione vicinanze Asti, eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A117131

**CERCASI** montatore in proprio porte plastica. Rivolgersi strada Settimo 404

**CERCASI** ragazza apprendista 15-17enne presenza. Tel. 682-036 ore ufficio. A116225

**CERCASI** tuttofare fissa ottimo trattamento. Rivolgersi portinerie corso Agnelli 24.

**CERCASI TUTTOFARE FISSA BUONA RETRIBUZIONE TRATTAMENTO FAMILIARE. TELEF. 240-038.**

**CERCASI** tuttofare fissa zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2193 — Torino».

**CERCASI** verniciatore et aiutante. Presentarsi via Stampini 18.

**COMMERCIANTI** con bimbo 9enne cercano tuttofare fissa referenziata. Trattamento familiare. Presentarsi ore negozio Luxmer, via Cibrario 37. Telefonare 772-194. 1001

**CONIUGI** cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. O467

**CONIUGI** soli cercano tuttofare fissa referenziata, stipendio [illegible]. Telefonare 877-753.

**COPPIA:** marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913. O467

**DONNA** indipendente cercasi assistenza notturna ammalata, oltre mezza giornata. Telefonare 82-029.

**FALEGNAMERIA** assume per lavori serie macchinisti capaci e apprendisti. Telefonare 670-154.

**FAMIGLIA** 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467

**FRESATORE** apprendista conoscenza disegno pratico attrezzature cercasi. Tel. 258-436. A116145

**FRESATORE** attrezzista assumesi anche categoria impiegatizia. Telefonare 781-214, 767-112. A114642

**GIOVANI** cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, tel. 657-394. O573

**GRANDE** mobilificio cerca operaio falegname per consegna e ritocchi. Telefonare [illegible]. O875

**GROSSISTA** chincaglierie cerca subito fattorino giovane serio volonteroso patente millresente. Presentarsi Carlevaro, via Egidi 6.

**GUECA,** cerca [illegible] facile lavoro, buon guadagno. San Secondo 25. A117153

**IMPORTANTE** azienda carpenteria metalmeccanica cerca carpentieri specialisti di 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino»

**INDUSTRIA** zona corso Francia cerca fresatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 784-204. A11[illegible]78

**LATTONIERE** idraulico abile cercasi per impiego fisso, massima paga, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**LAVORO** assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchina maglieria, rimagliatrici piatte. Guerrero, Monte Pietà 16. O493

**MAGLIFICIO** cerca abili confezioniste et rimagliatrici piatto. Telefonare 677-025. A115246

**MOBILIFICIO** Finello statale Rivoli-Avigliana cerca falegnami autisti. Telefonare 55-105. 1001

**MODELLATORE** legno pensionato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino». A115332

**OFFICINA** meccanica Nichelino cerca fresatori e tornitori specializzati. Telef. 681-416. 2001

**PRESSOFONDITORI** assume prontamente importante fonderia. Presentarsi via Sestriere 19, Torino.

**SERRAMENTISTI** legno ed alluminio, montatori al banco assumiamo. Scrivere Casella Postale 22 Nichelino. Telefonare 660-530, 665-960.

**SIGNORINA** per [illegible] bimbi cerca famiglia collina Moncalieri. Telefonare 643-081. A114282

**SUPER** Coptal macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

**TECNICO** tv cercasi ad ore per laboratorio in Avigliana. Telef. 938-101 ore pasti. 2001

**TIPOGRAFIA** assume operai e apprendisti impressori, compositori. Grafiche Jemma, via S. Croce 8 bis, Moncalieri, telefono 643-478.

**TESSITRICI** sole praticissime cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino». A115758

**TRACCIATORE** collaudatore stampi materie plastiche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A115316

**TUTTOFARE** fissa cercano coniugi bimbo 6enne ottimo posto. Telefonare 679-227. A117088

**TUTTOFARE** fissa o giornata abile referenziata cercasi Campidoglio. Telefono 775-851. A116671

**TUTTOFARE** referenziata, abilissima, libera gennaio, cercasi. Tel. 235-743, 872-230. A117270

**VENTIMIGLIA** cercasi operaia dai 15 ai 19 anni. Lif, via Paglia 4.

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 220 per parola

**A.A. ASSUMONSI** giovani muniti macchina, desiderosi imparare arte del vendere, possibilità forti guadagni. Rivolgersi Ugrote, via G. Medici 112. A117033

**A. INDUSTRIA** cerca rappresentanti introdotti alimentari Torino Cuneo. Telefonare 724-864.

**A. VIDAL S.A.S. PER PROPRIA [illegible] VIDAL ASSUME AGENTI PER PROVINCIE VERCELLI E ALESSANDRIA. RICHIEDESI DINAMISMO, PERSONALITA', ATTITUDINE AL LAVORO ORGANIZZATO E PROGRAMMATO. AUTO PROPRIA. OFFRESI: RETRIBUZIONE ANNUA 2 MILIONI CIRCA, PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE, POSSIBILITA' CARRIERA. UN FUNZIONARIO RICEVERA' I CANDIDATI DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 18 DI MERCOLEDI' 6/12 PRESSO L'HOTEL ALLI DUE BUOI ROSSI, VIA CAVOUR 6/8, ALESSANDRIA.** 27641

**ARREDAMENTI** società ricerca esclusiva per abbinamento in campo nazionale articoli da regalo altissimo livello e similari. Eventualmente acquista in proprio. Considerensi solo offerte corredate da documentazione e primarie garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Milano».

**CERCANSI** elementi referenziati lunga esperienza introdotti alimentari, ristoranti, comunità, vendita prodotto largo consumo, eventualmente abbinandolo altro articolo. Tel. 687-732

**CERCHIAMO** viaggiatore visitare officine meccaniche. Presentarsi Davidson, via Gropello 6, Torino.

**CONFEZIONI** femminili medio fine tessuto di maglia, affermata industria cerca rappresentante giovane, dinamico, molto introdotto per il Piemonte. Inutile scrivere se non seriamente qualificati. Cassetta Errezeta, Pubblicità 107/B, Bologna 40126.

**INDUSTRIA** farmaceutica ricerca propagandista Torino preferibilmente perito chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino». 1001

**FEB** potenziamento rete vendita ditta produttrice articoli artistico decorativi cerca agenti residenti Piemonte. Scrivere rag. Capecchi, via R. Bitti 23, 20126 Milano. 27659

**PRIMARIA** fabbrica penne sfera, stilografiche, stilofori, per sviluppo organizzazione vendita, cerca rappresentanti giovani brillanti dinamici, motorizzati, introdotti ramo articoli pubblicitari per zone Piemonte e Lombardia (Milano esclusa). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A115006

**INFORMAZIONI** L. 220 per parola

**A.A.A. MAURIZIO** Emma indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 682-110, 652-676, 682-182. O424

**A.A. DETECTIVE** «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524

**A. AIRIT** accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

**A. ISTITUTO** [illegible] informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

**ACCERTAMENTI,** indagini, appostamenti, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rorimondial, telefono 531-181

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

**POLINVES:** detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Mercanti 3, Milano 652-755. O647

**RAFFAELE** Maiorana detective internazionale direttore Maiorpol, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà A113338

**IGIENE E TERAPIA** L. 220 per parola

**A.A.A.A. MASSAGGI** generali pedicure callista. Tel. 532-140.

**A.A.A.A. MASSAGGIATRICE** generali curativi [illegible]. Telefon. 512-344.

**A.A.A. ABILISSIMA** estetista massaggi generali relax. Telef. 613-703.

**ARIANNA** masseuse provetta dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare [illegible]. 2931

**DIPLOMATA** massaggiatrice estetista accurati trattamenti generali depilazioni sauna relax. Telefonare 876-325

**ESTETISTA** diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

**MODERNISSIMA** massaggiatrice generale pedicure callista. Tel. 279-976.

**NUOVA** estetista massaggi completi apparecchiature [illegible] depilazioni pedicure. Telefonare 278-881.

**AUTOMOBILI** L. 220 per parola

**A.A.A.A. ANTICIPO** 30.000 autovetture garantite, Moncalieri 19.

**A.A.A.A. CHE** cosa chiedete ad un'auto d'occasione? Se la durata, l'efficienza, un'estetica curata, un prezzo conveniente, vale la pena d'incontrarci. Autosalone Siracusa 158 ang. Orbassano 244, tel. 351-496: vastissimo assortimento auto occasioni tutti i tipi e prezzi, garanzia semestrale, permute, rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.

**A.A.A.A. SOCIETA'** Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** corso Svizzera 63, tel. 745-213: 850 Morris, Fulvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, NSU 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600 furgone, aperto festivi. O745

**A.A.A.A. SENZA** anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione. Prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

**A.A.A. AUTOMERCATO** via Genova 261 grandiosissima esposizione autovetture d'occasione selezionate da 150.000 a 790.000, le abbiamo tutte a vostra disposizione. Permute, rateazioni (aperto festivi). O511

**A.A.A. CORSO** Belgio 179, occasioni Fiat, assortimento completo Flavia, Giulia TI, Opel Kadett, Simca 1000, Taunus Cortina, lunghe rateazioni (aperto festivi). O811

**A.A.A. CORSO** Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. [illegible]

**A.A. AL** Supermercato di via Vigone 44 [illegible] vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefono 380-774, aperto anche festivi. O622

**A.A. AUTOFRANCIA** corso Francia 343 serietà assortimento garanzie occasioni Fiat Lancia Alfa da 180.000 a 540.000, 80.000 anticipo, permutiamo. O693

**A.A. FIAT** 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 special, 1500 C, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, 600 multiple, ottimo stato. Via Vigone 44

**A.A. PROVATE** un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040. O688

**A. AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 594-714. O792

**A. ARCIOCCASIONI** minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 322-493, aperto festivi. O686

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

**A** prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. O449

**A. FIAT** 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

**A. SENZA** anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44, telefono 380-774 (aperto anche festivi). O622

**A. 10.000** mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Flaminia coupé, Opel, Giulia, Alfa spider. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. Aperto festivi. O593

**A** tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi, aperto festivi. [illegible]

**ABBIAMO** Fulvia coupé rallye, Audi super, Simca 1501 GLS, Giulia GT, 124 spider, 850 spider, coupé, 1500 gas, Mini. Tel. 546-681.

**ACQUISTIAMO** contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

**ACQUISTIAMO** pagando massimo contanti qualsiasi autovetture. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

**ALFA GT** come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia vere occasioni. Madama Cristina 93.

**ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

**ALLA** Dani Vico Alfa Romeo, via Filadelfia 83, tel. 396-914, troverete alle migliori condizioni Giulia 1600 TI cambio cloche, super, sprint GT veloce 10 mesi, Duetto, 2600 sprint e spider, Giulietta TI e sprint 1300, Giulietta spider, Fiat 1300, 1500 familiare, 1500 spider, 2300 scuro uso taxi, 2300 coupé, Flavia 1.8, A40 combinata, Citroën DS 19, Peugeot 404. O887

**ALFA** Romeo Cortino commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682: ottime occasioni Giulia 1300 TI, 1600 TI, GT '64-'66, Giulietta TI cloche, sprint, spider, Fiat 850, 1100 D, Peugeot 404 '64, Volkswagen '64.

**ALLA** Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756, vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. O770

**ALLA** Scat commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 544-521, vende permuta rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider con cupolotto, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, W 1500, Renault R4 L, R8, Sunbeam Alpine con garanzia, IM3 pelle, Simca 1500 con gas, Flavia coupé, Fiat coupé 5 marce, 2300 berlina scura, Maserati 3500 GT. O780

**ALL'ITALCAR** le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. O353

**ARCIOCCASIONISSIME** Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

**ANCORA** in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

**AUTO** Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, IM 3S, minimo anticipo, lunghe rateazioni.

**AUTO** Jolly, via Accademia Albertina 1. tel. 882-710, vende Abarth 850 unico proprietario, rateizza, permuta. O796

**ATTENZIONE:** 1500 C, 620.000; 1100 R, 660.000; 850, 400.000; 850 coupé, 530.000; 500 giardiniera, 80.000; Flavia, 450.000. Autorimessa Pio V 33. O498

**AUTONOLEGGI** Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O602

**AUTORIMESSA** vende permute Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette, massime rateazioni. Telefonare 687-514. O778

**AUTOSALONE** Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

**AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA, PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.** O671

**AVVIATISSIMA** azienda autorimessa, autosalone per sviluppo lavoro cerca socio collaboratore massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 484 — Torino». O606

**COUPE'** Ghia 1500 ottimo privato vende 700.000. Telefonare [illegible]

**COUPE'** 124 Sport semestrale perfetta dirigente vende. Tel. 485-636.

**DA** 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite [illegible]. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 (anche mattinate festive). O494

**DAIMLER** automatic, 2300 S '66, Alfa sprint 1600, IM 3. Italcar, corso Turati 63. Anche mattinate festive. [illegible]

**DINO** spider, coupé 124 1.250.000, coupé 850 600.000, Jaguar 3,8 1.150.000, Giulia '63 450.000. Telefonare 545-839. 1001

**FERRARI** 330 3 mesi perfetto. Sala, corso G. Cesare 202, telef. 265-756.

**FLAMINIA** Touring 2,8 biennale unico proprietario Km. 30.000 come nuova vende commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O491

**FRATELLI** vendono 500, 500 giardiniera e 850 berlina. Telefonare 641-676 ore ufficio. 1001

**GAS** auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exilles 8, telefono 723-206.

**GAS** liquido impianti [illegible]. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 686-950. O532

**GAS** liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento, Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. 1001

**IM 3** 1966 bellissima vende privato via Bologna 60. 2001

**INDIRIZZO** esatto per vendere la Vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

**ISO** Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berline, GT veloce, altre occasioni. Secauto, commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. O689

**LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE: PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEF. 515-886, 541-500.**

**LEONCINI** furgoni recenti, 615 N 1 semifurgone, Taurus gru 20 q.li vendo. Telefonare [illegible].

**MINI** Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

**MONTICONE,** piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche 912, 911 S, C, SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GT, GTV, 2300 berlina automatica, Mustang coupé, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 850 coupé. O619

**NSU** Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

**OCCASIONI** lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

**OCCASIONISSIME** familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

**OCCASIONISSIME** familiare 1100, Innocenti combinata A 40, furgone 750 seminuovo, Simca 1000, 850, 750, 500, Conti, Saluzzo 118.

**OCCASIONISSIME** Fulvia coupé, normali, Appia 1963, Flavia coupé, normale, Flaminia Touring 2800, Conti, Saluzzo 118. A115574

**OCCASIONISSIME** Giulia 1300, coupé 850 Moretti, Opel Kadett, 1100D 1965. Conti, Saluzzo 118.

**OCCASIONISSIME:** 850 60.000, 1100 120.000, Dauphine 100.000. Corso Moncalieri 19. A115548

**OPEL** Kadett lusso quadriporte seminuova vendesi via Bologna 60.

**OPEL** Kadett lusso 2 porte da immatricolare vendesi forte sconto. Via Carlo Alberto 38. O669

**PEUGEOT** 404 berlina perfetta vende privato via Bologna 60. 2001

**PEUGEOT** 404 perfetta vende privato via Bologna 60. 2001

**PEUGEOT** 404 familiare bellissima perfetta vende privato via Bologna 60

**PRINZ** 4L, Prinz 1000 revisionata a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

**PRIVATI** attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

**PRIVATI!** 500, 600, 1100 da 150 mila a 450.000, minimi anticipi. Via Genova 261. O511

**PRIVATO** a privato vende bellissima 750 fine 1962. Telef. 551-296.

**PRIVATO** vende Giulietta bellissima anno 1957, 200.000. Telefonare 231-612. A117064

**PRIVATO** vende 124 mesi 12. Telefonare 725-813 ore 12-14.

**PRIVATO** vende 500 F, 600 D bellissime senza anticipo. Tel. 796-530, 766-881. O434

**ROULOTTES** Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

**ROULOTTES.** Prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefonare 644-640, 644-076.

**SICA** commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. [illegible]. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

**SIMCA** 1000 lusso privato vende senza anticipo. Telefonare 796-530, 759-895. O434

**SOCIETA'** Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telef. 488-213, 485-274.

**VENDO** Giulia 1300 seminuova, 850, 750, 600, 500, 103 Export, 103 lusso, 1500 servofreno bellissimo, 1600 spider, Fulvia, Appia III. Cigna 2 interno cortile, Alberti. O438

**VOLKSWAGEN** fine '63 unico proprietario come nuovo vendo. Telefonare 657-134. O498

**VOLTURIAMO:** 500, 600, 850, 13.300. Cavour 7, telefono 541-419. O698

**500 F** 1966 unico proprietario km 17.000 vendo facilitando. Telefonare 396-165. O570

**1100** semestrale vende dipendente. Telefonare 257-397 ore ufficio.

**BIANCHINE** normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O622

**BMW** - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

**BMW INVITO PER CONTROLLO INVERNALE DI TUTTE LE VETTURE PRESSO ITALCAR CONCESSIONARIA. CORSO FILIPPO TURATI 63, TELEFONI 500-835, 500-836.**

**BMW** 1800, 1600 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67. Italcar, corso Turati 63. O830

**BOSCHETTI** automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-619. O962

**CAMIONCINI** 600 Pasino da lire 130.000, 1100 T Pasino carri da lire 250.000. Altre occasioni: veicolo ribaltabile 15 q.li 615 N N1, Omnicar Pasino, corso Tassoni 47, telefono 750-459. A115535

**CAVALLERI** commissionaria Fiat-Seva vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

**COMPERA** autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

**COMPERIAMO** autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefonare 215-643. Vicino corso Vercelli. O354

**COMPERIAMO** 500 pagando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O494

**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

**COMPERO** contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

**COMPERO** qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

**COMPRIAMO** qualsiasi autovetture contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

**CORTINA** 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

**CICLI MOTO SPORT** L. 220 per parola

**COMMISSIONARIO** Piaggio Casteldelli, Nuovi ciclomotori Ciao. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

**MOTOCARRI** nuove versioni Piaggio. Ottime occasioni revisionate. Foss, Regina Margherita 61. 2001

**MOTOCARRI** Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

**PRESTAZIONI DIVERSE** L. 220 per parola

**AMMINISTRATORE** stabili referenziato onesto capace offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1624 - Torino».

**AMMINISTRAZIONI,** accetta studio professionale, modicità. T. 652-281.

**PITTRICE** cerca lavoro in casa propria, farebbe riproduzione quadretti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7579 — Torino» A113458

**ANNUNCI VARI** L. 220 per parola

**A.A.A. SGOMBERIAMO** alloggi cantine acquistiamo rottami. Telefonare 852-616. A114136

**A.A. ASSORTIMENTO** stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000. Industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione, corso Vittorio 86 (monumento).

**A.A. SGOMBERIAMO** alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A113897

**A.A. SGOMBRIAMO** cantine locali acquistiamo rottami varie. Telefonare 337-778. A114348

**A.A. SVUOTIAMO** cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O456

**A. ACQUISTIAMO** antichità oggetti quadri rimanenze negozi sgombriamo locali. Telefonare 237-646.

**A. ARGENTERIE** preziosi, comprovendo ai migliori prezzi. Deangeli, via Giolitti 16, telefono 510-167.

**A. FAYA** benefica chiaroveggente radiestesista aiuta in amore affari. Telefonare 374-824. 2001

**A. SGOMBERIAMO** cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

**A. SVENDITA** colossale liquidativa causa trasferimento camere letto matrimoniali in stile soggiorni alta classe sale pranzo complete bellissime [illegible] risparmierete certamente oltre la metà. Telefonare 882-904. A115610

**A** privati, antichi mobili diversi, specchi, lampadari, quadri cedonsi. Telefonare 583-454. A114374

**ALLA** Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

**ARMADI** guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, tel. 531-918. O693

**ARREDATEVI** Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

**ASSORTIMENTO** barocco, maggiolini, veneziani, trumò, specchiere, consolle. Trapani 34, Salomone.

**ATTENZIONE!** Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

**CASA CURA** (imminente apertura) necessitano offerte dettagliate arredamento, tendaggi, biancheria, coperte, stoviglieria, posateria, pentolame, letti metallici snodabili. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A114104

**CENTO** salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

**CHITARRE,** amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

**COMPERO** pianoforte occasione contanti. Telefonare 393-559.

**DIPINTI** importanti ottocento moderni collezionista acquista contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 27518

**INCREDIBILE!** Corso Novara 27, svendo cappotti donna, uomo, bambino, occasione. A113159

**LIBRERIE** soggiorno componibili. Artigiani fabbricanti specializzati. Assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. O481

**MACCHINE** maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, pellicole, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

**MACCHINE** scrivere calcolatrici Olivetti ed altre marche. Nuove e d'occasione da L. 12.000 in poi. Augusta, via Cavour 6. A111504

**MATRIMONIALE** barocca intarsiata 3 porte occasione vende privato. Telefonare 84-416.

**MOBILIFICIO** Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 460-810.

**MOBILIFICIO** Orsp 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 266.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

**OCCASIONI** chitarre pianoforti vibrafoni violini fisarmoniche violoncelli. S. Chiara 4, tel. 538-645.

**OCCASIONI** pianoforti vibrafoni chitarre violini ecc. S. Chiara 4, telefono 538-645. A114929

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'.** O652

**PELLICCE** assortimento confezioni cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefono 61-892. A114565

**PELLICCE,** giacca visone, castorino, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura, tailleur, Cavour 9 (pomeriggio). A115488

**PIANOFORTE** buona occasione vendo privato. Telefonare 367-837.

**PIUMA** d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

**SCIATORI,** 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covelo, Giulio Cesare 157

**SCRIVANIA** diplomatica Luigi XV vende privato. Telefonare 372-075 ore ufficio. A115463

**VENDO** grande campione guardia difesa maschio alano arlecchino due anni; femmina nera sette mesi, bellissima, iscritti. Telefonare 663-267.

**VISITATE** nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, finelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

**ZEUS** un regalo importante per la Salute familiare girarrosto bistecchiera grill elettrico originale tedesco altri modelli legno carbone ditta Seima, via Ossasco 30, altezza Peschiera 145. 2001

**10.000** mq. porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi perlinaggi plastica. Via Galliari 2 bis. Baldachi 686-979. O897